Anno 103 - Numero 58

LA STAMPA

Martedì 11 Marzo 1969

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

Pubblicità: L. 700 il mm. (posiz. a date rigore aum. 20%) - Occasionali, Nel. Aziende, Ric. personale L. 800 il mm. Finanz., Legali L. 1000 il mm. Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici: ved. rubriche - Estero aum. 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spediz. aerea Paesi contrass. con asterisco): *Argentina; *Australia cs. 35; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 35; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,80; Germania D.M. 0,65; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran rls. 18; *Israele Ag. 90; Jugoslavia din. [illegible]; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia pias. 5; *Lussemburgo fr. 6; *Malta d. 10; *Messico Ps. 4,5; *Nigeria sh. 2,9; Norvegia kr. 1,30; *Olanda cents 65; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 6; *Romania lei 2; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 9; *Sud Africa rand 0,25; *Svezia kr. 1,10; Svizzera fr. 0,80; *Tunisia mill. 90; *Turchia l.t. 1,80; *Uruguay sh. 20; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

UNA FUGA A BEIRUT

La legge è uguale quasi per tutti

La legge è eguale per tutti, sta scritto nei palazzi di giustizia. Ma si sa, per dirla alla Orwell, che poi, nella realtà, per alcuni essa è «più eguale» che per gli altri. La difesa del povero è, oggi ancora, una beffa; mentre la difesa del ricco, del ricchissimo, ha a sua disposizione mezzi e risorse e accorgimenti senza fine. Anche questo è un riflesso dell'ingiustizia della nostra società, e cioè di un male non facilmente estirpabile.

Tuttavia, nel caso del rag. Riva come in ogni altro, è dovere non solo del giurista ma dell'uomo della strada sottrarsi alle suggestioni della pur comprensibile indignazione, e auspicare che il principio di legalità sia sempre rispettato. Di fronte all'ultima decisione della Cassazione, che, pur riconoscendo l'obbligatorietà del mandato di cattura, e deplorando che esso non fosse stato a suo tempo emesso dal p. m., ha annullato quello disposto dal presidente del Tribunale di Milano (del quale ha pure riconosciuto la legittimità sostanziale) per un vizio di forma, e cioè per non aver chiesto preventivamente il parere del p. m., si può comprendere che l'opinione di molta gente sia rimasta perplessa e disorientata.

Ma non possiamo dimenticare che le garanzie formali, poste dal codice di procedura penale, valgono per tutti gli imputati, e in definitiva concernono la libertà dei cittadini, nessuno escluso. Ogni imputato — fosse anche il più odioso degli uomini — ha diritto di servirsi dei mezzi apprestati dai codici.

Con ciò, naturalmente, non ci pronunciamo sulla fondatezza della decisione della Corte Suprema. Non conosciamo gli atti, e non possiamo sapere se veramente, data la particolarità del caso, il presidente Bianchi d'Espinosa (acuto e coltissimo giurista, oltre che strenuo e dinamico assertore di giustizia) avesse o no ragione di ritenere che il p. m., col suo comportamento, aveva in buona sostanza già dato il suo parere: come mi pare abbia sostenuto il difensore di parte civile.

Piuttosto, c'è qualche altra considerazione da fare. Non si può ammettere che i funzionari dello Stato, e i giudici in particolare, adottino il metodo dei due pesi e delle due misure. Le disuguaglianze di fatto, e le connesse ingiustizie sociali, purtroppo sussistono, e ardua è la lotta per abbatterle; ma nell'ambito di qualsiasi società organizzata un giudice, un funzionario che si rispetti ha pur sempre il dovere di non guardare in faccia a nessuno, di far rispettare la legge (buona o meno buona che sia), di attenersi a regole costanti, non alla norma arbitraria del caso per caso.

Da questo punto di vista, di fronte al caso Riva, non possiamo evitare due gravi interrogativi. Perché non si è emesso il mandato di cattura, che pure era obbligatorio, trattandosi di bancarotta fraudolenta pluriaggravata? Il dissesto era immane, gli indizi imponenti, il danno estesissimo. Eppure, il p.m. non ha neppur sentito la necessità di motivare il perché del proprio atteggiamento, giustamente riprovato dalla Cassazione. Dato ciò, non si possono non apprezzare tutti gli sforzi posti in essere dal presidente Bianchi per riparare all'incomprensibile inerzia.

L'altro interrogativo scaturisce imperioso dalla odierna notizia che il rag. Riva si è rifugiato nel Libano. Come mai non gli è stato ritirato il passaporto, nonostante la durata dell'istruttoria, la gravità delle imputazioni, la prevedibilità dell'espatrio? Non possiamo dimenticare che tanti altri cittadini, assai meno pesantemente indiziati, sono stati trattati ben diversamente. E chi non ricorda la quasi grottesca vicenda del passaporto ritirato a Coppi, al tempo della sua relazione con la «dama bianca»?

Vorremmo una convincente risposta a queste due, forse troppo ingenue, domande. Ma sappiamo che non ci verrà data tanto facilmente. Di qui la nostra amarezza.

A. Galante Garrone

Per 24 ore paralizzato tutto il Paese

Sciopero totale in Francia De Gaulle potrà parlare?

I giornalisti della radio e della tv minacciano di non mandare in onda il discorso per protesta contro «il clima di intimidazione» in cui lavorano

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 10 marzo.

Domani la Francia ritroverà per 24 ore l'atmosfera del maggio scorso: gli stabilimenti industriali non lavoreranno, i treni, i trasporti urbani (métro, autobus, taxi) non si muoveranno, scarseggeranno, o mancheranno del tutto, energia elettrica, gas e acqua, i ragazzi non andranno a scuola, gli impiegati pubblici non andranno in ufficio ed anche molti dipendenti di aziende private dovranno rimanere a casa per mancanza di mezzi di trasporto.

Il ricordo di maggio fa pesare un senso di paura sull'opinione pubblica, benché questa volta lo sciopero non sia a tempo indeterminato e mercoledì i lavoratori ritornino al lavoro. Ma la gente ha l'impressione che quella di domani sia la prima rotellina d'un ingranaggio che nessuno può prevedere dove finirà per portare.

E' un'impressione che deriva dal fallimento delle trattative della settimana scorsa fra il ministro Maurice Schuman e i rappresentanti sindacali dei lavoratori e degli imprenditori per quello che era stato definito «l'appuntamento di marzo». «Non siamo riusciti a parlare lo stesso linguaggio — ha detto un *dirigente confederale* — ci si sarebbe potuti credere a una conferenza internazionale nella quale si fosse dimenticato di convocare i traduttori».

Da una parte, i sindacati erano intransigenti nell'esigere l'adeguamento dei salari al diminuito potere d'acquisto della moneta, dall'altra il ministro faceva presente che un aumento salariale massiccio avrebbe automaticamente provocato una nuova caduta del franco: «Siamo tutti nella stessa barca» *aveva detto* Schuman, *ma nessuno aveva voluto ascoltarlo. Nel settore pubblico, in modo particolare, la rottura delle trattative si era manifestata inevitabile perché il governo aveva proposto un aumento del 4 per cento in due rate, rifiutando qualsiasi discussione.*

L'appuntamento di marzo ha avuto, perciò, l'unica conseguenza di provocare l'unità d'azione fra le grandi confederazioni (comunista, socialista, ex cattolica e Federazione dell'educazione nazionale). In alcuni settori, lo sciopero è già cominciato stasera: i treni si sono fermati, infatti, alle 22 e così pure la distribuzione dell'energia elettrica a fini industriali. I servizi postali rimarranno interrotti per 36 ore.

Verranno pubblicati i giornali del mattino, ma i rivenditori non li metteranno in vendita. Non usciranno, invece, quelli del pomeriggio, fra cui Le Monde. *Il sindacato dei giornalisti radiofonici e televisivi, in un comunicato diffuso stasera,* «ha denunziato ancora una volta il clima d'intimidazione che regna all'*Ortf (la loro azienda)* e chiesto la reintegrazione dei colleghi licenziati *(per gli avvenimenti del maggio scorso)* e l'elaborazione di un nuovo statuto professionale». *E' possibile, perciò, che non venga messo in onda il discorso che il generale De Gaulle dovrebbe trasmettere domani sera attraverso i teleschermi.*

Alle frontiere, sciopereranno i doganieri iscritti alla Cgt (comunista), mentre invece quelli iscritti agli altri sindacati «applicheranno strettamente il regolamento», *faranno, cioè, lo sciopero dello zelo. Ciò è rivolto a* «mantenere le misure necessarie in materia di controllo dei cambi e impedire ogni emorragia di capitali».

A Parigi, gli iscritti alle confederazioni comunista ed ex cattolica si riuniranno domani in Place de la Republique e sfileranno nei boulevards fino alla Bastiglia. Gli organizzatori intendono che la manifestazione abbia un carattere strettamente sindacale, rivolta, cioè, all'apertura di nuove trattative salariali. Vi parteciperanno anche le organizzazioni studentesche e degli insegnanti. Assenti saranno, invece, gli iscritti a Force Ouvrière *(socialista). Analoghe manifestazioni si svolgeranno a Marsiglia e negli altri centri di provincia.*

Sandro Volta

Conferenza a Londra per l'Europa unita

(Nostro servizio particolare)
Londra, 10 marzo.

(c. c.) Nella «Lancaster House» si riunisce domani la sessione plenaria del «Comitato d'azione per gli Stati Uniti d'Europa». Questo ente è costituito da rappresentanti di tutti i maggiori partiti politici e dei sindacati non comunisti degli Stati del Mec e della Gran Bretagna.

I partiti inglesi (il laburista, il liberale e il conservatore) vi furono ammessi il 25 ottobre dello scorso anno; e nella circostanza il comitato dichiarò l'intenzione di esaminare i problemi pratici connessi alla partecipazione di Londra alla Comunità europea e il proposito di cercare *«un punto di vista comune»* per la Gran Bretagna ed i Sei Paesi del Mec.

Viareggio: sulla bara di Ermanno



Viareggio. L'autopsia ha stabilito con quasi certezza che Ermanno Lavorini è stato ucciso a pugni in testa. Ma chi è l'assassino? Rimangono valide tre ipotesi. Delitto di un anormale; orribile vendetta; assassinio di rapitori. Nella foto: i genitori e la sorella accanto alla bara del bimbo ucciso **(Tel. Moisio - Il servizio a pagina 9)**



Felice Riva, l'industriale arrestato ieri mattina all'alba a Beirut (Telefoto)

ASSENTI (PER ORDINE DI MOSCA) 5 DEL PATTO DI VARSAVIA

Oggi Tito inaugura a Belgrado il congresso del pc jugoslavo

Il maresciallo terrebbe un discorso fortemente polemico contro i russi - Presenti ai lavori una settantina di delegazioni, su ottantuno invitate - I temi del convegno

(Nostro servizio particolare)
Belgrado, 10 marzo.

Il presidente Tito rievocherà domani, in apertura del IX congresso della Lega dei comunisti jugoslavi, i cinquant'anni di storia del movimento operaio nel suo paese. Potremmo pensare a un discorso celebrativo, ma forse è qualcosa di più. Se il testo non verrà cambiato all'ultimo momento, il discorso del Capo dello Stato jugoslavo dovrebbe mettere il punto su un periodo movimentato nella vita del partito, che improvvisamente torna di attualità.

Tito divenne segretario del partito comunista jugoslavo prima della seconda guerra mondiale, prendendo il posto di Gorkic, accusato di frazionismo. Il segretario deposto, chiamato a Mosca, sparì nelle purghe staliniste. Ultimamente i sovietici rispolverarono l'ormai lontano episodio, riabilitando Gorkic. Se la tensione fra Mosca e Belgrado dovesse continuare, non è escluso che Tito possa essere accusato da Breznev di aver contribuito ad eliminare il vero rivoluzionario fra i comunisti jugoslavi, Gorkic, per prendere il suo posto. Il discorso inaugurale del congresso dovrebbe costituire anche un'autodifesa dell'attuale classe dirigente jugoslava.

Sono giunte quasi tutte le delegazioni straniere (degli ottantun partiti e movimenti progressisti una settantina ha accolto l'invito). I cinque del Patto di Varsavia boicottano l'assise jugoslava. La decisione fu presa al Cremlino martedì sera. Il giorno seguente Breznev parlò con i segretari dei «partiti fratelli». I tedeschi orientali, i polacchi, ungheresi e bulgari accettarono di buon grado il suggerimento, anche se in precedenza i bulgari avevano già dato la loro adesione.

Molto lunga fu la conversazione telefonica fra Mosca e Praga. Dubcek fece capire l'impopolarità della decisione nel suo partito, ma Breznev fu irremovibile. Dopo una riunione tempestosa del Presidium, il partito cecoslovacco si decise ad accettare il «suggerimento» di Mosca e a mandare a Belgrado solo un messaggio di saluto. Dopo aver ottenuto l'adesione dei cinque, Breznev chiamò Ceausescu. Ma la Romania non accettò il suggerimento. E' venuto così a Belgrado uno dei più stretti collaboratori di Ceausescu, Bodnaras, membro del Politburo.

La stampa dei paesi dell'Est accentua le critiche. Il *Nepszabadsag* di Budapest afferma che la bozza del documento sulla politica estera, preparata per il congresso, potrebbe avere *«influenze negative nei rapporti tra la Jugoslavia e gli altri paesi socialisti»*. I bulgari riprendono l'offensiva di irredentismo macedone che si scatena regolarmente in ogni momento di convivenza difficile nei Balcani. La crisi cecoslovacca continua ad essere anche in questo congresso uno dei protagonisti invisibili.

Si parlerà poco di Praga e molto di autogestione in questi giorni a Belgrado. Il dibattito tuttavia terrà presente in ogni suo momento la crisi del movimento operaio internazionale, che portò sette mesi fa la Jugoslavia alla mobilitazione generale. E se Tito a fine novembre in una conferenza stampa sdrammatizzò la tensione, lo fece per ragioni tattiche — come affermò egli stesso più tardi — e non perché persuaso dell'atteggiamento più conciliante di Breznev. Nell'ultimo congresso del partito jugoslavo, l'ottavo, il capo della delegazione sovietica sedeva nel palco d'onore; domani l'ambasciatore sovietico a Belgrado, Benediktov, seguirà la relazione di Tito frammisto ad altri ospiti meno illustri. Ma l'attenzione degli osservatori sarà tutta per lui e per i suoi eventuali applausi o l'assenza di questi.

Demetrio Volcic

IL SOMMARIO

NELLE PRIME ORE DEL MATTINO, IN UNA LUSSUOSA VILLA DI BEIRUT

L'industriale Riva arrestato nel Libano È poco probabile l'estradizione in Italia

Era ospite di amici - Ventidue poliziotti (agli ordini di un colonnello) circondano la casa e lo bloccano - L'industriale si presenta in veste da camera - Dice: «Così presto?», poi segue gli agenti al carcere - L'imputato è in stato di «fermo provvisorio» - A Milano il difensore, avv. Dall'Ora, rinuncia al mandato

(Nostro servizio particolare)
Beirut, 10 marzo.

Felice Riva, fuggito dall'Italia, è volato a Beirut, stamane la polizia lo ha rintracciato in una villa di amici. Ora è in prigione. Si lamenta del vitto. Non si sa se il Libano lo riconsegnerà alla giustizia italiana. Si ritiene che ciò sia poco probabile. C'è chi lo esclude categoricamente e dice: «Riva l'ha fatta franca».

Non si sa quando è arrivato a Beirut. Ma non molto tempo fa, una sua valigia non è stata ancora disfatta. Dall'aeroporto è andato direttamente ad una delle più lussuose ville della capitale libanese, alla periferia verso il Casino du Liban. Ospite di amici.

Questa notte ventidue poliziotti hanno circondato la villa dove era ospite Riva. All'alba il colonnello Abi Chacra ha suonato alla porta e ha detto al cameriere insonnolito venuto ad aprire: «Ci risulta che qui alloggia il signor Felice Riva. Chiamatelo subito, per favore». *Il domestico non capiva:* «Il signor Riva è un nostro ospite...» *ha balbettato. L'ufficiale ha insistito e il cameriere è andato a svegliare i padroni di casa. Questi hanno scambiato poche parole con il col. Abi Chacra, poi sono andati a chiamare Riva.*

Egli è sceso ancora intorpidito dal sonno. Aveva un pigiama di seta bianca, sopra una vestaglia damascata. «Come osate, a quest'ora...» *ha detto con bocca impastata. L'ufficiale lo ha interrotto:* «Ho l'ordine di portarla con me. Lei è ricercato dall'Interpol perché colpito da mandato di cattura spiccato dal tribunale di Milano». *Il colonnello parlava francese. Più tardi un sottufficiale che aveva preso parte all'operazione ci ha detto:* «Il signor Riva è impallidito e mi sembra che abbia mormorato in italiano: "Così presto?"».

Riva è stato portato al carcere di Beirut. E' solo in una cella piccola e squallida. Il regolamento consente di ottenere, a pagamento, una cella più confortevole, ma finora le autorità carcerarie non hanno consentito alla richiesta del Riva. C'è anche la possibilità di farsi portare i pasti da una trattoria, invece che mangiare in refettorio, e su questo punto si ritiene che il desiderio di Riva verrà esaudito sia perché egli non è «arrestato» ma «fermato», sia perché il menù del carcere è preparato in modo da tener conto — ed è logico — dei gusti della quasi totalità degli ospiti, che sono libanesi. Dunque, riso e montone bolliti.

Saputo del fermo dell'industriale, un suo conoscente ci ha detto: «Riva non rimarrà a lungo in carcere qui a Beirut». *Abbiamo parlato con il col. Abi Chacra ed egli ha tenuto a precisare che si è trattato, tecnicamente, di un «fermo provvisorio», in attesa che il governo italiano si metta in contatto con quello libanese per la estradizione del fermato.*

Ci sarà estradizione? Negli ambienti giudiziari di Beirut si ricorda oggi che in due precedenti clamorose occasioni la magistratura locale non ritenne di dover o poter accogliere la istanza italiana di estradizione. Il caso più recente ha riguardato il giornalista Gaetano Baldacci, che la giustizia italiana sta processando ora non in contumacia solo perché egli stesso lasciò il Libano per costituirsi. Il caso precedente riguardava Ernesto Brivio, noto come «l'ultima raffica di Salò»: anche Brivio fu fermato sulla richiesta dell'Interpol, poi fu rilasciato.

l. c.

Come la polizia ha scoperto Riva

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 10 marzo.

L'industriale trentatreenne Felice Riva, accusato di bancarotta fraudolenta in seguito al fallimento del Cotonificio «Valle Susa», è fuggito in Libano per sottrarsi al secondo ordine di cattura emesso nei suoi confronti il 5 marzo scorso dal primo presidente del Tribunale dott. Luigi Bianchi d'Espinosa.

Il gesto ha suscitato scalpore in tutti gli ambienti milanesi. La prima reazione è stata quella del prof. Alberto Dall'Ora che ha immediatamente declinato il mandato per la difesa di Riva. Nella stessa mattinata il dott. d'Espinosa, tramite la Procura della Repubblica di Milano, ha chiesto al Ministero degli Esteri di avviare la pratica per ottenere l'estradizione.

Sembra che i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria avessero accertato che la moglie di Riva, Luisella Stabile, aveva dato incarico a un conoscente di prenotare presso una compagnia aerea posti per il Medio Oriente e l'America Latina. C'è anche chi afferma che Riva è partito per il Libano due giorni dopo la scarcerazione (cioè il 2 o 3 marzo), prima ancora che venisse emesso il secondo mandato di arresto.

Da San Vittore il giovane industriale avrebbe raggiunto immediatamente la Svizzera e da un aeroporto elvetico, pare da quello di Zurigo, sarebbe partito per Beirut. La moglie, tre giorni fa, era ancora a Milano. Ora è introvabile. Non si esclude che abbia cercato di raggiungere il marito nel rifugio libanese. Il Riva, al momento della scarcerazione, aveva lasciato come recapito l'indirizzo di una villa di amici nella zona residenziale di Albino, tra Como e Chiasso. I carabinieri non lo hanno trovato né in questa né nelle altre località che era solito frequentare. L'industriale aveva a disposizione il passaporto.

Il prof. Alberto Dall'Ora, nella lettera che ha indirizzato stamane al presidente dell'Ordine degli avvocati di Milano, Giuseppe Prisco, annunciando la decisione di declinare il mandato per la difesa di Riva, dice tra l'altro: *«Avevo assunto la difesa poco più di un mese fa. Vengo informato in questo momento che il mio assistito (scarcerato a seguito di annullamento di mandato di cattura su mio ricorso per Cassazione) ha deciso di non presentarsi al processo che si celebrerà a suo carico. Ciò è naturalmente nel suo pieno diritto. E si potrà anche capire, del resto, che egli abbia preso questa decisione, se si terrà conto della copiosa campagna denigratoria che si è mossa contro di lui, e delle frequenti minacce ricevute, contro le quali egli, non importa se a torto o a ragione, non si sente adeguatamente protetto».*

La lettera dell'avv. Dall'Ora prosegue: *«Si tratta comunque di una scelta dell'imputato, nel merito della quale io non debbo e non intendo entrare. Tuttavia, anche se questo rappresenta un suo sicuro e indiscutibile diritto, mio diritto è d'altra parte quello di declinare il mandato; la ragione di ciò sta nel fatto che, in occasione della sua scarcerazione, avevo ritenuto di porre, come precisa condizione per la prosecuzione della mia assistenza, proprio questo: che l'imputato si presentasse personalmente al Tribunale. E perciò avevo ripetutamente dichiarato che la persona dell'imputato, oltre che i beni di lui, erano a disposizione dei giudici».*

Sergio Devecchi

La città sta sprofondando nella Laguna

In Senato si discute come salvare Venezia

In 60 anni si è abbassata di 15 centimetri; entro il 1990 scenderà di altri 20 - Immobilismo e speculazioni rischiano di distruggere la città

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 10 marzo.

Sulla salvezza di Venezia ha discusso oggi il Senato. La città, dal 1908 ad oggi, è sprofondata 15 centimetri in mare: nel 1990 saranno altri 20 centimetri, se non si provvede, ha detto un senatore. Che cosa hanno fatto in questi anni gli speciali comitati e commissioni? Hanno determinato un «caos» di competenze, cadendo nell'immobilismo? Si sono lasciati irretire da interessi particolari? Perché non si è ancora costruito il «modello della Laguna», a scopo sperimentale, deciso cinque anni or sono? Queste domande sulle sorti d'una città cara a tutto il mondo si ripetono in una mozione liberale e in sei interpellanze presentate al Senato da comunisti, socialisti, socialproletari, liberali e da una interrogazione repubblicana.

Nel pomeriggio sono stati illustrati i documenti. V'erano in aula solo dodici senatori; ma al banco del governo sedevano il presidente del Consiglio Rumor (che è veneto), oltre ai ministri dei Lavori Pubblici Mancini, Ferrari Aggradi (veneziano) e Gatto (veneto anch'egli). Queste presenze, ha detto Tolloy motivando le richieste del psi, fanno bene sperare.

Sembra certo che domani replicherà, a chiusura del dibattito, l'on. Rumor e non il ministro Mancini, proprio per dimostrare l'unità sostanziale a vantaggio di Venezia perseguita dai diversi ministeri che si preoccupano del suo destino.

«Noi vediamo ogni giorno, ad occhio, l'inesorabile abbassamento della laguna», ha detto il sen. Gianquinto, comunista ed ex sindaco di Venezia. *«S. Elena, nel tratto davanti, è già sprofondata, così il Lido, il Canal Grande»*, ha incalzato. Nel fondo marino le correnti scavano «valli subacquee»: ciò hanno accertato l'Unesco e gli esperti olandesi.

L'Istituto geografico militare ha dimostrato che il fenomeno ha, purtroppo, un ritmo crescente: fra il 1908 e il 1925, cioè in diciassette anni, il suolo sprofondò di cm 1,8; fra il 1952 e il 1961 (nove anni) si abbassò di cm 4,6.

E' un moto parabolico, non costante. Che cosa accadrà nei prossimi anni? In termini di aspra polemica, Gianquinto ha detto che esistono responsabilità a livello di governo. A suo giudizio, si è permesso ai «gruppi monopolistici» di scavare canali e ampliare il porto di Marghera, estrarre acqua dolce, riempire 1200 ettari di «barene» (lembi di terra a pelo d'acqua).

Il comitato ministeriale non ha vietato queste escavazioni, non ha fatto costruire il «modello sperimentale della laguna» (880 milioni stanziati dal 1966) per non intralciare — secondo Gianquinto — gli interessi privati. L'oratore del pci ha ricordato il recente grido d'allarme del Consiglio delle Ricerche: *«Se non s'interrompessero subito tali attentati, qualsiasi palliativo o rimedio risulterebbe del tutto inutile ad arrestare il disastro»*.

Devono farsi subito gli esperimenti, approntando il «modello lagunare», per sapere preventivamente le conseguenze di scavi o interramenti. Gianquinto non ha chiesto, in aula, lo scioglimento del comitato ministeriale reclamato nell'interpellanza.

Mancini: *«Dunque, fa l'autocritica»*.

Gianquinto: *«Concedo che il comitato finalmente si è mosso vietando altri scavi; però ne sono membri due imputati al processo del Vajont...»*.

Tutte le parti politiche concordano sull'esigenza di salvare «una Venezia viva, non un museo». E ciò sta a dire che ammettono, entro limiti di assoluta garanzia idraulica, la sua espansione industriale. Ne ha diffusamente trattato il sen. Premoli (pli), il quale ha impegnato il governo a predisporre entro il 1970 un piano organico, risolvendo il «caos» delle iniziative molteplici e contrastanti, facendo di Venezia una città di studi internazionali, di artigianato raffinato, dato che il turismo non le basta. *«Nel 1951 v'erano nella Venezia lagunare 191 mila abitanti* — ha detto —. *Oggi sono scesi a 130.000»*. Un esodo preoccupante.

Venezia va inserita nel piano regionale e collegata con Padova e Treviso mediante una ferrovia metropolitana che, se realizzabile senza danno ai fondali, scongiurerebbe le vibrazioni letali per gli edifici, provocate dal traffico dei battelli. «*La città* — ha ripetuto Tolloy — *scomparirà se l'Italia non saprà affrontare e risolvere il problema*». E' il drammatico tema sul quale domani replicherà il governo.

Lamberto Furno

Porti troppo vecchi per il nuovo traffico

Le dichiarazioni del ministro della Marina Lupis alla Camera

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 10 marzo.

La Camera ha dedicato oggi la seduta alla difficile situazione dei porti in Italia. Nell'interpellanza e nell'interrogazione dei deputati genovesi Dagnino e Cattanei della dc è detto che dei 16 milioni di tonnellate di merci in più transitate per le frontiere italiane nel 1967, ben 13 sono passate per i porti. Il volume globale del commercio estero ha toccato i 192 milioni di tonnellate; 164 sono state imbarcate o sbarcate nei porti, il 21 per cento delle quali nel porto di Genova.

L'ingorgo delle attività portuali è ormai drammatico. Per risolvere il problema, nel 1965, venne fatto un primo stanziamento di 75 miliardi, mentre il Piano economico nazionale prevedeva che per il quinquennio fosse necessario spendere in opere portuali almeno 280 miliardi. Ma, ad appena due anni dalla fine del Piano, non è stato fatto alcun nuovo stanziamento; per il porto di Genova-Voltri, in particolare, sono stati assegnati solo 5 dei 100 miliardi necessari. Nessun finanziamento per quello di Savona-Vado. All'estero, intanto, sono in fase avanzatissima i lavori dell'europorto del Nord (Rotterdam) e del Sud (Marsiglia), e sta per essere completato il sistema stradale che li collegherà. La concorrenza nei confronti di Genova, già notevole, si farà accesissima.

Il ministro della Marina Mercantile, Lupis, ha risposto che «*non si può dire che la crisi portuale non sia stata avviata a soluzione*». Ha però aggiunto che «*non si risolverà il problema se non si spenderà per i porti quanto previsto dal Piano*». Una possibilità, però, sulla quale il ministro ha mostrato d'avere seri dubbi, osservando che «*al momento, difficilmente possono essere realizzati più di 50 miliardi di lavori all'anno, data la natura tecnica dei lavori*». Viceversa, per spendere nei termini dovuti i 200 miliardi previsti dal Piano, si dovrebbe spendere annualmente assai di più.

g. m.



I monumenti di Venezia sono minati anche dagli agenti atmosferici: i danni del tempo e dell'aria inquinata sulla statua della Madonna a S. Marco (Tel. Cameraphoto)

INVECE CHE «CITTÀ DEGLI STUDI» UNA NEBULOSA DI MINI-FACOLTÀ

Guerra delle Università in Lombardia

Brescia, Bergamo, Cremona, Como, Mantova vanno all'assalto per ottenere un ateneo - Le facoltà si moltiplicano senza coordinamento, anemiche, aggravando la già profonda crisi dell'Università lombarda - Le drammatiche condizioni dell'insegnamento a Milano

(Dal nostro inviato speciale) **Milano,** 10 marzo.

Si fa calda in Lombardia la guerra delle Università. Un tempo le città si scannavano per avere il Distretto militare o il Tribunale. Adesso la moda è cambiata: i potenti locali si sono scoperti la vocazione accademica e vanno all'assalto per ottenere un ateneo. Brescia reclama una manciata di facoltà, Bergamo se ne organizza una, Cremona afferra la briciola lasciata cadere da Parma, mentre incalzano Como e Mantova. Addio bel sogno di una città universitaria nella Lombardia orientale. Quando nascerà (se nascerà), si troverà circondata da una giungla di mini-facoltà, anemiche, distribuite a casaccio e aggrappate, per sopravvivere, all'indiscriminata teoria del «fatto compiuto».

E' un gran brutto modo di decentrare l'insegnamento universitario. La più ricca area padana ci offre stavolta un esempio negativo, e proprio nel momento più delicato per l'Università italiana. Un esempio che vale la pena di considerare, anche perché la Lombardia, come tutte le società industrialmente avanzate, non fa che anticipare problemi che prestissimo saranno di altre regioni, a cominciare dal Piemonte e dalla Liguria.

L'Università lombarda è malata. Non è al livello delle fortissime possibilità economiche regionali (la media dei laureati in Lombardia è più o meno quella nazionale) ed è soffocata da strutture decrepite che faticano a contenere i [illegible] mila studenti di oggi e non conterranno certo gli [illegible] mila previsti per il 1970.

A Milano le sedi delle facoltà spesso sono insufficienti, non funzionali, adatte solo ad accrescere il distacco fra professori e studenti. Mancano aule, laboratori, attrezzature per la ricerca, biblioteche, posti-mensa, posti-letto. Alla Cattolica c'è un insegnante ogni 77 allievi, alla Bocconi uno ogni 115! A Bocconi-lingue, oggi in disarmo, non ci sono mai stati più di tre professori ordinari e non è mai esistito un assistente di ruolo. A Medicina l'insegnamento si svolge in condizioni «veramente drammatiche» (parole del preside di facoltà, prof. Luigi Villa). Numerosi istituti sono al livello del 1924, anno di fondazione. Per entrare in aula si lotta come se si fosse a San Siro.

Per fare lezione di biologia e di biochimica venne affittato per un certo tempo un cinema di terza visione: gli studenti in platea, i docenti sul palco.

A Pavia — secondo e ultimo centro universitario regionale — la vita è meno allarmante. Posto ce n'è ancora. Anche il rapporto studenti-docenti è buono, il migliore in Lombardia: un insegnante ogni 18 iscritti. I guai sono altri: i professori «pendolari» che abitano altrove; le assenze croniche di certi cattedratici (bollati in questi giorni dagli studenti, con nome e cognome e su mille manifesti); l'insufficienza dei collegi; la schiacciante concorrenza della Statale di Milano che dopo aver fatto Scienze Politiche ora farà Farmacia, strappando l'ultima carta in mano ai pavesi.

E' chiaro che non si poteva andare avanti così. Occorreva decentrare e diffondere le strutture universitarie, però secondo una logica, evitando le spinte campanilistiche e soprattutto senza frantumare gli atenei in facoltà staccate e isolate. I programmatori regionali se ne sono accorti subito, o quasi subito, e hanno proposto di dar vita ad una nuova Università, la terza nella regione, a Brescia.

Perché Brescia? Intanto perché Brescia si era già incamminata da sola sul difficile terreno degli insediamenti universitari, ospitando nel 1963 il bis della facoltà di Magistero della Cattolica e poi i primi due anni di Economia e Commercio staccati da Parma. Un inizio non brillante, tormentato da scontri e polemiche fra i potentati locali, che però poteva essere corretto, consentendo a Brescia di diventare sede della terza Università regionale e polo di attrazione di studenti lombardi (Brescia, Mantova e Cremona) e veneti (Verona e Trento).

Scelta Brescia, ecco scatenarsi i ripicchi e le voglie di altri centri. Comincia Bergamo che nel settembre scorso, appena muore la Bocconi di Lingue, decide di mettere in piedi una facoltà di Lingue e Letterature straniere. In breve si trova tutto: la sede (quella di una defunta scuola di giornalismo), i soldi (da un consorzio di enti locali), gli allievi (mezzo migliaio) e soprattutto il riconoscimento giuridico da parte del ministero della Pubblica Istruzione (il ministro, guarda caso, allora era un bergamasco). In tre mesi il gioco è fatto: il 16 dicembre 1968 cominciano le lezioni e Bergamo può vantarsi di essere «città universitaria»...

Dopo Bergamo, Cremona. Anche qui vogliono l'Università e — in una provincia tutta agricola e dove la terra vale oro — non trovano di meglio che tirar su un'ennesima fabbrica di professori: il primo biennio di Magistero staccato da Parma. Tutto in quindici giorni, con venti milioni, due sale in un vecchio palazzo di cui una presa in prestito da un museo, una novantina di iscritti (ma solo 40-50 frequentano), inizio delle lezioni: venti giorni fa.

Adesso che la corsa è cominciata, sembra difficile fermarsi. Bergamo lascia capire che vuole anche Medicina. Cremona e Mantova si disputano il futuro Istituto superiore di scienze agrarie. Como propone corsi universitari per sé, per Lecco e per Erba. Poi rispunta Brescia che, qualche giorno fa — insistendo nella politica di ottenere pezzetti di facoltà da Università diverse — annuncia attraverso il sindaco: «A novembre avremo il primo anno di Ingegneria meccanica». Il collegamento è con il Politecnico di Milano, i primi soldi (200 milioni) verranno dal comune. L'annuncio desta polemiche. L'amministrazione provinciale di Brescia, dicono, tentenna e forse non darà un quattrino. Gli studenti del biennio di Economia diffondono in città volantini infuriati: «*Quando penserete piuttosto a completare il nostro corso?*».

La confusione è grande, ma forse più grande è l'amarezza dei programmatori regionali. Le loro proteste e i loro ordini del giorno sinora non sono serviti a nulla. I campanili stanno avendo la meglio e la giungla delle micro-Università di serie B e serie C si fa sempre più fitta con tutti i mali relativi: isolamento culturale di questi sotto-atenei; inesistente vita comunitaria; i professori che si fanno vedere una volta la settimana e poi tagliano la corda in fretta; nessuna possibilità di dar vita ai dipartimenti; spesso un declassamento degli studi.

Insomma, invece del «campus», invece della città universitaria, la mini-facoltà nel deserto. Per la più ricca regione italiana è un bello smacco. Si potrà contrastare questa tendenza? La risposta non è facile. Il Comitato regionale per la programmazione cercherà di farlo in una riunione prevista a scadenza breve, all'inizio di aprile.

Giampaolo Pansa

OGGI LA DECISIONE DEI SINDACATI

Sciopero dei benzinai la prossima settimana?

Sarà attuato senza preavviso e potrebbe essere ad oltranza

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 10 marzo.

(g. f.) Le pompe di benzina di tutta Italia saranno chiuse entro la prossima settimana, per sollecitare una soluzione della vertenza. La manifestazione sarà molto più grave e sicuramente più massiccia di quella svoltasi fra giovedì e sabato della scorsa settimana. Non è esclusa la proclamazione di uno sciopero ad oltranza, o, comunque, con una durata molto lunga. La sospensione delle vendite potrebbe iniziare senza preavviso.

Le modalità dell'agitazione saranno decise domani dall'assemblea dei presidenti provinciali della Figisc e mercoledì dal comitato di agitazione del comitato intersindacale. E' probabile che le due organizzazioni stabiliscano di attuare un'azione comune, che determinerebbe senza dubbio disagi molto più gravi agli automobilisti.

Nella scorsa settimana si sono avuti contatti ufficiosi tra rappresentanti del ministero dell'Industria e esponenti dei sindacati per tentare di riaprire le trattative.

Le divergenze più gravi si erano determinate sulla parte economica. Il ministro Tanassi aveva proposto ai gestori dei distributori un aumento di una lira sulla vendita di ogni litro di benzina. I rappresentanti dei benzinai si sono dichiarati irremovibili dalla loro richiesta di una maggiorazione di tre lire al litro.

A partire da domani

I dirigenti degli statali fermi per quattro giorni

Oggi incontro governo-sindacati per il riassetto

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 10 marzo.

(g. f.) Le trattative governo-sindacati per i pubblici dipendenti riprenderanno domani. Il ministro per la Riforma, Gatto, discuterà con i rappresentanti della Cgil, della Cisl e della Uil «un documento di studio» contenente le proposte del governo per il riassetto delle retribuzioni e delle carriere. Le confederazioni presenteranno le loro richieste di modifica del progetto ministeriale, sostenendo che, per realizzare una operazione valida, occorrerebbe una spesa sensibilmente superiore a quella di 480 miliardi prevista in un primo tempo. Si parla della necessità di uno stanziamento di altri 100-150 miliardi, ma la cifra esatta dell'ulteriore eventuale onere scaturirà dalla conclusione dei prossimi colloqui.

La tabella proposta dal governo attribuisce alla qualifica iniziale del commesso il «parametro» 100 riferito a uno stipendio-base di 740.000 lire annue lorde. Alla qualifica intermedia più alta della carriera direttiva, corrispondente all'ispettore generale, vengono assegnati il «parametro» 530 e uno stipendio annuo di 3.922.000 lire. Il «parametro» più alto, riferito all'ambasciatore e al professore universitario di prima classe, è indicato in 825 con uno stipendio annuo lordo di 6.105.000 lire; seguono il capo della polizia e il prefetto di prima classe con il parametro 780 e uno stipendio di 7.772.000 lire e il prefetto e il direttore generale, con il parametro 740 e uno stipendio di 5.476.000 lire.

Nell'imminenza della riunione, le tre confederazioni hanno ribadito che la loro richiesta di una trattativa a livello confederale «*non significa discriminazione, ma risponde ad una esigenza funzionale in relazione al carattere globale del riassetto e alla conseguente necessità di responsabilizzare in termini intercategoriali il negoziato*».

Di fronte a tale posizione, oltre che per il disaccordo con le proposte del ministero della Riforma, la Diratat (dirigenti statali) ha confermato lo sciopero di quattro giorni del personale direttivo della amministrazione statale per i giorni 12, 13, 14 e 15. Il 14 e il 15 si asterranno dal lavoro anche i pubblici dipendenti aderenti all'Unsa. I settori dell'amministrazione statale interessati allo sciopero sono, in particolare, i seguenti: uffici finanziari, motorizzazione civile, ministero dell'Interno, architetti e ingegneri dei Lavori Pubblici, ministero delle Poste, Provveditorati agli studi.

Il nostro Stato

Elogio degli esami

Non si attendono sorprese dal voto del Parlamento sulla riforma dell'esame di Stato. Il progetto governativo potrà essere ritoccato in qualche particolare, ma nella sostanza raccoglie un'ampia maggioranza di consensi. Scompare finalmente quella prova «*che nessuna persona adulta, normalmente colta e matura, potrebbe superare nel suo complesso*»; quell'«*anticaglia pedagogica*» che, mentre presumeva di dare una patente di maturità, saggiava soprattutto la mole di nozioni temporaneamente assorbite dalla memoria dei candidati. La riforma è buona: un'unica sessione estiva (non si diventa maturi da luglio a ottobre), due soli esami scritti di chiaro valore indicativo, due colloqui su un programma ragionevolmente ristretto; e, nel giudizio finale, un'equa attenzione al passato scolastico dei maturandi.

Speriamo che gli esaminatori rispettino lo spirito e gli obiettivi della legge. Ma auguriamoci che la riforma non sia interpretata come un invito all'indulgenza, un incoraggiamento alla facilità ed alla pigrizia. Rifiutato il nozionismo, resta la prova di maturità: cioè di un'attitudine a capire che ognuno si costruisce anche con le conoscenze precise, lo studio severo e metodico, lo sforzo. Qualsiasi esame deve essere controllo, conquista, e necessariamente selezione.

Dottori «analfabeti»

Gli esami sono cosa seria, talvolta drammatica: dall'esito può dipendere l'avvenire professionale, il destino di un giovane e della sua famiglia. In Italia (ma non soltanto da noi) offrono scarse garanzie di condurre a sentenze attendibili, eque ed omogenee: insegnanti che nessuno ha preparato ai metodi scientifici di esame, giudicano con criteri personali, e magari dispotici, su prove discutibili, alunni che spesso hanno ricevuto un'istruzione mediocre o sbagliata. E' la crisi di un sistema arcaico, i cui difetti sono aggravati dall'improvviso moltiplicarsi degli effettivi scolastici, dei docenti e degli allievi. Il meccanismo funziona male dalle elementari all'Università; in un paese che richiede diplomi e lauree, anche inutili, per tutte le carriere, gli esami sono ostacoli che complicano gli studi ma non consentono una buona selezione. Nei concorsi statali si presentano candidati «*che non si capisce come siano riusciti a superare le prove della laurea e dell'abilitazione, per non dire della maturità*». Ognuno di noi ha conosciuto dottori che non sanno scrivere una lettera e ragionieri che fanno errori di ortografia.

Selezione di classe?

Questi sono validi motivi per riformare gli esami e renderli più seri, non per trasformarli in una pura formalità o per abolirli. Il diritto allo studio non può essere inteso come diritto al diploma, come accesso indiscriminato ai più alti gradi scolastici. Se spesso gli esami attuali sembrano provocare una selezione classista (la percentuale dei promossi sarebbe più alta tra i ragazzi di famiglie abbienti), ciò non dipende dal meccanismo delle prove, ma dall'insufficienza dei sussidi scolastici ed extra-scolastici offerti agli allievi meno fortunati: è giustizia dare a tutti eguali opportunità, non rendere più facile il cammino. Anzi: una scuola davvero aperta esige rigorosi sbarramenti fondati sul merito. Oggi si può rimproverare alla scuola italiana di non avere interamente abolito la barriera del censo, ma non certo di imporre una selezione troppo rigorosa. Ricordiamo che negli ultimi esami di Stato — la prova-incubo — oltre l'ottanta per cento, sui 220 mila candidati di tutta Italia, hanno ottenuto la maturità.

E' necessario riformare gli esami; forse è opportuno ridurli di numero, eliminarli dalla scuola dell'obbligo. Negli Stati Uniti non si sono mai fatti nei primi dodici anni di corso; in Svezia sono già sostituiti con altre prove, più attendibili ma complesse e costose, anche nelle scuole superiori. Gli esperti diranno se dobbiamo proporci come traguardo ideale il modello svedese; a me sembra, comunque, che contro gli esami si sia fatta troppa demagogia.

Ogni anno, a giugno, incomincia una specie di tragedia nazionale: utile, se l'angoscia degli allievi e delle famiglie affretterà le riforme; pericolosa, se porterà alla scuola troppo facile; assurda, se implica il rifiuto del principio stesso di esame. Non mi convince nemmeno l'accanita campagna contro il nozionismo. Valida se chiede la condanna di una falsa cultura tipo «lascia o raddoppia?», diventa equivoca quando induce a credere che si possa essere uomini colti ignorando i fatti e le date. Nessuno capisce Dante, Calvino, Marx se li sposta di un secolo; e le «nozioni» sono, purtroppo, quanto di più solido molti allievi riescono a trarre dalla scuola, per il proprio disinteresse o per difetto dei maestri.

A mio parere (opinione del tutto personale), gli esami sono uno specchio della vita, e quindi un'utile lezione per i giovani. Anche superata l'età scolastica, l'esistenza continua ad essere una serie di esami, soprattutto nelle carriere più prestigiose e in apparenza libere: è bene prepararsi ad affrontarli. Nella vita, come negli esami, la fortuna può pesare quanto lo studio e lo zelo. All'esame riesce più facilmente chi sa vendere meglio la propria merce: è una legge valida in tutte le professioni. Gli esami sono fatica, sforzo, paura; ma ogni successo, anche fuori della scuola, esige pena, controllo di sé, sacrificio. Gli esami sono selezione; ma qualsiasi carriera rimarrà selezione, almeno sino all'avvento di una Città del Sole, dove uomini eguali e felici si liberino anche delle gerarchie stabilite dal merito.

Einstein fu bocciato

Per ora non esiste un metodo più equo degli esami per scegliere chi deve accedere agli studi superiori, e quindi alle carriere più alte. Il talento individuale potrà rovesciare il verdetto della scuola: è noto che Einstein fu bocciato, mentre brillanti laureati falliscono nella prova della vita. Alla nostra società occorre che lo Stato sappia conciliare le esigenze dell'istruzione di massa con la difesa della cultura, e non livelli in basso gli studi per preparando i milioni di diplomati richiesti dall'economia. Non troverei motivo di scandalo se, un giorno, fossero varate insieme due leggi: una per protrarre l'obbligo scolastico ai sedici anni, l'altra per creare alcuni licei di *élite*, aperti ai soli borsisti vincitori di un concorso nazionale.

Carlo Casalegno

Due statue-simbolo

(San Venceslao a Praga, Pietro il Grande a Leningrado sembrano riassumere la storia dei due popoli)

Con questo articolo Angelo Maria Ripellino inizia una collaborazione regolare a «La Stampa». Autorevole «slavista», è professore ordinario di letteratura russa e cecoslovacca nell'Università di Roma. Dopo la laurea studiò a Praga, a Varsavia ed a Mosca. Tra i suoi numerosi libri, *Majakovskij e il teatro russo d'avanguardia*, *Letteratura come itinerario nel meraviglioso*, *Storia della poesia moderna cecoslovacca*, *Il trucco e l'anima* (Premio Viareggio per la saggistica). Ha pubblicato anche una raccolta di versi, *La fortezza d'Alvernia*.

Mi càpita spesso negli ultimi mesi di porre a confronto due statue di due diverse città: quella di Pietro il Grande a Leningrado e quella di San Venceslao nella metròpoli cecoslovacca. Non si tratta soltanto di una mia vecchia ossessione per i feticci e i fantocci e le cere: mi sgomenta l'arcana vitalità di quei simulacri in un'epoca di *computers* e di ragionatori elettronici.

Frattanto, perché non vi si svolgano intorno *né* veglie *né* cerimonie (con scritte e bandiere e fiammelle di candeline), destando il livore degli occupanti e dei loro accòliti, come nei giorni del rogo di Palach, il servizio giardini del comune di Praga ha provveduto a recingere Venceslao e i quattro santi che gli fanno la scolta di un fitto boschetto di arbusti. E già l'inventiva del popolo almanacca scherzosamente sui tempi in cui quel boschetto diverrà selva ercinia e le madri vi condurranno i bambini a osservare branchi di dàini e di cervi.

Nella madornale difformità dei due monumenti, nel dissimile teatro recitato dal principe boemo e dall'imperatore di Russia, si compendia il contrasto fra due culture e due storie, che solo finzioni ideologiche hanno maldestramente confuso e accozzato. Persino la positura dei due cavalli, lo spettacolo ippico, testimonia dell'antinomia: il passo maestoso, la pertinacia, l'Alta Scuola da circo di quello di San Venceslao, e l'impennata febbrile, l'irruenza del destriero di Pietro sull'orlo del precipizio. Il principe boemo, scolpito nel 1912 da Josef Václav Myslbek, cavalca austero ed assorto, in armonia con la flemma, col civuole-pazienza, col *festina lente* di Praga, mentre l'autòcrata, innalzato da Etienne Maurice Falconet nel 1766-'78, per impulso di Caterina, ha il torvo sguardo e l'inquieta gestualità di uno scatenatempeste, di un implacabile, di un maestro di apocalisse.

Va ricordato però che, se San Venceslao è il palladio della gente boema e lo specchio del suo carattere, Pietro, come gran parte delle lettere russe ci apprende, pur coi suoi pregi di riformatore, incarna il dispotismo e l'arbitrio. E non importa se lo scultore si illude di aver trasfuso nell'idolo gli ideali illuministici del sovrano benigno e amico dei sudditi. Non importa se la statua rivolta al fiume Nevà, che fu la strada di Pietro verso gli spazi marini, vuol esprimere la valentìa di una politica che aprì, come si legge nell'Algarotti, un «*gran finestrone*», «*per cui la Russia guarda in Europa*».

Tutto questo non toglie che la ciclopica massa di bronzo incomba come un maleficio, come una minaccia (anche a causa della possente mano protesa) e il cavallo con le zampe anteriori levate sembri pronto a scagliarsi su chi lo rimira e a fracassarlo sotto gli zoccoli. La rupe ondulata, sulla quale esso sorge come in mezzo a un rifrangersi di marosi, accresce l'irrequietudine del monumento, l'impeto della sua falcata, la sua foga predace. La placidezza del simulacro di San Venceslao significa invece il sangue freddo e la perseveranza di un popolo, contro cui soldatesche di ogni contrada si sono accanite nei secoli con invasioni e con scorrerie.

Il monumento a Pietro si colloca a meraviglia nella leggenda di una città pomposa, costruita sugli acquitrini e sulle ossa di schiavi e di manovali, nido di nebbie e di febbri quartane, plesso diabolico, generato dalla demenza di un imperatore-Anticristo. Un imperatore che, a stare alle accuse dei vecchi credenti, aveva profanato la sacra Russia, tagliando le barbe, imitando le fogge olandesi, architettando i canali, i tracciati geometrici e quasi ossessivi, le sfarzosissime fabbriche di Pietroburgo. Ecco perché quel simulacro divenne nelle lettere russe, da Puskin a Belyj, un simbolo di persecuzione, il delegato delle forze del male. Nel poema di Puskin *Il cavaliere di bronzo* (1833) al gramo Eugenio, impazzito per aver perso la sua Parascia nella furiosa inondazione di Pietroburgo, pare che l'idolo del Falconet, nella luce lunare, gli pianti addosso lo sguardo e poi si metta a inseguirlo a galoppo, con tetro rimbombo.

Nei versi di Puskin si avverte un legame fra l'inclemenza dell'acqua inferocita, che sommerge Petròpoli sino alla cintola, svellendo i ponti, spazzando i tuguri, trascinando in un vortice barche, suppellettili, bare, e la demonìa dell'autòcrata, quasi feticcio affiorato dalle paludi, che opprime i fragili, gli inermi. Alludendo al poema puskiniano: «*Tutti noi siamo presi* — scrisse Blok in un taccuino del 1910 — *fra le vibrazioni di questo bronzo*».

Nel romanzo *Pietroburgo* di Belyj, concepito nello stesso anno, l'adiroso colosso, «*immenso corpo fosforescente*» dalla corona inverdita, salirà con apparato di strepiti branche di scale muffite, arrampicandosi sino in soffitta da Dudkin, un terrorista: «*...tre passi: tre schianti di travi spaccate; e col suo deretano metallico piombò su una sedia sonoramente l'imperatore fuso nel bronzo; e il verde gomito con tutta la sua pesantezza cadde sul tavolo con rintocchi di campana; l'imperatore si tolse lentamente dalla testa la corona di bronzo; rotolarono giù con un tonfo le fronde d'alloro*».

Il malanimo, il «mene-tekel» di quest'idolo non si sono esauriti nella Russia odierna; e, al polo opposto, si è con crescendo aggrandita, come in tutte le ore difficili, la significazione consolatoria del simulacro praghese. Non hanno perduto vigore i versi della raccolta «Torso di speranza», composti da Frantisek Halas nel 1938, dopo gli accadimenti di Monaco: «*Il bronzeo cavallo il cavallo di San Venceslao — nella notte di ieri si è scrollato — ed il principe l'asta ha soppesato — Pensate al corale — Pusillànimi — Pensate al corale*». Halas si riferiva a uno splendido canto medievale (forse del XII secolo), in cui a San Venceslao, invocato come «duca» ed «erede» «della Terra Boema» e «principe nostro», si chiede: «*ricòrdati della tua stirpe, — non far perire — né noi né i futuri*». Le strofe di questo corale echeggiarono nelle guerre husitiche e vennero scritte sui pavesi degli utraquisti, e servirono poi di modello alla copiosa innografia del barocco boemo, e infervorarono poeti, musicisti, pittori del Risorgimento.

Già nell'antico canto il principe boemo è atteggiato a patrono delle generazioni presenti e di quelle venture, segnàcolo della durata e continuità del suo popolo, usbergo e conforto nei tempi di cattività, intercessore nei cieli. «*Chiediamo il tuo aiuto, — abbi di noi compassione, — consola gli afflitti, — disperdi ogni male, — San Venceslao! — Kyrieleison!*». Ciò spiega perché dallo scorso agosto quel monumento, variante scultorea del caldo corale, sia ritornato palcoscenico della resistenza passiva ed arce simbolica dell'intera nazione.

Ma io vado fantasticando anche sopra la fine del principe boemo, sul filo di ciò che raccontano le cronache e le leggende: Venceslao fu assalito dal fratello Boleslao il Crudele, il quale, dopo avergli mozzata un'orecchia con un fendente, si spaurì e si mise a gridare che l'altro voleva ucciderlo, richiamando così una ciurma di facinorosi e scherani, che trucidarono il santo. Storie di tenerezze fraterne e di finte provocazioni, che si potrebbero trasportare al presente.

Angelo Maria Ripellino

CRESCONO LA TENSIONE E LA PAURA IN EGITTO

Gli studenti e Nasser

Sono centocinquantamila in cinque Università; l'anno scorso furono protagonisti di manifestazioni domate con la forza - Malgrado lo stretto controllo della polizia segreta, rimangono il gruppo più inquieto del paese - I più moderati vorrebbero una pace realistica con Israele e un governo di civili; gli estremisti, la guerriglia «maoista» e il socialismo - Tutti chiedono di avere più libertà e di «farla finita con quest'agonia»

(Dal nostro inviato speciale)
Il Cairo, 10 marzo.

Anche gli studenti egiziani contestano. La loro è una vera e propria sfida al regime che si è tradotta in sanguinosi moti di piazza nel febbraio e nel novembre del 1968 e ora continua attraverso un instancabile dibattito critico nelle cinque Università della Rau: tre al Cairo, una a Mansura, una in Alessandria. Centocinquantamila sono gli studenti che frequentano istituti di grado superiore.

Cosa vogliono gli studenti egiziani? Pace o guerra, comunismo o democrazia parlamentare? Sono musulmani fanatici o nazionalisti arabi, marxisti o democratici nel senso europeo? Forse sono soprattutto giovani scontenti di quella che definiscono «una grave degradazione dei diritti civili e della condotta politica del regime dopo la disfatta del giugno 1967». *Scontenti e confusi.*

Ho un appuntamento con due universitari del Politecnico, esponenti di quello che solo impropriamente si potrebbe definire il «Movimento studentesco», poiché in effetti non esiste in Egitto una organizzazione del genere. L'Università è infiltrata dalla polizia segreta, gli studenti si riuniscono in piccoli gruppi, fuori del recinto dell'Ateneo, una costruzione color sabbia alzata da re Fuad I, su cui svetta una torre con l'orologio che ha il medesimo suono del Big Ben londinese. Vedrò i due universitari nella sede dell'Associazione studentesca palestinese, in via Ali Alify, cento metri in linea d'aria dalla piazza Soliman Pacha, il cuore del Cairo, a ridosso dei grattacieli moderni.

Ali Alify: ristorantini ambulanti coi piatti di insalata e di fave schiacciate, il cibo del povero; bancarelle che vendono brillantina, pettini e sigarette estere di contrabbando. Mosche, accattoni, vecchi accosciati sui marciapiede che giocano a tric trac. Folate di vento sollevano a tratti un pulviscolo color mattone, l'aria è spessa, impastata di sterco e spezie. Acrobatici sulle loro vecchie biciclette, la «Galabya» fra i denti, i pani in miracoloso equilibrio sulla testa, i «caschertini» fanno lo slalom tra la folla irridendo le rare automobili arabescate di polvere rossa. Nugoli di bambini piccolissimi (il 25 per cento degli abitanti del Cairo ha meno di sei anni) si rincorrono senza posa. In questo quartiere, dove la densità è di sessantamila persone ogni chilometro quadrato, Cairo si rivela, come scrive Claudel, «quelque chose de délabré, d'aventureux, de lacunaire qui est la marque de l'Orient». *Le case dei palazzi costruiti al principio del secolo sono scrostate, gli infissi grigi, corrosi dalle stagioni. I signori hanno disertato da tempo immemorabile queste dimore, sinistre come grandi cappelle di famiglia.*

L'ascensore è grande e lento, sullo specchio che l'adorna l'impronta azzurra d'una piccola mano, l'amuleto contro il malocchio. L'Associazione studentesca palestinese si trova al secondo piano: da una minuscola anticamera entro in un salone dal soffitto altissimo. Una enorme fotografia del Che, un tavolo, quattro sedie, un divano. I due studenti: uno è vestito come un beatnik, l'altro di nero. Il primo è il figlio d'un ufficiale a riposo, il secondo d'una famiglia contadina dell'alto Egitto. Entrambi parlano un inglese eccellente.

E' vero, domando, che durante le manifestazioni dell'inverno scorso gridavano: «Oh Nasser, pace o guerra, se non sai deciderti lascia il tuo posto ad altri»? *E' vero. La polizia ha sparato contro i dimostranti, ci sono stati morti e feriti. Insieme con gli studenti marciavano «elementi estranei»: comunisti, agenti provocatori d'Israele? No, solo operai, rispondono.*

Perché gli studenti scesero in piazza? Erano gli stessi che il 9 e il 10 giugno manifestarono in favore di Nasser, facendone rientrare le dimissioni. I fratelli minori di quelli che nel '52, con le loro dimostrazioni, diedero il colpo di grazia a Faruk e due anni dopo a Neghib. «Nel giugno del 1967 rinnovammo il mandato a Nasser per dir no alla capitolazione. Non c'era altro mezzo, fuori di quel plebiscito popolare». *Non è che intendessero con ciò rilasciargli una cambiale in bianco. Volevano solo dargli la possibilità di realizzare quello che non s'era fatto in quindici anni: la rivoluzione.* «Ma siamo rimasti delusi: i traditori sono sfuggiti al giusto castigo. La riforma agraria s'è rivelata una truffa, la corruzione non è scomparsa, la scuola è accademica e nozionistica, siamo più che mai un paese sottosviluppato, con un reddito medio a testa di 75 dollari l'anno».

Nel febbraio e poi nel dicembre del 1968, gli studenti, gli operai, affrontarono i moschetti della polizia per reclamare lo scioglimento dell'Assemblea nazionale e dell'Unione socialista araba, libere elezioni, l'allontanamento della polizia segreta dall'Università, una stampa libera, la punizione esemplare dei responsabili della disfatta. Dopo i primi incidenti, Nasser corse alla tv e fece molte promesse enunciando il «programma del 30 marzo», che prevedeva la riorganizzazione del partito unico su basi democratiche e l'elezione d'una nuova assemblea. Nonostante l'elaborato processo con cui si svolsero le elezioni per il comitato centrale e per il politburo dell'Unione socialista, gli attuali quadri del partito non differiscono molto dai precedenti. Lo stesso è accaduto nelle elezioni per l'Assemblea, se si eccettua quei dieci per cento di eletti fra i candidati non ufficiali «nei quali si potrebbe forse trovare il seme d'una nuova opposizione». *Gli studenti hanno visto aumentare le borse di studio, il figlio di Nasser non si reca più al Politecnico a bordo di un'automobile americana e sotto scorta, ma l'Università pullula di spie, la libertà di stampa non è venuta, i «traditori» hanno evitato il capestro.*

Tuttavia gli studenti non si sono più mossi. Per paura d'una nuova repressione? «No, semplicemente perché abbiamo capito che il destino del paese si gioca fuori dell'Egitto, è nelle mani dei Quattro Grandi; meglio: di Mosca e di Washington. Occorre attendere ancora, dunque, ma non per molto. Presto il regime sarà posto di fronte alla scelta finale: pace o guerra».

Gli studenti hanno già scelto? «Alcuni di noi vogliono la guerra di guerriglia postulata da Arafat. Mao ha detto: "Lottate, perdete, lottate di nuovo, perdete ancora, lottate, lottate, infine vincerete". Altri di noi vogliono la pace, la coesistenza pacifica con Israele, una politica saggia fuori dal velleitarismo della *grandeur* panaraba. Vogliono il ritorno al primato civile e culturale dell'Egitto, ricondotto alla sua giusta dimensione geopolitica».

Insomma, gli studenti egiziani contestano da sinistra e da destra. Ma sono tutti d'accordo su di un punto: vogliono farla finita con «questa atroce agonia»; tutti chiedono la libertà. Nel preambolo del «manifesto studentesco» diffuso durante le dimostrazioni del febbraio 1968, si legge: «Ciascun egiziano sappia che la libertà non viene mai regalata. Dev'essere conquistata, se necessario col sangue».

Igor Man

Abba Eban a Londra Non credo alla guerra

Il ministro degli Esteri israeliano va a Washington

Londra, 10 marzo.

Il ministro degli Esteri israeliano, Abba Eban, ha dichiarato oggi all'aeroporto di Londra di non prevedere un'altra guerra nel Medio Oriente. «Non credo che il Medio Oriente sia all'orlo di un conflitto generale», *ha detto Eban. Il ministro, che è diretto a Washington per colloqui con il governo americano, si fermerà a Londra brevemente in visita privata.*

Sugli ultimi incidenti, Eban ha affermato: «Si tratta di uno dei soliti incidenti armistiziali. Non è il primo e non sarà l'ultimo. Se qualcuno ti colpisce e tu rispondi, la colpa è di chi comincia. Non abbiamo una politica di rappresaglie, ma una politica di sopravvivenza. Siamo ancora lontani dalla guerra. Siamo in una situazione normale al 90 per cento, ma vorrei che lo fosse anche per il restante 10 per cento.

Sulla missione del mediatore dell'Onu, Gunnar Jarring, Eban ha commentato: «Si tratta di una missione che va al nocciolo della faccenda. Jarring mi ha consegnato ieri un documento che non costituisce altro che una ripetizione di slogans estremisti. Non offrono pace o negoziati. Bisogna continuare. Se Jarring non avrà successo in marzo, bisogna provare ancora in aprile».

Eban ha affermato di non avere in progetto colloqui con ministri britannici, ed ha fatto comprendere che la ragione è che a Londra si trova il consigliere diplomatico del presidente Nasser, il dott. Mahmoud Fawzi.

«Non è possibile che un governo abbia simultaneamente colloqui con due governi» *ha detto. Tuttavia, Eban incontrerà non ufficialmente il primo ministro Harold Wilson ad un pranzo di una associazione israelitica.*

L'egiziano Fawzi, consulente diplomatico di Nasser, ha avuto stamane un colloquio al Foreign Office con il ministro di Stato agli Affari Esteri e del Commonwealth, Goronwy Roberts, sui rapporti anglo-egiziani.

Il dott. Fawzi è a Londra da sabato, ospite del governo britannico fino a mercoledì. L'obiettivo delle sue visite in Gran Bretagna (prima di venire a Londra è stato a Parigi), negli Stati Uniti e nell'Unione Sovietica è di chiarire la politica del suo paese prima che abbiano inizio i colloqui tra le quattro grandi potenze sui problemi del Medio Oriente.

Fawzi ha poi partecipato a una colazione offerta in suo onore dal ministro degli Esteri, Michael Stewart. Nel pomeriggio ha incontrato il primo ministro Wilson ed il portavoce dell'opposizione per gli affari internazionali sir Alec Douglas Home.

(Ansa)

ANDRANNO IN VACANZA AL MESSICO



Un'immagine recente di Liz Taylor e Richard Burton all'aeroporto di Londra (Telefoto Associated Press)

Nessun male terribile minaccia Liz

L'improvviso ricovero della Taylor in una clinica di Hollywood aveva rafforzato le voci di un cancro alla colonna vertebrale - Ma è giunta una precisa smentita: l'attrice soffre soltanto di ernia al disco

(Nostro servizio particolare)
Hollywood, 10 marzo.

Liz Taylor non è malata di cancro. La smentita giunge dall'ospedale Cedri del Libano dove l'attrice si era fatta ricoverare qualche giorno fa. Proprio la notizia che soffriva di dolori di schiena e si era sottoposta a *tests* e radiografie aveva avvalorato una voce che circolava da tempo, quella d'un cancro alla colonna vertebrale.

Per fortuna non c'è niente di vero. Il medico personale della Taylor, Rex Kennamer, è stato esplicito. Ha ricevuto alcuni giornalisti in vena di sensazionalismo, che hanno cercato di metterlo con le spalle al muro anticipando l'impressionante diagnosi, ma lui è scoppiato a ridere. «*Non c'è assolutamente niente di vero*», ha detto. Ed ha spiegato che i famosi dolori al dorso di Liz erano dovuti ad un'ernia al disco. Tutto qui. L'esame delle prove compiute sull'attrice all'ospedale dimostra che i medici non hanno neppure preso in considerazione l'eventualità di un processo canceroso.

Ad Hollywood l'impressione è stata notevole. Per spiegare la nascita di certe voci, si è ricordato che l'ancor giovane e avvenente attrice (ha 37 anni) sembra scontare con una salute poco buona i vantaggi di una fortunatissima esistenza. Nel 1961 a Londra, sua città natale, fu colpita da una rara forma di polmonite da stafilococco e i medici le diedero un'ora di vita. Si salvò quasi per miracolo, portando come ricordo, sul collo, la cicatrice della tracheotomia. Nel luglio dell'anno scorso, poi, dovette subire una parziale isterotomia, resa necessaria dalla crescita di un tumore, apparentemente benigno, all'utero. Dicono che la prova fu particolarmente dolorosa per l'attrice: pur avendo già tre figli, nati dai suoi quattro precedenti matrimoni, si sarebbe intestata di regalarne uno anche all'accigliato ma tenerissimo Richard Burton.

L'attrice aveva terminato giovedì, negli studi della «20th Century Fox», le riprese del film *The only game in town* (Il solo gioco in città) che erano cominciate a Las Vegas. Tutti sapevano che sarebbe dovuta partire con il marito per Puerto Vallarta, in Messico, dove possiedono una casa. Di qui la sorpresa e l'inquietudine degli amici per l'improvviso ricovero al Cedri del Libano. Adesso sappiamo che le fatiche del *set* avevano probabilmente riacutizzato un vecchio male.

Già in settimana l'attrice sarà dimessa. I medici le hanno consigliato un lungo periodo di riposo: torna buona, dunque, l'idea del Messico. L'aria vagamente annoiata di questi «divi» itineranti per il mondo, quasi in perenne esilio, potrà essere scambiata legittimamente, da qualche cronista mondano, per malinconia. r. a.

Polemiche in Brasile

Spietate rese di conti tra polizia e malavita

Rio de Janeiro, 10 marzo.

In Brasile la malavita ha creato una banda speciale da opporre alla «squadra della morte», formata da poliziotti in licenza o fuori servizio, che avrebbe eliminato un migliaio di criminali. Le «squadre della morte», una operante a Rio e l'altra a San Paolo, avevano suscitato il panico fra i criminali, che solo ora hanno deciso di passare alla controffensiva.

Questi presunti poliziotti in incognito battono le zone malfamate di Rio e di San Paolo: se rintracciano qualche criminale, anziché consegnarlo alla giustizia lo eliminano con una raffica di mitra e un colpo alla nuca. Proprio negli ultimi giorni la «squadra della morte» ha ucciso cinque criminali.

Dopo i cinque assassinii, un anonimo ha telefonato alla polizia di San Paolo per informarla che la malavita aveva costituito una banda col compito di «giustiziare» i poliziotti che appartengono alla «squadra della morte». L'uomo si è definito «*un rappresentante per le relazioni pubbliche del sindacato del crimine*». Ha rivelato inoltre il luogo in cui si sarebbe potuto trovare il cadavere d'un investigatore della polizia che avrebbe partecipato ad alcune spedizioni della «Squadra della morte», assassinando un individuo conosciuto come «il re della marijuana». Sarebbe proprio il figlio di quest'ultimo, Horacio Fidalgo junior, che avrebbe dato vita all'organizzazione di difesa dei criminali.

Il governatore di San Paolo, Roberto Costa de Abreu Sodre, afferma che ci si trova di fronte ad una semplice battaglia fra criminali. Ma alcuni funzionari ammettono l'esistenza di una «squadra di vigilanti» formata da poliziotti fuori servizio, e la stampa ha formulato a più riprese vivaci critiche contro coloro «*che sono pagati dalla società per combattere il criminale ed invece hanno preso la legge nelle loro mani. Certo non meritano una medaglia*». (A. P.)

Dopo i tumulti di sabato che hanno sconvolto il centro della città

Scioperi contro le violenze mentre i «maoisti» rivendicano la paternità dei gravi disordini

I sindacati protestano per «il teppismo fascista» e le cariche della polizia - Oggi metalmeccanici, chimici e comunali dovrebbero abbandonare il lavoro un'ora prima del termine di ogni turno - I ferrotranvieri fermi dalle 11 alle 11,15 - Il «Comitato coordinamento studenti medi» si gloria della «battaglia» di piazza Castello: «Abbiamo partecipato alla squalificata manifestazione antifascista non potendo far di meglio. Il nemico non è il fascismo, ma il governo» - Violenta polemica anche contro il pci - Quattro cronisti de *La Stampa*, due fotografi con cento fotografie: così sono avvenuti gli scontri

Sabato pomeriggio il centro della città è stato sconvolto da tumulti che hanno interrotto la manifestazione antifascista organizzata dal Circolo della Resistenza con l'adesione dei sindacati. Al termine Cisl, Uil e Cgil hanno emesso un comunicato in cui si parla di *«gravissimi episodi derivanti da un proditorio attacco di teppaglia fascista e dall'intervento della polizia»*. Il Circolo della Resistenza ha accusato la polizia di non aver saputo *«isolare i responsabili degli incidenti tra i quali erano elementi fascisti»* approfittando per ordinare una carica *«contro il palco stesso degli oratori»*. Ha denunciato inoltre il comportamento dei responsabili dell'ordine pubblico «che hanno *rivelato se non connivenza certamente tolleranza nei confronti di gruppi sparuti e ben individuati di neofascisti*» e ha chiamato tutte le forze democratiche e antifasciste *«a un'estrema e operante vigilanza, a una più ferma unità contro il neofascismo e quanti, più o meno apertamente, cercano di sostenerlo»*.

Ieri i sindacati hanno deciso scioperi di protesta con tre ordini del giorno separati. Dice il comunicato della Cisl: *«La Cisl eleva la sua forte protesta di fronte al rinnovarsi di gravissimi episodi di teppismo fascista e di altre forme d'intolleranza anch'esse di maniera fascista. Respinge e condanna il permanere di atteggiamenti e di atti indiscriminati della polizia la cui reazione è sempre, nelle manifestazioni democratiche e sindacali, conseguenza di più ampi turbamenti e talora di luttuosi eventi»*.

Il comunicato così prosegue: *«Nella circostanza la Cisl si fa interprete dei sentimenti dei lavoratori per deprecare ogni forma di repressione totalitaria che viene esercitata dagli Stati e dai gruppi di potere in ogni parte del mondo con violazione della libertà della persona e dei popoli. E in base alle intese già raggiunte fra la Cgil e la Uil per le gravi circostanze sopra accennate, demanda le decisioni di astensioni dal lavoro, sia per i tempi, sia per i modi, alla volontà unitaria delle singole categorie, indicando di massima che le astensioni abbiano ad iniziare da martedì»*. Cioè da oggi.

Anche il comunicato Uil si richiama alle intese con gli altri sindacati *«circa l'invito rivolto ai lavoratori di effettuare [illegible] astensioni dal lavoro della durata di un'ora nei modi e nei tempi ritenuti più idonei alla loro riuscita da parte delle singole categorie»* e ricorda che *«ogni attentato alla libertà e alla democrazia dei popoli da chiunque effettuato, polizia compresa, si ritorce a danno del progresso verso quelle mete di giustizia sociale a cui si ispirano le organizzazioni dei lavoratori»*.

La Cgil *«a seguito delle decisioni assunte dalle segreterie dei tre sindacati contro gli episodi di teppismo fascista e gli interventi della polizia»* comunica che numerosi sindacati hanno deciso *«fermate di un'ora, in generale anticipando l'uscita»*, cioè al termine dei turni. Oggi sciopereranno, per decisione unitaria, metalmeccanici, chimici, comunali. *«Analoga decisione è stata assunta dalla Cgil e dalla Uil per i dipendenti dell'alimentazione e dell'Alleanza Cooperativa»*. I ferrotranvieri, per deliberazione unitaria dei tre sindacati, si asterranno dal lavoro stamane dalle 11 alle 11.15. All'Azienda Elettrica Municipale ci sarà un'ora di sciopero domani. Per i ferrovieri la Cgil ha proposto fermate da effettuarsi domani.

Il Sida ha espresso una ferma condanna *«di tutte le forme di violenza»*; nel suo comunicato dice: *«I lavoratori sono contrari alla strumentalizzazione delle manifestazioni del dissenso delle estreme di destra e di sinistra e chiedono che la polizia sia al servizio della libertà di espressione senza debolezze per i violenti e i fomentatori di qualsiasi parte»*.

Il Movimento studentesco, con una circolare a firma del «Comitato di coordinamento studenti medi di Torino» si è assunta la paternità degli episodi di sabato. *«Più di mille studenti sono intervenuti alla manifestazione antifascista. Ma non abbiamo accettato gli obbiettivi del corteo e siamo andati al consolato americano. Siamo stati violentemente attaccati dalla polizia, siamo tornati in piazza Castello dove la polizia ha continuato a caricarci. Per più di due ore è imperversata la battaglia»*.

Gli studenti spiegano di aver partecipato alla manifestazione dei partigiani *«come una scelta di ripiego»*, dato che a causa di *«mancanza di chiarezza politica»* il movimento non è stato in grado di organizzare manifestazioni antifasciste la scorsa settimana. *«Così, a causa della nostra assenza, l'iniziativa è stata presa in mano dai partiti, dai sindacati e dalle organizzazioni di sinistra che hanno cercato di raccogliere la volontà di lotta di vasti strati studenteschi e operai in una squalificata manifestazione genericamente "antifascista"»*.

Secondo il movimento degli studenti *«l'unità contro il fascismo non ha alcun senso, perché non è il ritorno del fascismo che ci minaccia, ma la repressione contro le lotte operaie, studentesche, contadine. Il nemico non è il fascismo, ma il governo, l'apparato dello Stato, i suoi legami con l'imperialismo»*. Il documento accusa il governo di «scatenare» la polizia per imporre le «sue» riforme cercando di far credere a un pericolo fascista. *«Anche il pci fa lo stesso gioco per proporre, sulla base di un generico antifascismo, il suo ingresso nel governo»*. Nell'intento di raggiungere questo obiettivo, *«il pci è disposto anche ad avallare la repressione contro il movimento studentesco»*. Il corteo di sabato, secondo gli studenti *«preparava le basi per una convergenza a livello parlamentare contro di noi e contro tutte le lotte di massa. Ma la loro manifestazione è fallita! Gli operai hanno trovato un momento di unità con gli studenti nella battaglia contro la polizia e non nei vuoti discorsi sull'antifascismo»*. Si riferiscono ai discorsi del prof. Quazza (Circolo della Resistenza) e di Melina Mercouri.

La circolare riconosce nei tumulti *«un momento organico di lotta»* e chiama a raccolta gli studenti per un impegno extraparlamentare e di massa in cui la riforma c'entra, ma non è elemento primario: *«La lotta del movimento studentesco è lotta politica generale»*.

* *

Sabato, in piazza Castello vi erano quattro cronisti e due fotografi de *La Stampa*. Hanno visto tutto quello che c'era da vedere e hanno scattato un centinaio di fotografie, tra cui 70 primi piani, documenti inconfutabili. Riassumiamo i fatti.

Il corteo, formato da 4 mila persone — partigiani, ex-deportati, gente che il fascismo l'ha visto, combattuto e vinto — da piazza Arbarello per via Cernaia, via S. Teresa, via Roma raggiunge piazza Castello. C'è una «coda», distanziata di alcune decine di metri, formata da giovani e giovanissimi, che hanno un cartello inneggiante a Mao, altri con la scritta «Potere operaio». Invece di affollarsi intorno alla tribuna, questa mobilissima «coda» si stacca dal grosso, imbocca di corsa via Pietro Micca, svolta in via Arsenale, passando davanti ad un cantiere si munisce di ganci di ferro.

Puntano a via Alfieri, dove c'è il Consolato americano, ma trovano la polizia a sbarrare il passo: una carica li respinge. Rifluiscono parte per via Arsenale, via Pietro Micca, parte per via S. Teresa. Qui disselciano il sagrato servendosi dei ganci e ha inizio una violenta sassaiola: parecchie auto ne escono malconce. Poi ripiegano in piazza S. Carlo, estraggono cubetti di porfido sotto gli occhi di un vigile che tenta invano di intervenire. Altra sassaiola e corsa veloce per via Roma verso piazza Castello, mentre altri dimostranti arrivano da via Pietro Micca. La Mercouri grida: «Ecco i fascisti». La polizia carica in direzione del palco; i partigiani tentano di fare cordone, per impedire il nuovo assalto. Rivolti ai giovani alcuni di loro gridano: *«Giù le pietre, vi diremo noi quando è il momento di fare la rivoluzione»*.

La Mercouri infila il portone di Palazzo Madama seguita da altri. Riuniti a gruppi, i dimostranti sono di nuovo impegnati contro la polizia con sassi e pezzi di legno tolti alle transenne infrante. Gli agenti ripiegano sotto i portici, finché arrivano i rinforzi: bombe lacrimogene, caroselli, cariche, 30 auto danneggiate. La battaglia si conclude in via Cesare Battisti, dove i dimostranti cercano di improvvisare barricate con le macchine in sosta.

C'erano i neofascisti accanto ai filocinesi? I partiti dicono di sì; la Mercouri, con il suo grido, ha creduto di individuare nei manifestanti l'estrema destra all'attacco; gli organizzatori del corteo parlano di «teppaglia fascista», i sindacati indicono lo sciopero contro il «teppismo fascista» e la polizia che avrebbe coinvolto nelle sue cariche anche gli antifascisti di piazza Castello. Ma se nemmeno i democratici sono riusciti a vederci chiaro nell'estrema confusione di sabato, forse la polizia non ha tutte le colpe che le si vogliono addossare.



Gli uomini della Resistenza tentano di arginare l'ondata dei «maoisti» ed evitare i nuovi scontri con la polizia

Per deplorare ogni forma di violenza

Il Consiglio comunale non trova l'accordo su un ordine del giorno

Era stato proposto un testo per ottenere la convergenza dei voti - Dopo lunghe trattative comunisti e socialisti annunciano che ogni gruppo presenterà una propria mozione

Convocata, come sempre per le 20, la seduta del Consiglio comunale ha avuto inizio ieri sera con oltre un'ora di ritardo. Riuniti nello studio del sindaco, i capi-gruppo cercavano l'accordo per un ordine del giorno unitario che deplorasse le violenze avvenute sabato in piazza Castello. Le trattative erano laboriose, in anticamera i consiglieri dei vari partiti discutevano le rispettive posizioni; qualcuno mandava messaggi scritti al proprio capo-gruppo ancora in riunione.

Poco dopo le 21 il sindaco ha aperto la seduta consiliare, scusando il ritardo e spiegandone i motivi, mentre i capi-gruppo nell'altra stanza si avviavano alla conclusione. Il testo concordato deplorava gli episodi avvenuti durante la manifestazione antifascista svoltasi *«nel massimo ordine sino a quando elementi ad essa estranei si scontravano con la polizia, e tale scontro portava gli incidenti all'interno della manifestazione»*, condannando *«qualsiasi ricorso alla violenza, che è estranea allo spirito della vita democratica sorta con la Resistenza»*.

I capi-gruppo si erano dichiarati d'accordo, ma nell'ambito di uno dei partiti di maggioranza sorgevano poco dopo i primi contrasti. Una mezza dozzina di consiglieri e assessori democristiani non approvavano il testo, più di uno faceva sapere, in conciliati scambi d'opinione tra colleghi di partito, che se l'ordine del giorno fosse stato messo ai voti, si sarebbe alzato per fare una dichiarazione dissenziente. In sostanza, gli esponenti di alcune correnti volevano che fosse detto con chiarezza che le violenze erano opera di estremisti di sinistra e non soltanto di *«elementi estranei»*.

Per quattro ore, mentre l'assemblea discuteva delibere di ordinaria amministrazione e di vario interesse cittadino, da un capo all'altro dei banchi di minoranza e di maggioranza i capi-gruppo facevano la spola, cercando di riprendere le trattative e di condurle a buon fine. Ogni tanto un gruppetto si assentava, in un angolo della sala o fuori in anticamera. Inutile. All'una, quando i lavori erano ormai al termine, il capo-gruppo comunista Novelli ha detto: *«Non so, signor sindaco, se è al corrente del fatto che la dc si ritira sul documento che era già stato approvato dai capi-gruppo in prima sera. Ci riserviamo quindi di presentare un nostro ordine del giorno sui fatti di sabato, nella prossima seduta, chiedendone la discussione»*.

Il sindaco osserva che quando non si è d'accordo, è meglio rinunciare al dibattito. Poi dice: *«Confermo comunque la deplorazione per il fatto che nella nostra città, nonostante le tradizioni di civiltà e di disciplina, si siano verificati episodi di violenza meditata e organizzata, con successivo intervento della polizia, in cui qualcuno ha ritenuto di dover rilevare una certa pesantezza»*. Anche Raffo, capo-gruppo del psi, annunzia un ordine del giorno per la seduta della settimana ventura, e la riunione viene sciolta.

temperatura di ieri

massima + 12,7
minima + 1,6

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media + 7,1; press. 741,4; umidità 50%. Cielo quasi sereno. Previsioni: coperto con buona visibilità; calma di vento, temperatura stazionaria. Temperatura a Caselle: massima +13,8; min. —1,8; media +5,4.

Nato: nuovo obiettivo per la contestazione

Ad Architettura si tenta d'interrompere gli esami

I capi del Movimento studentesco si sono riuniti ieri nel palazzo delle facoltà umanistiche per esaminare la possibilità di proseguire la protesta cominciata sabato con i disordini di piazza Castello. Pensavano di indire uno sciopero nelle medie e di tentare l'occupazione di alcune facoltà universitarie. Ma non hanno raggiunto l'accordo. Nei prossimi giorni esamineranno come contestare la partecipazione dell'Italia alla Nato.

— Ad *Architettura* studenti hanno cercato invano di convincere il prof. Mollino a sospendere gli esami. Allora i giovani hanno attaccato cartelli di protesta e palloncini dentro e fuori dell'aula dove doveva riunirsi la commissione esaminatrice. Hanno anche oscurato le finestre, ma è stato inutile: gli esami si sono svolti regolarmente. Stamane si riunisce il consiglio di facoltà.

* *

Si è concluso il congresso della Confederazione studentesca indetto per coordinare su piano nazionale l'azione contro le violenze del Movimento studentesco. E' stata elaborata una bozza di documento ideologico dove si «critica la partitocrazia fondata su operazioni di vertice e senza contatto con la base»; si sottolinea la necessità di creare una unità europea universitaria, di superare la concezione «economicistica» del marxismo e del neocapitalismo, di una riforma fondata sul diritto allo studio e la partecipazione degli studenti nella gestione universitaria. Il documento verrà ultimato a Firenze durante un incontro fissato per il 3 e 4 aprile.

E' stato stabilito inoltre che a Firenze funzionerà una segreteria con il compito di coordinare l'organizzazione della Confederazione in tutti gli atenei.

Preside muore a 42 anni

Il preside della scuola media «Marconi» prof. Mario Sari, è morto a 42 anni stroncato da un male inesorabile. I funerali si svolgeranno stamane alle 8,45, partendo dall'ospedale Mauriziano; la salma sarà traslata al paese natale, Alghero in Sardegna.

Fratelli, erano usciti felici di casa per andare al catechismo

Due ragazzi che attraversano il corso travolti da un'automobile, uno muore

La vittima non ha visto la macchina ed è scesa all'improvviso dal marciapiede - Il fratello si salva con un balzo indietro - Altra sciagura mortale in largo Giulio Cesare: folla di curiosi intorno al cadavere

Un bimbo di 10 anni, travolto da un'auto, è morto poche ore dopo all'ospedale. E' Roberto Fasano, frequentava la 4ª elementare alla scuola Ricardi di Netro, abitava al numero 11 di via Vittorio Amedeo II, con il padre Ferdinando, 38 anni, funzionario presso l'agenzia n. 3 del Banco di Sicilia, la madre Anna e il fratello Piero di 8 anni.

Ieri alle 14,50 i due bimbi, soli, escono per andare al catechismo nella chiesa di via Villa Glori. Da via De Sonnaz sbucano in corso Vinzaglio, attraversano il controviale e i binari del tram, scendono sulla carreggiata principale. Da corso Vittorio, sta arrivando l'auto guidata dal farmacista Guglielmo Tonetti, 64 anni, piazza Montanari 162.

Piero, il più piccolo, la vede e risale sulla banchina con un salto. Roberto fa un passo avanti ed è travolto. Viene sbalzato per aria, rimbalza sul cofano e ricade davanti alle ruote, che gli passano sul corpo. Il guidatore scende con le mani nei capelli: «Ho sentito un sobbalzo pauroso».

In quel momento sta passando un'ambulanza della Croce Verde: raccoglie il bimbo, corre al Mauriziano. I medici scuotono la testa: «E' morto». Ma poi il professor Armando Chiri e il professor Antonio Jonzo si accorgono che c'è ancora qualche leggerissimo segno di vita. Praticano affannosamente la respirazione artificiale, somministrano ossigeno. Poi il prof. Chiri con un'ambulanza accompagna il ragazzo alla clinica neurochirurgica delle Molinette. Ma le condizioni di Roberto Fasano, che ha il cranio fratturato, sono critiche, i medici non riescono a salvarlo.



Il ragazzo ucciso, Roberto Fasano, 10 anni - Pierino Verga

— Alla stessa ora un altro bimbo è stato travolto in corso Peschiera: Cosimo Zimmari, tre anni e mezzo, via Paesana 18. Era a passeggio con la madre Gaetana: le è sfuggito e si è precipitato correndo sul controviale, dove stava arrivando il taxi guidato da Giuseppe Bassi, via Berino 3 A. Il bimbo è ricoverato al Maria Vittoria con prognosi riservata per trauma cranico e frattura di un femore.

— Un uomo è morto tra le ruote di un camion in Largo Giulio Cesare e una morbosa curiosità ha riunito, attorno al cadavere coperto da un telo, una folla di centinaia di persone. Il traffico è rimasto bloccato per più di un'ora.

E' accaduto alle 18,50. Un pesante autoarticolato, carico di rottami di ferro, è fermo in corso Giulio Cesare, al semaforo di via Cherubini, che segna rosso. Racconta l'autista Francesco Bruni, 40 anni, da Lungavilla di Pavia: «Al verde, mi sono mosso e ho sentito un colpo contro la fiancata e un sobbalzo. Ho frenato e sono sceso: sull'asfalto, sotto il rimorchio, giaceva il corpo di un uomo».

Le ruote posteriori della motrice gli sono passate addosso, stritolandolo. E' morto sul colpo. Nessuno ha visto l'incidente. Una possibile spiegazione delle cause che l'hanno provocato può essere affacciata solo quando la vittima viene identificata: Pierino Verga, 60 anni, via Brandizzo 39, da due anni separato dalla moglie. Conoscenti affermano che soffriva di artrite e arteriosclerosi, camminava sempre a testa bassa, svagato, senza badare dove metteva i piedi.

Si pensa che sia andato a sbattere contro il camion, o che una mossa brusca per evitare qualche altro veicolo gli abbia fatto perdere l'equilibrio. Mentre i vigili urbani compiono i rilievi, si addensa la folla, il traffico si blocca: attraverso il largo passano tre linee tranviarie, si formano lunghe colonne sulle rotaie. Anche le cinque strade che convergono in questo punto s'intasano di auto, i guidatori premono il clacson impazienti.

Invano i vigili cercano di sciogliere la folla. Riescono a respingerla di qualche metro, ma rifluisce ostacolando le indagini. Curiosi si insinuano tra le ruote del camion, altri salgono sul tetto del furgone funebre che è già arrivato. Si attende il nulla osta per la rimozione della salma, ma arriverà solo alle 20,10. Frattanto, nella calca, si accendono battibecchi con i vigili che vogliono allontanare i curiosi, i tram sono costretti a far capolinea in largo Brescia perché non possono passare, le auto devono essere dirottate sulle strade laterali. Solo mezz'ora dopo la partenza del furgone con la salma si riuscirà a sciogliere l'ingorgo.

Forse processo per direttissima ai 3 «teppisti» di piazza Castello

Arrestati dopo i tumulti - Prosegue l'istruttoria per i disordini al Consiglio comunale - Interrogazione di socialisti al ministro dell'Interno

I tre giovani arrestati sabato pomeriggio durante la manifestazione indetta dal Circolo della Resistenza e interrotta dai «maoisti», saranno forse processati per «direttissima». Sono Armando Tocchini, 21 anni, via Da Vinci 4, barista; Paolo Marinucci, 22 anni, via Piana 11, studente; Fausto Mazzinghi, 17 anni, via Monteponi 57, operaio: devono rispondere di resistenza, violenza e danneggiamento. Con loro sono stati denunciati a piede libero altri 22 giovani, per reati diversi.

Il rapporto della polizia è giunto ieri mattina al magistrato di turno, dott. Bonu, il quale nel pomeriggio si è recato in carcere ed al Ferrante Aporti (il Mazzinghi è minorenne) per interrogare gli arrestati. E' probabile che, come già accaduto per i tumulti studenteschi del giugno scorso, il sostituto Procuratore rinvii a giudizio con rito «direttissimo» gli imputati in stato di arresto, che compariranno in Tribunale giovedì.

Per quanto riguarda i disordini accaduti quindici giorni fa durante la seduta del Consiglio comunale, il giudice istruttore dott. Barbaro sta esaminando la posizione di tutti i partecipanti all'irruzione. Dopo l'arresto di Ovidio Barontini e il mandato di cattura per Vittorio Pipino, Claudio Laner e Salvatore Cota, eseguito domenica, saranno denunciati a piede libero una ventina di neo-fascisti per rissa, danneggiamento e lesioni. Alcuni di essi dovranno rispondere anche dei fatti di via Lombroso, davanti alla succursale del liceo Segrè, dove un gruppo di studenti fu aggredito all'uscita dalle lezioni.

Gli onorevoli Giolitti, Mussa Ivaldi e Scalfari hanno presentato una interrogazione al ministro dell'Interno *«per conoscere quali provvedimenti intenda adottare affinché non abbiano a ripetersi episodi come quello gravissimo avvenuto a Torino sabato 8 marzo»*. Gli interroganti precisano che qualificati esponenti dell'antifascismo e della Resistenza e numerosi cittadini, riuniti in piazza Castello per una pacifica manifestazione di solidarietà con l'antifascismo e la Resistenza dei patrioti greci, sono stati aggrediti e percossi da reparti di polizia. *«La forza pubblica — prosegue l'interrogazione — intervenuta per reprimere iniziative tumultuose ed incontrollate di gruppi estremisti che disturbavano la manifestazione ha invece caricato e disperso con estrema violenza i partecipanti alla manifestazione autorizzata»*.

Specchio dei tempi

Quello che hanno visto gli smarriti passanti in via Roma Un simbolo superato: «Faccio l'amore, non la guerra» Merita vivere, distruggendo l'anima? - Alla ricerca della felicità perduta - «Il cuore degli italiani è grande»

Un lettore ci scrive:

«Ho partecipato alla manifestazione antifascista e sono sdegnato. A furia di blandirli, anche dagli oratori sul podio, i nostri giovani "maoisti" (in Jaguar) hanno ottenuto quello che si ripromettevano: agli occhi dei passanti, degli smarriti commercianti di via Roma, degli osservatori, l'antifascismo si è identificato con la contestazione globale; di conseguenza, la polizia che picchiava i giovani teppisti, ha picchiato gli antifascisti. Ma il fatto più triste, tuttavia giustificatissimo: la folla, esasperata dalla gratuita violenza e dal vandalismo, ha applaudito la polizia che andava alla carica.

«Ma è proprio scritto che gli italiani debbano sempre finire in un regime autoritario clerico, mao, fascista, poco importa?».

Dott. proc. Cesare Voerzio

Una lettrice ci scrive da Carrù:

«Sono una ragazza diciannovenne stanca di tutto ciò che succede in questi giorni. Sono perfettamente d'accordo nel contestare la strutturazione della scuola ormai troppo antiquata; ma ora mi pare si stia esagerando Ogni volta nuovi atti di violenza che spesso terminano in tragedie. Anche se molti problemi scolastici restano ancora insoluti, io credo che la violenza sia sempre il mezzo peggiore per ottenere qualcosa di buono. Se si hanno ragioni da esporre perché non farlo pacificamente?

«Di fronte a tutto questo, non posso fare a meno di chiedermi dove sono finiti i miei amici beat: quelli di qualche anno fa che portavano i capelli lunghi, le camicie a fiori e tra le mani la chitarra; quelli che dicevano: *"faccio l'amore, non la guerra"*, *"abbasso la violenza"*, *"abbasso la bomba atomica"*.

«Devo dunque dare ragione a chi, senza mai comprenderci e mai giudicandoci per i nostri atteggiamenti anticonformistici disse che sarebbe stata solo una moda e come tale non di lunga durata. Per molti è stata, evidentemente, una moda. Ma chi ha creduto nel movimento beat, resta amareggiato e deluso vedendo che i giovani già al suo fianco per combattere gli orrori della guerra, della miseria e l'ipocrisia della società, oggi sono armati di sassi e bastoni e portano [illegible] e violenze insensate.

«Mi sembra quindi opportuno cambiare la famosa frase succitata, simbolo ormai vecchio, con: *"faccio la guerra e faccio l'amore"*, ma io preferisco correre il rischio di sentirmi definire "sorpassata" e dichiarare ancora *"faccio l'amore, non la guerra"*. Sono rimasta sola a pensarla così?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Bergamo:

«C'è da essere sconvolti a leggere l'articolo del vostro corrispondente su la "tecnica" del chirurgo russo Demichov. La foto, poi, del cane a due teste, è talmente impressionante ed inumana, che sarebbe stato meglio non l'aveste pubblicata. Non sto a discutere su l'abilità chirurgica o la levatura dello scienziato, dico solo che non c'è più limite alla malvagità umana, che in nome del progresso e della scienza compie ogni sorta di aberrazioni. Rabbrividisco a pensare all'ululato di dolore delle povere bestie ed è chiaro che nel suo diabolico macello viene praticata la vivisezione e non esiste anestesia.

«Ma proprio non c'è più umanità in questo mondo dove si sta perdendo sempre più il vero senso della vita, che è nell'amore verso ogni creatura vivente sulla terra, quell'amore che solo dà la vera gioia e quando avremo annientato anche quello l'umanità si autodistruggerà senza speranza. Si vogliono fare cose strabilianti e pazzesche per sopravvivere a tutti i costi, ma cosa serve vivere se distruggiamo la nostra anima?».

G. Ernesto Pini

Un lettore ci scrive:

«Vorrei far conoscere la mia idea a quelle ragazze di 21 anni che si sentono profondamente amareggiate perché non hanno ancora conosciuto l'amore sincero e si chiedono il perché del comportamento poco serio di molta gioventù.

«C'è gente a questo mondo convinta che all'uomo serva solo ciò che gli reca benessere materiale. L'amore, Dio, l'anima sono parole vuote. Per costoro tutto ciò che non reca sollievo ai sensi e non soddisfa gli appetiti non serve.

«Per gli uomini che non si sollevano mai al di sopra del mangiare, bere, procreare e morire, l'unico piacere sta nel godimento sensuale ed essi devono aspettare e subire molte nascite e reincarnazioni per imparare a sentire anche la benché minima necessità di qualcosa di più elevato. Naturalmente se sradichi tutto ciò che è poetico, bello e sublime, non resta che un guscio vuoto, un involucro senza contenuto, di parole e di sofismi, con tutt'al più, forse, un leggero odore di pulizia sociale e del cosiddetto spirito di riforma. Ma quali sono in grado di capirlo?

«Continuate, ragazze, per la vostra strada, non mollate, soltanto l'amore vero può dare la felicità».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Solingen (Germania):

«Caro *Specchio dei tempi*, sono un emigrato che desidera ringraziarti di cuore per la lettera pubblicata tempo fa circa un infortunio occorsomi durante il periodo natalizio. Tanti hanno risposto con affettuoso entusiasmo al mio appello e hanno inviato lire e giornali e anche tante lettere di conforto.

«Ho cercato di rispondere, ma non posso a tutti, non ho il tempo né le possibilità. Sono stato sommerso di affetto. Perciò gradirei che attraverso le tue righe giungesse il mio ringraziamento più cordiale a tutte quelle persone così gentili e voglia Iddio benedirle per la loro bontà. E' inutile, il cuore degli italiani è grande. Grazie».

Franco Chiappino
Blumenstrasse 66-A
565 Solingen (Germ.)

Giunto da Foggia per far operare la figlia è rapinato dei risparmi

Teneva 107 mila lire nella tasca dei pantaloni - Affrontato all'uscita di un bar - La bimba, 5 anni, ha un tumore a un occhio, deve essere operata subito



Raffaele Santamaria

Un uomo di 47 anni, venuto a Torino per prenotare un'operazione agli occhi per la figlia, è stato derubato di tutti i suoi risparmi. E' Raffaele Santamaria, bracciante, abita a Cerignola con la moglie Sabina, 38 anni, e sette figli fra i 16 e i 3 anni e mezzo. Fra questi Rita, 5 anni, ha un tumore a un occhio: già un anno e mezzo fa la bimba fu ricoverata per qualche tempo all'ospedale oftalmico. Ora doveva tornare e il padre era venuto con 107 mila lire, tutti i risparmi della famiglia, per prenotarle il posto.

Domenica arriva a Porta Nuova, deve aspettare l'indomani e gira tutto il giorno per la città. Alle 21, stanco, entra nel bar di via Palazzo di Città 12 e chiede un caffè. Al momento di pagare tira fuori il pacchetto dei soldi. Il locale è affollato. Dirà più tardi alla polizia: «Mi sono subito accorto di aver fatto uno sbaglio. Ho notato che qualcuno mi guardava».

Paga con mille lire, prende il resto, ripone tutto nella tasca dei pantaloni ed esce. Due uomini lo seguono. Il Santamaria se ne accorge, sposta il denaro nella tasca interna della giacca. All'angolo di via Garibaldi i due uomini lo affiancano, poi, mentre uno gli taglia la strada, l'altro lo afferra per le braccia. E' un attimo; quando viene lasciato, Raffaele Santamaria porta la mano alla tasca: vuota. I rapinatori fuggono in direzioni diverse. L'uomo grida ma nessuno lo sente, tenta un inseguimento, ma deve desistere. Non ha più un soldo e si rivolge disperato ai carabinieri.

Solo 3 treni per Parigi a causa dello sciopero

E' proclamato dalle Ferrovie francesi per oggi

La Direzione compartimentale delle Ferrovie comunica che a causa dello sciopero del personale ferroviario francese, fino alle 24 di oggi, saranno assicurati soltanto i seguenti treni internazionali:

Treno 410 in partenza da Torino alle 11,08 per Parigi; treno 408 (Torino 22,28 per Chambery-Parigi); treno 8 (Torino 23,24 per Parigi); treno 609 (Parigi 8,06 per Torino). Gli altri treni saranno limitati od avranno origine da Bardonecchia.

Migliora la studentessa paralizzata alle gambe

Ad Avigliana, durante un esercizio di ginnastica

Lorena Vernetti, la studentessa di 13 anni paralizzata alle gambe durante un esercizio di ginnastica, è migliorata. Ieri è stata di nuovo visitata dai medici di Avigliana: la insensibilità agli arti è meno estesa. Il prof. Pagliero l'ha sottoposta a una serie di esami radiologici. L'esito è stato soddisfacente: non si sono riscontrate fratture. Anche la colonna lombare che aveva subito una forte contusione, non presenta lesioni.

La ragazza è paralizzata da mercoledì scorso. Alla scuola media Defendente Ferrari eseguiva un piegamento, ha sentito uno scricchiolio e non è riuscita a rialzarsi. L'hanno portata all'ospedale legata su un materasso, da allora non è stata più capace di reggersi in piedi. Ieri ha fatto qualche lieve movimento, i medici sono ora più ottimisti sul decorso dell'infermità.

Cresce il malcontento di tutta la popolazione

Spazzaturai in agitazione crisi nella raccolta rifiuti

Sollecitano l'applicazione delle nuove norme anche nei quartieri della seconda zona - I cittadini: « L'innovazione non cambia nulla, crea solo maggiore fatica e disagi per gli abitanti »

Il Consiglio comunale ha approvato le modifiche al regolamento

Gli spazzaturai hanno proclamato una giornata di sciopero. Sollecitano l'ordinanza comunale che impone negli stabili della seconda zona la attuazione delle nuove norme per la raccolta dei rifiuti. L'astensione dal lavoro aggrava il problema. Un giorno soltanto provoca giacenze che influiscono per otto-dieci giorni sul già difficile servizio. I cittadini sono esasperati perché non notano alcun miglioramento. Affermano: «*Nella prima zona tutti si lagnano, anziché mutare sistema, il personale sciopera e chiede di estenderlo a tutta la città*».

Qualche giorno fa la Giunta ha deciso alcune modifiche al sistema, ma le proteste non sono diminuite, le abitazioni sono sempre piene di spazzatura. Dopo una serie di incontri con i sindacalisti, di accese discussioni, di critiche e proteste della cittadinanza, è stato trovato un compromesso. Vengono salvaguardate le esigenze della categoria che chiede migliori condizioni di lavoro e si assume una posizione meno rigida verso i proprietari di alloggi e gli inquilini. Non verranno più murate le canne di caduta che convogliano le immondizie in cantina. La Giunta lascia libertà di scelta tra la chiusura delle canne e l'impegno di assicurare un servizio con uguali garanzie igieniche per il personale incaricato della raccolta. I rifiuti potranno essere portati in bidoni dagli alloggi ai cortili, oppure verranno travasati in cantina dentro i contenitori e questi saranno poi trasferiti in cortile a cura degli utenti che potranno giovarsi dell'opera a pagamento di apposite imprese.

Le modifiche sono state accolte con perplessità da parecchi cittadini. Dicono: «*L'incarico del servizio è stato trasferito dagli spazzaturai agli utenti. Non cambia niente: oltre al disagio e alla fatica dovremo sostenere una spesa maggiore. Non ci è stata data alcuna garanzia sulla frequenza dei ritiri delle immondizie*». Mai provvedimento aveva suscitato reazioni tanto vivaci.

L'affermazione dell'assessore Dotti, «*che gli spazzini non possono più vivere fra topi e scarafaggi*» ha scatenato nei torinesi uno stato d'animo che è loro normalmente sconosciuto: il sarcasmo. «*Finiamo noi il discorso* — scrive una lettrice —, *se gli spazzini non possono più viverci, ci vivano i cittadini, visto che raccogliere i rifiuti sta diventando un problema più difficile che far atterrare un'astronave su Venere*».

Un altro lettore: «*E' inaccettabile che sia una fatica poco gradevole per gli spazzini ritirare le spazzature dallo scantinato. Ma lo sapevano quando hanno firmato il contratto di lavoro. E che dovrebbero allora degli addetti allo spurgo delle fognature? Degli affossatori municipali? Degli operai degli altiforni? Dei medici analisti di laboratorio a contatto con germi e pestilenze? Dei contadini che trasportano letame?*».

«*Fino al 1959* — scrive un abbonato — *il servizio veniva svolto da appaltatori privati regolarmente e silenziosamente. In quell'anno si costituisce l'Urbiochimica e cominciano i guai: dopo tre anni fallimento con un disavanzo di passivo. Subentra la Satti, le tariffe aumentano e la gestione continua ad essere passiva, malgrado un contributo comunale di quasi tre miliardi. Dal primo gennaio il servizio è municipalizzato, e va di male in peggio. Si dice che " questo lavoro è disagiato e antigienico ": evidentemente diventa una gioia e un modello di pulizia se a farlo sono non gli spazzini, ma gli inquilini*».

Tra le lettere che ci giungono, non manca il punto di vista degli spazzaturai. Uno afferma: «*Le lagnanze sono inconcepibili. Torino è la città più industrializzata d'Italia, ma in questo settore è molto arretrata. Con il vecchio sistema decine di padri di famiglia sono esposti ogni giorno a infortuni, a cadute dalle scale delle cantine, a morsi di topi, a tagli alle mani causati da bottiglie rotte*». Altri «*si appellano al buon senso*». «*Dobbiamo ricrederci* — dicono — *sulla sensibilità dei nostri concittadini. E' possibile che non si rendano conto che il provvedimento vuole portare la città a livello delle più emancipate e civili metropoli?*»

Molti descrivono la situazione: canne di caduta colme fino al 5° piano, sporcizia e rifiuti nei cortili e sulle scale, ingorghi, scarafaggi, topi: «*E quando verrà l'estate? Non vorremmo che il risultato di questa bella trovata fosse una pestilenza*».

Una casalinga di corso Galileo Ferraris, malgrado le modifiche, è pessimista: «*In Comune avrebbero fatto bene a lasciare le cose com'erano e controllare invece l'acquedotto che ci fornisce acqua rossa. Povera Torino, era chiamata la piccola Parigi. Diventerà sempre più sporca, si formeranno eserciti di topi e scarafaggi*». Un'altra lettrice dice: «*E' una novità che non cambia niente. La fatica è sempre degli inquilini, degli ammalati e anziani che vivono soli. I contenitori dovranno essere disinfettati periodicamente, da chi? Il cittadino deve subire, ancora una volta, il fatto compiuto*».

* *

Il Consiglio comunale ha approvato a maggioranza le nuove norme per la raccolta delle spazzature. Come già abbiamo riferito quando il provvedimento fu deciso dalla Giunta, viene modificata la disposizione che prevedeva la chiusura delle «canne di caduta» in cantina, nei vecchi edifici; nei casi in cui è impossibile spostare lo sbocco nel cortile, gli utenti possono continuare a usarle poiché i locali siano mantenuti in condizioni igieniche e i rifiuti vengano trasportati in cortile dentro i prescritti contenitori. In caso di inadempienza, le canne saranno chiuse a tutti i piani dello stabile.

Prima della votazione si è avuto un ampio dibattito. L'on. Castagno (psiup) ha insistito per l'abolizione degli sbocchi in cantina. Si è associato Bianchi (pci), sollecitando l'applicazione dell'ordinanza nella seconda zona del centro cittadino, secondo il programma. E' d'accordo anche il dr. Garrone (pli), mentre il prof. Franchi (pli) osserva che le esigenze dei vari stabili sono diverse: e si preoccupa, comunque, di quello che avverrà d'estate quando i sacchi di spazzatura depositati nei cortili costituiranno un pericolo assai più grave sotto l'aspetto igienico. L'assessore Matan chiede che vengano denunciate le infrazioni e assicura provvedimenti.

L'assessore Dotti: «*Il regolamento andrà in vigore nella seconda zona (e poi nelle altre) appena approvata la delibera. Solo così potremo assicurare un servizio con garanzie igieniche, confermo che le canne verranno chiuse quando le garanzie venissero a mancare*».

Il Sindaco approva, precisando: «*Mi pare la linea giusta: leggi non draconiane, ma con applicazione severa. Il regolamento ci ha guadagnato in chiarezza, moderazione e opportunità, perché tiene conto delle diverse situazioni, cercando di ridurre al minimo il disagio della cittadinanza*».

Nessun malato urgente è privo di assistenza

Un ordine del giorno dei medici in sciopero

Lo sciopero nelle cliniche prosegue. Ieri gli assistenti hanno votato un ordine del giorno per respingere «*le offensive e infondate manovre*» dei clinici contro l'attuale stato di agitazione. Com'è noto il Consiglio di facoltà ha invitato i direttori degli istituti universitari ad adoperarsi per far cessare lo sciopero che mette in pericolo la salute dei ricoverati. Il documento dei medici precisa: «*In nessun caso è stato fatto mancare nè sarà fatto mancare l'assistenza ai malati " urgenti " nè a quelli ricoverati*».

Professori in sciopero «contestano» gli esami

Per l'abilitazione a matematica - Ieri i primi risultati del concorso magistrale

Si è iniziato ieri lo sciopero nazionale di due giorni dei professori fuori ruolo. A Torino e provincia sono oltre 3 mila. Le percentuali di adesione sono state minime. I fuori ruolo chiedono: nomina dell'abilitazione riservata, nomina a tempo indeterminato, discussione immediata in parlamento dei progetti per risolvere i problemi della loro categoria. Ieri presso la scuola Nigra era in programma l'abilitazione per matematica e osservazioni scientifiche. Un gruppo di dimostranti ha cercato di convincere i colleghi a disertare la prova, ma senza successo. Su 245 che avevano presentato domanda i presenti erano 171 e tutti sono entrati.

— In dicembre 5.024 candidati, su 5.375 che avevano fatto domanda, si presentarono alla prova scritta del concorso magistrale. Ieri sono stati affissi in Provveditorato gli elenchi degli ammessi all'orale. Comprende 2344 nomi che resteranno esposti per venti giorni. Il 10 aprile cominceranno le interrogazioni partendo dalla lettera «Z».

— Si è iniziato ieri lo sciopero di sei giorni degli assistenti, incaricati e borsisti delle *facoltà umanistiche* contro la repressione e la riforma Sullo.

— Ad *Ingegneria* l'attività didattica è sospesa fino a domani per lo sciopero degli assistenti ed incaricati. Stamane i docenti subalterni si riuniscono con quelli di altre facoltà per un esame della situazione.

Figlia unica, era una delle migliori allieve della sua classe

Penosa morte di una studentessa colpita da un male inguaribile

15 anni, soffriva di mali al capo - Una visita di controllo scopre un tumore - Improvviso decesso di una sposa - Bimbo muore di meningite 5 giorni dopo la sorella

Rischia di morire soffocata dopo l'operazione alle tonsille



Maurizia Gili, 15 anni - Il piccolo Roberto Perego - Michelina Frontino è fuori pericolo

Una studentessa di 15 anni, figlia unica, è morta alle Molinette per un tumore al cervello. Si chiamava Maurizia Gili, corso Brunelleschi 97. Il padre, Livio, 45 anni, è titolare di un'autofficina. La madre Angela ha 43 anni. Maurizia era una bella ragazza bionda, i capelli sciolti sulle spalle, sempre sorridente e allegra. Frequentava la terza media con buoni voti.

Non aveva mai avuto disturbi. L'anno scorso, improvvisamente, mal di testa: emicranie dolorose, sempre più frequenti. A settembre il padre l'aveva portata in ospedale per un controllo. Il male era già in fase avanzata, impossibile operare. La ragazza era tornata a casa; i genitori avevano cercato di nascondere l'angoscia, le avevano detto che si trattava di un disturbo fastidioso ma non grave, cercavano di accontentare tutti i suoi desideri.

Ma Maurizia aveva intuito la verità: era triste, piangeva. Il 18 gennaio, giorno del suo compleanno, è stata ricoverata alla clinica neurochirurgica; è morta ieri, dopo una settimana d'agonia, fra le braccia dei genitori disperati.

— Anche una giovane sposa, madre di una bimba di 13 mesi, è morta per un tumore al cervello. Aveva 23 anni, si chiamava Mirella Petruzzelli, abitava con il marito Giuseppe Molino, 28 anni, garzone macellaio e la figlia Laura a Leinì in piazza Vittorio Ferrero 3.

Da tempo soffriva di una serie di malesseri, capogiri, cefalea. Due mesi fa è stata ricoverata alle Molinette, i medici non hanno tardato a scoprire la grave malattia. Non c'era più niente da fare, il tumore era diffuso, un intervento chirurgico inutile. In questi ultimi mesi i suoi genitori si sono trasferiti da Villadeati a Rivarossa per esserle vicino e badare alla bambina. Mirella Petruzzelli ha sopportato con forza d'animo la infermità, ha sperato fino all'ultimo di poter vincere il terribile male.

* *

Roberto Perego, il bimbo di 2 anni, di Valle Mosso, spirato ieri mattina all'ospedale di Biella cinque giorni dopo la morte della sorella Viviana, di 13 mesi, è stato stroncato da meningite cerebro-spinale. Il prof. Fortina, che ha fatto l'autopsia ha trovato germi meningococcici nel liquido prelevato dalla colonna vertebrale. Altri esami sono in corso.

La morte della piccola Viviana, avvenuta martedì scorso, è stata provocata dalla distruzione emorragica delle ghiandole surrenali, ma non se ne sono potute accertare le cause. Una relazione diretta fra la morte dei due fratelli, non è stata accertata.

* *

La scolara Michelina Frontino, 11 anni da Leinì, ieri mattina è stata operata di tonsille all'ospedale Cottolengo. L'intervento è riuscito, ma nel pomeriggio la bambina è stata colta da febbre elevata e difficoltà di respirazione. I medici l'hanno sottoposta alle cure del caso, ma le condizioni di Michelina sono peggiorate. Con un'ambulanza della Croce Verde è stata portata alle Molinette. Quando è arrivata al pronto soccorso era cianotica, aveva la fronte imperlata di sudore freddo. Non c'era un attimo da perdere. Nel reparto di rianimazione le è stata applicata la maschera dell'ossigeno, mentre un medico le iniettava un cardiotonico per sostenere il cuore. Dopo pochi minuti la Frontino si è ripresa e il suo respiro è diventato normale.

IN TRIBUNALE LA STORIA DI UN AMORE FALLITO

«Tu non sposerai nostra sorella ma troverai una cassa da morto»

I fratelli di una trentenne accusati di sequestro di persona e di minacce verso il mancato sposo - La difesa: « Anche se siamo in Piemonte sentono il dovere di vigilare su di lei » - Assolti

I giudici della quarta sezione del Tribunale (pres. Aragona, p. m. Silvestro, cancell. Perlito) si sono occupati ieri mattina di una curiosa vicenda accaduta due anni fa ad Alpignano, rivelatrice di tutta una mentalità e di un costume che i tempi moderni non hanno ancora cancellato. Imputati, i fratelli Giuseppe e Carmelo Ballone, di 40 e 36 anni, il primo residente a Torino in via Voli 3, il secondo ad Alpignano. Dovevano rispondere di sequestro di persona e di minacce, ma il Tribunale li ha assolti da entrambi i reati. Erano difesi dall'avv. Rossomando.

Nell'ottobre '67 un giovane di Alpignano, Mario Felli, si rivolse a Gaetano Calogero perché gli indicasse una brava ragazza da sposare. Il Calogero gli fece conoscere Maria Ballone, di 29 anni, che abitava con i fratelli Giuseppe e Carmelo: il «promesso sposo» frequentò la casa per qualche giorno, discorrendo con Maria, poi cambiò idea e non si fece più vedere.

I Ballone, dopo qualche giorno, andarono a cercare il Felli per avere spiegazioni e lo condussero con la forza dal Calogero, minacciandolo — secondo l'accusa — con un cacciavite. Nel corso della «spiegazione» i fratelli avrebbero gridato al giovane: «Tu non sposerai nostra sorella, ma una cassa da morto». In udienza gli imputati hanno negato la circostanza del cacciavite e quella frase e hanno ridimensionato i fatti. Il difensore ha ricordato ai giudici che «non ci si deve meravigliare se due fratelli vigilano ancora sulla sorella trentenne, poiché sentono il dovere di proteggerla, anche se siamo in Piemonte e non in Sicilia».

Si calano in un terrazzo e svaligiano un alloggio

Bottino sei milioni - Altri due furti per otto milioni

Pellicce e gioielli per sei milioni sono stati rubati, la notte scorsa, nell'alloggio dell'industriale Renzo Ruffini, 40 anni, via Pigafetta 49. I ladri hanno raggiunto l'abitazione salendo attraverso una casa in costruzione e calandosi su un terrazzo. I proprietari hanno scoperto il furto al rientro dal «week-end».

— Indumenti per 5 milioni sono stati rubati la scorsa notte in un magazzino di piazza della Repubblica 24. I ladri sono entrati nelle cantine aprendo con chiave falsa, quindi hanno divelto il pannello di un uscio che dal negozio porta allo scantinato e hanno rubato cappotti, calze e biancheria. Il furto è stato denunciato al commissariato Borgo Dora dal titolare Giovanni Rampini, 28 anni.

— La sede della società Agfa-Gevaert, corso Casale 239, è stata saccheggiata. Il furto è stato scoperto ieri mattina da un dirigente, Lino Grana, quando si è recato in ufficio verso le otto. I ladri sono entrati da una finestra al piano rialzato dopo aver divelto le sbarre e si sono impadroniti di materiale fotografico per tre milioni.

— I carabinieri hanno arrestato Francesco Asara, 22 anni di Taranto e Carlo Bonetta, 21 anni, di Palermo, senza fissa dimora, sorpresi a rubare nel negozio di abbigliamento di Antonietta Russo, via San Francesco da Paola 41. Forzata una porta secondaria si erano chiusi all'interno. Una pattuglia li ha scoperti mentre aprivano i cassetti del banco.

— Pene esemplari sono state inflitte a quattro ladri che la notte del 26 giugno scorso rubarono 1200 [illegible] dal magazzino di Fausto Atzori e Maria Bosco, in via Foscolo 7. Cinque anni e 10 mesi a Damiano Jachetta, 5 anni e 9 mesi a Francesco Bartoli, 4 anni a Felice Cumino e 3 anni e 2 mesi a Lionello Benedettini. Condanne severissime — dai 6 ai 12 anni — erano state richieste dal p. m. Viberti.

Confermata la condanna dell'uomo che ha ucciso il genero a fucilate

In Assise d'Appello: 10 anni e 9 mesi - « Perseguitava mia figlia e il bambino » - Pretura di Moncalieri: remissione di querela e minacce

La corte d'Assise d'Appello ha confermato la condanna a 10 anni e 9 mesi più tre anni di libertà vigilata all'invalido Ilario Piscioneri, di 51 anni, che uccise il genero Cosimo Dimasi con due fucilate. Contro la sentenza di primo grado, appellarono il pubblico ministero e i difensori, avvocati Del Fiume e Trebbi: ma ieri mattina, in apertura di udienza, le due parti hanno rinunciato all'appello.

L'imputato compì il delitto la mattina del 22 luglio '67, in un momento di esasperazione, perché voleva far cessare le angherie cui il genero sottoponeva ogni giorno la moglie e il figlio di pochi anni. Ai giudici della corte d'Assise raccontò: «Cosimo venne a bussare alla porta, eravamo tutti terrorizzati. Allora afferrai il fucile e mi appostai su una scaletta di legno che porta al solaio. Quando lo vidi di nuovo bussare alla porta con violenza, come volesse buttarla giù, gli sparai».

— Gerardo Giustra, 37 anni, Nichelino, è comparso ieri mattina davanti al pretore di Moncalieri dott. Marini, imputato di minaccia e offesa di un funzionario statale, il dott. Luigi Coppola, 33 anni, via Boston 113. Nel settembre scorso, il Giustra, che abitava con il Coppola nel palazzo di sua proprietà, ebbe un alterco col funzionario, lo insultò e lo minacciò. Questi presentò querela, ma ieri l'ha ritirata.

Mentre il giudice prendeva atto della remissione, la moglie dell'imputato, Elisabetta, di 30 anni, si è avvicinata a Michele Triverio, chiamato a testimoniare sul carattere litigioso del marito. «Te la faremo pagare — gli ha gridato — se deponi contro di noi!».

Il Triverio, spaventato, si è rivolto al pretore e trattenendo le lacrime gli ha riferito di essere stato minacciato e di aver paura per la sua famiglia. Il giudice ha cercato di calmare gli animi, ma, all'uscita dall'aula, il Giustra e il Triverio hanno ancora discusso vivacemente.

IL PROCESSO PER I DELITTI DI MONTÙ BECCARIA

In Assise l'agricoltore nega la strage coi dolci al veleno

L'imputato, sessantenne, è accusato di quattro omicidi e altrettanti tentativi di omicidio - Avrebbe compiuto i crimini per entrare in possesso di tutta l'eredità paterna - Le vittime sono la madre, un fratello, una giovane e una bimba



Alberto Scabini in Corte d'Assise all'apertura del processo a Pavia (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)
Pavia, 10 marzo.

L'agricoltore sessantenne Alberto Vittorio Scabini, abitante a Montù Beccaria, è comparso stamane in stato d'arresto davanti ai giudici delle Assise di Pavia accusato d'aver ucciso quattro persone e tentato di sopprimerne altrettante con dolci avvelenati per divenire l'unico erede della proprietà paterna. Calmo, senza tradire alcuna emozione, l'imputato ha ribadito di essere innocente e più volte, nel corso dell'interrogatorio, è apparso sincero.

Il presidente Raffa, aperta l'udienza, legge il capo di imputazione. Ecco la catena dei delitti. 18 giugno 1967. *L'agricoltore, servendosi di un «boero» avvelenato con l'antiparassitario «Parathion» uccide il fratello Giuseppe di* 52 anni. 25 giugno 1967. *Con lo stesso «sistema» l'agricoltore causa la morte di Milena Scovenna, di 4 anni, ospite della sua cascina.* 8 agosto 1967. *Tenta di eliminare con dolci avvelenati portati in casa la cognata Linda Quaroni e la nipote Ivana (vedova e figlia di Giuseppe Scabini).* 9 agosto 1967. *Ancora con dolci avvelenati provoca la morte della propria madre, Anna, di 80 anni.* 15 agosto 1967. *Uccide con i dolci la diciannovenne Giuseppina Vercesi e tenta di sopprimere il proprio padre, Angelo, ottantacinquenne.* 15 agosto 1967. *Avvelena, sempre con i dolci, una cugina, la trentacinquenne Mariuccia Perduca in Scabini, ma la donna è salvata.*

Secondo l'accusa, Alberto Scabini voleva eliminare i congiunti per entrare in possesso dei beni paterni, in modo da sanare la sua precaria situazione economica. Tuttavia Giuseppina Vercesi e la piccola Milena Scovenna sarebbero state uccise per «errore»: i dolci avvelenati che esse mangiarono erano invece destinati alla Quaroni, a Ivana Scabini e al padre Angelo.

Letto l'elenco delle accuse (quattro omicidi e quattro tentati omicidi) i genitori di Giuseppina Vercesi si costituiscono parte civile col patrocinio dell'avv. Beccaria Balduzzi. Poi la difesa (avvocati Vladimiro Sarno e Luigi Cristiani) chiede un sopralluogo a Montù Beccaria. Il p. m. dott. Majani propone che l'imputato sia sottoposto a perizia psichiatrica: la natura, il numero e l'entità dei fatti sono tali (secondo il P. M.) da far ritenere utile un esame del genere.

L'avvocato difensore Sarno è contrario alla perizia: «Se il movente è l'interesse non si può oggi contestare allo Scabini un'incapacità di intendere e volere. Sarebbe, allora, nulla la sentenza di rinvio a giudizio; gli atti dovrebbero essere rinviati al giudice istruttore e quindi lo Scabini, in carcere da un anno e mezzo, dovrebbe essere messo in libertà». *La Corte si riserva di decidere. Poi il presidente Raffa inizia l'interrogatorio dell'imputato. Alberto Vittorio Scabini risponde con voce tranquilla: avrebbe ucciso il fratello Giuseppe con un «boero» avvelenato ed egli spiega che non è vero*

Scabini — Domenica 18 giugno, con Giuseppe e l'amico Alfredo Livelli, entrammo in un bar di Montù Beccaria. Consumammo tre gelati, poi offrii tre «boeri». Li sfilai in loro presenza dal contenitore. Io non potevo avere avvelenato quello destinato a mio fratello!

Presidente — E i dolci e le «brioches» trovati in casa di sua cognata?

Imputato — Non li ho portati io.

Presidente — E i «boeri» che fine fecero?

Imputato — Non lo so.

Presidente — Sua madre mangiò una delle «brioches» e morì. Perché lei seppellì le altre due?

Imputato — Erano venute dure e mia cognata disse di gettarle via.

E' quindi il turno di Linda Quaroni. Dice di aver trovato, l'8 agosto 1967, sotto il portico di casa un pacchetto con tre «brioches», cinque «boeri» e alcune caramelle. Gettò via tre «boeri» per consiglio della figlia Ivana, ma poi portò in casa il resto. Le tre «brioches» finirono nell'abitazione dei suoceri: Anna Scabini ne mangiò una e morì. I due cioccolatini furono poi offerti il 15 agosto a Giuseppina Vercesi e Maria Perduca: la prima morì, l'altra si salvò. Il processo proseguirà domani.

Franco Marchiaro

Pugnalò la sposa ventenne sorpresa in casa dell'amico

Condannato a tre mesi dai giudici di Asti - Il P. M. aveva chiesto un anno - Il ferimento avvenne davanti alla stazione ferroviaria

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 10 marzo.

(v. m.) Ad una mite pena (tre mesi di carcere) è stato condannato stamane dal Tribunale il bracciante Giuseppe Rullo, di 22 anni, imputato di avere accoltellato la moglie ventenne, Caterina Carchidi.

Il fatto accadde il 5 settembre 1968 davanti alla stazione ferroviaria di Asti. Il Rullo, che lavorava in una azienda agricola di Montegrosso, era giunto qual mattino con il «treno del Sole», dopo una permanenza di alcuni giorni nel suo paese natio, S. Biase di Catanzaro. Prima di raggiungere Montegrosso egli si era recato a fare visita ad un conoscente, Michele Bianco, un carrozziere di Asti, e aveva avuto la sorpresa di trovare la propria moglie fra le braccia dell'amico.

Nell'alloggio del Bianco era scoppiata una lite, ma alla fine l'uomo aveva perdonato alla giovane sposa invitandola a partire con lui per Montegrosso. Davanti alla stazione, però, la donna aveva rifiutato di seguire il marito. Questi, esasperato, aveva estratto di tasca un coltello da cucina vibrandole due pugnalate all'avambraccio destro.

La donna guarì dopo alcuni giorni di ricovero nel reparto chirurgico dell'ospedale. Il Rullo, arrestato, fu poi rilasciato in libertà provvisoria. Stamane non si è presentato al processo. Il p. m. aveva chiesto un anno.

Una madre e due figlie arrestate per oltraggio

A Ciriè - Hanno preso a calci un sottufficiale dei carabinieri

Tre donne di Ciriè sono state arrestate: hanno aggredito e ferito un sottufficiale dei carabinieri. Sono Lucia De Giorgs, 48 anni, e le figlie Anita e Grazia Giavero, 28 e 25 anni. Ieri mattina hanno avuto una discussione con un ufficiale giudiziario. Le loro grida sono state sentite dal brigadiere di servizio in pretura che è accorso. Ha tentato di calmarle, ma ha ottenuto l'effetto contrario: le tre donne lo hanno colpito con schiaffi e calci al ventre. Lucia De Giorgs e le figlie sono state arrestate, il sottufficiale medicato al pronto soccorso.

— Domenico Baramasso, 66 anni, via Finalmarina 8, è morto ieri al Centro traumatologico per embolia polmonare. Il 13 gennaio era caduto accidentalmente fratturandosi il femore sinistro.

Il conte Sforza parla sulla crisi dell'Europa

« Intensificare gli sforzi per l'unità politica europea »

Il segretario aggiunto del Consiglio d'Europa conte Galeazzo Sforza ha parlato ieri nel salone dell'Istituto San Paolo su «*La crisi attuale della politica europea; speranze, malgrado tutto, e possibilità d'azione*».

L'oratore ha detto che la crisi è evidente nel fatto che i sei Paesi del Mec non riescono ad accordarsi per una politica europea di difesa, monetaria e scientifico-tecnica. Ed ha soggiunto: «*Di fronte a questo vicolo cieco sta la considerazione dell'interesse che in questo momento l'Europa avrebbe di presentarsi con un volto unitario in quanto siamo per assistere ad un dialogo, forse un negoziato tra Stati Uniti e Russia. Nixon lo vuole e l'acutizzarsi della crisi russo-cinese porterà la Russia a ricercare un dialogo ad Occidente. L'interesse dell'Europa sarebbe di farsi sentire. Ma tutto fa temere che sarà invece assente*».

Sforza ha concluso: «*Occorre intensificare il lavoro di collaborazione fra gli Stati nel Consiglio d'Europa, nel Mec, nella Commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite* (in cui sono presenti i Paesi dell'Est e dell'Ovest) *e le conferenze dei ministri tecnici per creare il substrato di una Europa unita su cui potrà domani fondarsi l'unità politica*».

Un trittico presentato dalla compagnia di Moeschlin

Avanguardia in francese sulla scena del Gobetti

«Traumdeutung» di Sanguineti, «Saroka la géante» di Carelman e «Quintette vocal» di Moeschlin - Suggestivi risultati

Nonostante la stravaganza del nome, il «Groupe 2M-2P+5» (nient'altro che uno scherzetto sulle iniziali degli animatori, Michel Moeschlin e Philippe Prince, e sul numero dei loro colleghi) è una giovane compagnia francese con serietà d'intenti e bontà di risultati. Invitata dallo Stabile, si è presentata domenica sera e ieri sera al Gobetti con tre lavori di diversa impostazione, ma accomunati da un carattere di sperimentazione e di ricerca piuttosto interessante, anche se non del tutto rigoroso nella sua eterogeneità.

Omaggio del gruppo al paese che lo ospita, apre lo spettacolo *Traumdeutung* di Edoardo Sanguineti, che gli spettatori dello Stabile già conoscono: questo «quartetto per una voce femminile e tre voci maschili» che, come suggerisce il suo titolo freudiano, viene dipanando quattro diversi sogni sul tema di un'incomunicabilità, e di una solitudine, che si raddoppia nell'esecuzione (gli attori recitano contemporaneamente il testo come se si trattasse di una partitura musicale), è stato presentato in un'esecuzione impeccabile e probabilmente fedele alle intenzioni dell'autore presente in platea tra il non folto pubblico.

Saroka la géante, secondo brano in programma, è poco più di una curiosità. D'altronde non è nato per la scena. E' infatti il titolo di un libro in cui Jacques Carelman ha raccontato per immagini, con un sapiente «collage» di illustrazioni popolari ottocentesche, la storia di una gigantessa, nata da un uragano, che provoca catastrofi, si traveste e si rifugia nei luoghi più reconditi, invano le dànno la caccia, essa è invulnerabile. Finché lei stessa non si risolve a pietrificarsi, gli uomini ne perpetueranno con una colossale statua la misure e la memoria. Questi disegni, fintamente ingenui e scaltramente disseminati di presentimenti surrealistici, vengono semplicemente proiettati su uno schermo con il commento di una voce (Philippe Prince, che ha anche curato tutte le regie) e l'accompagnamento di una musica (Samuel Barber) solenne e vagamente uggiosa.

Ma per la novità dell'invenzione e l'abile combinazione di varie tecniche, l'interesse della serata s'accentra su *Quintette vocal pour 1 visage anamorphosé* di Moeschlin. Vi concorrono le musiche di Beethoven e Berio che l'introducono e la «scultura di luce» di Schöffer che incessantemente fluttuano su un grande schermo posto come fondale di uno studio fotografico. Qui un operatore scappato fuori da *Blow-up* scatta infinite pose di una fotomodella e nello stesso tempo discorre con lei di un ritratto che riversa le sue proprietà anamorfiche, cioè di moltiplicare le prospettive deformanti in progressione con i punti di vista, sui personaggi che ne parlano.

E infatti, anche se la modella è una sola, quattro sono le attrici che la impersonano (e, ciò che non guasta, in luccicanti minigonne che rendono giustizia alla loro avvenenza oltre che alla loro bravura), ciascuna lasciando ogni volta alle altre il compito di esprimere ricordi e pensieri in base a un modo di raccontare a più dimensioni d'ispirazione dichiaratamente proustiana. **a. bl.**

Stasera il pianista Helffer per il Centro culturale Fiat

Il pianista francese Claude Helffer, allievo di Robert Casadesus, darà un concerto stasera alle 21.30 al Conservatorio, per la stagione del Centro culturale Fiat. In programma la Sonata in fa maggiore K 332 di Mozart, la Sonata op. 53 in do maggiore di Beethoven e il Carnaval op. 9 di Schumann.

Lezione sul jazz — Stasera alle 21, alla Galleria di arte moderna, per il ciclo sul jazz a cura dell'assessorato ai problemi della gioventù, Giorgio Merighi e Gian Vaccarino parleranno su «I moderni» (seconda parte). Si esibirà il complesso di musica jazz composto da Sergio Bevione (batteria), Gianni Negro (piano), Aldo Sperti (basso).

Museo del Cinema — Da oggi a domenica 16 marzo alle 17 e 21,15 per la personale di Mario Soldati sarà proiettato il film «Eugenia Grandet» con Alida Valli, Gualtiero Tumiati, Giorgio De Lullo, Giuditta Rissone (1946, minuti 105).

«Obiettivi ed aspirazioni dei movimenti universitari studenteschi» è il tema della tavola rotonda patrocinata dal Circolo degli Alfieri, moderatore il prof. Diego De Castro. Si svolgerà stasera alle ore 21,15 al ristorante Gran Giardino, corso M. d'Azeglio 11 (Palazzo Torino Esposizioni).

Oggi alla televisione

Programma nazionale

10,30: Trasmissioni scolastiche.
12,30: «Sapere»: «Gli adolescenti».
13 —: Oggi cartoni animati.
13,30: Telegiornale.
15 —: Trasmissioni scolastiche. Replica del mattino.
17 —: Centostorie: «Vespertino al Luna Park», fiabe per i più piccini.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: a) «La Fayette», film di Jean Dréville, terza puntata; b) «Pagine di musica».
18,45: La fede oggi. Seguirà: Conversazione di Padre Mariano.
19,15: «Sapere»: «L'età di mezzo» a cura di R. Rigotti.
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: «La moglie ideale», commedia di Marco Praga per la serie del teatro verista italiano, con Gastone Moschin, Ileana Ghione, Nando Gazzolo, Ferruccio De Ceresa. Regia di Daniele D'Anza. E' il ritratto di una donna che presume di essere la moglie ideale perché è capace di tradire senza contravvenire alla rispettabilità borghese.
22,35: «Amazzonia inesplorata»: «La strada degli spiriti». Documentario sui costumi delle tribù indios nel Brasile Centrale.
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

19 —: Fiuggi: arrivo della prima tappa della corsa ciclistica Tirreno-Adriatico.
19 —: «Sapere». Corso di tedesco.
21 —: Telegiornale.
21,15: «1919: nascita del partito popolare», di U. Andalini e S. Ronconi, consulenza di G. De Rosa. Il programma rievoca gli inizi della formazione politica cristiana, con materiale di repertorio originale e interviste.
22,15: «Disco verde», giovani alla ribalta della tv, presentati da Gabriele Amorini.

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 18,15: Per i piccoli; 19,30: B come brivido; 19,50: Femminile; 20,20: Telegiornale; 20,40: Il regionale; 21: Idealipsis, con E. Tortora; 22: Progressi della medicina; 23,05: Trapianto cardiaco umano.

Programmi radio

NAZIONALE

6,30 Corso di lingua inglese
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 Incontri con donne e paesi
9,06 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 La Radio per le Scuole
10,35 Le ore della musica - 1ª parte
11,00 La nostra salute
11,06 Le ore della musica - 2ª parte
11,30 L'esperienza cristiana
11,38 Una voce per voi: tenore Ernst Haefliger
12,00 Giornale radio
12,32 Lettere aperte: risponde Giulietta Masina
12,53 Giorno per giorno - Uomini, fatti e paesi
13,00 Giornale radio
13,15 Giallo su giallo
13,30 Le piace il classico?
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano
16,00 Progr. per i ragazzi
16,30 Il saltuario
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani - Dischi, notizie e voci dal mondo
18,30 Il dialogo
19,13 La prodigiosa vita di Giovanni Boccaccio di E. Anton
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Il mondo della Luna di Giovanni Paisiello
21,00 Direttore M. Pradella. Nell'intervallo: XX Secolo: Stagioni e ragioni nell'estetica del '700 di Rosario Assunto
22,05 Fantasia musicale
23,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio

SECONDO

6,00 Prima di cominciare
8,30 Giornale radio
9,00 Come e perché
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Interludio
10,00 L'uomo che amo (vita di G. Gershwin)
10,30 Giornale radio
10,40 Chiamate Roma 3131
12,15 Giornale radio
12,30 Trasmissioni regionali
13,00 La chiacchierina con Sandra Mondaini
13,30 Giornale radio
13,35 Il senzatitolo
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Appuntamento con le nostre canzoni
15,03 Pista di lancio
15,15 Giovani cantanti lirici: tenore Beniamino Prior
15,30 Giornale radio
15,35 Servizio speciale a cura del Giornale Radio
16,00 Pomeridiana
16,30 Giornale radio
16,35 L'approdo musicale
17,10 Pomeridiana - Seconda parte
17,30 Giornale radio
17,35 Classe unica
18,00 Aperitivo in musica
18,55 Sui nostri mercati
19,00 Ping-pong
19,30 Radiosera
20,01 Ferma la musica con Mike Bongiorno
21,10 I due fantasmi di Marino Moretti
21,40 Hit Parade de la chanson
22,00 Giornale radio
22,10 La chiacchierina
22,40 Nascita di una musica
23,00 Cronache del Mezzogiorno
23,10 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

9,30 La Radio per le Scuole
10,00 Concerto di apertura
11,15 Musiche per strumenti a fiato
11,45 Cantate di A. Scarlatti
12,20 Musiche italiane d'oggi - V. Tosatti: Divertimento per orch. da camera - N. Medin: Serenata
12,55 Intermezzo
13,50 Itinerari operistici: L'Opera inglese
14,30 Il Disco in vetrina
15,10 B. Galuppi: Due Sonate per clav.: in la magg. in si bem. magg.
15,30 Concerto sinfonico diretto da Carlo Maria Giulini con la partecipazione del violoncellista Janos Starker
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,20 Corso di lingua inglese
17,45 M. Kelemen: Sonata per oboe e pf.
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 L'Università di Gerusalemme
19,15 Concerto di ogni sera (mus. di Haendel, Dallapiccola, Franck)
20,15 Celebrazioni rossiniane
20,30 Diciannove sonatine di Kuhlau
21,00 Musica fuori schema
22,00 Il Giornale del Terzo
22,30 Tribuna internazion. dei compositori 1968 indetta dall'Unesco
23,05 Libri ricevuti
23,15 Rivista delle riviste

GALLERIE D'ARTE

ARTEVIVA, G. Casalis 12 t. 760.501: Personale pittrice Inès Borgarello.
LA CONCHIGLIA: esp. F. Chiara.
«TRIADE PROPOSTE» NUOVA SEDE, via San F. da Paola 29: Personale pittore Giuseppe Riccardo Lana. Inaugurazione ore 21.
TRIADE (F. da Paola 29) Surbone.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

CAVER (Gall. Subalpina, p. Castello): Personale di Maria Petrova.
GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.473): «Epica della vitalità» Burri-Marini-Morandi. 33 opere. Ore 18 inaugurazione.
IL FAUNO (piazza Carignano 2, tel. 545.165): Personale di Gianni Grasso.
IL RIDOTTO - Palazzo Codebò (via della Rocca 33, telefono 81.673): Rassegna di 120 opere di pittori nalfs.
IL SETTEBELLO (via Goito 8, telef. 689.762): Personale Angelo Maggia.
LA BUSSOLA (via Po 9, telefono 518.994): Antologia internazionale. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
LA MINIMA: personale di Filippo Sartorio (p. San Carlo 175, telefono 532.462). Orario 10 - 13; 16 - 20.
L'APPRODO (Bogino 17 b): 30+2. Torlhara e Lucebert. Opere scelte.
MARTANO (via Cesare Battisti 3): Retrospettiva di Fortunato Depero.
NARCISO (Piazza Carlo Felice 18, telefono 543.125): Personale di Curt Stenvert.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): E. Sciavolino. Personale di scultura.
VIOTTI (v. Viotti 8/c, t. 553.810): Mostra personale di Leherb. Orario 10-13; 16-20.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti sconto La Stampa via Roma 80 - Telefono 53.51.13

ALFIERI: riposo. Da domani 21,15 «Indiavolation» con N. Taranto, A. Steni, E. Pandolfi, Enrico Simonetti. Prenotazioni botteghino del Teatro. Telef. 535.440.
CABARET DA GIPO (via Chaoux 2 ang. corso Francia 339, tel. 725.090, 726.649): ore 23,30, Paolo Poli in «La nemica».
UNIONE MUSICALE - CONSERVATORIO: domani (mercoledì) ore 21,15 (serie pari) Friedrich Gulda pianista. Bach (Suite inglese. 2 Preludi e fuga dal Clavicembalo ben temperato). Beethoven (Sonata op. 31 n. 1 e 2). Gulda (Nuovi valzer viennesi).
TEATRO STABILE - CARIGNANO: ore 21 «Benito Cereno» di L. Lowell, regia di G. Bandini. Prenotazioni via Rossini 8, tel. 879.342/43.
ALCIONE: Compagnia Lola Gracy - Dino Valdi, ore 16,15 e 21,15.

AL BAGATELLE (str. Cavoretto, 8) AL FLORIDA (p. Solferino 542.822) Les Copains, c. Nello e Roberto.
AUGUSTEO: ore 21 Chi-co-cha.
CASTELLINO: 21 Renato Prandoni.
EDEN: concorso del televisore.
FARO: 21 Gianni e gli Epoca 5.
GAUDIO DANZE: 21 I Favoriti.
GAY SALA (v. Pomba, 7) ore 16,45 e 21 Franco e la sua orchestra.
HOLLYWOOD: 21 Pino e i Marines
LE ROI: ore 21 Romano VIII.
REPOSI DANZE (v. XX Sett. 15 tel. 537.100) 21 Roby e i Gentlemen.
TROCADERO: ore 21 Sergio Nardi.

ARLECCHINO ore 21 I Gabbiani.
BOCCACCIO Moncalieri 145, 681.666
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
CRAZY (659-092) I Faraoni di Roma
SHAKER (Piano Bar), via Cesare Battisti 3, telefono 532.492: ore 20.
VOOM VOOM (v. Berge 10, telef. 331.040) ore 21 Complesso I Dalton.
WEST END NIGHT CLUB: Ronny Jones. Ore 1, attrazioni internaz.

ABATJOUR, Sacchi 28, 541.025: 21.
ASYLUM (Volta 8) Dischi ined. 21
CAPRICE (Sacchi 16, 531.528): 21.
HOLIDAY (Vinz. 3, 511.736): 21.
KILT (via Porri 12) I Chips.
LIDO WHISKY (Moncal. 423): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21
WHISKY NOTTE (via Pio V ang. Goito, t. 687.563): 21 Lilian e Paul

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Il diario segreto di una minorenne», Mimma Biscardi, Donatella Fossi, Walter Trequattrini, supervision. Vietato anni 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO: «Fräulein Doktor», con S. Kendall, K. Moore, Capucine, J. Booth, in technicolor.
ASTOR: «Orgasmo» con Carroll Baker, Lou Castel, C. Descombes, colori. Vietato ai minori di anni 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE-D'ESSAI (tel. 540.110): «Galileo», di L. Cavani, con C. Cusak, P. Graziosi, Lou Castel, a colori. Orario: 10,15; 12,20; 14,25; 16,25; 18,25; 20,15; 22,10; ult. 24,00.
CORSO: «Bullitt» Steve McQueen, Robert Vaughn, J. Bisset, a colori. Orario: 14; 16; 18,10; 20,10; 22,20.
CRISTALLO: «La monaca di Monza» con Anne Heywood, A. Sabato, H. Kruger, C. Gravina, a colori.
DORIA: «Nuda sotto la pelle» con Alain Delon, Marianne Faithfull, in technic. Vietato min. anni 18. Orario: 14,20; 16,20; 18,25; 20,25; 22,30.
GIOIELLO: «Io sono curiosa» con V. Sjoman, L. Nyman. Viet. 18. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL: «Fräulein Doktor», S. Kendall, K. Moore, Capucine, Booth, tec.
LUX: «Stuntman» Gina Lollobrigida, Marisa Mell, Robert Viharo, col. Or.: 14,20; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
METROPOL: «Sexy Baby» con Brigitte Skay, Bella Neri, col. Viet. 18.
NAZIONALE: «Susanna... ed i suoi dolci vizi» I. Hunter, P. Petit, scope, colori. Vietato min. anni 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: «Dove osano le aquile» con Richard Burton, Clint Eastwood, M. Ure, in panavision, technicolor. Orario: 13,45; 16,50; 19,30; 22,30.
ROMANO: «La via lattea» di Luis Buñuel, con P. Clementi, L. Terzieff, M. Piccoli, in technicolor. Orario: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA: «Pendulum» con George Peppard, J. Seberg, R. Kiley, tech. Or.: 14,20; 16,20; 18,25; 20,25; 22,30.

ARISTON: «Gli uccelli vanno a morire in Perù» Seberg, Ronet, col. V. 18.

AUGUSTUS: «Serafino», di Pietro Germi, con Adriano Celentano, in technicolor. Vietato minori anni 14.
CAPITOL: «Uomini d'amianto contro l'inferno», Wayne, Hutton, col.
MAFFEI: «Il matrimonio perfetto» tec. F. Nossack, J. Back. V. 18. Or.: 14,05; 15,40; 17,25; 19; 20,45; 22,30.
TORINO: «Les Biches», technic., Jean-Louis Trintignant, T. Sassard. Vietato minori 18. Apertura ore 10.

ALEXANDRA: «Bottaji Bernardo» in technicolor, con G. Page.
COLOSSEO: «Il killer di Satana» B. Karloff, B. Erey, I. Ogilvy, colori. Vietato ai minori di anni 14.
FARO: «Vado, l'ammazzo e torno» technicolor, scope, G. Hilton.
FIAMMA: «Questo pazzo pazzo pazzo mondo», sc., tec., Spencer Tracy, T. Thomas.
FORTINO: «Quando l'alba si tinge di rosso», col., T. Franciosa, M. Sarrazin. Vietato minori anni 14.
HOLLYWOOD: «Il killer di Satana», Boris Karloff, tec., sc. Ap. 15. Ult. 22,30. Vietato min. 18 (Enal).
LA PERLA: «Rififí ad Amsterdam» col., con R. Browne, A. Power.
MASSIMO: «Quando l'alba si tinge di rosso», T. Franciosa, M. Sarrazin, a colori. Vietato minori anni 14.
ORFEO: «Bora Bora» techn., scope, H. Politoff, C. Pani. Viet. 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.
PRINCIPE: «Passo falso», colori. Vietato min. 18. M. Caine, G. Ralli.
SMERALDO (v. Tunisi 92, 390.711) «Custer eroe del West» tec., R. Shaw.
STATUTO: «La pelle bruciata» con Franck Sinatra, Sammy Davis.

ADRIANO: «La legge del più forte» technicolor, G. Ford, S. MacLaine.
ALCIONE: «Facció saltare la banca». Comp. Lola Gracy - Dino Valdi. Orario spettacoli: 16,15 - 21,15.
ALPI: «Segretissimo», con Gordon Scott, M. Konopka, colori. scope.
REGINA: «Fermi tutti cominciamo da capo», E. Presley, J. Renan, tec.

MILANO: «Le calde notti di Parigi», a colori; e «Notti della violenza». Apertura ore 10.
OLIMPIA: «Un fiume di dollari» con Jeffrey Hunter, in technicolor.
PO: «Gungala vergine della giungla» in technicolor.
P. NUOVA: «Ringo il texano», col. A. Murphy; e «083 contro Intelligence Service». Apertura ore 10.

GIARDINO: «Blow-Up», technic., Vanessa Redgrave. Vietato min. 14.
MIRAFIORI: «Week-End proibito» Viet. 18. C. Hankoud, Kaye Wallace.
VINZAGLIO: «Il killer di Satana» technicol., Elizabeth Erey, B. Karloff. Viet. 14. 1ª vis. Torino. Ult. 22,30.

AMERICA: «Spia oltre il fronte», sc., techn., T. Franciosa, A. Comer.
ELISEO: «Un ombrello pieno di soldi» tec., sc., J. Gabin, C. Jurgens.
SAN PAOLO: «La vecchia legge del West», technicolor, James Coburn.

ARIZONA: (c. Belgio 53, 874.171): «Un maggiordomo nel Far West», di W. Disney, col., con F. McMurray.
ARTISTI: «Il fantasma di Londra» di E. Wallace, col., J. Fürstenberg.
CORALLO: «Maigret a Pigalle», con Gino Cervi, in technicolor.
ERIDANO: «New York ore 3», con J. Sterling, T. Musante.
OROPA: «Vergine di Samoa», tec.
VITT. VENETO: «Le spose di Dracula» tec. sc. P. Cushing, Jackson.

ASTRA: «Seduto alla sua destra», tec., sc., J. Servais, W. Strode. V. 14.
BERNINI: «Aiuto!» di Richard Lester, con J. Lennon, Ringo Starr, col.
CIBRARIO: «Invincibile cavaliere mascherato» P. Brice, technicolor. «Le motorizzate» W. Chiari, Vianello.
ELIOS: «Wehrmacht ora zero».
MASSAUA: «Il killer di Satana», Boris Karloff, colori. Viet. minori 18.
ODEON: «Strategic Command chiama Jo Walker», in technicolor, con Tony Kendall, Brad Harris.
STAR: «Scacco internazionale», con T. Hunter, D. Bianchi, sc., colori.

ADUA: «Il ritorno di Diabolik», con A. Hudson.
ARS: «Sansone e il tesoro degli Incas» A. Steel, technicolor scope.
AURORA: «La rivolta di Frankenstein», techn., P. Cushing. Viet. 18.
BRESCIA: «Per pochi dollari ancora», G. Gemma, S. Daumier, tec.
MAIOR: «Un affare di cuore», Eva Ras. Vietato ai minori di anni 18.
NORD: «Zorro contro Maciste», scope, col. Pierre Brice, A. Steel.
ORIENTE: «O. K. Connery» tech. con Neil Connery, Daniela Bianchi.
PALERMO: «I giganti del Mediterraneo», D. Lancaster, G. Douglas.
SOCIALE: «Giurò e li uccise uno ad uno», technic., Edmund Purdom.
ZENIT: «Gangster per un massacro» technicolor con Tony Kendall.

CABIRIA: «L'occhio selvaggio», P. Leroy, D. Boccardo, in technicolor.
CONTINENTAL: «Violenza per una giovane» C. Brook, Meerman, Scott.
FLORA: «Un dollaro di fuoco» tec.
ITALIA: «La collezionista», techn., H. Politoff. Vietato minori anni 18.
PIEMONTE: «Dolce novembre», A. Newley, S. Dennis, a colori.
SAN CARLO: «Le stelle si vedono di giorno», J. Garner, G. Kennedy.
SPEZIA: «Tiffany memorandum», scope, tec., Ken Clark. Apert. 15.

DIANA: «I giganti del Mediterraneo», con G. Douglas.
DORA: «5 draghi d'oro».
ROMA: «Prigionieri dell'orrore».

ALBA: «Il coraggioso, lo spietato, il traditore», in technicolor.
AMBRA: chiuso. Da mercoledì «La tredicesima vergine».
APOLLO: «A tutto gas» technicolor, scope, Elvis Presley, Nancy Sinatra.
EDERA: «Rapporto Fuller base Stoccolma», scope, techn., Ken Clark.
LUCENTO: «Il sole sulla pelle» Anna Karina. Vietato minori anni 18.
LUTRARIO: «Le labbra proibite di Sumuru», sc. techn., Klaus Kinski.
SPLENDOR: «Il tesoro della montagna rossa», con Lee Van Cleef.

BEINASCO

ITALIA: «Mister X» tec. N. Clark.

ORBASSANO

MODERNO: «La vecchia legge del West» con J. Coburn.

Riduzioni A.G.I.S. — Cinema: Adriano, Adua, Alba, Alexandra, Alpi, Ariston, Astor, Astra, Augustus, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Eridano, Faro, Flora, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Olimpia, Orfeo, Principe, San Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria, Italia (Moncalieri). Teatro Alfieri: «Comp. Taranto», biglietti ridotti all'Enal per giovedì. Teatro Carignano: «Benito Cereno», riduzioni Enal in via Rossini 8. Ippodromi di Vinovo: abbonamenti ridotti Enal in piazza Carignano 2.

Alcuni successi sono soltanto «traduzioni»

E' un momento difficile per la canzone italiana

Crescono le vendite di dischi, ma il prodotto nazionale non accontenta tutti gli appassionati - Essenziale indovinare i gusti dei giovanissimi

(Nostro servizio particolare) Milano, 10 marzo.

La canzone italiana è in crisi? A questa domanda gli editori si affrettano a rispondere di no, ma una recente inchiesta ha rivelato che il gusto del pubblico si sta orientando verso la produzione straniera, le richieste delle canzoni nazionali sono in leggera flessione. Il Festival di Sanremo non ha fatto registrare i successi di vendita delle precedenti edizioni: si direbbe quasi che gli italiani sono stanchi di ascoltare i soliti temi proposti dai nostri compositori. I motivi che hanno riportato i maggiori successi, sono la «traduzione» italiana di pezzi già affermati all'estero. E' il caso di *Scende la pioggia*, che ha trionfato a Canzonissima con Gianni Morandi.

Uno dei motivi della crisi è dovuto alla scarsa fiducia che gli editori danno ai compositori. Da parecchio tempo è invalsa l'abitudine di puntare più sull'interprete che sul valore della canzone. Il ragionamento è semplice: un cantante famoso, che può contare su una folta schiera di *fans*, è un investimento sicuro, perciò i discografici preferiscono commissionare le canzoni su misura per il loro campione. Poco importa se il motivo è bello oppure no, è un lusso di cui si può fare a meno. Ma anche in Italia il divismo sta tramontando. I giovani, specialmente, vogliono belle canzoni e, non trovandole a casa propria, comperano quelle straniere.

Nel nostro Paese esiste un gran numero di parolieri e musicisti, che sfornano ogni anno, in media, mille nuovi motivi. Molti si perdono per strada, altri finiscono nel cassetto di qualche editore. Fra questi vi sono parecchie composizioni di valore. In Italia abbiamo cantautori come Paoli, Endrigo, Fabrizio De Andrè che, seppure legati al gusto di una *élite*, domani potrebbero affermarsi alla ribalta internazionale. I commenti di parecchi *western* all'italiana hanno oscurato la fama di quelli di celebri compositori americani, considerati sino a pochi anni fa maestri in questo campo. In un Paese che produce 48 milioni di dischi, come risulta dalle statistiche del '68, il problema della canzone nazionale va dunque affrontato con energia.

Il direttore commerciale di una importante Casa musicale, Luigi Negro, ci ha detto: *«L'insuccesso delle nostre canzoni è imputabile in parte alla carenza del nostro repertorio, in parte alla mancanza di grossi personaggi capaci di interpretarlo. Motivi bellissimi hanno fatto fiasco proprio perché mancava il cantante preparato, l'interprete estroso. Canzoni come* Gli occhi miei, Quando mi innamoro *e* Melodia, *passate inosservate al nostro pubblico, stanno ottenendo notevoli successi all'estero grazie alla esecuzione di famosi interpreti di lingua inglese».*

Un'indagine di mercato ha stabilito che nei prossimi cinque anni il consumo medio annuale in Italia salirà ad 1,5 dischi *pro-capite*, allineandosi a quello dell'Inghilterra, della Francia, della Germania. Questo perché il disco, un tempo indirizzato ad una piccola categoria di appassionati di un genere tradizionale, esclusivo repertorio di interpreti che sembravano intramontabili, è ora diventato un diffuso bene di consumo. La nostra industria discografica è uscita dalla posizione di attesa che aveva caratterizzato il repertorio prodotto sino al '64 e ha cercato di soddisfare le esigenze del nuovo pubblico, formato nella maggioranza di giovanissimi.

I giovani però si sono rivelati molto esigenti: ora non si accontentano più delle imitazioni dei successi stranieri o dei virtuosismi dei cantanti sulla cresta dell'onda. Vogliono belle canzoni, che appaghino i loro desideri e risentano del momento particolare in cui viviamo. Tutto questo non è stato avvertito in tempo dai nostri editori, che subiscono ancora l'influenza delle vecchie canzoni. Non è facile rinnovarsi, anche perché il gusto del pubblico è soggetto a mutamenti improvvisi. Anni fa la canzone francese venne soppiantata rapidamente dal repertorio americano, con il *rock and roll*. Oggi questo è battuto dal nuovo *sound* inglese, che ha creato personaggi come i *Beatles* e i *Rolling Stones*.

Tutto il mondo musicale si sta adeguando a questa nuova corrente: l'Italia, che è legata ad un patrimonio musicale diverso, stenta a tenere il passo. Ma anche da noi si notano tendenze di rinnovamento: attualmente ci sono oltre duemila complessi che si ispirano al *sound* nato a Liverpool.

Francesco Fornari

Un inedito teatrale di Pasternak in Italia

Roma, 10 marzo.

In anteprima mondiale uscirà domani sulla rivista *Il Dramma* la commedia inedita che Pasternak scrisse dopo *Il dottor Zivago* e nel vivo delle polemiche per il premio Nobel assegnatogli per quel romanzo. La commedia ha un titolo simbolico, *La bellezza cieca*. In un documento, trovato tra le sue carte — come riferisce *Il Dramma* — Pasternak ha detto che protagonista vera è la Russia stessa, che pur tra tante benemerenze sociali e politiche è diventata una bellezza accecata, perché non è una bellezza spiritualmente libera. Pasternak — aggiunge la rivista — considerava questo suo dramma la legittima prosecuzione e conclusione del *Dottor Zivago*.

Il dramma di Pasternak doveva essere una trilogia; ma la morte ha troncato a metà questo suo testamento. Tuttavia Giancarlo Vigorelli, presentando sulla rivista il grande inedito, ne dà l'intera trama, desumendola dal carteggi del poeta.

Il manoscritto originale è giunto clandestinamente in Italia e Vigorelli l'ha subito fatto tradurre, assicurandosene i diritti e pubblicandolo sul *Dramma*. «*Non voglio, anzi non posso* — scrive Vigorelli nella sua presentazione — *dire come quando perché, soprattutto per quale canale, questo eccezionale inedito di Pasternak sia pervenuto nelle mie mani... E' stato un miracolo...*». E aggiunge che in Russia il dramma «*non circolava né manoscritto né battuto a macchina, e nessuno ne faceva parola... eppure qualcuno, che ha potuto avere accesso alle carte postume di Pasternak, ha copiato l'originale: il testo russo, infatti, è arrivato in Italia, da poche settimane*».

(Ansa)

Strawinski autorizza un taglio all'«Oedipus»

Milano, 10 marzo.

Igor Strawinski, interpellato telegraficamente dalla direzione artistica della «Scala», ha fatto pervenire, dalla villa di Los Angeles in cui vive, il proprio assenso ad una modifica al testo dell'*Oedipus rex* in programma, nel teatro milanese, per il 13 marzo prossimo.

L'opera di Strawinski ispirata alla tragedia sofoclea comprende anche l'intervento recitato di uno *speaker* con lo scopo di chiarire agli spettatori le vicende che si svolgono sulla scena.

Il testo dell'intervento dello *speaker* fu scritto da Jean Cocteau; lo scrittore pensò anche di partecipare personalmente alla prima rappresentazione, ma ne fu sconsigliato dallo stesso Strawinski.

Il 13 marzo prossimo, l'*Oedipus rex* sarà preceduto dalla rappresentazione in prosa dell'*Edipo re* di Sofocle, accompagnato dalle musiche di Gabrieli. Il pubblico non avrà quindi bisogno di una spiegazione nella seconda parte dello spettacolo. Questo ha indotto il regista Giorgio De Lullo a proporre la soppressione dello *speaker* dal resto originale di *Oedipus rex*. Il «taglio» è stato ora autorizzato dallo stesso Strawinski.

(Ansa)

Milko Skofic ha sposato la cantante Aichbichler

Milano, 10 marzo.

Milko Skofic, l'ex marito di Gina Lollobrigida, e la cantante lirica Ute von Aichbichler si sono sposati due mesi fa in Scozia. «E' stato — ha dichiarato Milko al settimanale "Oggi" — un matrimonio in piena regola, valido a tutti gli effetti civili e celebrato di fronte a un pubblico ufficiale.

«Ci siamo sposati in Gran Bretagna — ha detto Ute — perché sapevamo che soltanto lassù saremmo stati protetti dal chiasso della pubblicità. Mi sarebbe piaciuto sposarmi con Milko a Vienna, o comunque in Austria che è il mio Paese natale: fra i nostri contadini, vestita in costume come loro. Ma là non sarebbe stato possibile mantenere il segreto per più di un'ora». *(Ansa)*

Britt Ekland e Ascanio Cicogna (vanno insieme a New York)

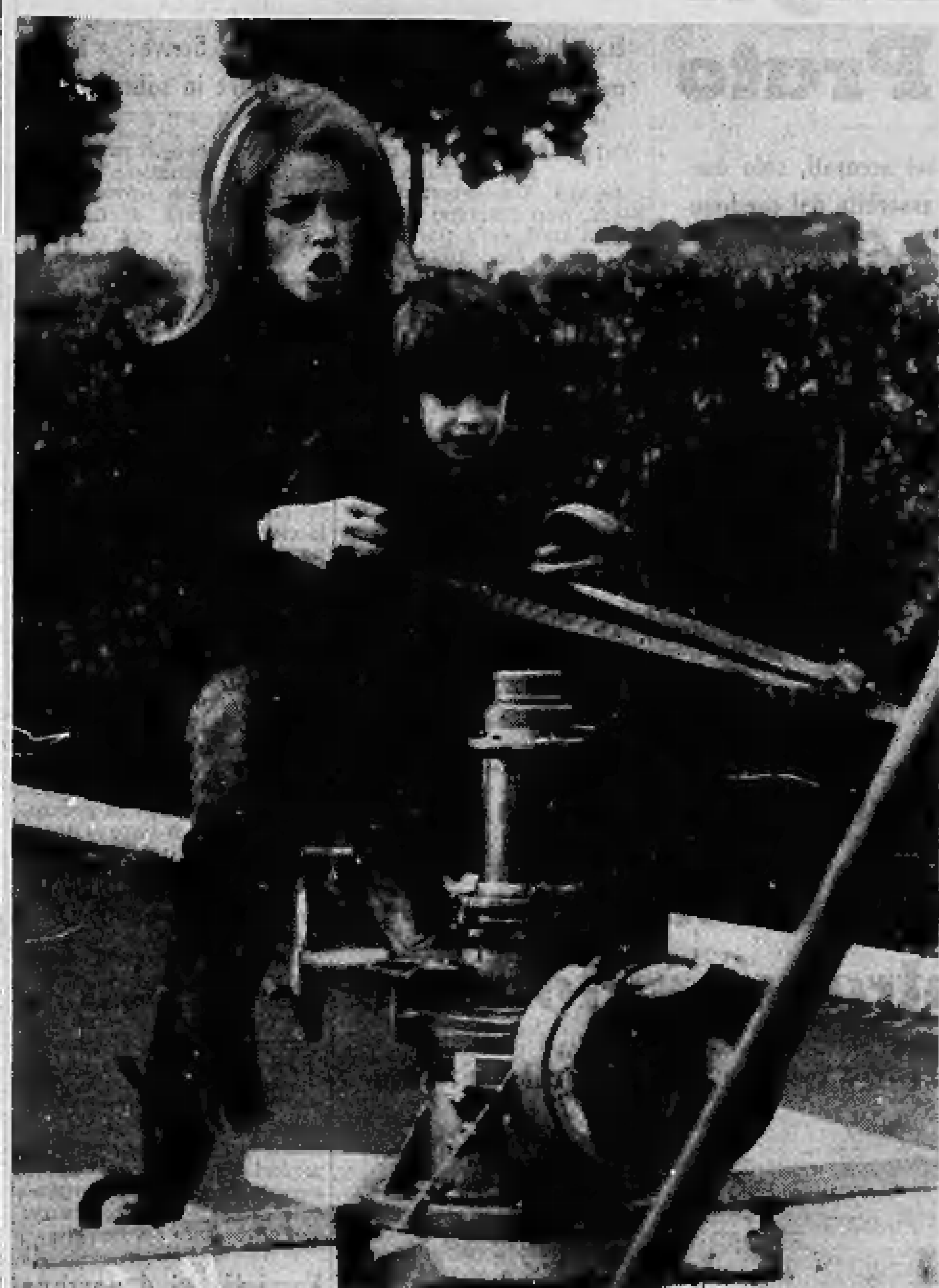


Ascanio Cicogna e Britt Ekland a Fiumicino (Tel. A.P.)

(Nostro servizio particolare) Roma, 10 marzo.

(r. s.) L'attrice svedese Britt Ekland e il conte Ascanio Cicogna, da qualche tempo inseparabili, sono partiti insieme per New York. Lei ha 26 anni, lui 28. La Ekland lavora in Italia dopo il divorzio da Peter Sellers. Il suo matrimonio è durato cinque anni, era giudicato esemplare dai cronisti cinematografici, poi ha avuto una crisi tempestosa. Britt, che ha una bambina di tre anni, Vittoria, ha dichiarato che dovendo scegliere tra il marito e la carriera preferisce la carriera.

Amara autocritica di Alain Delon sul proprio passato, il cinema, le amicizie



Nathalie Delon a Roma gioca col piccolo Antonio, durante le riprese del film «Le sorelle». L'attore ha deplorato il divorzio, chiesto dalla moglie (Telefoto Ansa)

(Nostro servizio particolare) Parigi, 10 marzo.

Mercoledì Alain Delon sarà di nuovo interrogato dal giudice istruttore René Patard sull'assassinio di Stevan Markovic, e sa dai giornali che dovrà rispondere ad un centinaio di domande. Ma l'attore ostenta molta tranquillità: più che l'interrogatorio, prepara la partenza per Roma dove, il 23 marzo, deve iniziare un film.

Talora afferma che sono state scritte molte cose inesatte su di lui. Intervistato dall'*Express* ha detto: «*I giornalisti inventano. Vogliono scrivere articoli? Facciano pure*». Ha ricordato brevemente la sua infanzia e la sua gioventù infelice; i genitori si separarono quando egli aveva quattro anni, e fu per lui «una cosa tragica». Fu allevato da una balia in una casa all'ombra delle carceri di Fresnes, e poi sballottato di qua e di là, fra la madre ed il padre, entrambi risposati. Quando, a diciassette anni, si volle arruolare per sottrarsi all'ambiente in cui viveva, i genitori furono contentissimi di sbarazzarsi di lui. Voleva fare il pilota, ma pur di essere lontano dai suoi si arruolò nella marina. E poiché i compagni partivano per l'Indocina decise di andarci anche lui. «Credo — ha detto — *che fu la più bella epoca della mia vita*». Si sentiva libero. Non conobbe praticamente la guerra, perché, quando giunse a Saigon, la sconfitta di Dien Bien Phu era già avvenuta.

Divenne attore per caso, e non pensava che avrebbe fatto carriera nel cinema, «*ma ora ne sono prigioniero*», dice, esprimendo poi un'opinione feroce sull'ambiente: «*Il cinema è uno stagno pieno di pescicani. Il primo che salta acchiappa l'altro. Io non lo posso sopportare. E' contro la mia natura*». Per poter essere indipendente, ha creato la propria Casa di produzione.

La cosa più importante del mondo, è per Alain Delon la amicizia. «*Non l'amore* — ha detto — *perché non ci credo più. Credo soltanto alle passioni di poca durata: e le vivo intensamente fino al momento in cui si spengono*».

Crede anche all'affetto, e l'ha conservato per Romy Schneider. «E con Nathalie l'affetto è sopravvissuto alla passione?» gli è stato chiesto. Ha risposto: «*Se volete. Ma bisogna essere in due perché sopravviva*».

E' colpa dell'amicizia se Alain Delon si è trovato coinvolto nel caso Markovic. Egli ammette di essersi sbagliato ad avere fiducia in quel giovane. Gli intervistatori hanno chiesto se tale fiducia si estendeva agli amici dello jugoslavo. Delon ha risposto accusando: «*Ma no. Non ai suoi amici. Leggete pessimi giornali. La mia casa non è stata mai invasa da loro*».

Ora Alain Delon pensa soprattutto a suo figlio, che ha poco più di quattro anni. Non vuole che più tardi, quando saprà quel che si dice oggi, debba soffrirne. Per lui, sostiene di essere diventato un altro uomo: «*Ho capito che non avevo più il diritto di fare l'imbecille. Prima potevo rischiare anche la vita, mi potevo ammazzare, ero solo e me n'infischiavo, oggi no*». A causa del figlio deplora il divorzio da Nathalie: «*E' il più grande insuccesso della mia vita, ed il solo*», ha detto. Ha aggiunto che per il resto è deciso a lottare, perché se il mondo è una giungla, egli si sente una tigre.

Loris Mannucci

LA CRONACA TELEVISIVA

«Jekyll» di Giorgio Albertazzi esperimento difficile e riuscito

Il regista attore ha puntato su uno spettacolo anticonformista e provocatorio, carico di inquietanti interrogativi sulla scienza e sull'uomo - Stasera «La moglie ideale» di Praga

Ecco finito «Jekyll». Abbiamo sul tavolo lettere di consenso e di dissenso. E consensi e dissensi abbiamo raccolto tra il pubblico, direttamente, dopo la quarta e ultima puntata.

La forma più semplice di dissenso: «Ci aspettavamo lo Jekyll classico, come l'avevano fatto Fredric March e Spencer Tracy, e ci siamo invece trovati davanti ad una storia complicata da disquisizioni sui compiti della scienza moderna». La forma più sottile di diniego: «Albertazzi ha voluto fare un discorso attuale, ha cercato di usare i modi espressivi del cinema più avanzato, ma in definitiva s'è attaccato ad un vecchio mito ad effetto e, gira e rigira, è finito anche lui nei panni del mostro spaventabambini».

Bene. Diciamo pure che il telefilm (ma, l'abbiamo già osservato, potremmo chiamarlo senz'altro film e non cambierebbe nulla) era pieno di difetti e di squilibri. Pieno, ripetiamo. C'erano delle ricerche di inquadrature «originali» e «sbalorditive» che cadevano in un virtuosismo calligrafico che non sapevi se definire più ingenuo o più irritante; c'erano ripetizioni di concetti e insistenze puramente esornative (vedi in particolare la terza puntata); c'erano accumuli di enunciazioni filosofiche e scientifiche e, nel diffuso finale della quarta puntata, moralistiche, che granavano il dialogo di una certa solennità didascalica.

Detto questo (e non scendiamo ad elencare pedantemente le piccole cose negative perché qui stiamo tirando le somme di uno spettacolo di oltre quattro ore), diciamo anche che, nove su dieci, i difetti formali erano tipici dell'opera prima e che i difetti sostanziali derivavano principalmente dall'ansia di scoprire, di comunicare, soprattutto di approfondire.

In realtà il racconto, sin dall'inizio, ha avuto una sua forza e una sua precisa suggestione originate proprio dal riuscito, ossia non esteriore, trasferimento del romantico mito di Stevenson ai tempi nostri, ad una problematica scottante che ci incalza da anni e che oscura di angosciosi interrogativi i rapporti tra l'uomo e la scienza, tra il rapido progresso della scienza e la natura: bastava solo, venerdì scorso, assistere a quel servizio di «TV 7» sulle affascinanti ma fortemente inquietanti prospettive della genetica per capire che il mister Hyde di Albertazzi non era tanto un «babau» sogghignante da immergere nelle tenebre di vicoli sinistri e solitari quanto un prodotto orrendo ma non impossibile dei laboratori del futuro in grado, secondo le previsioni più catastrofiche, di sfornare a piacimento legioni di geni e di cretini.

Sia pure tumultuosamente e a tratti confusamente la reinvenzione, dunque, è avvenuta in modo valido; e con tutti i suoi alti e bassi, lo spettacolo c'è stato, nervoso e aggressivo, debitamente provocatorio, con poche e abbastanza controllate concessioni ai gusti più facili della platea. La mediazione tra il ribollimento della materia e il pubblico (un pubblico domenicale, non dimentichiamo) è stata affidata ad una recitazione omogenea dove non si sono rilevate stonature: citiamo un Massimo Girotti di stampo pasoliniano, la fine Toccafondi, Claudio Gora eloquente come la parte richiedeva e poi lui, Albertazzi, che ha impostato bene, con sottile eleganza, l'inquietudine di Jekyll e che ha superato con dignità la prova del ceffo di Hyde devastato dal vizio e incline fatalmente alle esplosioni teatrali.

Rammentiamo infine che per i giudizi sulle trasmissioni televisive esiste un doppio criterio di valutazione. C'è un criterio assoluto, che è quello che abbiamo seguito, e ce n'è uno relativo che tiene conto del livello medio della qualità dei programmi. Ora, in base al secondo criterio, il giudizio non può essere che positivo: produzioni come questo «Jekyll» sono cerebralmente stimolanti e in mezzo alla pletora dei digestivi fumetti e delle diligenti illustrazioni di romanzi di tutto riposo appaiono indispensabili.

* *

L'altro lunedì avevamo visto Humphrey Bogart interprete incisivo di un film mediocre, «Solo chi cade può risorgere»; ieri l'abbiamo rivisto, interprete un po' meno incisivo di un pessimo film, «Essi vivranno!», grosso errore compiuto nel 1953 da un rispettabile regista come Richard Brooks.

* *

Stasera sul canale nazionale potremo assistere ad una sola commedia di Mario Praga, «La moglie ideale» (1890), protagonista Ileana Ghione affiancata da Gastone Moschin (il marito) e Nando Gazzolo (l'amante).

Ugo Buzzolan

LE MOSTRE D'ARTE

Un allievo di Casorati

Sono almeno trentacinque anni che il pittore torinese Federico Chiara, già allievo di Casorati, partecipa ad esposizioni nazionali, e tuttavia il suo nome circola quasi soltanto in un ambiente ristretto di amici e di estimatori. Ciò è dovuto probabilmente alla sua signorile discrezione, e ad una specie di pudore che in parte si riflette sulla sua gentile pittura. Così oggi, in età abbastanza avanzata, ha allestito a Torino due sole mostre personali: una nel lontano 1937 e questa a «La Conchiglia» di via Vanchiglia 40, una piccola galleria assai appartata.

Benché, lo si è ricordato, Federico Chiara abbia a lungo frequentato la Scuola di Casorati, del quale era intimo, egli è essenzialmente un paesista all'antica: cioè un temperamento che si commuove per un effetto di luce su un gruppo d'alberi, per il senso di spazio, di silenzio, di quiete suggerito da un'ondulazione di colline, per la curva armoniosa di una spiaggia marina colma di tenero azzurro. E' dunque un contemplativo che vuole tradurre in immagini le sensazioni assorbite dalla sua contemplazione. Perciò, considerata la violenza, e addirittura la ferocia, che caratterizza — specchio della vita attuale — tanta arte contemporanea, ci appare un Daniele nella fossa dei leoni. E' dunque la sua una pittura sfasata dal proprio tempo, e quindi «inutile» perché ridotta a un mero esercizio privato? Non lo diremmo. Anche l'uomo più «moderno» ha talvolta bisogno di una pausa, di un momento di calma riflessiva, forse di un ritorno alle verità naturali. Federico Chiara, che preferisce al vigore la delicatezza, sa offrire queste cose modestamente, col garbo dei suoi colori lievi e un po' sfumati, con le trasparenze atmosferiche delle sue serene vedute, delineate con nitore, depurate dei residui romantici della tradizione paesistica piemontese.

* *

C'è una certa ingenuità — la fresca ingenuità della giovinezza — nelle pitture che Gaetana Calì, siciliana, espone alla «Cassiopea» di via Cavour 8: soprattutto nella scelta dei temi di derivazione letteraria e in un certo senso riferibili alla tradizione folcloristica della sua isola. Giustamente il suo presentatore, Adalberto Rossi, nota che «le reminiscenze liceali dei poemi omerici, delle opere di Dante e dell'Ariosto sono fonte di ispirazione della sua pittura». Quest'intento di rappresentare, quasi in chiave scenografica, un «soggetto» sembra in contrasto con le prime esperienze informalistiche di Gaetana Calì; ma di esse si trova una traccia nel gusto del colore acceso, generoso che permane in questi dipinti, e negli impasti della materia cromatica.

mar. ber.

Le forme «deformate» del torinese Giuliano

(a. m.) *Il torinese Carlo Giuliano espone alla galleria «Martano» (v. C. Battisti 3) quelle che egli stesso definisce «Forme geometriche deformate nello spazio». Un nome affascinante, ma di cosa si tratta: scultura, pittura? L'una e l'altra cosa: pannelli di legno sezionati a zig-zag e incastrati a «V» per formare masse di cunei carichi di tensione o leggermente sfasati a creare suggestive modulazioni. Costruzioni che sarebbero certamente piaciute a Balla e che si inquadrano in quel recupero dell'artigianato che ha già tanti seguaci nei giovani artisti d'avanguardia. Una segnalazione a parte ci sembra invece meriti «Sezione aurea», una forma vagamente cubica che sembra schiudersi lentamente nello spazio con la leggerezza e l'eleganza di una cosa viva.*

Depositata la motivazione della sentenza

Vivevano come in un Lager i poveri «celestini» di Prato

Il documento presenta un quadro angoscioso delle sevizie inflitte agli orfani - Dei sei accusati, solo due (se la condanna sarà confermata) rischiano il carcere; per gli altri la pena è stata assorbita dal condono

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, 10 marzo.

Tutto, purtroppo, è risultato incredibilmente vero: le terribili punizioni, le crudeli penitenze, l'atmosfera medievale, allucinante ed ossessiva. Ai giudici del Tribunale, quello dei «Celestini» a Prato, ha richiamato alla memoria più l'idea di un *Lager* tedesco con le sevizie ed i sadismi dei guardiani che quella di un istituto destinato ad ospitare ed educare, sotto la protezione di «Maria Vergine Assunta in Cielo», i ragazzi orfani ed abbandonati.

Ed un *Lager* l'hanno definito nello spiegare i motivi per cui ne hanno condannato, tre mesi or sono, i responsabili ovvero i sorveglianti che dal Tribunale hanno avuto comunque un trattamento notevolmente generoso anche se sono stati ritenuti colpevoli — come ora è stato spiegato nella motivazione della sentenza — di «fatti gravissimi per l'efferata crudeltà delle sevizie fisiche e morali inflitte a bambini indifesi».

Infatti la mitezza della pena è stata tale che, in seguito alla concessione automatica del condono, su sei responsabili soltanto due (sorella Carmela e «*sorella Teofila, la cui mente è risultata oltremodo perfida e geniale nell'escogitare mostruose torture, prima spietata aguzzina e poi medievale fattucchiera*») possono correre il rischio di finire in carcere qualora le loro condanne dovessero essere confermate dalla Corte d'Appello e dalla Cassazione.

Infatti sorella Carmela è stata condannata a tre anni e otto mesi e sorella Teofila a quattro anni. Tutti gli altri, fratello Ludovico, fratello Luciano, Angela De Lucia e la dottoressa Fernanda Oliva, se la sono cavata con una condanna pienamente assorbita dal condono.

Che cosa accadde, dunque, all'Istituto dei Celestini a Prato fino a quando nel dicembre di quattro anni or sono non intervenne la magistratura? Il racconto dei ricoverati sembrò assurdo e paradossale per quanto terribile e qualcuno affacciò l'ipotesi che potesse essere o il frutto di fantasie sovreccitate di bambini o la conseguenza di accuse con obiettivi politici.

«*I ragazzi* — hanno invece spiegato i giudici nella loro sentenza — *si sono limitati a dire la verità. Uno di loro, Salvatore Martino, interrogato come testimone, anziché parlare è scoppiato a piangere. Il suo terrore di fronte ai suoi aguzzini sul banco degli imputati è stato più eloquente di qualsiasi discorso; ha rivelato la vera tragedia dei piccoli Celestini*».

L'elenco dei risultati raggiunti dagli accertamenti compiuti dal Tribunale è agghiacciante. I ricoverati all'istituto «Maria Vergine Assunta in Cielo» — ragazzi dai tre ai diciotto anni — ad ogni mancanza seppure lieve venivano «*percossi, bastonati, frustati, legati sotto il letto con le braccia aperte come se fossero crocifissi*»; erano costretti a mangiare «*una disgustosa pappa condita con olio di fegato di merluzzo con la conseguenza che davano continuamente di stomaco*»; venivano obbligati «*ad assumere le posizioni più dolorose per strane devozioni o crudeli penitenze*» rimanendo curvi con le mani sotto le ginocchia, dopo che erano stati messi dei sassi o dei ceci nelle loro mani; venivano sottoposti a docce gelate in pieno inverno. «*E poi ci sono stati gli spaventi notturni* (sorella Teofila non lasciava dormire i ragazzi perché di notte entrava nelle loro camerate con una candela accesa in mano e con un panno in un'altra urlando: «*Viene il diavolo*»), *i baci per terra* — hanno spiegato i giudici —; *le disgustose leccature con la lingua sul pavimento dove, quando non vi era di peggio* (talvolta i bambini erano costretti a leccare l'orina) *si trovava la sporcizia che colpiva tutti i visitatori dell'istituto dove la notte scorrazzavano i topi*».

Ma questo era soltanto un aspetto della vita alla quale erano costretti i «Celestini». I giudici hanno costatato che i ragazzi in pratica avevano a disposizione soltanto mezz'ora al giorno per parlare: dalle 17,30 alle 18, durante la ricreazione. Per il resto dovevano osservare il più assoluto silenzio: si svegliavano alle 7 andavano subito ad assistere alla Messa, poi non dovevano parlare durante i pasti; quindi andavano a scuola per tornare infine in chiesa e questo sino al momento in cui non andavano a letto.

«*Questi bambini* — hanno osservato i giudici nella loro sentenza — *per ore intere mentre erano bisognosi di movimento, di gioco e di allegria, e non erano neppure in grado di capire i significati e gli scopi delle pratiche religiose, venivano rinserrati in una chiesa e costretti a pregare sempre immobili in posizioni scomode e grottesche, ripetendo sino all'esasperazione e alla disperazione come macchine le stesse formule d'invocazione, soltanto perché i loro dirigenti avevano deciso di fare scontare a loro innocenti creature e abbandonate, mediante l'umiliazione costante ed il rigore insopportabile di una vita tetra e silenziosa, le colpe ed i peccati dell'abborrito mondo esterno. I bambini* — è risultato ancora al Tribunale — *uscivano qualche volta dall'istituto: ma questo accadeva soltanto per andare ai funerali*».

Ad ideare questo programma di vita era stato il fondatore e direttore dell'istituto padre Leonardo, un frate cappuccino che ora ha 82 anni, il quale ha organizzato una comunità religiosa non riconosciuta dalla Chiesa, con elementi laici. Nel 1934 gli era venuta l'idea di raccogliere gli orfani e gli abbandonati da tutti ed aveva studiato «questo oppressivo e assurdo sistema di vita» perché rispondeva «alla sua personale concezione ideologica». Quale? Questa concezione era imposta «*sulla intransigente negazione di ogni formazione culturale, di ogni istanza sociale* — come hanno sottolineato i giudici nella loro sentenza — *e di ogni esperienza di vita, proveniente dal mondo esterno verso il quale si appuntava il suo ascetico disprezzo*».

Padre Leonardo sapeva soltanto qualcosa di quello che accadeva nell'istituto. E questo lo ha salvato dalla incriminazione e quindi dalla condanna perché, secondo i giudici, i sorveglianti dei Celestini sono andati oltre i suoi ordini.

E con costoro i giudici, almeno sul piano morale, sono stati severissimi anche se nella realtà sono stati poi miti sotto il profilo della pena.

Guido Guidi

Un sacerdote di Biella annuncia le sue nozze

Ha chiesto la dispensa dei voti - Scrive: «Non mi sento più di continuare a vivere in solitudine»

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 10 marzo.

(p. m.) Un sacerdote di Biella, don Giacomo Gilardino, 36 anni, della parrocchia di Cerreto Castello, ha chiesto la dispensa dai voti per sposarsi. In una lettera aperta inviata ai propri parrocchiani, nel trigesimo della morte della madre, don Gilardino afferma di aver deciso di smettere l'abito sacerdotale «*perché non mi sento più di continuare a vivere in solitudine*».

La lettera viene pubblicata oggi dal giornale cattolico locale *Il Biellese*. Eccone il testo:

«*Ho pensato di far giungere ad ogni famiglia il pio ricordo della mia cara mamma quale vivo ringraziamento per la vostra cordiale partecipazione al mio lutto. Moltissimi di voi hanno avuto modo di conoscerla, credo che ne conserviate un buon ricordo. Voleva bene a tutti e volentieri vi accoglieva col suo sorriso in Casa parrocchiale, particolarmente i bambini della Gioventù, per cui non ha risparmiato fatiche specialmente nell'accudire alla mensa del patronato scolastico per alcuni anni. Anche in questi lunghi 17 mesi di forzata assenza da Cerreto si interessava sovente di voi chiedendomi vostre notizie e mandandovi i suoi saluti. Oltre che i miei sentimenti di gratitudine, questa lettera viene a porgervi il mio saluto di commiato. Ho deciso di lasciare la parrocchia perché non mi sento più di continuare a vivere in solitudine. Ho fiducia che vogliate comprendermi. Non pochi di voi mi hanno rivolto parole comprensive*».

«*Io chiedo perdono* — prosegue la lettera — *a quanti avessi offeso oppure per il bene non compiuto. Vi ringrazio di avermi sempre accolto con tanta cordialità nelle vostre case, per la generosità in favore di tutte le opere parrocchiali. Mi sono interessato anche della vita pubblica ma sempre prescindendo da interesse personale, unicamente teso al bene della comunità. Mi furono a cuore particolarmente vecchi ed ammalati, e il ricordo più vivo insieme a tanti altri sarà di quei parrocchiani che ho seguito nella malattia ed accompagnato alla tomba. Non interpretate male la mia decisione di cui sono pienamente consapevoli pure i miei superiori. Vi chiedo un piccolo ricordo nella vostra preghiera e prometto di ricambiarvi con altrettanta cordialità*».

Famiglia di 4 persone distrutta in uno scontro

(Dal nostro corrispondente)
Faenza, 10 marzo.

(d. g.) Quattro persone — due coniugi, la loro figlioletta e una parente — hanno perso la vita in uno scontro sulla via Emilia presso Faenza. La «500» sulla quale viaggiavano ha sbandato, forse a causa di un colpo di sonno del conducente, e si è schiantata contro un autotreno articolato.

La sciagura è avvenuta la scorsa notte verso le 2; le vittime sono: Ciro Bettati, di 38 anni, che era al volante, la sorella Giannina, di 41, la moglie Bianca Verducci di 39, la figlioletta Barbara, di 2 anni. La bimba, sbalzata fuori dall'auto, è spirata durante il trasporto all'ospedale.

Alla guida del camion era il quarantunenne Vasco Giani, da Tall.. di Arezzo, il quale ha tentato, ma invano, di evitare lo scontro sterzando e frenando. Il traffico sulla via Emilia è rimasto interrotto per quattro ore. E' stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco per estrarre dai rottami dall'auto i corpi dei Bettati.

Sognava una parrocchia moderna

Deve presentarsi in pretura il prete ribelle dell'Astigiano

Don Morando non vuole abbandonare la chiesa per la quale si è indebitato - Forse è psichicamente esaurito



Don Franco Morando, si rifiuta di abbandonare la chiesa

(Dal nostro inviato speciale)
Asti, 10 marzo.

Oggi pomeriggio due carabinieri di Canelli si sono recati a Piana del Salto per invitare don Franco Morando a presentarsi domattina dal pretore, dott. Massobrio. Il «braccio di ferro» tra il parroco della frazione di Calosso d'Asti e il vescovo, mons. Cannonero, si risolverà quindi davanti all'autorità giudiziaria anziché nei discreti ambulacri della Curia. Quest'ultima ha precisato le sue decisioni con un «avviso» ai fedeli della parrocchia «Cuore Immacolato di Maria», dove don Morando esplica da parecchi anni la sua attività e in cui si è praticamente asserragliato per impedire al suo successore di prenderne possesso.

Si legge nel documento, diffuso ieri: «E' stato nominato il nuovo parroco. Don Franco Morando, al quale sono state offerte nuove sistemazioni veramente confacenti al decoro sacerdotale ed ai precedenti servizi resi alla parrocchia, ha da tempo ricevuto l'ordine di lasciare la parrocchia stessa. Non avendo ottemperato alle prescrizioni, è stato sospeso "a divinis", cioè dall'esercizio di tutte le funzioni sacerdotali. Il 22 febbraio il vescovo, accompagnato dal suo vicario generale, è venuto di persona a Piana del Salto per un fraterno colloquio con don Morando e per esprimere il suo profondo rammarico di aver dovuto adottare i suddetti provvedimenti, per la penosa situazione che si è venuta a creare. La Santa Sede in data 18 febbraio ha confermato pienamente i provvedimenti del Vescovo. Don Morando ha dato segni di evidente stanchezza psichica. Esiste un carteggio stranissimo inviato ad enti e autorità locali».

Come giustifica, don Morando, la sua ribellione all'ordine di lasciare la parrocchia? Oggi lo abbiamo avvicinato sul sagrato della chiesa, dopo l'incontro con i carabinieri. Speravamo ci fornisse qualche elemento chiarificatore, esponesse le ragioni che lo spingono ad un atteggiamento così «contestatario» verso i superiori. Don Morando sorride, stringe calorosamente la mano, ma non parla. «Non posso dire nulla — si limita a rispondere —, io sono legato all'obbedienza». *Una dichiarazione che sconcerta, dal momento che rifiuta proprio di obbedire all'ordine della Curia.*

Forse la spiegazione bisogna cercarla in quei «segni di evidente stanchezza psichica» rivelati dal vescovo? Confermati, a quanto sembra, dall'aperto rifiuto di recarsi alle urne nelle ultime elezioni e dalla metamorfosi del carattere, che gli ha alienato la simpatia della maggior parte dei parrocchiani? E anche dalla decisione di celebrare la «Messa grande» domenicale — come ha fatto ieri mattina — in latino anziché in italiano, voltando le spalle ai fedeli e senza alcun servente?

Don Morando è venuto qui nel 1952. Aveva 28 anni e il cervello pieno di utili iniziative. Sognava una parrocchia moderna, e l'ha costruita (e pagata). Sognava anche un oratorio e un asilo per i figli dei contadini, e li ha fatti. Accanto ad essi era logico costruire la canonica, ma è rimasta a metà per mancanza di soldi. Progettava, infine, un campo sportivo attiguo agli edifici: per ora il terreno è solcato dai pali della vigne.

Tutte ottime intenzioni, nell'interesse della comunità di Piana del Salto. Purtroppo, si sono in parte tradotte in debiti e probabilmente in una crisi psichica sfociata nella penosa vicenda. Don Morando ci ha detto: «Non ho mai interrotto il ministero sacerdotale». *Cioè continua ad officiare la Messa e gli altri riti liturgici. Sono validi, ma «illeciti» secondo le norme canoniche. La sospensione «a divinis» non comporta la «scomunica».*

Giorgio Lunt

L'INCIDENTE DI NOTTE PRESSO IL CASELLO DI BALOCCO

Giovane di Aosta muore sul camion che si schianta contro un autotreno

Ferito il secondo autista - La disgrazia forse per un malore della vittima





La cabina distrutta del camion dopo il tamponamento sull'autostrada - La vittima: Benito Panozzo, 31 anni

(Nostro servizio particolare)
Balocco, 10 marzo.

(n. o.) Un morto ed un ferito sono il bilancio di un incidente avvenuto questa sera sull'autostrada Milano-Torino, poco oltre il casello di Balocco.

L'autista Gabriele Dal Sindaco, di 38 anni, residente ad Aosta in via Chambéry 37, viaggiava alla guida di un autotreno carico di lamiere, sulla corsia riservata al traffico lento. D'un tratto un tremendo urto l'ha fatto sobbalzare. Il camionista è sceso dalla cabina ed è andato verso il rimorchio. Una scena agghiacciante si è presentata ai suoi occhi: a pochi metri, rovesciato su un fianco di traverso sull'autostrada c'era un autocarro pure di Aosta, sfasciato; tra le lamiere contorte giaceva il corpo del conducente, identificato poi per il trentunenne Benito Panozzo, residente ad Aosta in corso Ivrea 20.

Il secondo autista, del quale non si conoscono ancora le generalità, si aggirava ferito leggermente ad una mano ed in stato di choc, intorno al camion distrutto. Il Panozzo era ancora al volante: il De Sindaco l'ha estratto dal posto di guida e l'ha adagiato a lato della recinzione metallica che separa l'autostrada dai campi. Pochi istanti dopo Benito Panozzo è spirato. Il suo compagno di viaggio è stato trasportato con un'auto all'ospedale di Santhià. Le sue condizioni non destano preoccupazioni.

Si ritiene che l'incidente sia dovuto ad un malessere del Panozzo: il camionista deve aver perduto il controllo della guida ed il camion è andato a tamponare violentemente l'autotreno.

Sulle montagne di Val di Fiemme

Tragico urto fra sciatori lanciati lungo la pista

Un giovane investe una ragazza - Lui morto, lei ferita

(Dal nostro corrispondente)
Trento, 10 marzo.

(a. n.) Mentre stava sciando, un giovane si è scontrato con una sciatrice ed è morto in ospedale. Si tratta di Mario Venturini, di 22 anni, di Rovereto. La ragazza, Annalise Hellebrand, di 21 anni, di S. Pancrazio D'Ultimo, ha riportato la frattura di una gamba ed una contusione al capo con commozione cerebrale.

L'incidente è accaduto nel tardo pomeriggio di ieri sulle nevi del Cermis, in Val di Fiemme. Le piste erano gremite di sciatori. Mentre scendeva a forte velocità, il Venturini è finito contro Annalise Hellebrand: entrambi hanno perduto i sensi. Una squadra del pronto soccorso li ha portati a valle e poi all'ospedale di Cavalese.

La ragazza è stata fatta successivamente proseguire per il centro Inail di Merano. Il giovane è morto poco dopo il ricovero per frattura della base cranica. La salma è stata composta nella camera mortuaria dell'ospedale.

Dice: «Sono stata aggredita in casa con i miei bambini»

Sconcertante racconto di una donna di Montanaro

(Dal nostro corrispondente)
Chivasso, 10 marzo.

(e. c.) I carabinieri di Montanaro stanno indagando sul racconto di una giovane madre calabrese, Filomena Grosso di 27 anni, abitante a Montanaro in via San Rocco 38 con il marito e quattro bambini, Placido di 5 anni, Giovanni di 4, Sarina di 2 e Franco di 5 mesi.

La donna ha detto ai carabinieri che venerdì scorso verso le 16, mentre si trovava nella camera da letto della sua abitazione con i quattro bimbi che dormivano, un individuo alto, con il viso mascherato e pistola alla mano, l'ha legata al letto con una corda. A lei e ai bambini l'aggressore avrebbe quindi fatto ingerire del liquido, forse candeggina, scomparendo subito dopo.

Placido avrebbe reciso la corda che legava le braccia della mamma, correndo quindi a chiedere aiuto al nonno paterno, che abita poco lontano. Secondo i carabinieri, il racconto della Grosso presenta dei punti oscuri. Alcuni vicini di casa, interrogati, hanno dichiarato di non essersi accorti di nulla. Il medico che ha visitato la donna e i bambini non ha riscontrato alcun sintomo di avvelenamento.

Per gli operai della Rhodiatoce

Sciopero generale domani a Verbania

Verbania, 10 marzo.

Uno sciopero generale di 24 ore è stato proclamato per mercoledì 12 corrente a Verbania in segno di solidarietà con i dipendenti della Rhodiatoce, che sono in sciopero da 13 giorni.

Nel corso della giornata vi sono state riunioni di sindacati, per coordinare lo sciopero generale unitario, e del comitato di lotta per decidere su alcune nuove forme di protesta. In serata è stato annullato l'invio di una delegazione di circa 400 scioperanti a Roma per una dimostrazione davanti al Parlamento. Si è poi convenuto di rafforzare i picchetti esterni ed interni alla Rhodiatoce e di tenere domani pomeriggio un'assemblea generale dentro la fabbrica alle 14,30.

Bazan: «Gli interessi a Bolaffi in realtà non furono pagati»

Secondo l'imputato, la vendita dei francobolli fu reale e la data non venne falsificata - Oggi forse sarà interrogato il filatelico torinese

(Nostro servizio particolare)
Palermo, 10 marzo.

L'acquisto della collezione del filatelico torinese Giulio Bolaffi fu «*un ottimo affare*» per il Banco di Sicilia: acquistati per 170 milioni, i francobolli valgono oggi un miliardo.

Anche oggi, dunque, Carlo Bazan si è difeso con abilità dalle accuse del pubblico ministero. L'ex presidente del Banco di Sicilia ha continuato a seguire la linea difensiva intrapresa sin dal giorno del primo interrogatorio: dimostrare, cioè, che quelle attività che secondo l'accusa sono reati, si sono risolte, invece, in operazioni vantaggiosissime per il Banco, oltreché perfettamente legittime.

Bazan doveva difendersi oggi da una duplice accusa di peculato. In primo luogo, per aver autorizzato gli uffici del Banco di Sicilia a corrispondere a Giulio Bolaffi oltre 91 milioni di lire, a titolo di rimborso di interessi per il ritardato pagamento dell'acquisto di una collezione di francobolli del Regno delle due Sicilie. Secondo l'accusa, l'acquisto della collezione, fatto risalire all'aprile del 1956, sarebbe avvenuto in realtà nell'aprile del 1959, quando i francobolli furono depositati presso la Fondazione Mormino. Per questo episodio, Giulio Bolaffi è imputato di concorso in peculato; e forse domani verrà interrogato.

Secondo Bazan, i primi plichi di francobolli furono inviati da Bolaffi nell'aprile del 1956. «*Poiché la Fondazione Mormino non aveva uffici propri né mezzi per custodire i francobolli* — ha spiegato l'ex direttore del Banco — *i plichi venivano inviati direttamente a me ed io li depositavo nella cassaforte del mio ufficio. Nel 1957, in previsione del mio allontanamento, decisi di affidare in custodia i plichi contenenti il materiale filatelico al direttore generale*».

A questo punto, Bazan ha replicato, molto pacatamente, a numerose contestazioni mossegli dal pubblico ministero e ha spiegato: «*Gli interessi del Bolaffi decorrevano dal momento della consegna del plico con i francobolli fino alla data dell'effettivo pagamento*». Il p.m., con accento lievemente ironico, ha preceduto la conclusione dell'imputato: «*Se è così* — ha detto — *e la vendita è stata reale e non fittizia, il pagamento degli interessi è stato legittimo*». Ma Bazan è andato oltre e ha aggiunto che, in realtà, gli interessi al filatelico torinese non furono mai liquidati, perché erano pari alla somma che Bolaffi doveva alla sede torinese del Banco, per gli interessi di un prestito ottenuto (165 milioni) in eccedenza al suo fido.

L'altra accusa di peculato, continuato ed aggravato, contestata oggi a Bazan riguarda l'erogazione a Gaetano Baldacci della somma di 52 milioni di lire, in 3 anni, per la pubblicazione di una rivista culturale che non fu mai realizzata.

Il p.m. ha chiesto all'imputato se era vero che il primo pagamento a Baldacci fu eseguito dopo che sul settimanale «Abc» era apparso un trafiletto nel quale si ritrattavano le accuse contro un consigliere del Banco. Su questo punto la sicurezza di Bazan è venuta meno: si è difeso affermando di non ricordare con precisione la vicenda e di non avere con sé appunti che potessero aiutarlo.

r. a.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni alternanza di zone di sereno ed annuvolamenti che sulle regioni del versante tirrenico e sulle isole si presenteranno temporaneamente anche intensi ed accompagnati da qualche breve precipitazione. Nevicate sulle Alpi. Temperatura: *senza variazioni.* Venti: *deboli.* Mari: *leggermente mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	2	13	Pescara	1	16
Bolzano	-3	13	L'Aquila	3	13
Trento	0	12	Roma	7	17
Verona	0	13	Campob.	4	12
Trieste	4	12	Bari	4	15
Venezia	2	13	Napoli	8	15
Milano	-2	14	Potenza	3	11
Genova	6	14	Catanzaro	7	14
Bologna	2	13	Reggio C.	9	17
Firenze	0	17	Messina	12	15
Pisa	0	15	Palermo	11	14
Ancona	5	14	Catania	9	17
Perugia	4	12	Cagliari	7	15

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	4	13
Londra	3	10
Berlino	-1	4
Amsterdam	0	10
Bruxelles	6	10
Madrid	7	14
Mosca	-6	-2
Stoccolma	-5	1
New York	-1	4
San Francisco	8	11

Ancora interrogativi su un episodio che ha commosso tutta l'Italia

Ermanno è stato ucciso a pugni in testa forse poco dopo essere stato rapito: chi è il mostro?

L'autopsia parla di «sollecitazione traumatica» alla faccia, ma i risultati definitivi saranno noti soltanto fra parecchio tempo - Non risulta che il ragazzo abbia subito particolari sevizie - Tuttavia non si esclude sia rimasto vittima di un anormale - Altre due ipotesi: una orrenda vendetta oppure il delitto di rapitori che temevano di essere scoperti - Viareggio vive ancora nell'angoscia - Tutti sono disposti a collaborare con la polizia per scoprire l'assassino.

(Dal nostro inviato speciale)
Viareggio, 10 marzo.

Siamo ancora agli interrogativi. Ermanno Lavorini è stato trovato morto. Si sa che è stato ucciso, ma non si sa chi sia l'assassino e perché ha agito. Si sperava che l'autopsia potesse fornire subito elementi tali da facilitare le indagini, ma il responso della perizia necroscopica verrà fra parecchio tempo, perché gli esami saranno difficili.

Il magistrato dott. Tamilia, che cura l'istruttoria su questo tragico fatto, ha nominato un collegio peritale nelle persone del prof. Folco Domenici, direttore dell'Istituto di medicina legale di Pisa, e di due suoi collaboratori: il prof. Marino Bargagna, specialista in ematologia e il prof. Antonio Vitolo, specialista in tossicologia. Essi hanno compiuto l'autopsia nella serata di ieri e nella mattinata di oggi. Nel pomeriggio la salma è stata messa a disposizione dei familiari e alle 18 il feretro ha lasciato l'Istituto di medicina legale alla volta di Viareggio, dove è stato accolto nella chiesa parrocchiale di S. Paolino.

Il prof. Domenici ha risposto alle domande dei giornalisti con una certa reticenza, tuttavia ha ammesso che per sua impressione la morte non è dovuta a cause naturali. Mentre si potrà arrivare ad accertare la causa di questa morte, sarà molto difficile stabilirne l'esatta cronologia perché il cadavere è in uno stato di avanzata decomposizione, facilitata anche dalla inumazione nella sabbia. Non c'è nulla di certo, quindi: sembra soltanto che il ragazzo sia morto per emorragia cerebrale determinata da una «sollecitazione traumatica» alla faccia. Ermanno avrebbe ricevuto uno o due forti pugni sulla testa e sulla fronte, quest'ultimo avrebbe anche fratturato il setto nasale e provocato una vasta ecchimosi.

Il ragazzo non risulta abbia subito violenza carnale. «*Molti quesiti peritali* — afferma il prof. Domenici — *troveranno risposta soltanto dagli esami istologici, a causa dell'avanzato grado di putrefazione in cui si trova il corpo. Il cervello, ad esempio, è praticamente spappolato*». Dall'istologia e dalla tossicologia si attendono responsi che possono essere molto importanti ai fini dello sviluppo delle indagini. Ad esempio: nello stomaco del ragazzo è stata trovata una certa quantità di avanzi di cibo, circa 450 grammi, tra cui pasta asciutta. Si sa che il giorno della scomparsa Ermanno aveva mangiato a colazione, verso le 13,30, pasta asciutta con vongole, molto probabilmente una sogliola ed un'arancia. Se gli avanzi trovati corrisponderanno a questa colazione e se non sarà rilevata la presenza di altre sostanze si potrà affermare che il ragazzo è stato ucciso in quello stesso pomeriggio, prima ancora di ingerire altre cose.

Sapere se ha o non ha mangiato fuori casa è importantissimo perché la tesi sulle cause del delitto può essere diversa. Se il rapitore o i rapitori gli hanno dato da mangiare, è segno che sono trascorse diverse ore tra il rapimento e la morte. E in questo caso può essere valida l'ipotesi di persone che hanno compiuto il ratto effettivamente per estorcere del denaro, così come risulterebbe dalla telefonata fatta alla famiglia alle 17,40, con la quale si diceva che Ermanno sarebbe stato fuori a casa e si chiedeva di preparare 15 milioni.

I rapitori sarebbero arrivati alla feroce determinazione di uccidere perché spaventati dal clamore che era improvvisamente scoppiato in città dopo che Marinella, ricevendo la telefonata, si era messa a gridare ed aveva detto in negozio che si trattava di un rapimento. Convinti che non avrebbero potuto né quella sera, né più avanti eludere la sorveglianza della polizia, avrebbero deciso di sopprimere subito il ragazzo.

Se invece risulterà che Ermanno non ha mangiato altro cibo oltre quello di casa, la tesi potrebbe essere diversa. Si tratterebbe, con ogni probabilità, di un omosessuale che avrebbe ucciso cercando di soddisfare le proprie ignobili brame. I colpi sulla testa potrebbero essere stati dati per tramortire il ragazzo evitando che si ribellasse all'aggressione; e questi colpi potrebbero avere determinato la morte, contro la volontà del maniaco. Ma l'uccisione in quello stesso pomeriggio, poco dopo il rapimento, può dimostrare valida anche un'altra tesi, quella del delitto a scopo di vendetta. Ermanno sarebbe stato prelevato con uno stratagemma, portato in un'abitazione o nello stesso luogo in cui è poi avvenuto il seppellimento e qui ucciso deliberatamente.



L'ultima immagine di Ermanno Lavorini: il ragazzo fu fotografato poco tempo prima della scomparsa (Tel.)

Questa mattina gli inquirenti hanno tenuto una riunione presso l'ufficio del giudice istruttore, a Lucca. Sono state prese in esame le prime risultanze della necroscopia e quelle connesse al rinvenimento del cadavere, per discutere sull'indirizzo da dare al nuovo corso delle indagini. Ermanno è stato trovato regolarmente vestito con gli indumenti che aveva al momento della scomparsa: i pantaloni lunghi, la camicetta, il maglione, le scarpe. Al braccio aveva l'orologio che segnava le ore 11,35, e non le 4 come si era saputo in un primo momento; al collo aveva una catenina d'oro con un'immagine della Madonna e un cornetto rosso; in tasca alcune monete spicciole, le due chiavi di casa e la chiavetta del lucchetto della sua bicicletta «Super-Aquila» che era stata trovata due sere dopo, abbandonata contro un albero nella piazza del luna park, con la ruota posteriore bloccata.

La presenza della chiave del lucchetto fa ritenere che sia stato proprio Ermanno ad abbandonare la bicicletta nella piazza, cosa che fino ai giorni scorsi sembrava poco probabile. Si pensava che il ragazzo avesse lasciata la bicicletta in un altro luogo, forse la pineta di ponente, e che qualcun altro l'avesse poi portata nella piazza per sviare le indagini. Ma per estrarre la chiavetta, come ha fatto il ragazzo, bisogna chiudere il lucchetto. E' quindi di poco probabile che uno sconosciuto abbia portato fino nella piazza, a poche decine di metri dalla sede del Commissariato, una bicicletta con la ruota bloccata. Ermanno è stato quindi avvicinato dal suo assassino fra le giostre della Piazza Grande. Se ha accettato di seguirlo, è molto facile che lo conoscesse.

Questa mattina la polizia scientifica ha compiuto un sopralluogo nella spiaggia di Marina di Vecchiano, ad una decina di chilometri da Viareggio, dov'è stato trovato sepolto il cadavere. La località è deserta. Vi si arriva percorrendo circa due chilometri di una carrareccia molto sconnessa che parte dalla strada asfaltata che da Torre del Lago porta a Marina di Torre del Lago. La carraia corre parallela al mare e dista meno di 200 metri, sulla destra.

L'area sabbiosa è cosparsa da canne e da cespugli di paiola, un'erba robusta, alta e gialla. In mezzo a queste dune e a questa vegetazione, a 60 metri dalla stradicciola, verso il mare, l'assassino ha scavato la buca per seppellire il cadavere. Gli esperti della scientifica stamane hanno controllato una vasta area intorno al punto del rinvenimento. A 50 metri di distanza hanno trovato una canottiera da uomo insanguinata, che è stata sequestrata pensando che possa essere in relazione al delitto. L'assassino potrebbe essersi sporcato con il sangue che probabilmente il ragazzo aveva perduto dal naso in seguito ai pugni ricevuti. L'uomo si sarebbe levato l'indumento in un luogo chiuso e poi l'avrebbe portato con sé, per disfarsene al momento in cui andò ad occultare il cadavere.



La gente ha espresso il cordoglio per la morte di Ermanno sostando a lungo davanti al negozio dei Lavorini (Tel.)

Gli agenti hanno anche rimosso nuovamente la sabbia nella buca in cui era stato seppellito Ermanno. E qui hanno trovato un frammento di giornale che è risultato avere la data del 2 marzo scorso. Le ipotesi sono due. Può darsi che questo pezzo di carta sia finito tra la sabbia della buca ieri, dopo che i carabinieri avevano già portato via il corpo. Se invece il frammento di giornale è stato perduto in quel punto dall'assassino, bisogna ammettere che il seppellimento sia avvenuto dopo la data del 2 marzo. Ma poiché la morte risale senza dubbio ad una data antecedente, com'è dimostrato dallo stato di decomposizione della salma, si dovrebbe supporre che l'assassino ha tenuto il corpo per un certo periodo di tempo da qualche altra parte e poi lo è andato a seppellire nella sabbia di Marina di Vecchiano.

Ermanno è stato trovato privo di una larga chiazza di capelli, sopra la fronte. Questo particolare potrebbe giustificarsi con l'ipotesi di un seppellimento tardivo: l'assassino avrebbe trascinato il cadavere dalla strada fino al punto del seppellimento afferrandolo per i capelli e lo sforzo, a causa dello stato di putrefazione, avrebbe determinato lo scuoiamento di una parte del capo. Ma può anche darsi che i capelli si siano perduti quando il maresciallo Tofanelli, che ha rinvenuto il cadavere, ha smosso con un bastone la sabbia sotto la quale vedeva affiorare appunto dei capelli, in un primo momento, e poi un orecchio.

Il mistero, come si vede, è ancora denso, pieno di interrogativi. Ora che non si può più sperare di rivedere Ermanno vivo, c'è soltanto da augurarsi che presto il feroce omicida sia identificato ed arrestato. Fino a quando questo uomo non sarà assicurato alla giustizia, Viareggio rimarrà con l'angoscia di questa continua minaccia che grava sui ragazzi e non potrà avviarsi verso la normalità.

Remo Lugli

Da Pisa a Viareggio una folla commossa ha fatto ala al passaggio della bara bianca

(Dal nostro inviato speciale)
Viareggio, 10 marzo.

Il cadavere di Ermanno Lavorini è stato portato oggi a Viareggio. Lo hanno accolto nella chiesa di San Paolino, dove era stata allestita la camera ardente, più di mille persone, gli amici, i compagni di scuola, i parenti e, quasi irriconoscibili per il dolore, i genitori. Una scena straziante, che a tratti ha sfiorato l'isterismo collettivo. Poi la folla è sfilata davanti alla bara di castagno chiaro circondata da fiori bianchi. Le porte della chiesa sono state chiuse a tarda sera; verranno riaperte alle prime luci di domani mattina. Alle 15,30 la funzione funebre ed infine il martoriato corpo di Ermanno verrà calato nella tomba.

Ai genitori e alla sorella della piccola vittima non è stato concesso di vedere il bimbo: il loro cuore non avrebbe retto allo strazio. Ancora questa mattina Armando Lavorini è stato dissuaso dal recarsi all'istituto di medicina legale di Pisa dove era in corso l'autopsia; il povero padre ha compreso e a sua volta ha trattenuto la moglie, Lucia, e la figlia, Marinella.

Il trasporto della salma di Ermanno da Pisa a Viareggio avrebbe dovuto essere compiuto nelle prime ore di questo pomeriggio, ma per un intralcio burocratico, per la mancanza di qualche firma, è stato ritardato di alcune ore. A Viareggio si era però sparsa la voce del «ritorno di Ermanno» e già alle 14 davanti alla basilica di San Paolino e al negozio dei Lavorini si era radunata gente. Con il passare delle ore i pochi sono diventati una folla. Il servizio d'ordine ha dovuto dirottare il traffico. In via Mazzini e sulla piazzetta antistante il tempio oltre un migliaio di persone, sotto il tiepido sole, hanno atteso l'arrivo del feretro. La folla commentava la tragica e ancora misteriosa fine di Ermanno. Le madri stringevano al petto i loro figlioli, tenevano per mano i più grandicelli. Si sentiva nell'aria la presenza della tragedia, la paura per quanto è accaduto, l'istintivo rifiuto della gente ad accettare una realtà così tremenda. Da un balcone l'obiettivo della cinepresa della polizia spaziava sulla folla.

Soltanto verso le 17 il carrozzone funebre ha lasciato, per una uscita secondaria, l'Istituto di medicina legale di Pisa. Erano state apposte le ultime firme necessarie al trasporto e la bara foderata di raso bianco era stata sigillata. Ermanno era stato vestito con un completo color carta zucchero, camicia bianca e cravatta blu a righe rosse, il tutto scelto ieri sera dalla sorella Marinella. Alla operazione di sigillo hanno assistito soltanto due agenti di polizia ed i sottufficiali. Sulla piazza dei Miracoli molte donne passeggiavano tenendo per mano i bambini; al passaggio del corteo hanno capito, qualche mano si è levata in un gesto di saluto; qualcuno ha chinato il capo e si è fatto il segno della croce. Ed è stato così per tutti i 24 chilometri da Pisa a Viareggio. Pareva che una staffetta invisibile precedesse il mesto corteo passando parola.

Si è giunti alle porte di Viareggio pochi minuti dopo le 18. Contemporaneamente i genitori di Ermanno hanno lasciato il negozio e con un'auto hanno raggiunto la basilica di San Paolino. La folla è corsa verso di loro, poi di colpo si è arrestata lasciando uno stretto corridoio. Dietro le Alpi Apuane era appena calato il sole.

Sorretta dal marito e dalla figlia, la signora Lucia ha lentamente raggiunto la camera ardente. Una piccola cappella alla sinistra dell'altare maggiore adornata semplicemente con gigli e altri fiori bianchi. I poveri genitori della vittima si sono seduti su due sedie circondati da parenti e amici, bersagliati dai riflettori della televisione, dai flashes dei fotografi.

Sono immobili. Armando Lavorini indossa un cappotto color cammello, tiene fra le mani un cappello nero a falde larghe; ha il volto smagrito e teso. Alla sua sinistra la madre di Ermanno, pallidissima, il volto quasi grigiastro che si perderebbe nel cappotto del medesimo colore se non fosse in contrasto con il colletto di persiano nero ed incorniciato da un velo bianco.

Gli occhi di questa donna, nascosti da larghe lenti sfumate, non hanno più lacrime da versare. Si appoggia alla spalla della figlia e le stringe la mano. Una attesa snervante. Le navate della basilica sono piene di folla. Poi si sente cigolare una porta, si intravede un fiotto di luce, si sente un lungo mormorio. Marinella stringe fra i denti un fazzoletto bianco. La bara, portata a spalla, fende lentamente la folla toccata da centinaia di mani tese. Le donne scoppiano in pianto. Si sente invocare il nome di Ermanno. La bara viene posata fra quattro ceri, davanti ai genitori.

Il silenzio è rotto da mille singhiozzi. Marinella scatta in piedi, si butta fra le braccia di un'amica, le guance solcate dalle lacrime. Poi è il padre di Ermanno che si alza. Quest'uomo duro, che per 38 giorni ha passeggiato davanti al negozio, che a volte sembrava quasi lontano dal dramma, si schianta improvvisamente sulla bara. Svuotato di ogni energia, di ogni resistenza, scoppia in pianto. Un istante dopo accanto al suo capo è quello della madre di Ermanno. I due si abbracciano e piangono. E' necessario chiudere le porte della cappelletta, portare fuori dalla chiesa qualche donna che si è sentita mancare. A farlo sono alcuni uomini delle forze dell'ordine, di quelli che da 39 giorni si prodigano ininterrottamente nelle indagini. Ne approfittano per non far vedere che piangono, per sfuggire alla tensione che serra la gola di tutti.

Poi si inizia un lento, interminabile pellegrinaggio, interrotto soltanto a tarda sera. Riprenderà domani mattina fino al momento della sepoltura.

Umberto Zanatta



I fiori di una bimba sul luogo dove è stato ritrovato il corpo di Ermanno (Tel. Ansa)

Telegramma di Saragat alla famiglia Lavorini

Roma, 10 marzo.

Il Presidente della Repubblica ha inviato alla famiglia Lavorini di Viareggio il seguente messaggio: «Con animo turbato per l'atrocità del misfatto mi associo al lutto dei familiari del povero Ermanno che è lutto profondo, accorato di tutti gli italiani. Possa questo cordoglio unanime lenire l'immenso vostro dolore e possa la giustizia umana raggiungere al più presto i responsabili di tanto orribile delitto».

(Ansa)

Manca da 85 giorni

Ancora mistero per la ragazza di Villafranca

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 10 marzo.

(*v. m.*) La vicenda di Maria Teresa Novara, la tredicenne scomparsa 85 giorni fa da Villafranca d'Asti, continua a rimanere avvolta nel mistero. Le indagini, che vengono condotte sotto la direzione del giudice istruttore dott. Bozzola, non sono mai state sospese. Fino ad oggi, però, non è stato possibile raccogliere elementi utili per la soluzione del «giallo».

Tra le varie ipotesi, purtroppo, sussiste tuttora quella più tragica: che la ragazza sia morta. Le speranze di trovarla viva, comunque, non sono state abbandonate. C'è fra l'altro la lettera che i genitori di Maria Teresa ricevettero da Quarto d'Asti tre giorni dopo la scomparsa della loro figlia.

Ma dal 21 dicembre la ragazza non ha più scritto: perché? I suoi familiari continuano a ripetere: «*Se fosse viva, anche in compagnia di qualche estraneo, avrebbe sicuramente scritto di nuovo*».

Annunci economici

Questi avvisi potranno essere consegnati a:

TORINO	Via Roma 80, Salone de «La Stampa» - Via Marenco 32
MILANO	Via Cerva 35 - Galleria Passarella 2
ROMA	Via Po 12 - L.go del Tritone 152
GENOVA	Via 20 Ottobre 126 r - Port. Accademia 11 r - Via Roma 69 r
BOLOGNA	Via Rizzoli 32
PADOVA	Riv. Ponti Romani 58
BOLZANO	Via Portici 36
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas Kompass Pubblicità S.p.A.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano.

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica addetta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione del l'1% globale.

Il prezzo delle rubriche è di L. 170 per parola. Le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domande d'impiego» L. 50 per parola.

E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Etas Kompass Pubblicità n. ... Torino», computata per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.

La Etas Kompass Pubblicità S.p.A. in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

ABBIAMO reti metalliche recinzione zincate, plastificate, ornamentali, paletti, spinato, gabbioni arginatura fiumi. Via Sassari 14. Telef. 471-632.

DUE cabine verniciatura due forni 150 x 150 x 80 impianto sgrassaggio occasione vendesi. Telef. 793-943.

FUSTELLATRICE cesoia per cartonaggi compriamo. App. tel. 399-648.

LIQUIDASI cromature, [illegible], pulitrici, vasche bagni. Telefonare 645-704. 36541

POMPE per tutti i liquidi ed applicazioni. Feli, via Munginevro 226, Telef. 331-591. O367

PRESSE plastica iniezione vite Fimeri 500, ottime condizioni, peso kg. 7000, visibili, vende Metallurgica Piemontese, Cigna 169. O595

RECINZIONE rete metallica zincata, griglia normale, saldata, plastificata, paletti, filo spinato, vende prezzi migliori Metal Piemontese, Cigna 169.

VENDESI piallatrice Bochringer in ottime condizioni mm. 6000x1300, 4 portautensili. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 452 — 10100 Torino».

② Artigianato

A. ABILE capomastro convenientemente ripara rimoderna costruisce. Preventivi. Telefonare 488-094.

ABILE macchinista per lavori in serie a domicilio offresi. Telefonare 734-872 ore 9-16.

DECORAZIONI perfettissime serietà fiducia; lavabile 13.000, tappezzeria compresa 20.000. Telefon. 355-295.

DECORIAMO locali negozi eseguiamo ogni verniciatura anche industriali. Telef. 323-017.

DECORIAMO 12.000 lavabile 20.000 completa tappezzeria. Tel. 80-881.

DITTA artigiana esegue lavori cemento armato. Telefono 379-328.

SIGNORA cerca lavoro cucito o maglieria grossa proprio domicilio. Telef. 97-335. 35550

STAMPAGGIO resine termoindurenti termoplastiche, puntualità consegna. Telefoni 289-768, 262-892.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). tel. 542-834, 550-445. O713

A.A.A. A.A.A. A.A.A.A. A.A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti alle migliori condizioni. Interpellateci. Ifime, Santa Teresa 7, telefono 540-879.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti con e senza cambiali, richiesta da 100.000 a 50.000.000, tasso 8 %, rimborso sino a 60 mesi. Via Papacino 8, telefono 544-224.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Telefon. 545-909.

A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali da L. 100.000 a L. 50.000.000 tasso 8 % anno. Rapidità riservatezza. Sommeiller 17, telefono [illegible]. O513

A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI impiegati, operai, mutui ipotecari, rapidità segretezza. Sofit, corso Dante 2, telefono 501-426. 5/01218

A.A.A.A.A.A. FIDIT, corso Re Umberto 2 (angolo piazza Solferino), ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti personali e mutui ipotecari a tutti in due giorni. Telefonare 537-945

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi aziende Tel 760-203, 779-826

A.A.A.A.A.A. PRESTITI fiduciari ad impiegati operai. Mutui ipotecari accordiamo rapidamente. Sofit, corso Dante 2, telefono 501-426.

A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti entro 4 ore. Via Andrea Doria 7, telefoni 544-265, 532-975.

A.A.A.A.A. CONCEDIAMO in giornata mutui ipotecari su immobili. Via Andrea Doria 7, telef. 544-265, 532-975. O716

A.A.A.A.A. OFFICINA avviatissima cedo. Telefonare 889-807.

A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-180.

A.A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti autoveicoli. Mutui case appartamenti.

A.A. PRESTITI fiduciari celerissimi 100-800.000 procuriamo. Telefonare 519-774. 36618

A. ACQUISTEREI rileverei Torino o vicinanze negozio azienda qualsiasi genere. Telefonare 513-008.

A. AFFIDIAMO gerenza negozio rivendita pane sicuro reddito. Riva, via Mazzini 1. O677

A. AFFARONE cediamo negozio polli conigli 600.000 anticipo. Riva, via Mazzini 1. O677

A. AFFIDATECI vostri negozi, aziende, cediamo breve tempo. Picco, corso Marconi 26, telefono 657-324.

A. AVVIATISSIMO negozio frutta verdura commestibili cediamo 700 mila anticipo. Riva, via Mazzini 1.

A. BAR superalcoolici cediamo 3 milioni 250.000 - 2.000.000 contanti avviatissimo occasionissima. Riva, via Mazzini 1. O677

A. NEGOZIO rivendita pane commestibili zona Francia cediamo 3.700.000 contanti, 100.000 giornaliere. Riva, via Mazzini 1. O677

A. NEGOZIO rivendita pane cediamo 900.000 contanti, rimanente dilazionato, 100 kg giornalieri. Riva, via Mazzini 1. O677

A. NEGOZIO rivendita pane cediamo 250 kg giornalieri dilazionando. Riva, via Mazzini 1. O677

A. PRESTITI fiduciari e dipendenti ipotecari tasso 8 % su proprietà immobiliari. Celerità, riservatezza. Inghilterra 17, telefono 746-616.

A Nichelino via Sangone 19 causa ritiro commercio vendesi negozio alimentari e rivendita pane. Ottimo incasso. 36580

AFFARONE cedo licenza pastificio alimentari passaggio scuola gruppi negozi. Telefonare 760-700.

AFFARONE cedo tintoria [illegible] commerciale causa malattia. Corso IV Novembre 114. [illegible]

AUTORIMESSA ottima posizione con licenza compra vendita [illegible]. Telefonare 851-841.

AUTORIPARAZIONI lavaggio, borgo Vittoria. Officina attrezzatissima, ponte Emanuel. Reddito netto annuo: 4.500.000. Cede: 8.000.000. Fasano 694-670. O767

AUTOSCUOLA agenzia pratiche auto assicurazioni zona centrale cedesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9066 — 10100 Torino».

AZIENDA artigiana articoli sportivi vendesi causa decesso titolare. Zona centrale. Occasionissima. Telefonare 659-127 mattino. 36413

AZIENDA commerciale avviatissima macchine elettriche industriali rappresentanze, motivi salute cedesi o associa persona attiva. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3664 — 10100 Torino». 35095

CARTOLIBRERIA adiacente scuola 12.000.000 annui cedesi anticipando 1.000.000. Telefonare 502-542.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! volete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente, abbiamo le migliori latterie, agnellerie, macellerie, salumerie; alberghi, caffè, torrefazioni, ristoranti; commestibili, drogherie, panetterie, pastifici, tabaccherie; abbigliamento confezioni, autorimesse, cartolibrerie, casalinghi, colorifici, ferramenta, mobilificio.

CAVALLERA, Saluzzo 21, articoli sportivi grandioso, zona commercialissima, incasso annuo 23.000.000 aumentabili cedesi 6.500.000.

CAVALLERA, Saluzzo 21, avviatissima drogheria, profumeria, chincaglieria, merceria cedesi 2.900.000.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Elettrodomestici radio televisione materiale elettrico laboratorio riparazioni, incasso 15.000.000. Cedesi 2.500.000.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria fortissimo sviluppo. Vendesi con mutui 10.500.000. O642

CAVALLERA, Saluzzo 21. Pastificio centralissimo, macchinari, incasso 30 mila, rimettiamo 3.900.000.

CEDESI acconciature causa salute. Tel. 622-767. 36621

CEDESI albergo utile netto 6.000.000 annui, dilazioni. Casella Postale 42, Loano. 318856

CEDESI autorimessa Santa Rita 110 macchine lavaggio dilazionando. Telefonare 339-886. [illegible]

CEDESI bar pasticceria zona Francia volendo gestione. Telef. 768-931.

CEDESI bar zona Sebastopoli trattabili. Telefonare 483-226 ore pasti.

CEDESI in Firenze, officina meccanica bene attrezzata, bene avviata, locali coperti mq. 1200 circa con piazzale annesso. Scrivere: Cassetta 182 P Publied 50100 Firenze.

CEDESI negozio camiceria licenza artigianale vasta clientela dimostrabile alto reddito laboratorio attrezzato. Telefonare 772-508. 35497

CEDESI negozio casalinghi causa salute. Telefonare ore pasti 362-531.

CEDESI pensione mare Alassio 10 letti. Telefonare 724-087, Torino.

CEDESI self-service avviatissimo forte reddito incrementabile zona sviluppo. Telefono 621-533.

CEDO negozio giardinaggio sementi piantine attrezzi cantina saponi. Telefonare 241-843. 35544

CEDO tintoria zona 5. Mauro Torinese avviatissima. Tel. 523-119.

CERIALE vendo o affido gerenza salone acconciature, cabine estetica. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4106 — 10100 Torino».

COLORIFICIO 60.000 giornaliere fronte corso cedesi 2.500.000 contanti. Telefono 502-542. O462

COMMESTIBILE S. Rita 60.000 giornaliere garantite arredamento moderno cedesi 1.000.000 anticipato. Telefonare 502-542.

COMMESTIBILI angolari, modernamente arredati cediamo causa altri impegni. Sossi, Garibaldi 3.

CONFEZIONI in genere importante [illegible] Cuneese cedesi ritiro commercio anticipando 5.000.000. Telefono 503-290. O462

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede rivendita pane kg 250 giornalieri aumentabili. Affare. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviatissimo frutta verdura, 250 mila nette mensili. Affare. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede separatamente due avviate macellerie. Incasso 1.000.000 et 400.000. Trattabili 6.200.000 et 3.500.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata moderna attrezzatissima macelleria, 1.400.000 settimanali garantite, facilitazioni. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, motivi espatrio cede autorimessa 200 macchine, tariffa media 6000. Eventuale permuta alloggio. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede separatamente due avviate macellerie bovine, 1.000.000 et 500.000 settimanali. Ottime condizioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede anche separatamente latterie pastificio alimentari, alloggio, facilitazioni. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata salumeria gastronomia zona ottima, facilitazioni. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede trentennale macelleria, zona ottima, facilitazioni. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10 cede rivendita tabacchi, levata oltre 1.600.000. Incasso garantito 350.000 giornaliere. Eventuale gerenza.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centrale negozio fotografico attrezzatissimo, trattabili 1.500.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata macelleria, 650.000 settimanali, facilitazioni. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centralissimo busti guaine vasta licenza commerciale, artigianale, facilitazioni, permuta. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato articoli sanitari. Buon utile. Trattabili 2.500.000 O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviatissimo ristorante moderno, annesso bar super angolare, 700.000 utile garantito. Eventuale permuta.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede trentennale giocattoli scientifici, vasta licenza. Utile 6.000.000 annuali, Facilitazioni. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede cartoleria giocattoli. Utile mensile 200.000. Trattabili 3.000.000. Facilitazioni. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa maternità biancheria intima per signora, calze, adatto persona sola. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato calzature zona nuova, 1.800.000 trattabili. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede per trasferimento salumeria - pastificio avviatissimo, 500.000 nette mensili, rilevando attrezzature, macchinari. O726

DISCHI centralissimo, attrezzatura moderna, avviamento pluriennale, forte passaggio pedonale. Reddito mensile: 400.000. Cede: 8.000.000 Fasano 694-670. O767

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede fronte mercato, casalinghi regalo bomboniere, 350.000 nette mensili.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede motel uscita autostrada Ivrea, facilitazioni. O726

DISPOSTO trattare acquisto licenza taxi. Telefonare 393-541.

ELETTRODOMESTICI lampadari materiale elettrico, ottima posizione angolare, spaziose vetrine. Incasso annuo garantito: 100.000.000. Cedo convenientemente. Fasano 694-670.

FINANZIAMENTI investimenti [illegible] capitali operazioni in Borsa. Postfach 174 CH - 7500 St. Moritz. 50044

FORNACE provincia Cuneo, proprietà oltre 70.000 mq, attrezzatura completa, produzione edilizia, notevoli possibilità sfruttamento. Vende: 65 milioni. Fasano 694-670.

GIOCATTOLI modellismo acquisterei, centrale, bene avviato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9002 — 10100 Torino».

LATTERIA centrale, 200.000 giornaliere: alloggio, sicura fortuna, cedesi. Telef. 652-281. [illegible]

PANIFICI con forno, zona Pinerolo. Produzione giornaliera: 500 Kg. pane 80 grissini (raddoppiata estate). Cede: 13.000.000. Fasano 694-670.

PARRUCCHIERE signora cessazione attività cederebbe negozio zona Porta Susa Telefonare orario serale 543-825. 36515

PRESTIT casa famiglia 50.000 in su. Torino, corso Re Umberto 5, telefoni 538-960, 534-290. Via Monginevro 48, tel. 339-032, 332-032.

PRIVATO cerca da privato 5-10 milioni 8%, garanzie ipotecarie. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3662 — 10100 Torino».

RISERVA caccia Monferrato 40 km. Torino 1000 ettari, habitat magnifico, zona locali lanci fagiani jeep allevamento starne rosse 10.000.000 vendesi permutasi immobili. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7567 — 10100 Torino». 34368

RISTORANTE bar commestibili rivendita pane tabaccheria, nel Canavese, possibilità ulteriore sviluppo, alloggio. Cede: 7.000.000. Fasano 694-180. O767

RIVA, telefono 513-528, cede Lombardore, latteria drogheria bar 4 milioni avviatissimo. O677

RIVA, tel. 513-528, cede centralissima cartolibreria giocattoli, 6.800.000, 2.900.000 contanti, avviatissimo.

RIVA, tel. 513-528, cede negozio cartoleria libreria 18.000.000, 10.000.000 contanti, forte [illegible].

RIVA, tel. 513-528, cede Volpiano officina vendita macchine agricole, 25.000.000, forte utile. O677

RIVA, tel. 513-528, cede importante magazzino materiali edili, ingrosso minuto, Villanova (Asti). O677

RIVA, tel. 513-528, cede Biella importante tintura, 28.000.000, forte utile. O677

RIVA, tel. 513-528 cede negozio elettrodomestici 8.000.000 blocco dilazionando, forte utile. O677

RIVA tel. 513-528 cede negozio Invasecco 10.000.000, 7.000.000 contanti, forte utile. O677

RIVA tel. 513-528 cede Settimo Torinese negozio elettrodomestici 8 milioni 100.000 blocco 3.900.000 contanti redditizio. O677

SPOTORNO - Pensione Signorile cerca nucleo famigliare esperto gestione, eventuale cessione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9053 — 10100 Torino». 36434

TABACCHERIA moderna levata 1.700.000 utile netto 650.000 mensile dilazionando cedesi. Quirico, Garibaldi 3. 33372

URGE cedere negozio abbigliamento per bambini, in zona forte espansione, solo rilievo merce. Telefonare ore pasti 791-659.

VENDESI [illegible] 100 distributori mignon per mandorle. Telef. 539-503.

VENDESI negozio pettinatrice ben avviato. Telefonare ore pasti, telefono 759-045. 35918

VENDIAMO centralissima panetteria, forno, 200 kg., agevolando 9 milioni 500.000. Telefonare 965-116.

4.000.000 trattabili occasionissima causa salute cedesi alimentari moderno. Telefonare 355-344. O635

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 546-007.

A.A.A. ACQUISTO contanti alloggio qualunque [illegible]. Telefon. 515-318.

LATTERIA fronte corso da avviare cerca gerenti praticissimi, minima cauzione. Telefonare 503-290.

LAVANDERIA occasionissima cedo eventuale gerenza zona Francia. Telefono 544-444. 36791

LORIO, corso Francia 92, cede centralissima drogheria bollettone 21 gradi 2.500.000 trattabili.

LORIO corso Francia 92 cede frutta verdura cintura Torino 2.000.000 [illegible]. O712

MERCERIA biancheria maglieria grande retro cedesi convenientemente. Telefonare 851-503.

NEGOZIO fiori retro abitabile magazzino vendesi rateamente. Telefonare sera 893-062. 5848

OCCASIONE zona Bertolla cedo negozio vuoto licenza casalinghi ferramenta. Telefonare 240-186.

OCCASIONISSIMA autosalone centrale avviatissimo forte reddito dimostrabile cedesi. Telef. 284-350.

OFFICINA [illegible] attività cinquantennale, lavoro assicurato cedesi. Telefonare 340-831. 36931

PANIFICIO moderno, kg. 260. Rimettiamo anticipando 7.000.000. Cavallera, Saluzzo 21. O642

RIVA, telefono 513-528, cede Biella frutta verdura scatolame 2.700.000, avviatissimo. O677

RIVA, telefono 513-528, cede Biella negozio giocattoli chincaglierie 3 milioni, avviatissimo. O677

RIVA, telefono 513-528, cede Biella bar superalcoolici trattoria 9.000.000, ottimo incasso. O677

RIVA, telefono 513-528, cede bar superalcoolici, laboratorio pasticceria, Valle Aosta, 45.000.000, forte utile.

RIVA, tel. 513-528, cede vicinanze Torino avviatissimo negozio articoli sportivi pelletterie manufatti, 11 milioni. O677

RIVA, tel. 513-528, cede negozio maglierie biancherie tessuti, 1.200.000 blocco. O677

RIVA, tel. 513-528, cede latteria bar analcoolico, 5.100.000 avviatissimo.

RIVA, tel. 513-528, cede negozio Invasecco 2.600.000, 800.000 contanti, redditizio. O677

RIVA, tel. 513-528, cede negozio mercerie confezioni, 4.000.000, 1.800.000 contanti, avviatissimo. O677

RIVA, tel. 513-528, cede avviatissima cartolibreria profumeria, 2.900.000 - 1.400.000 contanti. O677

RIVENDITA pane cintura Torino, centro paese, modernissima, buona vendita pane, incrementabile. Cede: 4.500.000. Fasano 694-670.

TABACCHERIA profumeria levata 1.650.000 utile netto 850.000 mensile dilazionando cedesi. Quirico, Garibaldi 3. 33372

TABACCHERIA profumeria moderna levata 2.800.000 reddito netto mensile 1.200.000 cedesi permutasi alloggi. Quirico, Garibaldi 3.

TABACCHERIA levata 1.000.000 ul-[illegible] 15 km. Torino cedesi. Quirico, Garibaldi 3.

TABACCHERIA levata 1.100.000 utile netto 500.000 mensile cedesi. Quirico, Garibaldi 3. 33372

TABACCHERIA levata 1.400.000 utile netto 550.000 mensile cedesi. Quirico, Garibaldi 3. 33372

TORREFAZIONE bar cedesi oppure gerenza permuta con alloggio. Telefonare 725-622. 36782

TORRES cede avviatissima profumeria trentennale centralissima concessioni importanti. Telefonare 389-417.

URGE vendere causa malattia lavasecco alto reddito rateazioni. Telefonare 277-998. 2001

A.A.A. MUTUI ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Estinzione fino cinque anni. Riservatezza. FINANZIARIA FID, sede centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-834, 550-445.

A. ACQUISTA famiglia contanti abitabile alloggio qualunque zona. Telefonare 679-327. O759

A. ANTICIPI immediati su immobili in vendita. Amministrazione Capello 532-780. O347

A. APPARTAMENTI v. Barletta 162 2-3-4 camere. Minimo contante. Sabatelli 753-041. O467

A. BARRIERA Milano inizio [illegible] namento complesso residenziale nuovissimo, alloggi ampia metratura, rifinitura eleganti consegne maggio, mutuo, dilazioni pagamento, alloggi 1-2-3-4 camere cucinotto, 1-2 servizi, prezzi da 6.700.000 a 13.800.000. Telefono 769-800, 745-720 geom. Martinat.

A. CORSO Giulio Cesare, Ponte Mosca, superoccasione 3 camere cucina bagno nuovo, libero 6.900.000, minimo contanti 2.700.000. Una camera cucina servizi 3.500.000; minimo contanti 1.350.000. Box auto ottimo prezzo. Consuledile 512-670.

A. ACCREDITATA immobiliare acquista, assume incarichi vendita alloggi - case, eventuali anticipi immediati. Torincase 541-419. O531

A. CORSO Potenza 168 «condominio Corallo» 2-3-4 camere servizi signorili, rifinitissimi, vasta scelta. 30% contanti, mutuo e rateazioni. Tecnimmobili 512-562. O473

A. FASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefonare 694-670, 694-180.

A. MADONNA di Campagna impresa vende negozi e alloggetti 1-2-3 camere tutti i conforts liberi o affittati alto reddito, mutuo S. Paolo, facilitazioni. Telef. 659-065, 659-816.

A. NEGOZI corso Bernardino Telesio angolo via Nicomede Bianchi prenotansi erigenda casa. Telefonare 396-518. 51139

A. PINO Torinese, corso Chieri 6. Appartamenti, salone, tre-cinque camere, cucina, triservizi in palazzine signorili con giardino. Telef. 553-483 Edilcase. O648

A. SOCIETA' acquista scala o stabile in Torino di nuova costruzione, massimo 70 [illegible]. Tel. 617-045.

A. VIA Arona (adiacenze corso Lecce) due camere, tinello, cucinotto, bagno, costruzione 1952, spaziosissimo signorile molto ben rifinito; piano 5° senza ascensore L. 5.600.000, sufficienti 2.600.000 più mutuo. Consuledile 512-670. O773

A. VIA Duino 99 (Fiat Mirafiori) appartamenti pronti e in costruzione, spaziosissimi, finiture signorili, fronte giardino pubblico e piazza. Mutuo, dilazioni. Telefonare 617-045.

A. VIA Lanusei 16 (angolo via Buenos Aires) direttamente impresa vendo alloggi 2-3 camere, tinello, cucinino, servizi. Mutuo, rateazioni pari affitto. O1139

A. VIA Vigliani adiacenze corso Unione Sovietica, 2 camere tinello servizi 5.400.000 mutuo 2.900.000. Tecnimmobili 542-540. O475

A. ZONA San Donato due camere entrata bagno termo esente 4 milioni 200.000 meno facilitazioni, vendesi. Telefonare 502-247.

A Nichelino vendonsi ultimi alloggi due camere tinello cucinino, minimo anticipo, mutuo San Paolo, rata pari affitto. Telefonare 659-816.

A pochi passi corso Siccardi vendo alloggio signorile 4 camere ed accessori 2° piano ascensore termo lire 17.000.000. Telefonare 541-480 pomeriggio. [illegible]

A Porta Palazzo, Lungodora Savona 12, frazionamento casa signorile, mutuo. Visite pomeriggio.

A Settimo vendiamo alloggi signorili due camere tinello cucinino, servizi moderni, mutuo et agevolazioni pagamento. Via Ariosto 19 (cantiere).

A 15 km. Torino vendesi villette nuova costruzione 1-2 alloggi. Telefono 927-081. 2001

ABITABILE Duchessa Jolanda 9 vani doppi servizi, 20.500.000. Telefonare 518-738. 5-1036

ABITABILE primavera, appartamentino giovani sposi, corso Corsica 184: bicamere cucinotta ingresso bagno ripostiglio, 1.750.000 mutuo 4.000.000. Gabetti, 578-044, 533-033. O710

ABITABILE S. Rita 4 camere cucina servizi 11.500.000. Tel. 546-007.

ABITABILE Unione Sovietica 3 camere servizi esentasse 7.800.000, Telefonare 518-738. 1036

ABITABILE via Lagrange (4° senza ascensore) camera, cucina, riscaldamento, gabinetto esterno. 2.500.000 facilitando. Amministrazione Capello 532-780. O547

ACQUISTASI alloggio anche casetta contanti Torino oppure adiacenze. Telef. 761-064. 36642

ACQUISTASI privatamente appartamento esente in Torino pagando contanti. Telefonare 581-735.

ACQUISTEREI zona collinare villa costruzione 1930-'40. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 510 — 10100 Torino». 5-01018

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi pagamento [illegible]. Picco, Marconi 26, telefono 657-324.

ACQUISTO alloggetto, casetta Torino; trattative rapide, pagamento immediato. Telefonare 532-780.

ACQUISTO magazzino 500-800 mq. anche basso fabbricato. Tel. 534-083.

ACQUISTO terreno con progetto 80-150 camere in Torino, pagamento cambio camere in loco. Telefonare 563-554. 34345

ADIACENTE piazza Bernini vendesi spazioso appartamento piano rialzato, 3 camere, tinello, cucinino, servizi adatto uso ufficio L. 8 milioni 750.000. Mutuo e facilitazioni di pagamento. Telefonare 537-496.

ADIACENZE corso Francia Tesoriera. Assoluta tranquillità signorilità: salone, 2+1 camere, cucina grande, biservizi. 11.500.000 più mutui. Telefonare 537-367

ADIACENZE [illegible] '61 vendo panoramico alloggio 2 camere tinello cucinino bagno grandi balconi. Telefonare 538-821. O638

ADIACENZE via De Sanctis. Bellissimi due camere cucinotto entrata servizi 1.500.000 più mutui. Telefonare 517-256. O582

AFFARE: casetta via Leinì 15, 8 camere cortile, 9.800.000. Torincase 515-318. O531

AFFARE: costruzione provincia Asti: 22 camere (parte nuove), magazzino 435 mq., riscaldamento centrale. Vende: 38.000.000. Fasano 694-670.

AFFARE: 3 camere cucina servizi 7.000.000 sufficienti 3.000.000. Via Pifferi 38, telefono 752-008.

AGNELLI 46/6 alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, vendonsi. Visite 15,30-17,30 o tel. 651-527.

ALASSIO vendiamo signorile appartamento due camere servizi giardino grande terrazzo zona Santacroce. Società Aurelia Alassio. 50048

ALLOGGI a rate vendo via Campobasso 33, finiture di lusso, due camere e servizi 3.000.000 contanti più 37.000 mensili. Tre camere e servizi 3.000.000 contanti più 54.000 mensili, telefonare 385-946.

ALLOGGI, corso Peschiera 158: 1-2 camere servizi 3.200.000 - 5.800.000 facilitando. Visite 15-17. Torincase, 515-318. O531

ALLOGGI direttamente vendesi 2-8 camere Piazza Omero. Tel. 361-819.

ALLOGGI nuova costruzione, una, due camere, servizi, finizioni pregiate, box, vendonsi via Santhià 45. Mutuo, facilitazioni. Geom. Delpero, Piazza Solferino 3, tel. 546.554.

ALLOGGIO (corso Bramante) due camere, salone, cucina, servizi, 10 milioni 800.000, facilitando. Torincase 517-249. O531

ALLOGGIO corso Orbassano 308, piano quinto, 2 camere, cucina, bagno. Vendo 7.700.000 compreso mutuo. Telefonare 553-975.

ALLOGGIO costruzione '59 [illegible] tinello servizi vendo Lesna. Telefonare 332-138. 1001

ALLOGGIO esentasse corso Siracusa 171 angolo corso Orbassano camera cucina servizi 3.800.000 facilitando. Torincase 515-318. O531

ALLOGGIO nuovo (centro Nichelino) 2 camere cucina servizi 4 milioni 900.000, sufficienti 2.000.000, Telefonare 381-162. O531

ALLOGGIO popolare libero corso Sebastopoli 32 piano rialzato; tre camere, cucina, termo bagno, veranda, 6.400.000 sufficienti 2.400.000. Amministrazione Capello 532-780.

ALLOGGIO (regione Barca) moderno, camera, tinello, cucinino, bagno, garage, giardino. Vendo 6 milioni 500.000. Telefonare 553-975.

ALLOGGIO Vanchiglia 36 libero 2 camere cucina termobagno ascensore vendo. Telefonare 655-782.

ALLOGGIO vuoto due camere cucina vende, via Baveno. Tel. 669-902.

ALPIGNANO vendonsi alloggi 2 camere tinello, cucinino, bagno, ingresso ripostiglio contanti 2.800.000 più 1.600.000 mutuo. Telefonare 745-374 ore pasti. 36139

ALTO reddito Santarita una camera, tinello modernissimi 5.150.000 compreso mutuo. Telefonare 581-735.

AMATE vivere in piena luce? «Nuovo duparc» via Ventimiglia 104. Residenza centrale fronte collina: mai nessuna costruzione sorgerà davanti! Gran parco condominiale con 270 alberi. Lussuosità assoluta: doppi ascensori al piano, caminetti, terrazzi-riviera, principesca hall occupante tutto il pianterreno, fontane artistiche, e tutto quanto può soddisfare una persona di gusto raffinato o esigentissimo. 3-4-5-6 camere, servizi semplici, doppi, tripli, ingressi doppi, saloni. A prezzi veramente bassi da 3.500.000 a 3.800.000 al vano. Sufficienti 30 % contanti. Gabetti S.p.A. v' attende 578-044, 533-033.

APPARTAMENTI altamente signorili, incomparabile vista, collina, giardino condominiale particolarmente studiati per professionisti e dirigenti vende direttamente Orsa Maggiore telefono 538-151. O590

APPARTAMENTI signorili spaziosi corso Tassoni 70, quadricamere, biservizi ingresso, ripostiglio 4.650.000 mutuo 10.750.000. Cinque camere, biservizi, ingresso, ripostiglio, superterrazzi 5.200.000 mutuo 12.100.000. Gabetti 578-044, 533-033.

APPARTAMENTI confortevoli via Giacomo n. 28 due tre camere tinello cucinino; termosifone [illegible] da 3 milioni mutuo 2.100.000, negozi, box. Telefonare 655-381. 36825

APPARTAMENTI giardino, splendida villa, residenza alto standing, inseriti in grande parco alberato, composizioni a discrezione da quattro a più vani, doppi-tripli servizi. Corso Lecce/via Sismonda. Interpellateci. Tel. 558-821, 537-496, 510-616.

APPARTAMENTI spaziosi, via Paolini 19 (piazza Adriano). Quattro camere, ingresso, bagno, ripostiglio 3.650.000 mutuo 8.500.000. Gabetti 578-044, 533-033. O710

APPARTAMENTINO affare! Via Rivara 36 (piazza Risorgimento). Due camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 1.750.000 mutuo 3.950.000. Gabetti 578-044, 533-033.

APPARTAMENTO disponibilità immediata, spazioso, confortevole. Corso Principe Oddone 90 bis. Tricamere, cucinotta, bagno, ripostiglio, ingresso 2.200.000 mutuo 5.150.000. Gabetti 578-044, 533-033. O710

APPARTAMENTO fronte giardino corso Unione Sovietica 209 tre camere grande cucina servizi 3.800.000 mutuo 7.400.000. Eurocase 599-069.

APPARTAMENTO luminosità assoluta, convenientissimo. Corso Brunelleschi 135: quattro camere, saloncino, biingressi biservizi, spogliatoio, ripostiglio, graniterrazzi 4.800.000 mutuo 9.800.000. Gabetti 578-044, 533-033.

APPARTAMENTO nuovo meraviglioso borgata Paradiso. Salone 4 camere, cucina, tripliei servizi; 5.000.000 più rate 200.000 mensili. Amministrazione Capello 532-780. O547

APPARTAMENTO Pianezza: tre camere, cucinotto, servizi, esentasse. Vende: 3.500.000 contanti, rimanenza mutuo. Fasano 694-180.

APPARTAMENTO precollinare strada Alberoni lussuosa palazzina. Salone due camere cucina doppi servizi box. 14.400.000 più mutuo. Sabatelli 753-041. 5/1207

APPARTAMENTO spazioso, bicsposto Santa Rita, via Mombarcaro 69. Quattro camere, bagno ingresso, ripostiglio, terrazzi 2.685.000 mutuo 6.265.000. Gabetti 578-044, 533-033.

APPARTAMENTO veramente signorilissimo attico grattacielo centrale, salone, 6 camere, tripli servizi, office, cucina, servizi per personale, terrazzi o solarium. Tel. 537-496.

APPARTAMENTO 1966 corso Traiano via Tonale 6, due camere tinello cucinino servizi 2.400.000 mutuo 5 milioni 400.000. Eurocase 599-069.

ARMA Taggia alloggetto ammobiliato recente costruzione vista mare vendesi. Telefonare 43-817 ore pasti.

ATTICI panoramicissimi, spaziosi, signorili corso Traiano 55. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.650.000 mutuo 6.100.000. Gabetti 578-044, 533-033. O710

ATTICO camera tinello cucinotta nuova costruzione semicentrale vendo. Telefonare 535-601, pasti 288-761

BASSO fabbricato, zona Borinshieri, mq 70, vendo 2.000.000 mutuo 3 milioni. Telefonare 547-476.

BELLISSIMO supermarket zona commerciabilissima reddito 6% vendesi con mutuo e facilitazione. Telefonare 555-349, 667-116.

BORGONE di Susa, vicinissimo Torino. Frazionamento straordinario [illegible] costo. Per abitazione o villeggiatura, appartamenti tutti conforts. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.150.000 mutuo 2.550.000. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.600.000 mutuo 3.700.000. Gabetti 578-044, 533-033.

DUNIVA 9, vendonsi alloggi duetre camere cucina termobagno 800.000 più mutuo camera. Visite 15-18. 36278

CAMERA piano terreno fronte strada vendesi zona Francia. Telefonare 669-902. 35791

CANAVESE vicinissimo Torino prenotansi residenze parco-minipo 75 [illegible]. Telefonare 772-621.

CAPANNONI Nichelino strada Vernea 111 vendonsi affittansi mq 500. Telefonare 697-497. 5-1207

CARMAGNOLA centro vendo alloggi 2-4 camere cucina servizio. Telefono 878-448 ore ufficio. 36546

CASA fino a 150.000.000 recente costruzione acquista privato purché buon reddito. Telefonare 535-601.

CASCINOTTA Pinerolese vendo. Telefonare 655-786. 2001

CASETTA nuova quattro stanze servizi garage riscaldamento giardino, Cumiana, vendesi 5.700.000 più mutuo 2.500.000. Telef. 905-250.

CASCINOTTA cinque giornate adatta villeggiatura pinerolese vendo. Telefonare 655-786. 2001

CAUSA espatrio vendo adiacenze piazza Carducci, luminoso alloggio due grandi camere, tinello, cucinino, grande ingresso, mutuo. Tel. 538-821.

CAVORETTO vendo terreno mq 8200 progetto approvato 15 camere. Telefonare 537-496. O638

CAVORETTO villa 12 vani panoramica vendo 65.000.000, altra 35 milioni. Telefonare 634-786. 34249

CEDO villetta a 5 minuti spiaggia adriatica. Telefonare 350-654.

CENTRALE Santarita, moderno. 3 camere, cucinotto 7.950.000 dilazionando. Telefono 581-735.

CENTRALISSIMO negozio lì tero mq. 55, tre locali, vendesi muri 8.300.000. Telefonare 581-694.

CENTRO Direzionale [illegible] 41 signorili esentasse 2-4-5 camere attici da 5.500.000 a 14.500.000 sufficiente 30 % contanti più mutuo. Personale sul posto. O1059

CENTRO, via Rossini 23, appartamento subito abitabile: tricamere, ingresso, bagno 2.200.000 mutuo 5 milioni 50.000. Gabetti 578-044, 533-033.

CERIALE 30 passi mare vendesi appartamenti da week-end 1.800.000 in più. Telefonate tel. 741-019.

CHIOMONTE alloggetti modernissimi 2 camere servizi adatti villeggiatura [illegible] invernale vendonsi. Mutuo S. Paolo facilitazioni, tel. 659-816

CONIUGI meridionali referenziatissimi cercano acquistare, affittare villetta Torino o dintorni. Telefono 700-906. 36792

CONSEGNA [illegible] 1969 impresa vende direttamente appartamenti da tre a cinque camere finizione accurata corso Sebastopoli 249. Mutuo e facilitazioni. Ufficio vendite cantiere. Telefono 322-236 pomeriggio.

CORSO Francia Paradiso. Panoramico elegantissimo bicamere tinello servizi biascensori 2.600.000 mutuo 6 milioni. Telefonare 517.256.

CORSO Peschiera 319, alloggi signorili 2-4 camere servizi. Pronti subito. Facilitazioni. 2001

CORSO Racconigi due camere cucina termobagno esentasse 3.000.000 mutuo 6.500.000. Telefonare 502-514.

CORSO Regina adiacente corso Tassoni, recente signorile costruzione 3 camere tinello cucinotto grande terrazzo, panoramico, piano 8°, 11 milioni sufficienti 7.500.000 contanti. Consuledile 545-670.

CORSO Vercelli bicamere tinello termo bagno esentasse 2.900.000 mutuo 5 milioni. Telefonare 502-542.

CROCETTA alloggi signorilissimi uffici seminterrati vendonsi. Telefonare 599-432. O589

CROCETTA, Vespucci 6, casa signorile costruzione 1964 due ascensori riscaldamento con umidificazione vendesi appartamento libero subito, circa mq. 243 anticamera salone sala pranzo tre camere letto camera servizio ripostiglio cucina tribagno ingresso servizio finiture lusso sei armadi muro razionali. Trentacinque milioni oltre mutuo quattordici milioni. Telefonare ore pasti 657-851.

CROCETTA via Caboto piano [illegible] alloggetto libero, camera cucina servizi: 4.750.000 facilitando. Amministrazione Capello 532-780.

DEFINIZIONE frazionamento vendiamo magazzino Boringhieri mq. 1800, doppi ingressi carrai, riscaldamento mutuo lunghe dilazioni. Telef. 538-821. O638

DIRETTAMENTE vendo alloggi precollinari box giardino posizione incantevole. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 541-315. 2001

DUCA Abruzzi 78 da 2.600.000 camera rarissima offerta appartamenti signorili 4-5-7 camere sufficienti 30% contanti più mutuo. Personale in loco

DUE negozi vendonsi affittansi via Amati Gaetano 115. Telef. 659-816

FASANO 694-670. Mirafiori: camera, cucina, servizi, esentasse. 4.600.000, eventuale garage. O767

FASANO 694-180. Corso Massimo d'Azeglio: salone, due camere, camera donna, cucina, office, tripli servizi. 47.500.000, forte mutuo.

(Continua a pag. 11)

Nella riforma universitaria, suscita [redacted] polemiche più aspre

La disputa sul «docente unico»

Anche professori [redacted] ruolo, con incaricati ed assistenti, contro l'attuale ordinamento - Una situazione paradossale: oggi [redacted] insegnanti non ordinari tengono corsi cattedratici, ma non hanno la stabilità del posto



Il ritorno degli studenti nella Città Universitaria di Roma riaperta ma sorvegliata dagli agenti (Telefoto Ansa)

Sistema di caste

Signor Direttore, mi consenta di rispondere al [redacted]festo contro il «docente unico», che [redacted] gruppo di professori ha pubblicato [redacted] *La Stampa* [redacted] corr. Se [redacted] mi inganno, infatti, tale manifesto è dettato da due preoccupazioni: l'una [redacted] la istituzione di [redacted] unico ruolo dei docenti universitari, in luogo dell'attuale subordinazione gerarchica [redacted] ordinari, incaricati e assistenti, porti [redacted] un «appiattimento dei [redacted]lori scientifici [redacted] didattici»; l'altra che l'immissione degli incaricati [redacted] assistenti nel ruo[redacted] professori universitari porti ad [redacted] feroce chiusu[redacted] corporativa [redacted] la quale «impedirà l'entrata agli studiosi più giovani». Direi però che ad ambedue queste preoccupazioni si potrebbe applicare il saggio proverbio piemontese, secondo cui «la [redacted] di niente».

Per quanto riguarda l'appiattimento dei valori scientifici [redacted] didattici, faccio [redacted]messamente osservare che la Università italiana [redacted] «appiattita» da [redacted] Quale professore incaricato [redacted] fa esattamente lo stesso lavoro di [redacted] professore ordinario? E quale assistente svolge davvero funzioni soltanto di «collaborazione» subalterna, senza mai tenere alcun insegnamento, vuoi in modo autonomo (per esempio, come [redacted]cente di un seminario), vuoi come supplente [redacted] un professore in tutte altre faccende affaccendato? Il «docente unico» c'è già da [redacted] pezzo nelle nostre Università, visto che in pratica gli ordinari, gli incaricati [redacted] gli assistenti fanno tutti un unico mestiere [redacted]segnanti [redacted] di ricercatori. In [redacted] facoltà, persino i così detti «tecnici laureati», in pratica, fanno l'insegnante, anziché [redacted] puro coadiutore tecnico.

Non mi consta che nessuno [redacted] firmatari del manife[redacted] abbia mai lanciato grida di sdegno, quando nella [redacted] facoltà veniva conferito ad un docente non di ruolo un [redacted]rico di insegnamento [redacted]do nel [redacted] istituto veniva affidato un compito didattico ad [redacted] assistente. Dunque, an[redacted] a questi colleghi sino [redacted] ora il sistema del «docente unico» andava bene: [redacted]le solo che oggi [redacted] pretenda [redacted] dare pari dignità [redacted] pari stabilità nel posto di la[redacted] chi svolge pari funzioni?

Oggi come oggi, [redacted] stragrande maggioranza degli insegnamenti universitari [redacted] impartita da professori [redacted] ruolo, cioè passati attraverso il vaglio di [redacted] nazionale [redacted] un minimo [redacted] serietà. E' impartita [redacted] incaricati, cioè da docenti nominati ad arbitrio [redacted] consiglio [redacted] facoltà, [redacted] nessun concorso, oppure da assistenti, nominati dopo un concorso-burletta, deciso in partenza dal titolare della cattedra, in base ad [redacted] volontà personale e inscrutabile più della predestinazione [redacted] Giovanni Calvino. Con [redacted] «ruolo unico di docenti», sparirebbero questi arbitrii. Tutto il personale docente sarebbe assunto attraverso un medesimo vaglio, che avrebbe senza dubbio maggiore serietà dell'attuale. Tutti i docenti sarebbero assegnati [redacted] compiti di [redacted]segnamento [redacted] di ricerca, in base alla loro capacità [redacted] ai loro stessi desideri, dalla decisione di [redacted] consiglio [redacted] dipartimento, cioè [redacted] un [redacted] infinitamente più [redacted]tente di quello che non siano i consigli [redacted] attuali.

Naturalmente, [redacted] dovranno pure [redacted] delle incentivazioni, [redacted] cui i docenti non si addormentino, una volta superato [redacted] primo concorso [redacted] entrati in ruolo, e per cui uno scienziato Premio Nobel abbia un riconoscimento [redacted] propri meriti diverso da quello spettante [redacted] pivello, che ha mosso appena i primi passi nella ricerca scientifica. [redacted] questo [redacted] solo questione di buon senso.

Per esempio, anche noi dell'Andu, pure difendendo [redacted] «ruolo unico dei docenti», proponiamo che vi [redacted] varie classi di stipendio [redacted] che ad alcune di queste classi [redacted] acceda per sola anzianità [redacted] ad altre [redacted] acceda mediante un [redacted] aperto anche a coloro che [redacted] già [redacted]te del personale docente universitario. E credo che [redacted] maggior parte [redacted] sostenitori [redacted] «ruolo unico [redacted] docenti» [redacted] stia ormai orientando in questo senso, [redacted] verso un sistema per cui si abbia[redacted] almeno due concorsi a differenti gradini. [redacted] da [redacted] sistema [redacted] sensate incentivazioni ad un sistema di [redacted] ognuna con un proprio ruolo, ci corre un bel po'.

Ci corre — diciamo pure la verità — tanto quanto ci corre fra il feudalismo e la democrazia. [redacted] chi vuole spezzare [redacted] struttura feudale dell'Università non lo fa per «feroce chiusura corporativa»: lo [redacted] perché [redacted]lismo universitario non è che [redacted] esempio (e forse uno fra i [redacted] iniqui [redacted] perniciosi!) [redacted] tanti feudalismi che soffocan la società italiana. Lo fa perché, [redacted] volta sfondato il muro nell'Università, la breccia [redacted] allarghi dall'Università alla società.

E quanto al timore che l'immissione in ruolo degli attuali assistenti ed incaricati chiuda l'accesso all'Università ai giovani meritevoli, direi che un'occhiata alle statistiche basta a dimostrarne l'inconsistenza. Abbiamo qualcosa come 500.000 studenti universitari e presto ne avremo circa [redacted]. [redacted] ora, soltanto per avere un rapporto [redacted] professori [redacted] studenti dell'ordine [redacted] 1 a 20, cioè [redacted] rapporto tutt'altro che utopistico, dovremmo disporre di 25.000 docenti; fra pochi anni dovremmo averne circa 35.000.

Dove mai speriamo [redacted] trovare tanti professori, [redacted] valerci [redacted] quelli che abbiamo già in qualche modo sotto mano, [redacted] assistenti e incaricati? La loro immissione in ruolo [redacted] è una sanatoria, [redacted] una specie di [redacted]ficenza: è una necessità [redacted] cui [redacted] si [redacted]. Tanto più che [redacted] questa immissione in [redacted] basterà a [redacted]prire il fabbisogno: dovre[redacted] grattarci ben bene [redacted] testa [redacted] trovare docenti in quantità adeguata al «boom» dell'istruzione superiore, che già è in atto e sta per [redacted]mere proporzioni ancora più gigantesche di quelle attuali. Per esempio, dovremo affrettarci ad abolire la [redacted] — fascista e cretina — per cui lo straniero [redacted] può diventare professore universitario [redacted] Italia. Il pericolo temuto [redacted] estensori [redacted] manifesto, cioè quello [redacted] di posti [redacted] cui collocare giovani valorosi, non esiste. Esiste solo il pericolo contrario, cioè che non si trovino giovani a sufficienza per coprire tutti i posti.

Sempre, naturalmente nell'ipotesi che [redacted] si pretenda continuare [redacted] lo [redacted] presente [redacted] per cui ci [redacted] facoltà in cui un solo docen[redacted] insegna (o pretende di insegnare) a centinaia e magari ad oltre [redacted] migliaio di allievi. Ma farei certamente un torto agli estensori del manifesto, se [redacted] ritenessi i primi [redacted] deplorare un così [redacted] di cose.

Voglia accettare — signor Direttore — i miei vivi ringraziamenti per [redacted] cortese ospitalità accordatami, e [redacted]dermi sinceramente Suo

Giorgio Spini
Presidente dell'Associaz. Naz. [redacted]ti Universitari (ANDU)

Cattedre con contagocce

1926: professori [redacted] ruolo 1309 con 42.864 studenti
[redacted]: i docenti sono 3000 e gli studenti 600 mila

Gli italiani, anche intelligenti [redacted] seri, [redacted] ragionare più [redacted] parole che di [redacted]. Tutte [redacted] polemiche pro e [redacted]tro [redacted] docente unico sono astratti e vuoti sofismi, se prescindono da una considerazione effettuale della società e delle Università italiane. Nel 1926-27 gli studenti universitari erano in Italia 42 mila [redacted] Oggi sono [redacted]. Se si attuerà seriamente la politica del diritto allo studio, [redacted] fra pochissimo un milione. Nel 1926 c'erano 1309 professori [redacted] ruolo; oggi questi sono circa 3000, poco più del doppio, mentre gli studenti sono aumentati [redacted] 14 volte. Perché si [redacted] determinato uno squilibrio così grave? La risposta che si dà [redacted]: perché i maestri [redacted] si improvvisano, perché non c'erano abbastanza elementi da mettere [redacted] cattedra, ecc. Questo è il primo sofisma.

In realtà, l'espansione dei professori di ruolo [redacted] stata frenata dal congegno dei [redacted]corsi, che consentiva l'immissione in ruolo [redacted] non più di tre vincitori, anche se gli idonei erano [redacted] numero [redacted]re; e dalla politica seguita per cui [redacted] parte del Ministero, delle Facoltà, del Consiglio Superiore si [redacted]cesse cattedre e chiesti [redacted] corsi [redacted] il contagocce...

Sembrerebbe ragionevole che [redacted] riforma, imposta dal[redacted] crescita della popolazione studentesca, prevedesse [redacted] sistema di reclutamento [redacted] docenti [redacted] ruolo tale da utilizzare, per quanto possibile, gli idonei: solo gli idonei, [redacted] tutti gli idonei. Invece il progetto sostenuto dagli avver[redacted] del docente unico, [redacted] solo mantiene il sistema dei concorsi con [redacted] chiuso, [redacted] riduce da tre [redacted] uno i [redacted]citori. Quando [redacted] rapporto era [redacted] 1309 [redacted] 42.000 si facevano X docenti [redacted] ruolo all'anno. Quando, fra poco, ci [redacted] milione di studenti, se [redacted] faranno 1/3 X all'anno.

[redacted] dice che il sistema del docente unico era quello [redacted]zialmente sperimentato e [redacted]lito. Ebbene, la proposta che suscita tanta opposizione vuole rinvigorirlo, adattandolo alla nuova situazione. Essa offre due miglioramenti essenziali:

1) forma le [redacted] leve dei docenti, aprendo ai giovani la strada dell'Università affinché [redacted] possano studiare e imparare a lavorare senza dover disperdersi, per vivere, in altre attività;

2) consente [redacted] utilizzare per l'insegnamento gli idonei, tutti [redacted] ripeto solo gli idonei. E' previsto, infatti, [redacted] duplice vaglio: a) un concor[redacted] a livello nazionale, che accerti l'idoneità ad intraprendere la carriera universitaria [redacted] immetta nel ruolo come professori assistenti; b) [redacted] concorso nazionale di [redacted] all'insegnamento [redacted]tonomo per titoli scientifici e didattici, che conferisca la qualifica di professori ordinari [redacted] nulla vieta sia aperto anche agli esterni.

[redacted] questo punto vien fuori un altro sofisma. Il docente unico porta all'«appiattimento dei valori scientifici e [redacted] didattici» Ancora una volta cerchiamo di guardare oltre le parole alle [redacted]. Oggi [redacted] professori incaricati esercitano in piena autonomia le stesse identiche [redacted] — didattiche e scientifiche — dei 3000 cattedratici. L'equiparazione dello stato giuridico degli uni [redacted] degli altri [redacted] modificherebbe in nulla la [redacted]tuazione esistente per quan[redacted] riguarda l'attività didattica e scientifica come oggi [redacted] svolge nelle Università. Sul piano didattico e scientifico il docente unico esiste già [redacted] se preferite, esiste ancora. Proprio per questo, [redacted] vorrebbe eliminare ogni ingiustificata discriminazione sul piano burocratico [redacted] su quello delle responsabilità.

Giorgio Borsa
dell'Università di Pavia, corrispondente del «Times»

Le proposte di Firenze

Firenze, 10 [redacted]

L'Associazione Fiorentina Docenti Universitari ha [redacted]borato sulla carriera universitaria proposte precise, [redacted] inviato [redacted] documento a tutti i parlamentari. Eccone la [redacted] stanza:

i laureati [redacted] anche i [redacted]plici cittadini potranno partecipare, [redacted] i singoli Dipartimenti universitari, ad [redacted] tenersi annual[redacted] per l'attribuzione di borse [redacted] studio che garanti[redacted] realmente [redacted] possibilità di conseguire in quel Dipartimento il Dottorato [redacted] ri[redacted] (tre anni);

i dottori [redacted] ricerca (ma anche semplici cittadini che abbiano particolari titoli [redacted] qualificazione) potranno prender parte [redacted] un [redacted] nazionale [redacted] su materie o specializzazioni affini, [redacted] posti di ruolo di docente universitario che si siano resi liberi nel Dipartimento di quel settore [redacted] specializzazione;

i vincitori del concorso (da tenersi con il massimo [redacted] garanzie di obiettività) che siano chiamati dai Dipartimenti, entrano in ruolo con le funzioni che verranno loro affidate [redacted] Dipartimento [redacted] con la classe più bassa [redacted] stipendio. Questo aumenta per anzianità, salvo demerito; all'interno del Dipartimento saranno assegnate, in relazione all'idoneità di ciascuno, le funzioni [redacted] e di ricerca che in concreto risulterà necessario svolgere.

«Questo schematico accen[redacted] tipo di carriera [redacted]demica proposta per [redacted] docente unico — prosegue il documento — dovrebbe bastare [redacted] chiarire una volta per tutte che non si prospetta affatto [redacted] l'abolizione dei concorsi (che anzi sarebbero normalmente due: quello [redacted] divenire borsista e quello per [redacted]trare in ruolo), ma semplicemente [redacted] non esisterà più in futuro una ristretta categoria di docenti "più uguali" degli altri che [redacted] fatto continui [redacted] la guida, non scientifica, ma burocratica degli altri docenti».

L'Università di Roma aperta dopo 18 giorni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 marzo.

L'Università [redacted] Roma è stata riaperta stamane alle [redacted] dopo diciotto giorni di paralisi. La polizia, entrata nell'ateneo all'alba del 1° marzo, conti[redacted] a presidiare in forze i cancelli, anche [redacted] l'ingresso è consentito [redacted] chiunque. La presenza degli agenti [redacted] visa, dopo la [redacted] del decreto di chiusura, è stata voluta dalle autorità accademiche, decise ad evitare nuove occupazioni che comprometterebbero l'Anno Accademico.

Nella Città universitaria [redacted]no affluiti stamane oltre cinquemila studenti, [redacted] non si [redacted] tenute lezioni: soltanto a Magistero, nell'edificio di [redacted] della Repubblica, fuori del recinto universitario, si sono iniziati gli appelli d'esame. Nell'ateneo si sono avute invece, in tutte [redacted] facoltà, assemblee del Movimento studentesco. Gli studenti [redacted] Lettere, circa duecento, si sono riuniti nell'aula di matematica poiché gli ingressi della loro facoltà sono ancora sbarrati: sul cancello, un comunicato del preside, prof. Lombardi, [redacted] che le aule [redacted] riaperte [redacted] più presto, forse anche domani, [redacted] i lavori di restauro [redacted] terminati.

In tutte le assemblee [redacted] Movimento studentesco ha condannato l'intervento della [redacted]lizia nell'ateneo, [redacted] ha diffuso la stessa parola d'ordine: «La lotta continua, [redacted] stata soltanto interrotta».

All'istituto di Fisica, nell'aula magna, si sono raccolti oltre seicento studenti. [redacted] Scienze Politiche ha preso la parola Alberto Vicari, [redacted] studente [redacted] 23 anni arrestato dalla polizia la mattina del 1° marzo, perché sorpreso a dormire all'interno della Facoltà.

[redacted] Giurisprudenza, i giovani di estrema destra che occuparono la Facoltà per 46 giorni, hanno istituito un servizio d'ordine composto da venti elementi che, [redacted] un fiocco verde scuro al braccio, sostano dinanzi agli ingressi della Facoltà. «Legge — ha detto uno studente [redacted] di vigilanza — [redacted] sotto il nostro controllo».

Gli studenti fuori sede che quindici giorni fa avevano occupato la palazzina dell'Orur, in via Cesare De Lollis, per trasformarla in un dormitorio, hanno lasciato stamane l'edificio. Gruppi d'operai hanno sistemato oggi gli ultimi cubetti di porfido strappati la notte del [redacted] febbraio dal pavimento di piazzale della [redacted]nerva; anche tutte [redacted] barri[redacted] erette per resistere alla polizia [redacted]. Il clima resta però ancora [redacted]rico di tensione: nelle assemblee il movimento studente[redacted] ha annunciato nuove forme di lotta, fuori del recinto universitario. «Adesso — si è detto — [redacted] giunta l'ora della guerriglia cittadina».

f. e.

CONTRO LA "MERITOCRAZIA"

Nonna contestatrice risponde a Jemolo in difesa dei giovani

Scusi, signor Jemolo, perché continuare a figurarsi per l'uomo un futuro in cui non potranno che [redacted] per sistere padroni e capi?

Penso che l'immaginare sia concepire aspetti nuovi: [redacted]versi da quelli che finora si [redacted] verificati; [redacted] è questo lo sforzo [redacted] i [redacted] giovani stanno compiendo oggi (chi [redacted] scrive a proposito del [redacted] articolo *Contro la «meritocrazia»?* — *La Stampa* del [redacted] marzo — è nonna da diversi anni...). Infatti perché [redacted] profilarci una società semplicemente guidata [redacted] da criteri puramente amministrativi, in cui — [redacted] gerla — né il merito personale [redacted] la violenza individualistica potranno più imporsi [redacted] oppressori? [redacted] essa — raggiunto l'individuale autocontrollo — ad [redacted] possibile [redacted] finalmente [redacted] stesso secondo [redacted] naturali volere; [redacted] società spronerà [redacted] l'esempio e reprimerà curando [redacted] ammalati.

Perciò i giovani che scrivono [redacted] muri: «Basta con la meritocrazia», non solo avversano [redacted] ovvio...) l'accettazione del riconoscimento [redacted] meriti che siano tali in un dato ordinamento, ma specialmente dichiarano che [redacted] merito non deve dar adito al comando. Non [redacted] il diritto al merito — alla [redacted]siderazione (dei [redacted] impossibile a sopprimersi [redacted] non [redacted] mondo di idioti) —, [redacted] vogliono che il merito smetta di servire [redacted] giustificazione alla prepotenza. In pratica chiedono che il merito [redacted] autodistruggersi con [redacted] costringere gli altri a passivamente subirlo, e che pertanto continui a ri[redacted] stesso: ossia un grado di qualità raggiunto mediante [redacted] violenze compiute in [redacted] stessi su [redacted] stessi [redacted] fuori di [redacted].

Poiché i giovani di [redacted] che [redacted] significa comando [redacted] se [redacted] rifarsi filologicamente al termine...) [redacted] degli altri; sanno che l'autorità direttamente impiegata fuori di [redacted] non [redacted] che prepotenza organizzata sul piedestallo — appunto! — della meritocrazia.

[redacted] con ciò [redacted] mirano in [redacted] a voler realizzare finalmente sulla terra l'anarchia (= [redacted] comando = autocontrollo) [redacted] non l'anarchismo (= caos), dentro [redacted] quale — più [redacted] — l'umanità si è finora sviluppata sotto la tutela [redacted] capi (dittatori o paternalistici [redacted] turno) Vogliono che la luce [redacted]tri nella [redacted] di ciascuno e che [redacted] debba [redacted]sponsabilizzarsi almeno [redacted]to biologicamente [redacted] possa [redacted].

Tutto ciò — è evidente — anche fra i giovani si profila più o [redacted], per ora, chiaramente (secondo [redacted] me [redacted] ciascuno); [redacted] è quando [redacted] a cui essi aspirano. Ben inteso: [redacted] i [redacted] giovani. Infatti [redacted] mondo [redacted] ancora stracarico — [redacted] ogni momento [redacted] lo [redacted] constata.. — di vec[redacted] giovani, i quali vanno ai [redacted] manganellando in [redacted]fesa dell'ordine costituito; ossia in difesa della propria pigrizia interiore la quale impedisce loro di voler compiere il [redacted] sforzo immaginativo, che è tipico della [redacted] giovane, nel [redacted]to desiderio [redacted] vedere realizzarsi in terra quella giustizia [redacted] (e [redacted] divina! = in giustizia in pratica) sinora sempre demandata al Cielo.

Cordiali saluti.

[redacted]

Anche gli artisti vogliono il titolo di studio

A Napoli 17 feriti in scontri tra gli studenti e la polizia

I giovani dell'Accademia [redacted] Belle Arti bloccano il traffico nel centro cittadino - Due automobilisti protestano e sono percossi

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 10 marzo.

[redacted] studenti della Accademia [redacted] Bell. Arti — in agitazione [redacted] una [redacted] (chiedono per i loro studi [redacted] riconoscimento [redacted] titolo universitario) — si sono scontrati con la polizia.

Stamane circa trecento giovani dell'Accademia e numerosi ragazzi dell'Istituto d'Arte «Salazar» si [redacted] in piazza Municipio. Per circa un'ora hanno schiamazzato contro la riforma universitaria Sullo, poi si sono diretti verso via Roma. Giunti [redacted] via Partenope, dopo aver attraversato via Chiaia, piazza dei Martiri e la Riviera, hanno attuato blocchi stradali, sdraiandosi per terra. Erano [redacted] 13, [redacted] il traffico particolarmente intenso. Alcuni automobilisti hanno protestato animosamente chiedendo [redacted] poter passare.

Uno scambio vivace di battute [redacted] il conducente di [redacted] «500», Vittorio Margarita, [redacted] 20 anni, ed un gruppo [redacted]denti, è [redacted] la scintilla che ha dato il via a violenti episodi. I giovani hanno [redacted]diato la vettura, rotto i [redacted]tri [redacted] tentato di rovesciarla. L'autista e [redacted] suo amico, Vittorio De Martino di 34 anni, scesi dalla macchina hanno ingaggiato [redacted] drammatica colluttazione con i dimostranti. Colpiti [redacted] al capo [redacted] stati [redacted] breve sopraffatti, e stavano per [redacted] peggio quando [redacted] polizia. Gli studenti sono stati dispersi, ma dopo mezz'ora si [redacted] riuniti in piazza del Plebiscito, davanti [redacted] Palazzo Reale, dove hanno bloccato il traffico, abbandonandosi a gesti [redacted] vandalismo contro [redacted] auto in [redacted] nel parcheg[redacted] pubblico.

Per fronteggiare la nuova ondata [redacted] disordini, rinforzi [redacted] stati inviati dalla questura centrale. Il vice questore, dott. Arace, giunto sul posto ha esortato i giovani ad allontanarsi, ma l'invito non è [redacted] accolto. Il funzionario, dopo i rituali squilli di tromba, ha ordinato ai [redacted]ti della Celere [redacted] disperdere i dimostranti. Soltanto [redacted] le 15, la calma è stata ristabilita. La polizia ha operato [redacted] decina [redacted] fermi.

Durante i disordini sono rimaste ferite 17 persone, tra le quali sette agenti [redacted] P. S. e due vigili urbani.

[redacted] allievi [redacted] Accademie si lamentano che i loro corsi di studio non hanno in pratica alcun valore quando debbono servirsene [redacted] un impiego, ad eccezione dell'insegnamento nelle scuole medie superiori.

Essi sostengono che all'Accademia si accede [redacted] il diploma della maturità conseguita al liceo artistico: questo diploma permette anche di frequentare la facoltà di Architettura. Perché chiedono i giovani chi va ad Architettura [redacted] con [redacted] laurea, mentre chi esce da un'Accademia di Belle Arti non ha un titolo di valore universitario?

a. l.

Era [redacted] fermato per errore

Un [redacted] e [redacted] giovane che insultò gli agenti in questura

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 marzo.

E' [redacted] condannato [redacted] anno [redacted] tre mesi di reclusione per oltraggio e danneggiamento il mediatore Giancarlo Gallani che [redacted] arrestato il 26 febbraio scorso, in piazza dell'Esedra, mentre era in corso una manifestazione di protesta contro Nixon; il Gallani non [redacted] fra i dimostranti: [redacted] trovava il [redacted]. Il giudizio [redacted] è svolto in tribunale «per direttissima», [redacted] assenza dell'imputato, che [redacted] preferito attendere in carcere la [redacted].

Le accuse che [redacted] dott. Carlo Santoloci — il sostituto procuratore della Repubblica che ha svolto l'istruttoria sommaria — ha contestato [redacted] Giancarlo Gallani, [redacted] riferivano direttamente [redacted] portamento del giovane in [redacted] Esedra, ma a quello tenuto in Questura.

Giancarlo Gallani, mentre [redacted] piazza dell'Esedra, venne avvicinato da un commissario [redacted] borghese che [redacted] intimò [redacted] allontanarsi. [redacted] giovane chiese al funzionario di mostrargli i suoi documenti; quest'ultimo lo fece [redacted]re [redacted] un gruppo [redacted] agenti e trasportare nel suo ufficio. Mentre era in [redacted] essere interrogato, Gallani, colto da una crisi di nervi, [redacted] ferrò [redacted] sedia e la scagliò contro [redacted] vetrata; quindi insultò gli agenti che [redacted] intervenuti per calmarlo.

Nel processo numerosi testimoni hanno affermato che l'arresto di [redacted] fu la conseguenza di un [redacted]. [redacted] giovane, infatti, [redacted] in piazza dell'Esedra [redacted] per partecipare [redacted] manifestazione, ma per attendere un'amica, impiegata in un [redacted] via Parigi. Dopo l'interrogatorio dei testimoni ha svolto la sua requisitoria il pubblico ministero che ha [redacted] la condanna dell'imputato a due anni e tre mesi di reclusione.

Il difensore [redacted] Gallani ha cercato di dimostrare che l'ira e la violenza [redacted] giovane furono provocate da un atto ingiusto compiuto dalla polizia, che l'aveva arrestato [redacted] motivo.

Hanno ottenuto [redacted] libertà provvisoria sei persone [redacted] state [redacted] il Gallani durante le manifestazioni contro il presidente Nixon.

r. s.

Incendiato [redacted]cio [redacted] un docente a Pisa

Pisa, 10 marzo.

L'ufficio del prof. Franco Antonio Dallari, direttore dell'Istituto [redacted] Meccanica Agraria dell'Università di Pisa, è [redacted] incendiato da persone [redacted] identificate. Le fiamme hanno [redacted] tutto: [redacted]pellettili, lampadari, libri, documenti.

Sulle pareti del corridoio [redacted] state trovate scritte [redacted] vernice rossa: «Non riforme ma guerriglia», «Cambia finché [redacted] in tempo».

(Ansa)

Contro le prove di abilitazione

Professori fuori ruolo si oppongono agli esami

Incidenti a Mestre (quattro denunce), e a Napoli

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 [redacted].

[redacted] è svolto oggi [redacted] primo dei [redacted] giorni di sciopero [redacted] professori non di ruolo aderenti allo Snafri. La manifestazione, che proseguirà domani, è stata indetta [redacted] protestare contro la [redacted]ta discussione [redacted] provvedimenti riguardanti la sistemazione della categoria [redacted] per [redacted] mancato rinvio [redacted]mi di abilitazione.

Nonostante lo sciopero indetto dallo Snafri le [redacted] abilitazione [redacted] sono svolte [redacted] quasi tutte le sedi [redacted] con regolarità. Incidenti [redacted] avuti a Mestre ed a Napoli.

A Mestre i candidati iscritti erano 456, [redacted] hanno rinunciato, rimanendo fuori dell'istituto industriale «Pacinotti» (sede degli esami) gridando contro gli agenti e i carabinieri che presidiavano l'ingresso. Nell'istituto [redacted]no entrati 359 insegnanti, ma appena [redacted] stato dettato il tema, un gruppo si [redacted] protestare ad [redacted] voce. Il presidente della commissione [redacted] chiamato [redacted] agenti ed ha espulso i 23 candidati che si ostinavano ad impedire [redacted] svolgimento degli esami. Quattro [redacted] stati denunciati.

A Napoli numerosi professori [redacted] si [redacted] presentati agli esami [redacted] abilitazione all'insegnamento, [redacted] corso presso l'istituto «De Nicola», ed hanno chiesto l'annullamento [redacted] prova. Infatti, stamane, dopo [redacted] un'ora dall'inizio [redacted] prova [redacted] scienze, i manifestanti [redacted] ricevuto dall'alto di [redacted] finestra [redacted]l'istituto [redacted] tema della prova.

r. s.

Dichiarazioni [redacted] Sullo

Si andrà all'Università per insegnare ginnastica

Roma, [redacted] marzo.

Il ministro della Pubblica Istruzione [redacted] ha ricevuto i rappresentanti degli istituti [redacted] superiori di educazione fisica (Isef). Questi gli hanno fatto presente l'esigenza che [redacted] istituti siano trasformati per concedere agli allievi di [redacted] inquadrati, a pieno titolo, nell'ordinamento universitario.

Il Ministro ha assicurato che [redacted] sua intenzione proporre [redacted] la legge universitaria, la soppressione degli Isef [redacted] di [redacted] presso gli atenei i corsi per l'insegnamento dell'educazione fisica. *(Ansa)*

Annunci economici

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da [redacted] 10)

FASANO 694-670. S. Rita: due camere, cucina, servizi, esentasse. 6 milioni 800.000, mutuo. O767

FASANO 694-180. Via Tripoli: tre camere, cucina, servizi. 10.000.000, mutuo. [redacted]67

FASANO 694-670. Via Carlo Alberto: salone, due camere, cucina, rimodernato. 12.000.000. O767

FASANO 694-180. Piazza Statuto: salone, due camere, cucina, mansarda, doppi servizi. 14.000.000. O767

FASANO 694-670. Madonna Campagna: camera, cucina, servizi, esentasse. Vendo: 3.300.000. O7[redacted]

FASANO 694-180. Madonna Campagna: due camere, tinello, esentasse. 7.500.000, mutuo. O767

FASANO 694-670. Crocetta: tre camere, cucina, servizi, esentasse. Vendo 10.500.000. O767

FASANO 694-180. Fronte collina: tre camere, tinello, garage. 14.000.000, mutuo. O767

FIAT Ferriere, via Luini 10. Camera cucina termobagno ascensore 1 milione 200.000 mutuo 3.000.000. Visito pomeriggio oppure telef. 537-367.

FORNO Canavese alt. m 600 appartamento panoramicissimo. 5 camere, ingresso, bagno, cantina 3.000.000 mutuo 6.300.000. Gabetti 578-044, 533-033. O710

FRONTE collina, via Garzigliana 8. Signorile appartamento, piano alto biesposto: tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi 3.500.000 mutuo 8.150.000. Gabetti 578-044, 533-033. O710

FRONTE Fiat Mirafiori vendonsi appartamenti signorili contanti 1 milione. Rimanenza [redacted] dilazioni. Telef. 538-001. 36370

FRONTE mare giardini pubblici, alloggi vani sei, oltre servizi, dieci milioni trattabili vendo. Scrivere: Dottor Marengo, via Indipendenza 149, Ceriale (Savona). 50048

GENERALCASE, 553-860 - Organizzazione immobiliare per la vendita rateale, vende lo magnifico complesso residenziale, via Filadelfia 259/267, negozi, alloggi di 3-4 camere, pronti subito. Minimo contante. Comodissime rateazioni post adlito. Visite anche mattinate festive. 5-1117

GENERALCASE 55.38.60 compra case in blocco, nuove, seminuove, o da frazionare, pagamento il massimo. 5 1117

GENERALCASE 55.38.60 vende in corso Francia, angolo corso Racconigi, magnifici appartamenti di tre camere oltre servizi, comode rateazioni. 5 1117

GENERALCASE 553-860 vende in via Saluzzo, adiacenze via Nizza Porta Nuova, alloggi da 1-2 camere, liberi subito o giugno 1969. Prezzi convenienti, lunghe rateazioni.

GENERALCASE 553-860, vende magnifica villa nuova Valle Lanzo di otto camere possibilità frazionamento. Massima facilitazione pagamento.

GENERALCASE 553-860, vende in corso Torino 125 (proseguimento corso Francia) Cascine Vica, alloggi da 3-4 camere, di pronta occupazione, pochissimo contante, lunghe rateazioni. Visite anche mattinate festive.

GRANDE vendita appartamenti, richiestissima, comoda zona Sud, due passi Fiat Mirafiori. Visitateci, corso Traiano angolo via Pio VII 98 oppure via Onorato Vigliani 45: noi siamo lì, ad attendervi, felici di discutere insieme l'opportunità che offriamo: sceglieta in questi due gioielli residenziali firmati da una grande impresa, vanto dell'edilizia torinese, il vostro appartamento ideale: camere grandi, materiali assoluto pregio, panoramicità, giardini condominiali, viali alberati e tante, tante altre cose... Il prezzo? E' favorevolissimo! Le modalità di pagamento vi consentiranno di possedere una « Casa vostra ». Tre, quattro camere, servizi anche doppi, bellissime cucinotte, grandi terrazzi, e... le colline al vostro sguardo. Gabetti 578-044, 533-033. [redacted]

GRUGLIASCO. Via Lamarmora. Bicamere, tinello, servizi, 2.300.000 mutuo 4.000.000. Telefonare 517-256.

GRUPPO box garages alto reddito, vendiamo convenientemente. Telefonare 538-821. O658

IMPRESA [redacted] terreno 70-100 camere pagamento totale o parziale cambio camere. Telefonare 555-549, 667-116. O456

IMPRESA [redacted] 40-60 camere, progetto approvato. Tel. 655-361.

IMPRESA prenota via Saluzzo 98 appartamenti composti salone due tre camere cucina doppi tripli servizi ottimi boxes affitta via Filadelfia 234 ultimi appartamenti salone due tre camere cucina doppi servizi.

IMPRESA vende 3 camere tinello servizi. Miniallogio camera cucinotta servizi strada Pronda 42 capolinea bus 64. Telefonare 332-138.

IN [redacted] angolare zona Francia, alloggi rifinitissimi pronti agosto 1-2 camere, cucina o tinello-cucinino, servizi. Ottime facilitazioni pagamento oltre mutuo. Tel. 537-496. O658

LOANO impresa Navoni Cappellino Bianchi vende alloggi mutuo dilazioni anni 6 anticipo 1.000.000. Telefonare Torino 774-539 ore 9-21.

LOANO Pietra Ligure impresa Bassani vende alloggi volendo pronti facilitazioni. Telefonare 632-552, pasti. 36638

LOANO vendonsi appartamenti centrali ogni dimensione impresa Conti tel. 517-886 Torino. 36631

LOCALE in costruzione mq. 1600 impresa vende direttamente corso Potenza 166. Tel. 257-911. O658

LOCALE laboratorio silenzioso uffici mq. 120 Porta Nuova reddito 9 1/2 % vende Torchio 655-793.

LOCALE mq. 85, adatto diversi usi, vicinanze supermarket, via Guido Reni 211. Affare 5.600.000 facilitazioni. Amministrazione Capello 532-780.

LOCALI luminosi seminterrati, ingresso carraio, via Caboto (Crocetta). Vendonsi convenientemente anche separati. Amministrazione Capello 532-780. O547

LUNGOPO nuovo panoramicissima metriquadrati 105, reddito 5 per cento vendesi. Telefonare 772-621.

MAGAZZINI luminosi vendonsi, adiacenze autostrada Milano, mq. 250-400 volendo abbinabili. Ingresso carraio. Riscaldamento. Tel. 510-616.

MERAVIGLIOSO appartamento signorile via Sacchi-corso Sommeiller; grandioso salone 4 camere cucina doppi servizi soffitta abitabile 34.000.000 mutuo compreso. Amministrazione Capello 532-780. O547

MINIAPPARTAMENTO modernissimo, via Monterosa 113 (barriera Milano) Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, biterrazzi 1 milione 500.000 mutuo 3.300.000. Gabetti 578-044, 533-033. O710

MONTEGRAPPA signorile rialzato 3 camere, cucinino, terrazzini 8.600.000. Tel. 761-064.

MURA, bar, latteria, drogheria posizione commerciale 6.500.000 ed oltre vende. Salvagni, Cernaia 26.

MURI negozi vendo in blocco affittati panetteria latteria casalinghi oppure permuto convenientemente. Telefonare 530-395. O550

MURI negozio corso Napoli, affittati esposizione importante società. Reddito 7,50%. Vendo: 4.000.000 dilazionato. Fasano 694[redacted]. O767

NEGOZI centrali reddito garantito 7% vendesi facilitando. Tel. 538-821.

NEGOZIO centralissimo, XX Settembre, mq 70, vendesi, affarone. Sufficienti 7.000.000 contanti. Tel. 517-348

NEGOZIO luminoso mq. 450 con possibilità abbinamento locale seminterrato eguale grandezza, zona Parella vendiamo facilitando, mutuo. Tel. 538-821. O658

NEGOZIO mq. 385, quattro grandi vetrine, adatto esposizione, rappresentanza, vendesi convenientemente, mutuo. Telef. 537-496. O658

OCCASIONE vendo zona Parella 4.600.000 libero giugno due camere cucina bagno 5° piano senza ascensore. Telefonare 537-496.

OCCASIONE L. 15.000.000 vendo signorile grandioso alloggio adiacenze piazza Benefica, quattro camere cucina doppi servizi terzo piano senza ascensore. Telefonare 537-496.

OCCAS[redacted] lottino [redacted] per villetta Leiny progetto. Telefonare 273-571. 5/01082

PALAZZINA centro barriera Milano privatamente vendesi 3 piani f.t. 13 vani più servizi scale marmo termo centrale annesso basso fabbricato cortile. Telefonare 272-110. 1001

PIAZZA Campanella 13 occasione 3 camere tinello servizi termo ascensore 3.000.000 mutuo 6.200.000. Eurocase 599-069. O630

PIAZZA Marmolada camera tinello termobagno cucinino 1.550.000 mutuo 3.300.000. Telefonare 502-542.

PIAZZA Rivoli occasione bellissimo alloggio 6 camere cucina, eccezionali finizioni, vendo. Tel. 535-601.

PIAZZA Sabotino, via Crissolo 25. Spazioso appartamento, prezzo affare Quattro grandi camere, ingresso, bagno 2.250.000 mutuo 5.250.000. Gabetti 578-044, 533-033.

PIAZZA Solferino vendesi lussuoso ufficio pianoterreno mq. 330 con seminterrato mq. 355 divisibile. Telefonare 342-909, 874-721.

PINO, dintorni terreni per ville panoramicissimi costruibilità uno. Telefonare 82-216. 36267

PREFABBRICATA grande superficie compro se buona occasione. Scrivere: Casella 23 Pubblimun. 12100 Cuneo.

PRIVATO vende alloggio tre vani servizi. Unione Sovietica. Telefono 60-989. 36569

PRIVATO vende appartamento centralissimo mq 84 3 camere servizi. Telef. 532-507. 310522

PRIVATO vende camera tinello servizi libero maggio Lingotto [redacted] nea 60. Telefonare 660-153.

PRIVATO vende villa bellissima posizione 10 camere vista Torino. Telefonare 273-571. 5/01082

S. RITA camera cucina termobagno esentasse 1.500.000 mutuo 3.300.000. Telefonare 502-514. O462

RIVOLI corso Susa. Vendo liberi: camera, cucina, bagno 4.300.000. Altro: 2 camere, tinello, cucinino, bagno 7.700.000. Telefonare 553-975.

S. BARTOLOMEO Cervo, fronte mare villinandi splendidi convenientissimi appartamenti vendonsi. Telefonare 772-621. 36427

SALICE Ulzio alloggetto ammobiliato mq. 50 panoramico salone servizi vendesi 5.300.000 mutuo. Tel. 515-259

SANTA Rita, corso Agnelli 46. Appartamento spazioso, biesposto: tricamere, cucinotta, ingresso bagno 2.600.000 mutuo 5.950.000. Gabetti 578-044, 533-033. O710

SANTA Rita, corso Siracusa 71. Appartamento signorile: tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.250.000 mutuo 5.250.000. Gabetti 578-044, 533-033. [redacted]

SESTRIERE appartamenti signorilissimi centrali prospicienti partenze sciovie posizione privilegiata, finizioni lusso. Camere 1. 2. 3. 4 doppi servizi. Tavola calda, garage, mutuo 50 %. Facilitazioni. Vendesi Simoncini, telefono 543-870.

SESTRIERE centralissimo, meraviglioso appartamento panoramico. Salone, tricamere cucinotta, biservizi. Completamente, lussuosamente arredato 8.800.000 mutuo 15.000.000. Gabetti Casa Vacanze 578-044, 533-033.

SIGNORILI tre camere, cucina, salone, tre bagni, doppio ingresso, autorimessa, vendonsi via San Pio V 36, angolo corso D'Azeglio. Visite in loco 8,30-12,30, 15-19. Società Generale Immobiliare. O725

SPORTING Club impresa [redacted]de direttamente alloggi signorili 3-4-5 camere biservizi terrazzi coperti ottimo magazzini reddito. Tel. 693-727

STABILE solo se buona costruzione posizione reddito acquista privato 120-200 milioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 430 — 10100 Torino ». O643

SPOTORNO vendiamo liberi due alloggi tricamere. Mutuo, facilitazioni, Verzella 0181/75292. 36434

TASSONI signorilissimo panoramico mq. 150 migliorie interne 21 milioni. Tel. 761-064. 36648

TERRENI industriali cintura Torino, vendonsi direttamente. Facilitazioni di pagamento. Tel. 538-821.

TERRENI zona Bruino vendo ultimi lotti con progetto approvato per case villette, rustico. Telef. 907-147.

[redacted] acquista impresa, minimo 60 camere, pagamento contanti. Telefonare 532-409. 5/1118

TERRENO bellissimo zona piazza Rivoli approvate 150 camere, vendesi. Telefonare 531-046. Boero.

TERRENO centrale 60 camere, progetto approvato vendesi. Telefonare 530-163. 5-01118

[redacted] Torino progetto approvato 90 camere, vendesi. Telefono 510-616. O638

TERRENO industriale progetto - fronte statale vicinanze autostrada occasionissima. Telefonare 273-571.

TERRENO industriale 12.000 mq. edificabili urbanizzato tutti servizi dintorni Torino acquista industria direttamente da proprietari intermediari esclusi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7565 — 10100 Torino ». 34375

TERRENO Piossa Valle Susa progetto approvato villetta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4160 — 10100 Torino ». 36756

TERRENO precollinare ottima posizione soleggiatissima vista Torino con progetto approvato per costruzione tre ville, vendesi in blocco o frazionato. Telefonare 538-821.

[redacted] industriale vendesi [redacted] Volpiano mq. 7000 fronte strada provinciale. Telef. [redacted] ore ufficio.

TERRENO per villetta a Rivalta progetto approvato vendo. Tel. 655-782.

[redacted] progetto approvato camere 23 box 16 zona S. Paolo vendesi. Telefonare 372-741.

TERRENO 30-60-90 camere, progetto approvato cerca impresa, buona posizione. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino ».

TERRENO industriale 12.000 mq. edificabili urbanizzato tutti servizi dintorni Torino acquista industria direttamente da proprietari intermediari esclusi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7565 — Torino».

TORRES compra vende affitta alloggi terreni, locali industriali. Telefonare 389-417. 501136

TORRES vende alloggio Settimo Torinese 2 camere servizi. Tel. 389-417.

VASTI locali, liberi subito, adatti molteplici usi: esposizione, uffici, rappresentanza, deposito. Zona piazza Carducci. Gabetti, 578-044, 533-033.

VENDESI alloggio 3 camere cucina servizi, casa vec[redacted]. Tel. 232-397

VENDESI rialzato libero S. Paolo 2 camere tinello garage 4.300.000 contanti. Telefonare 339-886.

VENDESI terreno mq. 3848 zona industriale vicinanze S. Paolo. Telefonare 372-741. 36361

VENDO alloggio [redacted] camere, cucinino, 5° p[redacted], senza ascensore, con garage. Via Chialamberto. Telefono 230-860. 36422

VENDONSI terreni industriali zone Grugliasco, Orbassano, Rivalta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4151 — 10100 Torino ». 36553

VIA Coppino 116 grande società industriale vende alloggi ottimamente rifiniti. Mutuo. Rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Rivolgersi cantiere o telefonare 296-889.

VILLA panoramicissima funzionale semicollinare vendesi, dilazione pagamento. Telefonare 655-786.

VILLA semicollinare urge acquistare purchè bella posizione. Tel. 535-601.

VILLA signorilissima, ottima esposizione, adiacenze corso Moncalieri, grande salone, salotto, veranda, pranzo, cucina, 4 camere letto, tre bagni, guardaroba, camere di servizio, garage, giardino vendesi. Tel. 537-496.

VILLAGGIO Torino alloggi con giardino vendonsi Borghetto S. Spirito. Telefonare 622-369.

VILLARPELLICE 2 chalets nuovissimi, rifinitissimi, soleggiati 10 milioni 500.000 ognuno. Tel. 761-064.

VILLETTA quattro camere servizi giardino garage facilitazione. Strada Biasoni 59. 22298

ZONA Parella ultimi appartamenti signorilissimi, saloncino 2 camere cucina doppi servizi, vendiamo a condizioni vantaggiose per definizione frazionamento. Telefonare 538-821.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, [redacted]ni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, bimpiego stabile. Telefonare 512-635.

A. CONIUGI piemontesi referenziati cercano alloggio. Telefonare [redacted]. Geometra Martinat.

A sorelle impiegate referenziate solvibili abbisogna alloggetto signorile. Telefonare 779-338. O769

[redacted]**NIUGI** cercano [redacted]gio tre camere [redacted] servizi. Telef. 299-621.

ABBISOGNA locali industriali artigianato tutte dimensioni magazzini deposito. Telefonare 779-733. O769

AFFITTASI arredato, vuoto, 1-4 camere, centrale, semicentrale. Telefonare 538-594. 1037

CAMERA cucina, due camere cucina possibilmente servizi, cauzione. Telefonare 544-461. O381

CASCINA zona Castello Moncalieri cerca mezzadro o affittuario. Telefonare 644-797 mattina. 36555

FAMIGLIA 3 adulti referenziati cerca alloggio 4 camere e servizi oppure salone e 2-3 camere, zona centro-Crocetta, non 1° e 2° piano, anche libero prossimi mesi. Telef. 544-017 ore pasti. 36512

MINI alloggio cerca dirigente importante gruppo zona decisamente signorile, possibilmente mansarda. Telefonare 754-256 ore pasti. 310564

PIED-A-TERRE alloggettino ammobiliato, elegante indipendente, distinto professionista cerca. Telef. 650-303.

PIEMONTESE referenziatissima cerca camera, tinello, servizi, disponibile subito. Telefonare 852-902 ore ufficio. 35988

PROSSIMI sposi cercano alloggetto zona Regio Parco. Telefonare 554-944 ore pasti. 36419

PROSSIMI sposi piemontesi cercano per maggio zona Martinetto (vicinanze) alloggetto. Telefonare 685-612.

⑥ Offerte affitto [redacted] loggi, [redacted]li, terreni

A. ABBIAMO alloggi 20.000, 30.000, 40.000 Sacchi 14, telefono 538-539.

A. AFFITTANSI alloggetti moderni 20.000, 26.000, 35.000, 45.000, bagno 10. O123

A. ABBIAMO 2-3-4-5 camere servizi. Telefonare 751-826. O769

A. AFFITTASI ammobiliato 2 camere tinello servizi subito. Tel. 745-720.

A. AFFITTASI libero subito ammobiliato, camera, so[redacted]o, servizi, telefonare 581-694. O726

A. CAMERA tinello 24.000; 2, tinello 35.000; semicentrali. Telefonare 688-755. 1024

A. CORSO Francia affittasi salone 4 camere cucina doppi servizi garage. Telefonare 745-720 geom. Martinat.

A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi. Re Umberto 28, tel. 538-594.

A studio ufficio sei locali signorili piano rialzato via Bogetti affittansi. Telefonare 589-881. 36398

ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42, telefono 546-439.

AFFITTANSI alloggi zona [redacted] Orbassano: 3 camere servizi [redacted] 45.000 più spese; 4 camere servizi L. [redacted] più spese. Telefonare 530-605.

AFFITTANSI appartamenti 2-3 camere servizi liberi aprile. Tel. 745-586.

AFFITTANSI locali industriali o deposito zona Mirafiori mq. 600-600-1200, confine Borgaro-Torino mq. 570-720-1300. Telefonare 345-466.

AFFITTASI Caselle locali industriali ampie superfici frazionabili con annessi uffici. Tecnimmobili 542-540.

AFFITTASI [redacted] alloggio piano 7° [redacted] Inghilterra 19, rivolgersi portineria. 36342

AFFITTASI luglio appartamento Crimea quattro camere veranda servizi. Telefonare 682-345. 36344

AFFITTASI Madonna Campagna locale terreno riscaldato mq. 180-240 uso laboratorio, magazzino, officina silenziosa. Telefonare 290-259 299-814

AFFITTASI subito appartamento Crocetta primo piano quattro camere servizi 45.000. Telefonare 511-400.

AFFITTASI negozio ango[redacted] mq 150 adiacente corso Traiano adatto esposizione mobili, elettrodomestici, articoli sanitari. Tecnimmobili 512-562.

AFFITTASI zona Aeronautica luminoso seminterrato mq 600. Telefonare 722-440. 36358

AFFITTASI 1° aprile camere cucina [redacted]li, servizi, fronte Fiat Mira-[redacted] casa nuova. Telef. [redacted]-923.

AFFITTO locale mq. [redacted] adatto [redacted]stria silenziosa magazzino. Telefonare 879-312. 2001

ALLOGGIO signorile panoramico tre camere salone cucina doppi servizi barriera Milano affittasi settecentomila giugno prossimo. Telefonare 264-316 ore pasti. 36759

ALPIGNANO affittasi casa 5 camere cucina servizi termosifoni giardino, attigua, due camere locali mq. 250 adatti officina magazzino. Chiarella, via Roma 2. 36415

AMMOBILIATI: bellissimi pied-à-terre indipendenti riservatissimi, 40.000-50.000. Agenzia Ella 650-503.

AMPIO negozio a due piani piazza Solferino affittasi. Telef. 545-089.

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia, preventivi a richiesta. Telefonare 897-206, Bollino.

AUTOTRASLOCHI garanzia prezzi modici furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera (u[redacted]). Tel. 657-051 Montalto. 35766

AUTOTRASLOCHI rapidissimi garanzia, 4000 camera accuratissimi autofurgone. Telefonare 592.483 Einaudi

AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camera garanzia furgoni imbottiti. Telefono 687-644. 1001

CERVINIA affittasi mini alloggio completamente arredato stagionale o tutto [redacted] Telefonare 369-650 ore pasti. O456

CORSO De Gasperi affittasi alloggi due camere cucina. Tel. 545-089.

[redacted] Matteotti affittasi alloggio tre camere salone cucina doppi servizi. Telefonare 545-089.

CROCETTA appartamento 7° piano su corso, 4 camere, salone, cucina, doppi servizi, affittasi. Tel. 650-166.

LOCALE mq. 400 magazzino industria silenziosa ampio cortile, via Del Carretto. Tel. 60-183 mattino.

LOCALE Pozzo Strada: seminterrato 200 mq, tre vani uso ufficio. Affitto 130.000 mensili. Fasano, 694-180.

MAGAZZINO mq. 550 affittasi corso Inghilterra. Telefonare 761-492.

MAGAZZINO seminterrato mq. 400 servito scivolo automezzi affittasi uso non rumoroso. Telefonare 390-428.

MQ. 500 esposizione su strada, utensileria, industria silenziosa. Telefonare 380-286, 2001

NEGOZIO centrale mq. 200 quattro vetrine ampio retro affittasi. Via Santa Giulia 4. 36527

⑦ Locali villeggiatura

AL mare impresa Moller vende in Loano e Borghetto, alloggi signorili. Telefonare 732-088 Torino.

AL mare vendonsi alloggi villeggiatura. Impresa Murialdo Sarà, Borghetto Santo Spirito (Savona), telefono 96-066. Torino telef. 675-852. Milano telefono 4071-704.

ALASSIO ammobiliato 4 letti marzo aprile maggio. Telefonare 535-341, 375-150. 36998

CERVINIA affittasi mini alloggio completamente arredato stagionale o tutto anno. Telefonare 369-650 ore pasti. O456

SESTRIERE vendo alloggio cinque posti letto particolarmente ben arredato. Telefonare 287-758 ore ufficio.

⑧ Alberghi e Stazioni clim[redacted]

ALASSIO, Pensione Colombo, telefono 42-419, confortevole centralissima familiare 2000-2300. 50048

BELLARIA 47-041 France Hôtel, tutte camere con bagno, alta 3000 bassa 2000. Telefonare 44-050. 316866

HOTEL Europa Unita, Cervo Ligure e Pensione dei Fori, S. Bartolomeo Mare, tutti conforts, riscaldamento, ottobre a maggio prezzo settimanale complessivo L. 16.000.

PENSIONE Giglio, Gramaro 11, corso Dante, apertura primo aprile, nuova gestione, trattamento familiare. Telefono 42-632, 42-327 Alassio.

SPOTORNO Pensione Vignone, tel. 75-385, centralissima termosifoni televisione. 2200 complessive.

⑨ Collegi Istit. Scuole

A.A. ALLA Sem. Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino, telefono 535-533, continuano iscrizioni corsi diurni e serali estetica viso, corpo, manicure, pedicure. Consulenza medica. O485

ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Frolli specializzato scuola acconciature femminile, piega, taglio, decolorazione, tinture permanenti. Corsi serali. Diploma consorziale. Telefono 486-365, piazza Statuto 24.

CONSULENZA sindacale paghe, inizio corsi 4 marzo all'Istituto Orgalia, Cernaia 22. Contabilità meccanizzate, calcolatori, comptometria, stenografia, dattilografia, ecc.

OPPRESSI facile redditizio impiego frequentando scuola Arlem Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Raimero, corso Matteotti 31, telefono 518-688.

⑩ Lezioni - Traduzioni

AMMOBILIATA, impiegati professionisti anche coniugi, referenziatissimi, comodità cucinare. Telef. 659-339.

MATEMATICA. Lezioni, preparazioni, Medie, Istituti, Licei. Telefonare ore ufficio 547-525.

STUDENTESSA impartisce lezioni lettere e francese. Telefonare 542-108 oppure 543-837. 5/01014

⑪ Camere mobiliate - Pensioni

DIPENDENTE importante industria cerca pensione completa o solo alloggio presso privati Torino o zona Orbassano. Telefonare ore ufficio 80-960 - 81-546. 35995

⑫ Domande impiego

A.A. DECENNALE esperienza amministrazione stabili aziende paghe contributi pratiche fiscali offronsi ad azienda con quota forfettaria mensile. Telefonare 539-260. A35653

A.A. RAGIONIERE militesente primo impiego attivo volenteroso presenza offresi. Telefonare 890-150.

A. SEGRETARIA azienda ventidoenne esperienza contabilità et tenuta libri paga offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9063 — 10100 Torino ». 36661

ABILISSIMA stenodattilo, pratica decennale lavori ufficio segreteria, contabilità generale, magazzino acquisti vendite, attivissima, esaminerebbe serie proposte da importante industria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4126 — 10100 Torino».

ACCETTEREI mansioni fiducia esperienza campi diversi presenza referenziato universitario. Tel. 651-456.

ASSISTENTE caposquadra edile biellese offresi per lavoro in Torino. Benna Ildo, Costa Nuel 9, Biella. Telefonare 29-924 ore pasti. 2001

CAPO carrozzeria, esperienza ventennale perito R. C. iscritto Camera Commercio preventivista sinistri. Pratico concessionaria, occuperebbesi grande d[redacted] o concessionaria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7642 — Torino ».

CAPO reparto trentenne diplomato, esperienza pluriennale nella direzione reparto in lavorazioni di serie, conoscenza programmazione produzione, scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4157 — 10100 Torino ». 36583

CENTRALINISTA 21enne militesolto magistrali occuperebbesi. Telefonare 368-258. 36780

DATTILOGRAFA giovane signora senza figli pratica lavori ufficio e battiture tedesco cerca impiego anche mezza giornata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9072 — 10100 Torino ». 36708

[redacted] rappresentante [redacted]veli Case 39enne quindicennale esperienza direzione ufficio commerciale spedizioni Italia estero, magazzini filiali, esamina proposte adeguate. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9051 — 10100 Torino ». 36424

(Continua a pag. 19)

INFIAMMATO ARTICOLO DELLA «PRAVDA»

I russi chiedono di difendere i «sacri confini» della patria

Il giornale del [redacted] «Nei villaggi di frontiera la popolazione vuole essere [redacted] respingere [redacted] provocazioni» - Nuovi agghiaccianti particolari della «Tass» sullo scontro: i cinesi strapparono [redacted] occhi ai sovietici, tagliarono loro le orecchie, spezzarono le braccia

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 10 [redacted].

Davanti all'ambasciata cinese a Mosca è tornata la calma, [redacted] nelle città dell'Estremo Oriente sovietico e nei principali centri industriali continua la protesta popolare contro Pechino. Riunioni di [redacted] in corso da [redacted] a Vladivostok, da Vilnius a Dushanbe. Giovani soldati — scrive [redacted] la *Pravda* — chiedono di essere [redacted]dati a difendere i [redacted] confini [redacted] madrepatria. Il padre di una [redacted] guardie cadute sull'Ussuri, Sergej Ovsinnykov, ha espresso il desiderio di prendere [redacted] posto del figlio. Nei [redacted] frontiera più esposti [redacted] Cina gli abitanti vogliono [redacted] armati per respingere «*nuove provocazioni e spie*».

Per la prima volta [redacted] scisma russo-cinese, nove anni fa, [redacted] passione popolare [redacted] stata alimentata [redacted] giornali. Ieri la *Tass* ha fornito particolari agghiaccianti sulle tor[redacted] subite dalle guardie confinarie: i cinesi hanno loro strappato gli occhi, tagliate le orecchie e [redacted] le [redacted]cia. Sui quotidiani sono apparse descrizioni minuziose della battaglia, dall'imboscata alla vittoria dei mezzi [redacted]tocorazzati russi. Oggi la *Pravda*, l'unico giornale del mattino del lunedì, racconta i commoventi incontri in ospedale tra le [redacted] ferite e i familiari del loro comandante [redacted], il tenente Strelnykov. I 31 [redacted] dell'Ussuri [redacted] eroi nazionali, e [redacted] convalescenza dei [redacted] fe[redacted] è seguita [redacted] affetto [redacted] la popolazione.

Con estrema violenza è condannato lo scopo politico della «provocazione» cinese. Le «Izvestia» hanno scritto questa sera che la battaglia, [redacted] dimostrazioni davanti all'ambasciata russa a Pechino e l'ondata [redacted] «isterismo antisovietico» sono destinate «a distogliere l'attenzione [redacted] suoi guai economici» e ad assicurare il trionfo della linea maoista al prossimo congresso del partito. Nei giorni scorsi la «Pravda» ha accusato «la cricca di Mao e [redacted] «militarismo reazionario». Secondo il quotidiano, Pechino [redacted] sta «flirtando» [redacted] gli [redacted] Uniti e con la [redacted] Occidentale, e cerca di creare una frattura in seno [redacted] movimento comunista mondiale.

L'atteggiamento del Cremlino nei confronti della Cina si sta irrigidendo. Si teme che, all'interno dell'Urss, esso porti [redacted] ondata repressiva; apprensioni vengono espresse, in tale senso, nei circoli [redacted] intellettuali. Corre di nuovo voce che la direzione collegiale sia divisa: come al solito [redacted] insisterebbe per un ritorno al massimalismo e Kossighin, non vorrebbe invece compromet[redacted] la distensione. Agli ef[redacted] della conferenza internazionale comunista, in pro[redacted] il prossimo maggio a Mosca, [redacted] scisma russo-cinese prospetta conseguenze negative.

E' atteso per domani o dopodomani l'inizio della riunione [redacted] gruppo di lavoro [redacted] la riunione consultiva. Secondo il programma originario, il 17, cioè lunedì prossimo, dovrebbe aprirsi la riunione preparatoria per la conferenza internazionale. [redacted] oggi il gruppo di lavoro [redacted] il compito di elaborare il programma de[redacted]. I suoi membri non sembrano invece ancora arrivati. Si [redacted] che, in seguito alla battaglia dell'Ussuri, la riunione possa essere rimandata. [redacted] fa presente anche che comincia domani in Jugoslavia [redacted] congresso nazionale del partito, a cui parteciperanno osservatori di una sessantina di Paesi.

Il tema della conferenza internazionale definito negli ultimi colloqui era, genericamente, la lotta contro l'imperialismo. Il problema della Cina non può però ora essere ignorato. Esso comporta non soltanto una precisa presa di posizione sui diversi orientamenti dei partiti comunisti. Significa altresì che il Cremlino deve [redacted] una linea precisa [redacted] confronti degli «Stati satelliti».

E' da un anno circa, da quando cioè la crisi cecoslovacca minacciò di crea[redacted] una frattura in seno [redacted] movimento comunista [redacted]ndiale, che la direzione collegiale è stretta a miracoli di equilibrio [redacted] non rompere la propria unità, e [redacted] il potere. [redacted] i problemi più importanti, Cecoslovacchia, Berlino, Cina, accordo sul disarmo, e così via, sembra che il Politburo sia scisso in parti quasi uguali: sempre più [redacted] insistenza si parla, tra le cosiddette «colombe», di Scelepin, presidente dei sindacati, avversario numero uno di Breznev.

E[redacted] Caretto

Conferenza in Pakistan tra Khan e l'opposizione

Rawalpindi, 10 [redacted].

E' [redacted] oggi a Rawalpindi la [redacted] tra il presidente Ayub Khan e le opposizioni. Ai lavori però partecipano solo le opposi[redacted] moderate, [redacted] in un comitato di azione democratica, presieduto da Nawabzada Nasrullah Khan. [redacted] comitato comprende otto partiti, che presentano una serie di richieste ma non sono riusciti a tracciare una linea di azione unica nei confronti del governo.

I principali dirigenti [redacted] l'opposizione che partecipano [redacted] lavori sono lo sceicco Mujibur Rehman e Khan Wali Khan. Fra le varie richieste avanzate figurano quelle della trasformazione del Pakistan in uno Stato federale *(Ansa - Reuter)*

Giovane cecoslovacco si uccide [redacted] il fuoco

Praga, 10 marzo.

La Ceteka riferisce oggi che un operaio forestale di 19 anni si [redacted] ucciso, sabato, con il fuoco. Il giovane, preso [redacted] contenitore pieno d'una miscela di benzina [redacted] olio in un laboratorio [redacted] servizi forestali, si [redacted] inoltrato in un bosco per darsi la morte con il fuoco. (Ansa - Afp)

Le dichiarazioni del Presidente sulla Nato

Kiesinger richiama Heinemann all'ordine

La politica estera (dichiara il Cancelliere) la [redacted] il governo [redacted] capo dello Stato promette che d'ora in avanti tacerà

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 10 marzo.

La tempesta suscitata dall'intervista del presidente federale eletto, Gustav Heinemann — nella quale mette [redacted] dubbio la n[redacted]lle forze armate e dell'appartenenza di Bonn al Patto Atlantico — non accenna a placarsi. [redacted] polemica si è riaccesa oggi e in essa sono intervenuti il cancelliere Kiesinger, i partiti socialdemocratico e liberale, diversi giornali e lo stesso Heinemann.

Dinanzi a giornalisti democristiani, Kiesinger ha detto che richiamerà all'ordine il futuro Capo dello Stato, tuttora ministro della Giustizia nel [redacted] governo. Il Cancelliere ha annunciato che chiarirà quanto prima i problemi suscitati dall'intervista, «*mediante [redacted] colloquio tra me e il signor Heinemann*». Ha aggiunto [redacted] voler liquidare la questione a quattr'occhi: «*[redacted] voglio darg[redacted] lezioni sul modo di [redacted] portarsi di fronte all'opinione pubblica*».

Visibilmente irritato, Kiesinger ha [redacted] vi [redacted] dubbio che *in questo [redacted] politica estera [redacted] decisa [redacted] governo, [redacted] benestare della maggio[redacted] del Parlamento, che le direttive politiche [redacted] governo vengono fissate dal Cancelliere e che il Presidente federale [redacted] può opporsi a questa norma fissata [redacted] Costituzione*». «*Sono [redacted] vinto* — [redacted] concluso Kiesinger — *che il signor [redacted] mann [redacted] è al corrente e che pertanto vi [redacted] atterrà [redacted] futuro*».

I [redacted] pren[redacted] le difese di Heinemann, hanno attaccato duramente gli alleati di governo democristiani. Schmidt, [redacted] parlamentare «Spd», li ha rimproverati per la «*campagna [redacted] odio*» scatenata contro il Presidente [redacted] e ha definito «*una spudoratezza*» l'accostamento [redacted] ministro delle Finanze Strauss tra Heinemann e il regime nazista. Il bollettino [redacted] partito rileva il nervosismo [redacted] democristiani, che non sanno perdere, e ricorda che [redacted] stesse idee [redacted] Heinemann furono espresse nel '60 da Adenauer, il quale disse che Nato e Patto di Varsa[redacted] apparterranno [redacted] passato «*il giorno in cui troveremo un accordo [redacted] l'Urss*».

Anche i liberali appoggiano Heinemann, eletto [redacted] i loro voti e definiscono «intollerabile» la campagna scatenata [redacted] democristiani contro il futuro Capo dello Sta[redacted]. [redacted] stesso tempo però consigliano al Presidente eletto di [redacted] commettere [redacted] imprudenze e [redacted] rifiutare interviste polemiche.

Heinemann non [redacted] a sentire [redacted] suggerimento e nel pomeriggio ha risposto ai suoi critici con un'intervista [redacted] all'agenzia *DPA*. Dopo avere [redacted] di «*non essere parlato a casaccio*», il ministro della [redacted] ritorna a [redacted] «*fallimentare*» la politica [redacted] Adenauer, la [redacted] le [redacted] *ha portato né alla riunificazione [redacted] te[redacted] né a un ordine [redacted] in Europa*». Respinte [redacted]cuse di essere [redacted] nemico [redacted] l'esercito e di non volerne sapere dei militari, il futuro comandante in [redacted] delle forze armate ha detto che «*l'eccitazione provocata dalla mia intervista è artificiale*», e ha ricordato che lo stesso Kiesinger disse una dozzina di anni fa ciò che ora viene considerato scandaloso, cioè che la Nato non è un dogma. Heinemann ha tuttavia detto di «*non voler partecipare alla lotta per il potere politico*» e che tacerà «*nella speranza che finiscano i travisamenti delle mie opinioni politiche*».

Tito Sansa

Colloqui di Debré a Bonn con Kiesinger e W[redacted]y Brandt

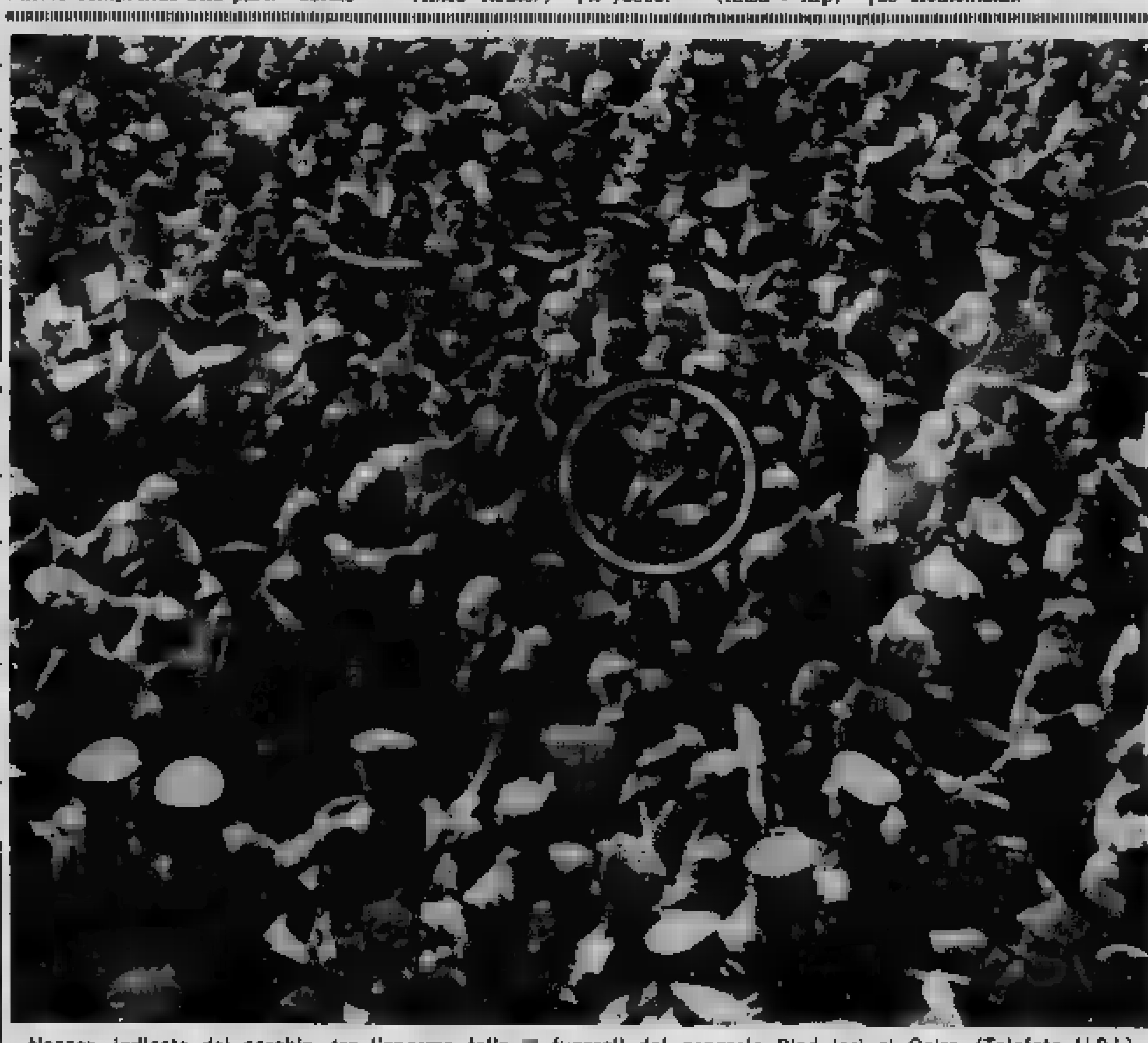
Per [redacted] l'incontro di giovedì all'Eliseo

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, [redacted]

(t. s.) Per preparare [redacted] terreno dei colloqui franco-tedeschi [redacted] giovedì e venerdì all'Eliseo, il ministro degli [redacted] francese Michel [redacted] è venuto oggi a Bonn, dove si è incontrato [redacted] il cancelliere Kiesinger e il ministro degli Esteri Willy Brandt. Al termine delle conversazioni non sono stati forniti dettagli, i portavoce hanno dato appuntamento alla stampa per il 13 e il 14 a Parigi, dopo i due incontri a quattr'occhi tra il presidente De Gaulle e il cancelliere Kiesinger e le conversazioni tra i ministri degli Esteri, dell'Economia e delle Finanze dei due Paesi.

Kiesinger ha [redacted] che [redacted] conversazioni parigine «*saranno tra [redacted] più importanti da quando esiste il patto [redacted] amicizia franco-tedesco*», poiché, dopo le recenti dispute in campo [redacted] tanto Bonn quanto Parigi [redacted] l'opinione che [redacted] relazioni franco-tedesche sono [redacted] pro[redacted] centrale [redacted] futuro sviluppo dell'Europa e della sua unificazione. Il Cancelliere ha ammesso di non sapere in qual[redacted] verranno trattate le divergenze degli ultimi tempi. «*Sarei lieto di apprendere a Parigi* — ha detto — *fino a che punto De Gaulle è a favore della Comunità o non lo è*».

Dopo aver ripetuto che Bonn considera sempre l'Ueo un «*utile strumento*» per le consultazioni politiche tra i [redacted] europei, il Cancelliere ha detto che la Germania fe[redacted] ha [redacted] Europa [redacted] posizione [redacted] intermediaria, la quale [redacted] conto dei punti di vista francesi e cerca di conciliarli con quelli degli altri. Il portavoce del mi[redacted] degli Esteri, Ruhfus, accennando ai colloqui che il ministro [redacted] Esteri Brandt avrà domani a Londra [redacted] i membri del «Comitato [redacted]nete per gli Stati uniti d'Europa» e con il ministro degli Esteri inglese [redacted] Stewart, ha detto che [redacted] raccoglierà indicazioni [redacted] per le conversazioni parigine.



Nasser, indicato dal cerchio, tra l'enorme folla [redacted] funerali del generale Riad ieri al Cairo (Telefoto U.P.I.)

Calma lungo il Canale di Suez, eccitazione [redacted] Cairo

Un milione di egiziani [redacted] di vendicarli contro l'«odiato Israele»

Imponente manifestazione ai funerali del generale Riad, ucciso sabato - Secondo l'Onu, [redacted] arabi spararono per primi

Il Cairo, [redacted] marzo.

I funerali del Capo di Stato maggiore, [redacted] Riad (ucciso nel bombardamento di sabato [redacted] Canale), hanno dato origine a una grande manifestazione popolare. [redacted] calcola che vi abbiano partecipato [redacted] milione di persone, che gridavano «Vendetta, v[redacted]detta, Gamal», *contro l'odiato Israele, e* «Dio è grande. Riad è vissuto da eroe [redacted] è morto da martire».

Il rito funebre, al quale hanno assistito, oltre ai dirigenti egiziani, alti esponenti militari di altri Paesi arabi, è stato tenuto nella moschea [redacted] Gameh Sharkass. Dietro [redacted] feretro [redacted] Riad, avvolto dalla bandiera nazionale e adagiato su un affusto di cannone trainato da sei cavalli neri, la [redacted] durata un'ora e mezzo. In alcuni momenti, l'eccitazione è stata tale che la folla ha rotto gli sbarramenti della polizia bloccando [redacted] passo al corteo. Non sono avvenuti incidenti, anche se [redacted] qualche punto vi è stata [redacted] po' di confusione, [redacted] la polizia [redacted] intervenuta a più riprese, in qualche [redacted] una certa durezza, [redacted] riportare la folla sotto controllo.

Il funerale [redacted] «martire della Patria» (questo il titolo ufficialmente attribuitogli insieme con la massima onorificenza militare) è stato, a detta di tutti i testimoni, una manifestazione [redacted] prece[redacted] Egitto.

La calma regna stasera lungo tutto il Canale, ma la tensione continua ad essere [redacted]to acuta. Le unità militari egiziane lungo i circa 165 chilometri della linea [redacted] tregua israel-egiziana, al pari delle basi militari all'interno del Paese, [redacted] stato di allar[redacted] permanente.

E' ancora impossibile dire [redacted] certezza quale sia stata la [redacted] violenti duelli di artiglieria di sabato e domenica. Secondo il rapporto [redacted] l'Onu, gli egiziani spararono per primi. Sembra che l'obiettivo [redacted] artiglierie arabe fossero [redacted] fortificazioni che gli israeliani stanno costruendo nel [redacted] vicino al Canale. La costruzione di questi fortilizi è intollerabile per gli [redacted] e quali la considerano [redacted] una dimostrazione della volontà delle forze israeliane di rimanere nel Sinai per un lungo periodo. (Ansa-AFP)

Ancora in [redacted] le raffinerie di Suez

Tel Aviv, 10 [redacted].

Enormi colonne [redacted] fumo si levavano [redacted] nella tarda mattinata dalla [redacted] di Suez dove continuavano a bruciare i depositi di carburante colpiti sabato e domenica dall'artiglieria israeliana. [redacted] Tel Aviv ci si chiede [redacted] egiziani apriranno nuovamente il fuoco sui bulldozers israe[redacted] quando questi riprenderanno i lavori [redacted] fortificazione. Negli ambienti militari si osserva che, se ciò avverrà, non potranno essere evitati altri incidenti.

Contrariamente a quanto avviene in Egitto, dove sono state preannunciate esercitazioni di allarme aereo, in Israele non vi sono misure di [redacted]. Per quanto concerne la costruzione di fortificazioni lungo il Canale, negli ambienti informati si sottolinea che essa non deve af[redacted] interpretata co[redacted] una dimostrazione [redacted] volontà di Israele [redacted] rimane[redacted] sulle rive del Canale anche dopo un accordo di pace. «Significa soltanto — *si afferma a Tel Aviv* — che noi prendiamo sul [redacted] le manovre di attraversamento [redacted] Cana[redacted] che gli egiziani hanno compiuto [redacted] questi ultimi tempi mediante [redacted] anfibio fornito dai sovietici». (Ansa - A.F.P.)

I commenti israeliani sull[redacted]tro di d[redacted]

(Dal nostro corrispondente)
Gerusalemme, 10 marzo.

(f. m.) Uno dei primi risultati del duello di artiglierie [redacted] domenica sarà la [redacted] totale del traffico marittimo nella baia di Suez. Secondo la stampa israeliana un grave colpo [redacted] stato inferto all'economia egiziana [redacted] duramente colpita dall'incendio [redacted] nove serbatoi di petrolio.

Il corrispond[redacted]te [redacted]litare [redacted] giornale «Maariv» scrive che il bombardamento d[redacted] «cargo» egiziani dovrebbe mostrare [redacted] dirigenti del [redacted] la vulnerabilità della loro industria petrolchimica [redacted] parte sud del Canale.

Per gli israeliani la presenza [redacted] generale [redacted] in prima [redacted] dimostra [redacted] modo evidente che il fuoco [redacted]no di sabato e domenica non era dovuto all'iniziativa di un comandante locale ma ad un piano [redacted] Stato Maggiore. Si pensa a Gerusalemme che parecchi ufficiali superiori siano stati uccisi insieme [redacted] Riad.

Amara intervista di Wilson «Sono il "premier" più insultato»

E confessa: «Io ne soffro, mia moglie è addirittura sconvolta»

(Nostro servizio particolare)
Londra, 10 marzo.

Harold Wilson ritiene [redacted] *il premier più criticato* e insultato della storia inglese. Lo ha detto ieri in [redacted] franca e spregiudicata intervista alla radio, parlando dei problemi um[redacted] alla sua carica: «*Forse nemmeno Lloyd George* — ha osservato — *subì simili attacchi da parte della stampa*». Ed ha [redacted]to che ingiurie e satire, espresse in articoli o in vignette feroci, lo feriscono: ne soffre lui, [redacted] moglie, i [redacted] figli.

«Lei — gli ha domandato l'intervistatore Leslie Smith — viene descritto spesso come insinuante, disonesto, in[redacted]: ne prova dispiacere?».

«*Ma certo. Non è mica un passatempo leggere queste accuse, anche [redacted] si [redacted] che sono ingiuste. Talvolta, la mattina, mentre seggo a letto coi giornali spalancati, mia moglie mi viene accanto e dice che si [redacted] volta. Fa male, sapete. Ogni individuo è responsabile di fronte a se stesso e di fronte [redacted] proprio Creatore per ciò che è. Alla fine della giornata v'è [redacted] augurarsi che [redacted] buon Dio non legga [redacted] stampa britannica, o, se lo fa, [redacted] la int[redacted]reti [redacted] clemenza...*».

«Lei deve aver ricevuto molte "ferite" soprattutto negli ultimi due anni. Verosimilmente occorrono nervi d'acciaio per resistere».

«*Bisogna e[redacted] duri in questo lavoro. Come aveva detto Truman: [redacted] dà fastidio il calore, tenetevi [redacted]tano dalla cucina. Bene, io sono in cucina, [redacted] piace starci, quindi devo sopportare il calore. [redacted] alla mia persona dipendono, credo, dal fatto che ci sono moltissime persone, in politica e forse nella stampa, che gradi[redacted] un cambio[redacted] governo*».

«Ritiene [redacted] aver le qualità di durezza e spregiudicatezza necessarie ad un premier?».

«*Non [redacted] sicuro. Sento dire continuamente che un primo ministro deve es[redacted] una specie di macell[redacted]: il che, stando ai consigli di taluni giornali, significherebbe fare a pezzi il proprio governo una volta ogni [redacted] giorni. Ma se [redacted] scelto le persone più preparate e adatte, non vedo perché dovrei cambiarle*». c. c.

Russo fugge a nuoto [redacted] una nave inglese

Era ufficiale [redacted] «caccia» in Nigeria

Lagos, 10 marzo.

Un ufficiale di marina sovietico ha attraversato a nuoto il porto di Lagos, per [redacted] giungere un mercantile inglese da una nave da [redacted] dalla quale si era get[redacted].

Secondo notizie non confermate ha chiesto [redacted] po[redacted]. L'ufficiale è fuggito dal cacciatorpediniere «Boiky», alla [redacted] nel porto con altre tre unità russe, fra cui un sottomarino.

[redacted] percorso a nuoto circa [redacted] metri, riuscendo a salire a bordo [redacted] mercantile «*Tweedbank*», di Londra. E' stato inseguito da un [redacted] marinai sovie[redacted] su una barca, [redacted] quando anche questi [redacted] giunto il [redacted] mercantile (stazza oltre 10.000 tonnellate), [redacted] capitano, J. J. Reed, non ha loro permesso l'accesso a bordo. Dopo circa sei ore, [redacted]e russo ha lasciato la [redacted] scortato da poliziotti nigeriani. Il [redacted] rischia di causare un certo imbarazzo nelle relazioni, ora molto buone, fra il governo di Lagos e l'Urss. *(Ansa - A.P.)*

Lava più bianco di tutti

Sette [redacted] scoprono il «re» dei detersivi

Londra, 10 marzo.

La formula del «*Lava più bianco del bia[redacted]*» lanciata dalle [redacted] gigantesche industrie di detersivi [redacted] stata [redacted]morosamente sconfitta da [redacted]te scolarette di 13-14 anni della scuola professionale di Shitby, nello Yorkshire: le 7 ragazze sono riuscite, infatti, a produrre [redacted] i limitati apparecchi a disposizione [redacted] laboratorio della scuola un detersivo — da loro denominato «Wak» — che supera di [redacted] lunga nel «candore» gli analoghi prodotti messi in vendita dalle più grosse «case» specializzate.

Dalle prove di laboratorio compiute [redacted] indumenti sporcati con olio, carbone, glucosio e latte il «Wak» [redacted] risultato assai più bianco [redacted] tutti gli altri prodotti, e [redacted] ha detto il professore di scienza della scuola, John [redacted]ford, «*siamo giunti a questa conclusione dopo decine di esperimenti ripetuti giornalmente*». *(Ansa)*

Il ministro dell'Economia della Germania Occidentale [redacted] Roma

Schiller ricevuto da Saragat poi colloquio con Colombo

All'esame, tra l'altro, la cooperazione monetaria europea, le bilance dei pagamenti [redacted] i rapporti con [redacted] Gran Bretagna - L'ospite [redacted] udienza privata [redacted] Paolo VI

(Nostro servizio particolare)
Roma, [redacted]

E' [redacted] stamane nella capi[redacted] italiana, per [redacted] visita di due giorni, il ministro dell'Economia della Repubblica federale tedesca Karl Schiller. Il ministro tedesco, che [redacted] accompagnato dal sottosegretario all'Economia Schollorn e [redacted] altri stretti collaboratori, restituisce la visita fatta [redacted] Bonn nel novembre 1967 dal ministro del Tesoro Colombo.

[redacted] mattinata, [redacted] è stato ricevuto dal Presidente della Repubblica e, più tardi — in udienza privata — da Paolo VI. Al colloquio con Saragat al Quirinale ha partecipato [redacted] C[redacted] ed hanno assistito, oltre al sottosegretario Schollorn, l'ambasciatore d'Italia [redacted] Mario Luccioli, [redacted] consigliere diplomatico del Capo dello Stato, ministro plenipotenziario Ettore Staderini, e l'incarico di [redacted] dell'ambasciata tedesca [redacted] Roma ministro Rudolf Steg.

Nel pomeriggio, al mini[redacted] del Tesoro, vi [redacted] stato un lungo incontro [redacted] Colombo e Schiller, prima [redacted] due e più tardi allargato ad alcuni dei più alti funzionari [redacted] due paesi presenti a Roma. Da parte italiana vi hanno preso parte, fra gli altri, il governatore della Banca d'Italia Carli, il ragioniere generale [redacted] Stato e il presidente dei sostituti del «Club dei Dieci», l'esperto monetario Rinaldo Ossola.

Secondo informazioni ufficiose, sono stati esaminati parecchi argomenti [redacted] comune interesse: 1) le possibili ripercussioni della politica economica e finanziaria dell'amministrazione Schiller; 2) la situazione congiunturale italiana [redacted] tedesca; 3) il contributo che Bonn [redacted] Roma possono [redacted] al riequilibrio delle bilance dei pa[redacted]enti; 4) la cooperazione monetaria nell'ambito della Cee; 5) gli sviluppi della collaborazione europea, con particolare riferimento ai rapporti [redacted] Gran Bretagna.

Nella tarda mattinata di domani è in programma [redacted] incontro di Schiller [redacted] i giornalisti. Il ministro tede[redacted] dell'Ec[redacted]mia ri[redacted]rtirà per Francoforte domani pomeriggio. **ar. ba.**



Schiller ricevuto dal presidente Saragat. A destra, il ministro Colombo (Tel. A. P.)

Cominciati ieri a Mosca

Tra Italia e Urss incontri economici

Sarà esaminata anche la collaborazio[redacted] tecnica [redacted] scientifica [redacted] i [redacted] paesi

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 10 [redacted]

[redacted] incominciata stamane la terza sessione della commissione mista prevista dall'accordo di collaborazione economica e tecnico-scientifica italo-sovietica firmato nel 1966. [redacted] delegazione italiana è presieduta [redacted] Tolloy, che arriverà mercoledì, e dal ministro plenipotenziario Morabito. Quella sovietica dal vicepresidente del comitato per la Scienza [redacted] la Tecnica Gvishani, genero [redacted] Kossi[redacted] [redacted] vicepresidente [redacted] l'Accademia delle Scienze, Millionst Hikov.

L'ordine del giorno dei lavori prevede uno scambio di informazioni delle due parti sullo stato delle relazioni scientifico-tecniche ed economiche tra i due Paesi; nonché un esame delle proposte [redacted] collaborazione formulate in occasione [redacted] riunioni [redacted] in Italia e nell'Urss [redacted] gruppi e sottogruppi [redacted] lavoro operanti in alcuni settori.

Tali [redacted]ri [redacted], specificamente, quelli dei brevetti e licenze; della standardizzazione [redacted]etrologia; dell'industria della cellulosa e carta ed impianti; dell'industria leggera: fibre tessili, artificiali e sintetiche, macchine [redacted]sili; dell'industria [redacted] ed impianti; dell'industria pesante, energetica e dei trasporti; dell'industria siderurgica [redacted] metallurgica; dell'industria elettrotecnica; dell'industria degli elettrodomestici ed [redacted] apparecchi ad [redacted] domestico.

[redacted] stamane [redacted] rimonia inaugurale, Gvisha[redacted] [redacted] l'ambasciatore d'Italia a Mosca, Federico Sensi, hanno sottolineato che la collaborazione italo-sovietica ha dato risultati positivi. Oltre 20 industrie italiane, tra cui Fiat, Olivetti, Pirelli, Snia Viscosa, collaborano [redacted] organizzazioni sovietiche. **e. c.**

Le nuove Fi[redacted] in Danimarca

Quindicimila [redacted] in [redacted] giorni di [redacted]

(Nostro servizio particolare)
Copenaghen, 10 marzo.

(v. r.) La Fiat danese ha presentato in questi giorni i nuovi modelli «124 special» e «125 special». Il lancio è avvenuto nel corso di una manifestazione, durata [redacted] giorni, che si è tenuta nei locali del [redacted] Centret [redacted] Copenaghen.

La rassegna, che oltre ai nuovi modelli vedeva esposte anche le altre vetture della gamma Fiat, è stata visitata in tre giorni da oltre quindicimila persone: un afflusso nettamente superiore al previsto. La stampa danese ha giudicato molto favorevolmente i nuovi modelli, soffermandosi particolarmente sulla «124 special», definita «vettura brillantissima, dalla finitura perfetta e fortemente concorrenziale».

Vendute [redacted] Francia più vetture estere

Parigi, 10 marzo.

La penetrazione delle auto estere sul mercato francese [redacted] aumentata in gennaio [redacted] 27,5 per cento dal 17,9 per [redacted] dell'anno precedente.

Le immatricolazioni complessive [redacted] state 115.588 rispetto [redacted] 90.785 del gennaio 1968. Di questo totale, i veicoli stranieri sono stati 31.761 rispetto a 16.245 unità dello stesso periodo del 1968.

La Fiat guida le vendite estere [redacted] Francia [redacted] [redacted] ve[redacted] rispetto a 6.047 nel 1968; seguono le Ford tede[redacted] [redacted] inglese [redacted]he insieme hanno venduto in gennaio sul mercato francese 6.976 veicoli (3.365 nel 1968) e la Opel [redacted] 6.606 (2.923).

Le Ifi priv. quotate alla Borsa di Torino

Da ieri sono state iscritte alla quotazione ufficiale presso la Borsa di Torino le azioni Ifi privilegiate con godimento 12 novembre 1968 [redacted] le azi[redacted] [redacted] privilegiate con godimento regolare. Una «tranche» di azioni Ifi privilegiate venne offerta in pubblica sottoscrizione, in Italia [redacted] all'estero, nel novembre scorso.

E' prevista la quotazione delle azioni Ifi privilegiate anche [redacted] Borsa [redacted] Milano e di Roma.

CONCLUSA A BASILEA LA RIUNIONE DEL «CLUB DEI DIECI»

Il franco non ha bisogno di aiuti riaffermano le Banche centrali

A Parigi [redacted] ministro Ortoli dice che la situazione monetaria non è cattiva e la bilancia commerciale migliora - [redacted] Tutto però dipenderà dall'andamento dei prezzi»

(Dal nostro inviato speciale)
Basilea, 10 marzo.

Con la seduta del Consiglio d'amministrazione della Banca dei Regolamenti internazionali [redacted] terminata oggi a Basilea la riunione mensile dei governatori delle Banche centrali [redacted] Club dei Dieci occidentali. Non è stato diramato alcun comunicato, ma diversi delegati hanno confermato che il tema dominante dei lavori, durati in complesso quattro giorni, è stato la nuova crisi [redacted] franco francese.

I rappresentanti delle Banche di emissione non ha[redacted] ritenuto opportuno adottare provvedimenti in merito ai due problemi. Il governatore della Banca di Francia ha riaffermato che il suo P[redacted] dispone di sufficienti riserve d'oro e valute per far fronte alle attuali difficoltà. Non di [redacted] è [redacted] l[redacted] il [redacted] in cui Parigi potrà abolire [redacted] misure restrittive sui movimenti di capitali verso l'estero. **l. f.**

La [redacted] a Parigi

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 10 marzo.

Malgrado le informazioni secondo cui i governatori delle Banche centrali riuniti [redacted] Basilea hanno ritenuto che non sia necessario assistere il franco, esso continua a ca[redacted]. L'oro, oggi è salito a dollari 48,26 l'oncia contro 48,39 venerdì.

E' tuttavia «assurdo», secondo il ministro delle Finanze, François Ortoli, dire [redacted] la situazione monetaria è cattiva. Egli sostiene che migliora anche quella del co[redacted]cio estero. La bilancia di febbraio è stata migliore che in gennaio. Il ministro ha tuttavia [redacted] che è tuttora deficitaria e lo rimarrà per un certo tempo, precisando che ciò era stato previsto nel piano elaborato sei mesi fa.

Il miglioramento, però, dipenderà dai prezzi. **l. m.**

Per il p[redacted] dell'oro [redacted] rialzo a Londra

(Nostro servizio particolare)
Londra, 10 marzo.

L'oro è [redacted] salito oggi a Londra toccando le quotazioni più alte che [redacted] siano registrate dall'istituzione del «doppio mercato»: 43,75 dollari l'oncia di fino nel fixing della [redacted] e 43,825 in quello [redacted] pomeriggio.

Nei cambi la sterlina [redacted] avuto [redacted] andamento fluttuante, salendo in mattinata fino a 2,391 dollari per ricadere di ventiquattro punti nel primo pomeriggio. Si è tuttavia ripresa ed [redacted] chiuso a 2,39, quattro centesimi [redacted] cent in più rispetto al week-end. [redacted] ritiene che la [redacted] d'Inghilterra sia intervenuta in appoggio.

Anche il franco è [redacted] stenuto, e parecchio, sembra, dalla Banca nazionale, ed ha terminato la giornata al livello precedente: 4,9595 dollari. **c. c.**

Sui mercati internazionali

Il costo del denaro è ancora in aumento

(Nostro servizio p[redacted])
Milano, 10 marzo.

Un'altra giornata febbrile sui mercati valutari internazionali. Il prezzo dell'oro ha segnato nella mattinata [redacted] Londra 43,75 dollari per oncia. Nel «fixing» pomeridiano è ancora salito a dollari 43,825.

In ulteriore rialzo anche il costo internazionale del de[redacted]. Per depositi di dollari [redacted] [redacted] giorni si è superato l'8,50%, mentre per depositi di franchi [redacted] a [redacted] giorni [redacted] è pagato oltre l'8%.

Sui mercati valutari italiani, l'oro ha nuovamente sfiorato «quota 900» questa mattina, mentre il dollaro ha segnato un altro primato, chiudendo a Milano [redacted] 626,80 e a Roma addirittura a 629,30 (media Uic 629,05). Non man[redacted] molto per raggiungere il corso superiore di oscillazione, che è di 629,68 lire per dollaro. Se si raggiungerà questo limite, la Banca d'Italia sarà costretta ad intervenire. **r. c.**

Prezzi dell'oro
(in dollari per oncia)

MERCATI	7 [redacted]	10 marzo
Londra	43,56	43,825
[redacted]	43,50	[redacted]
Parigi	48,39	48,26
Francoforte	41,88	42,21
Milano	44,16	[redacted]
New York	43,80	[redacted]

Mancini: ecco le cause dei «residui passivi»

Il ministro suggerisce anche i rimedi per evitare ritardi nella spesa pubblica

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 marzo.

Una vivace intervista sul problema dei residui passivi è stata concessa dal ministro Mancini alla rivista *Adesso*, che la pubblica nel numero [redacted]

Dopo [redacted] sostenuto che, sul totale di 1553 miliardi non spesi dal dicastero dei Lavori Pubblici, alla fine del 1967, [redacted] 200 potevano considerarsi veri e propri residui passivi, Mancini continua [redacted] fermando che la macchina statale *«richiede una profonda revisione di tutti i suoi ingranaggi, e non si può spe[redacted] [redacted] farla correre facendo soltanto il pieno del serbatoio; o premendo solo sull'acceleratore»*.

Quanto ai numerosi piani pluriennali varati dal Parlamento nell'ultima legislatura, Mancini riconosce che *«i residui passivi sono aumentati nei settori in cui il legislatore [redacted] predisposto, giustamente [redacted] lodevolmente, dei programmi poliennali... ma i programmi poliennali d'intervento richiedono un tempo di avviamento relativamente lungo, indispensabile per mettere a punto studi, progetti, appalti, uffici. Per questo non è possibile pretendere che vengano immediatamente spesi i fondi impegnati, ma bisogna invece prevedere stanziamenti progressivamente crescenti nell'arco temporale programmato»*.

«Se ciò non venisse fatto — afferma il ministro — *il residuo passivo diverrebbe inevitabile, come l'esperien[redacted] conferma»*.

Anche le carenze della pianificazione urbanistica sono fra le cause principali di [redacted] tardi della [redacted] pubblica: molti ritardi dipendono infatti dalle difficoltà di reperimento delle aree, dalla mancanza di [redacted] attendibili e confrontabili sui fabbisogni locali.

Circa i rimedi, [redacted] si dichiara d'accordo col ministro del Tesoro Colombo sull'urgente necessità [redacted] una radicale riforma della contabilità dello Stato, ma ribadisce invece il suo dissenso in merito all'affidamento all'Iri [redacted] compiti che sono dello Stato e degli [redacted]i locali.

«L'intervento dell'Iri — precisa Mancini — *può [redacted]ce rivelarsi fruttuoso e utile se lo si concepisce come un intervento di esecuzione delle scelte, delle decisioni, [redacted] programmi e dei progetti formulati dagli enti pubblici»*. **ar. ba.**

Problemi agricoli all'esame del Mec

Bruxelles, 10 marzo.

(i. i.) I ministri dell'Agricoltura del Mec si sono riuniti a Bruxelles oggi. Diversi i problemi all'ordine [redacted] giorno: l'organizzazione [redacted] [redacted] cato vitivinicolo nella Cee, il rimborso degli aiuti [redacted] organizzazioni dei produttori [redacted] frutta [redacted] legumi, e infine la decisione [redacted] fissare i prezzi di alcuni prodotti agricoli, quali il latte e la [redacted].

ASSEMBLEE E DIVIDENDI

Banca Pop. [redacted] [redacted] — L'assemblea [redacted] Banca Popolare [redacted] Novara ha approvato il bilancio [redacted] che [redacted]senta un utile netto di [redacted] miliardi e 423 milioni di lire e [redacted] [redacted] distribuzione [redacted] [redacted] dividendo (invariato) di 350 lire per azione.

E' stato deliberato l'aumento di capitale da 2 miliardi 77 milioni [redacted] mila a 3 miliardi 116 milioni 139 mila lire, per adeguare il patrimonio dell'Istituto all'entità della massa fiduciaria.

Ibm Italia — Il Consiglio di amministrazione della Ibm Italia ha esaminato i risultati dell'esercizio [redacted]68, che saran[redacted] sottoposti all'assemblea degli azionisti [redacted] aprile, rilevando i progressi realizzati dalla società [redacted] ogni settore. Il bilancio si [redacted] chiuso [redacted] [redacted] utile netto [redacted] [redacted] miliardi [redacted] milioni 591.404 lire; il fatturato è salito [redacted] [redacted]30 miliardi 712 milioni 935.797 lire.

[redacted] — Alla prossima [redacted]semblea degli azionisti dello stabilimento minerario Siele verrà proposta [redacted] distribuzione di un dividendo di 115 lire [redacted] azione (87,50 nell'esercizio precedente).

[redacted] QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

A Wall Street chiusura in ripresa

Dopo due sedute di ribassi, l'indice [redacted] titoli industriali [redacted] salito da 911,18 [redacted] 917,14

New York, [redacted] marzo.

[redacted] ripresa [redacted] Wall Street, dopo i ribassi delle ultime due sedute della settimana scorsa. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è salito da 911,18 a 917,14, con un guadagno dello 0,65%.

A un'apertura sostenuta sono seguite, a metà riunione, oscillazioni nei due sensi. In chiusura, [redacted] [redacted] degli [redacted] ha ampliato i progressi iniziali.

Medie [redacted] Jones (tra parentesi [redacted] le medie precedenti): industriali 917,14 (911,18); ferroviari 245,03 (246,25); pubblica utilità 131,90 (131,43).

Azioni scambiate 8.980.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Allied Chemical 32 (31 7/8); American Cyanamid 30 1/8 (29 e 3/4); American Motors 11 1/2 (11 1/2); American Smelt. 69 7/8 (69 3/8); American [redacted] and [redacted] 51 3/4 (52 1/8); American Tobacco 37 1/8 (37 1/2); Anaconda 52 3/4 (53); Armour 58 (55 1/4); Bethlehem Steel 32 3/4 (33); Boeing 49 1/4 (50 1/8); [redacted] [redacted] (51 1/4); Chrysler 53 (51 3/4); Coca Cola 68 5/8 (69 e 1/8); Du Pont 156 1/8 (155 1/2); [redacted] [redacted] 71 (70 1/2); Firestone 59 3/8 (58 5/8); Ford 49 7/8 (50).

General Electric 89 5/8 (86 1/4); General Foods 77 1/8 (76 1/2); General Motors 80 1/4 (79 7/8); Gillette 55 5/8 (53 1/4); Goodrich 48 (49); Goodyear 57 3/8 (56 5/8); Gulf Oil 42 1/2 (42); Ibm 303 1/2 ([redacted] 3/4); In[redacted] Nickel 36 7/8 (37 1/4); International Paper 37 3/8 (37 3/4); Kennecott Copper 49 (48); Minnesota 98 3/4; [redacted] [redacted] Oil 59 1/8 (62 3/8); Monsanto 47 5/8; (47 7/8); [redacted] tional Biscuit 51 1/8 (51 3/8); Royal Dutch 49 3/8 (49 1/8).

Sears Roebuck 68 3/8 (64 1/8); [redacted] Oil 65 (64 5/8); Standard Oil N. J. 79 1/8 (78 1/2); Swift 28 1/4 (28 3/4); Texaco 82 (82 e 1/4); Twa 42 5/8 (41 7/8); Union Carbide 42 7/8 (42 7/8); U. S. Steel 44 1/2 (44 3/8); [redacted]use 65 1/2 (65 1/2); Woolworth 29 5/8 (29 7/8); [redacted] [redacted] (254 3/8).

PARIGI
da 119,8 a 120,2

Chi[redacted] irregolare, con pr[redacted] valenza di [redacted]

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Air Liquide 445 (442); Citroën 120,50 (120); Française des [redacted] 236,50 (228,10); Michelin 1032 (1039); Pechiney 201,50 (201,10); Peugeot 185 (183,50); Saint Gobain 229 (227).

ZURIGO
[redacted] 345,5 [redacted] 343,5

Declini contenuti, ma [redacted] a tutti i settori [redacted]. [redacted] la terza giornata consecutiva di perdite.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Unione Banche Svizzere 4910 (5005); Società Banca Svizzera 3190 (3260); Credito Svizzero 3470 (3520); Elektro-Watt 1700 (1700); Italo-Suisse [redacted] (214); Aare-Tessin 900 [redacted]; Adolph Saurer [redacted] (1420); Brown Boveri 2440 (2470); [redacted] [redacted] (7475); F[redacted] 1320 (1330); Lonza 2000 (2005); Nestlé 3520 (3520); Alusuisse 1710 (1720); Sulzer 41[redacted] (4200).

[redacted]
[redacted] 154,31 a 152,60

Terza [redacted] consecutiva di ribassi, in media dell'1,10%. Le perdite più forti sono state registrate dai valori [redacted].

Quotazioni di [redacted] (tra parentesi la chiusura precedente): A.E.G. 240 (243,50); Badische Anilin [redacted] (225,60); Brown Boveri 518 (530); Daimler Benz 439,50 (448); Volkswagen 362 (370); Bayer 202,20 (206).

LONDRA
[redacted] 648,4 [redacted] 652,2

Il [redacted] [redacted] [redacted] la tendenza al rialzo, [redacted] nella seduta di venerdì.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): British Petrol. 153 1/2 (149 5/8); Dunlop 44 1/4 (44 1/8); General Electric 27 5/8 (27 3/4); Imperial Chemical 63 3/4 (63 1/4); Imperial Tobacco 20 (20); Rolls Royce [redacted] (43 7/8); Unilever 59 1/2 (59 1/4); Vickers 34 3/4 (34 1/4); Wool[redacted] [redacted]0 (19 5/8); Barclays [redacted] 84 1/8 (84 3/8); Lloyds Bank 63 (63 3/8); R. Dutch 21 1/4 (21 5/8).

L'indice generale passa da 70,68 [redacted] 70,33 (—0,50%)

Diffusi ribassi delle azioni

Costante prevalenza delle vendite - In diminuzione il volume d'affari

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	10	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	[redacted]	—
» cont.	104 10	—
Redimibile 3½	100 85	—
cont.	100 45	—
Ricostruz. 3½	85 70	+ 0 10
» cont.	85 60	+ 0 10
Ricostruz. 5%	97 80	+ 0 05
» cont.	97 40	+ 0 05
Rif. Fond. 5%	98 40	—
Fr. B. 5% Tr.	98 70	— 0 30
» 54	95 30	—
Fr. E. Ed. 5½%	100 —	+ 0 20
Cert.C.T.5% 78	98 80	—
» » 5½ '78	100 —	—
» » 5% '77	100 —	—
B.T.N. 5% '69	100 05	—
» » '70	100 05	—
» » '71	100 02	—
» » '72	100 —	—
» » '74	100 —	—
» » '75 I	100 —	—
» » '75 II	100 —	—
» » '77	100 05	+ 0 05
[redacted]IGA[redacted]		
[redacted]	99 80	— 0 10
» » '63 II	[redacted]	—
» » '66 I	99 80	+ 0 10
» » '66 II	99 80	+ 0 10
» » '67	99 725	— 0 025
» » '68 I	[redacted]	—
» » '68 II	97 40	— 0 05
» Eur 6%	98 80	—
C.N.I. Elder 5½%	97 —	[illegible]
» ('54) 6%	99 775	—
» ('60) 6%	99 55	—
» '57 5,5 %	99 45	—
» ('60) 6%	99 80	+ 0 40
» vent. 6%	99 80	— 0 10
» ('74) 6%	98 80	—
» '60 5½%	98 80	—
» '60 5½%	97 80	— 0 30
» '61 5½%	97 30	—
» '63 5½%	91 40	—
» '64 6%	96 80	+ 0 25
» '65/33 6%	96 40	—
» Stat 6% cot.	100 —	—
» El.5½% cot.	98 —	—
Italia 5,90% '73	98 —	—
» » '67	98 —	—
Sifer (IV) 6%	94 10	—
Sf.48. 5½%	97 50	—
» » '73	97 80	—
» » '75	98 30	—
» » '60	94 —	—
» 6% '61	98 60	—
» 5% '61	98 90	—
» 6% '65 I	98 40	— 0 10
» 6% '65 II	98 40	— 0 10
» 5% '66 I	98 40	—
» 6% '66 II	98 80	— 0 10
» 6% '67	98 80	—
» » 67-67 A	98 80	—
» » 66-68 A	98 80	— 0 10
F.S.Agr. 5% I	93 —	—
» » 5% II	93 —	—
» » 5% III	92 80	—
» » 6%64 I	98 80	— 0 10
» » 6%64 II	98 40	—
» » 6%65 III	98 40	—
» » 1%65 IV	98 80	—
» » 6%66 5a/7	98 80	—
» » 6%66 VI	[illegible]	—
» » 5% VII	98 55	—
[illegible] 5%	98 —	—
» 5½%	91 50	—
» 6%	98 80	—
» 6. Ag. '64	98 50	—
» » '65	98 40	—
» » '66	98 80	—
» 0. 1a 6%	98 40	—
» 0. 2a 6%	98 30	—
» ct. 4 6%	98 30	—
» 14. I 6% I	98 —	—
» 14. II 6% II	98 50	—

Titoli	[redacted]	Variaz.
SP ss. D 6% III	97 —	—
» ss. C 6% I	98 90	—
» ss. D 6% II	98 50	—
» ss. C 6% III	[redacted]	—
» I. St. 6% 66	98 20	—
» » 6% II	98 20	—
» » 6% III	98 10	+ 0 05
» Anas 6% 66	95 80	—
» Autos. I 6%	98 80	—
Enl Petrolio 6%	100 —	—
» » 6% 57	100 —	—
» » 6% 58	98 40	—
Enl Sp. 6% 58	97 —	—
» '64 6%	98 70	—
» '65 6%	98 —	—
» '66 6%	97 80	—
Enl Sud 6%	98 10	—
» » 5½%	94 20	—
» » 5½ '61	93 90	—
» 5½ '61 4a	93 —	—
» 5½ '62 5a	93 50	—
E. 3. 5½ '62 6a	93 35	—
» 5½ '63 7a	94 85	—
» 5½ '63 8a	93 90	—
» 6% '64 9a	97 30	—
» Gels 5½%	93 —	—
S. Paolo 5%	95 50	—
» S. P. 5%	96 50	—
» S. P. 4%	94 —	—
» O. P. 5½%	92 —	—
M. Paschi 5%	93 —	—
» 88.PP.5%	98 —	—
Migliorem. 5%	93 —	—
» 5% '63	91 —	—
» Oltr. 5%	91 —	—
C.I.B. Sic. 5%	100 —	—
Cr. F. Ilo. 6%	95 —	—
» 60.PP.5%	93 —	—
Cr.F. Sarde 5%	88 825	—
Cr.I.Sar.'62 5½	93 85	—
» » '63 5½%	92 80	—
» » '64 6%	93 50	—
» » '65 6%	93 30	—
» » '65 6% II	93 20	—
» » '66 6%	94 80	—
» » '67 6%	95 10	—
C.F.R. Nap. 5%	91 —	—
Lyvalnor 5%'58	—	—
» 5½ 61	94 —	— 0 [illegible]
» 5½ 62 4a	93 20	—
» 5½ 62 5a	93 —	—
» 5½ 62 6a	93 70	—
» 5½ 63 7a	92 —	— 0 20
» 5½ 63 8a	92 —	—
» 6% 64 9a	96 20	—
» 6% 64 10a	95 40	—
» 6% 65 11a	95 35	—
» 6% 65 12a	95 40	— 0 30
» 6% 67 13a	95 50	—
» 6% 67 14a	95 50	—
Cassa RPL 6%	94 80	—
» 6.P. 5%	94 70	—
Isipa vent. 5½	93 15	+ 0 10
» » 6%	99 70	—
» Edisone%51	100 40	—
» » 5%55	98 —	—
» » 6%56	98 —	—
» Cattel 6%	96 30	—
» St.Mass.6%	98 70	—
» Op.5.M. » I7	97 70	—
» » » » » V	97 30	—
» Exp. 6%	97 30	—
» » » 6%	98 —	—
» » » 6%	98 —	—
[illegible]	100 10	—
» XVIII 6%	98 10	+ 0 10
» XIX 6%	100 —	—
» XX 6%	98 —	—
» XXI 5%	98 30	—
» XXII 5%	91 80	—
» XXIII 5%	98 50	—
» XXIV 5½	92 10	—
» XXV 6%	98 10	—
» XXVI 6%	95 95	—
» Cr.M 6% 1a	98 30	—
» Cr.M. 6% 2a	98 50	—
» spec. '64	100 55	—

Titoli	10	Variaz.
IMI Fim 6% '66	96 25	—
» Autost. [redacted]	96 25	—
Torino 6% '52	98 90	—
» AEM 5½ 60	92 50	— 0 10
» AM 5½ 62	91 70	—
Genova 6% '58	95 70	—
» 5½% '67	90 40	—
Fiat 6% '49	98 80	— 0 10
» [redacted]	98 40	—
» 6% '57	98 50	—
» 5½% '60	98 80	— 0 10
RIV 5½%	98 80	—
Pirelli 6% '40	100 —	—
» 5½% '62	95 20	—
Olivr. '53 7%	102 —	—
» '55-'75 7%	100 —	—
» '56 7%	102 80	—
» '60 5½%	101 —	—
» '62 5½ 1a	90 90	—
» '63 5½ 2a	91 80	+ 0 10
Gen. El. 5½%	92 —	+ 0
Magneti '48 7%	104 25	—
» '58 7%	103 —	—
Eternit 7%	102 30	—
» 6% '58	95 30	—
» 5½ '60	90 80	—
Viberti 7% '57	103 50	—
» 7% '58 I	102 40	—
» 7% '60 II	102 80	—
Cast-Gent. 7%	—	—
Westingh. 7%	100 —	—
SADE 6%	97 —	—
Ferrero 7%	100 —	—
» 7% '58	103 —	—
Aug.-Fran 6%	98 30	—
Cart. It 7% 42	102 80	—
» 5½ 62	98 20	—
Cotiel 6%	98 80	—
» 6% 58	98 20	— 0 10
» 5½% 60	90 90	—
» 5½% 61	91 —	—
» 5½% 62	90 80	+ 0 10
[redacted] 6%	98 —	—
Viscosa 6%	100 80	—
» 6% 57	98 85	+ 0 20
» 6% 64	94 80	— 0 20
Stipel 6%	98 —	—
Timo 6%	97 80	—
Telve 6%	98 —	—
Teral 6%	98 80	—
Ilop 6%	98 80	—
Esso 6%	98 80	—
SIP 6%	100 —	—
Fibiger 5½%	98 70	—
» 6% 65	91 80	—
Mediofina 7%	101 —	—
Fergat 8%	105 80	— 1 [illegible]
C.Pezzi 5,75 58	98 —	—
» 5,80 62	98 80	—
Rubinaco 5½	98 30	—
» 5,80 62	90 30	—
Lancia 5½% 60	90 60	—
» 5½% 62	90 80	—
Liquigas 6% 58	92 70	— 0 80
Torino-Ssv. 5½	91 30	—
IBM Italia 6%	92 —	—
It. Gas 5½ '61	92 —	—
Tr.C.E.Ser. 5½	98 30	—
Autostrade 5½	98 40	—
» 6% '65	98 30	— 0 05
» 6% '67	98 80	— 0 [illegible]
» 6% '68	98 80	— 0 05
Motta 6%	98 —	+ 0 80
Sarom 6% 66-64	98 80	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	90 40	— 0 40
Ac. Pal. 5½%	100 —	—
Lmh. Rarm 6%	237 20	—
Gamfoten 6%	101 —	—
AZIONI ALIMENTARI		
Motta	8280	+ 80
Eridania	2390	—
Ram. Zuccheri	134	—
Talmone	2730	+ 30
Florio	115	— 10

[redacted]	10	Variaz.
[redacted] [redacted] ESTRATTIVI		
Anisia	11650	— 450
Montepoli	281	+ 1
[redacted]A Graftio	[illegible]	—
Fornaci Riun.	14000	+ 200
[redacted]		
N.A.T.	7200	—
Torino-Nord	72	+ 6
Mittel (F. Med.)	14250	—
SIP	2710	— 20
Italcable	3980	—
Alitalia	17500	—
[redacted]		
SIAM	5730	—
Silentiel	[redacted]	—
Riusa. (Napoli)		—
Elios	3750	—
Bani Spadai	3830	— 30
Imm. Rama	573,50	— 5
Ind. Stamp	2800	—
Ferro	217	— 2 50
Saclo pr.	800	—
CHIMICA		
Montedison	1015	— 7
Liquigas	160,50	— 2 50
Fibigas	65,50	— 0 50
SAFFA	8400	— 50
Schiapparelli	5000	— 50
Ferometi	1500	+ 3
Mira Lanza	49110	— 300
S.A.R.O.M.	1150	—
ANIC	1165	— 12
Rumianca	1321	— 2
Italgas	1125	— 30
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	78000	— 150
La Centrale	6250	— 75
S.M.E.	2320	— 12
STET	3810	— 20
Finsider	590,90	— 1
Piem. Finanz.	1425	+ 15
Invest	2807	— 30
Assic. Torino	6120	— 60
Ass. Toro priv.	8300	+ 110
Generali	83000	— 200
S.A.I.	39300	— 200
[redacted]	1915	— 8
IFI priv.	8200	—
» » g.c.	8120	—
METALMECCANICI		
Ferrero	440	— 55
Westinghouse	1080	— 15
Meccanica	2220	—
Nebiolo	707	— 12
Italsider	563	— 8
Dalmine	1064	— 16
Olivetti	3070	— 25
Olivetti priv.	3076	— 15
FIAT	2948	— 18
FIAT priv.	2383	— 20
Terni	346,50	—
E. Marelli	603	—
M. Marelli [redacted]	1445	—
TESSILI		
[redacted]	3096	— 15
Fiese	440	—
Borgosesia	1980	+ 30
Viscosa	2125	— 25
Viscosa priv.	2480	—
DIVERSI		
Rinascente	361	— 1 75
Rinascente pr.	233,50	— 1 50
Pirelli	3395	— 3
Cartiera Ital.	1063	— 16
Cartiera Burgo	13455	— 45
Cir	4740	—
Acqua Potabili	982	—
Acqua Roma	700	—
Eternit	3540	—
Cerma. Pozzi	86	— 1

La seduta di ieri, a Torino, si è chiusa [redacted] perdite contenute, ma diffuse.

Dopoborsa in lieve recupero.

[redacted] 10 marzo.

La [redacted] è [redacted] con una seduta [redacted] scambi in ulteriore diminuzione, conclusa con [redacted] diffusi a tutti i valori [redacted]. La debolezza di apertura, in cui solo poche voci hanno registrato aumenti, si è accentuata nel corso della riunione. Il listino raccoglie i minimi della giornata.

L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» passa da 70,68 a 70,33 (—0,50%). Indice Mediobanca da 66,72 a 66,37 (—0,52%). Reddito fisso stabile.

Titoli trattati: [redacted] Stato per 132 milioni di lire; obbligazioni per 1 miliardo 407 milioni di lire; azioni n. 1.303.850.

Quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Bertone	1880	Motta	8180
Eridania	2315	R. Zucch.	128
Ex. Molini	2790	» » pr.	[redacted]
ASSICURATIVI			
Generali	81.800	Fond. Vita	[redacted]
Ass. Mil.	37.300	Anglear.	[redacted]
Ass.Mil.pr.	28.700	Ras	45.600
Ass. Tor.	9140	S.A.I.	28.290
Ass.Ter.pr.	8335	Abeille	7625
Incendio	11.700		
BANCARI			
Mediobanca	78.000		
CHIMICI			
[redacted]	1152	Mira L.	49.050
Erbamill	15.450	Snialgas	1700
Neg. Gas	880	Fibigas	65,50
Caffaro	287,25	Rumianca	1230
[redacted]	15.885	Saffa	8440
Erba priv.	8800	Sarom	1145
Italgas	1125	Montedison	1021,50
Lepetit	4900	Petrolifera	1020
Lepetit pr	3300	Pierrel	8800
Liquigas	161		
ELETTRICI			
Magneti	1438,50	Tecnom.	100
Marelli	600	Terni	340,25
Elt	2720		
FINANZIARI			
Agricola	2800	Invest	[redacted]
Bastogi	1910	Italpi	2380
Breda	3330	Centrale	[illegible]
Finmecc	328,25	Pirelli C.	3963
Finsider	590,75	Sme	2323
Generalfin	[redacted]	Stet	[illegible]
Ifi	3839	[redacted]ppa	2410
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
[redacted]	3115	[redacted]	1725
[redacted]	3026	Istituto	[redacted]
Gen. Ferr.	1118	Milano C.	25.000
Cogo	9420	Risan. N.	6100
Rabital	2995	Sacla	895,75
Imm. Roma	574	Siliss Gen.	3645
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	1100	Olivetti	3070
Fiat	2951	Olivetti pr	[illegible]
Fiat priv.	2381	Fr. Tosi	[illegible]
Nebiolo	765,50		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	2570	Metalfer.	3480
Falck pr.	3720	Amianto	11.002
Breggi-It.	919	Montepoli	252
Dalmine	1073	Pertusola	1940
Ilssa-Viola	912	Siele	6490
Italsider	557	Trafilerie	532
Magona	2413		
TESSILI			
Chatillon	2850	Marz. pr.	[redacted]
Cantoni	16.795	Rossari	[redacted]
Olcese	280	Rotondi	[redacted]
Cascinini	6850	Tosi	2015
Stampati	5070	Pecc[redacted]	894
Cascami	8530	Snia Visc.	3130
Fisac	440	Viscosa pr.	2464
Lanerossi	3347	Zerocie.	785
Rossetto	1980	Tiberg	138
Scotti	118	Unione M.	22.700
Linificio	518		
TRASPORTI			
Alitalia pr.	17.480	Ansaldo	[redacted]
N. Milano	4800	Mittel	[redacted]
DIVERSI			
De Ferrari	[redacted]	Italcemen.	36.000
Bindo	38.300	C. Acqua	701
Burgo	16.630	Rinasc.	362,25
Bonelli	2370	Rinasc. pr.	230,50
Comastir	4535	Mondad.pr.	3215
Cer. Pozzi	87,50	Pirelli SpA.	3381
Pozzi priv.	200,35	Rejna A.	890
Aineri	530	Smeriglio	64
Cige	5550	Ses	4310
Acqua pot.	970	Spes	1730
Eternit	3540	T. Acqui	2200
Italcable	3650		

In 30 anni, necessari 5600 miliardi di lire

Che cosa si fa in Italia per la difesa del suolo

I lavori della Commissione interministeriale di studio - La [redacted] di personale tecnico direttivo nelle Amministrazioni statali - I [redacted] alle acque ed i serbatoi [redacted] piena - Difficoltà d'una sistemazione definitiva

Come forse [redacted] è abbastanza noto, fu istituita in Italia, nel 1967, una Commissione interministeriale [redacted] lo studio [redacted] sistemazione idraulica e per la [redacted] suolo. Essa è presieduta dall'eminente studioso di idraulica, prof. Giulio De Marchi, [redacted] è composta [redacted] oltre [redacted] membri. Una relazione dei lavori compiuti fino al termine dello scorso anno è stata testé depositata presso il Consiglio superiore [redacted] Lavori pubblici. Una [redacted] conclusiva [redacted] il 31 luglio 1969, [redacted] già [redacted] sono emerse indicazioni preziose. Una conversazione che il prof. De Marchi ci ha gentilmente [redacted] al Politecnico di [redacted]lano ci aiuta a cogliere alcuni punti dell'indagine.

Uno di essi è [redacted] non si può condurre nessuna nuova politica nella difesa del suolo [redacted] non si colmano i vuoti enormi esistenti nelle carriere tecniche direttive delle amministrazioni dei Lavori pubblici e del Corpo forestale. Per qualsiasi opera ci vogliono anzitutto gli uomini: e questi ora [redacted] (tanto che molti [redacted] stanziati non possono essere spesi, per mancanza di chi curi i lavori cui sono destinati). La carenza [redacted] tecnici, in posti [redacted] responsabilità, deriva dalle ci[redacted] questi incarichi, già ambiti [redacted] altro tempo, sono disertati oggidì, perché [redacted] remunerazioni [redacted] troppo inferiori a quelle di aziende private o di enti parastatali.

Un altro punto: non deve essere sottovalutato il lavoro compiuto, in passato e di recente, dalle Amministrazioni interessate alla regolazione delle [redacted] ed alla [redacted]ca del suolo. [redacted] consideri il fatto che nell'arco [redacted] tempo che va [redacted] al 1876, lun[redacted] il Po, si [redacted] avute ben 214 rotte d'argine, mentre dal 1918 a oggi (mezzo secolo) [redacted] rotte [redacted] sei (tre [redacted] quali durante la piena [redacted] 1951). Va ricordato [redacted] si che Roma, con [redacted] costruzione dei muraglioni [redacted] delle fognature e la sistemazione a valle della città, è stata salvata dalle inondazioni; che vasti territori, già maremme o soggetti a impaludamenti, sono stati risanati. Noi si ha l'impressione che oggi più che nel passato gli elementi [redacted]turali infieriscano. Ciò è dovuto alla maggior prontezza delle informazioni (quel che avviene subito si conosce); ma altresì all'aumento della popolazione: più c'è gente, più è facile che [redacted] siano vittime, ad ogni evento idrologico [redacted] geologico fuor del normale. Il crescente numero ed estensione degli abitati, dotati di sistemi di canali e di fognature, ha [redacted] conseguenza di convogliare prontamente nei fiumi acque di precipitazione, che nel passato erano assorbite dalla terra nelle campagne. (La componente « fittezza della popolazione » è un po' l'anello mancante in quasi tutti i ragionamenti e le indagini che si conducono sul disordine idro-geologico d'Italia).

Ma torniamo ai suggerimenti [redacted] Commissione. Dopo il primo (dotare le amministrazione delle persone necessarie [redacted] condurre le opere), un altro è questo: che la difesa idraulica resti di competenza statale (non, poniamo, regionale). I fiumi maggiori infatti attraversano più regioni, come fanno il [redacted]o, l'Adige, il Tevere. La giu[redacted] sui fiumi dovrebbe essere affidata a dei magistrati alle acque. Già ve n'è uno [redacted] il Po; bisognerebbe nominarne tre o quattro [redacted] competenza, suddivise territorialmente, per l'Italia Centrale e Meridionale e le Isole.

La Commissione ha naturalmente avuto mente alle regioni colpite [redacted] alluvioni recenti; e suggerisce, come misura preventiva, di costruire « serbatoi [redacted] piena » [redacted] l'Adige, il Piave, l'Arno e altri fiumi. Questi serbatoi sono aree (anche coltivate, ma possibilmente [redacted] abitate), nelle quali invasare gli [redacted] delle precipitazioni e trattenerli: per restituirli poi a pericolo passato. Essi potrebbero essere promiscui; e cioè servire anche per irrigazione e per acqua potabile (non per l'energia idroelettrica). Ai proprietari delle terre soggette a questa servitù bisognerebbe riconoscere qualche indennizzo. C'è già, in Italia (in provincia [redacted] Vicenza) un corso d'acqua, l'Agno, con uno speciale bacino destinato a scolmarne gli eccessi: da quando questo è in opera non vi sono più state piene (già rovinose [redacted] passato).

Un altro punto debole del nostro territorio è, [redacted] noto, il Delta padano, per cui [redacted] sono state fatte arginature a mare, mentre restano da fare quelle interne. Purtroppo tutta la zona è soggetta a un abbassamento naturale. Bisognerebbe [redacted] la rete del Delta [redacted] condizioni di scaricare le portate massime del Po, quale [redacted] sia lo stato [redacted] mare. Ciò si può ottenere con la sistemazione dei diversi rami del [redacted]e.

Vi sono, in materia di [redacted]fesa del suolo, pregiudizi [redacted]dicati. L'uno [redacted] che la causa delle alluvioni sia tutta [redacted] ricercare nel disboscamento (mentre di recente, [redacted] Veneto e nel Biellese, grossi guai si [redacted] avuti in luoghi ricchi [redacted] boschi). La ricostituzione [redacted] manto forestale, [redacted] positiva per l'economia e per il paesaggio (ma soprattutto bisognerebbe contrastare [redacted] incendi), non [redacted] una [redacted] contro [redacted] inondazioni.

Soprattutto bisogna porre mente al fatto che la difesa del suolo non è mai [redacted]va. Lo Stato in passato ha lavorato bene; ma le opere si svolgono in un ambiente sempre più mutevole (oggi, ad esempio, è in atto un rapido inurbamento). E' certo per[redacted] che [redacted] prossimo trentennio molti problemi nuovi insorgeranno. [redacted] oggi [redacted] collina [redacted] sede [redacted] diffusi dissesti, incombenti su territori di piano. La conclusione del documento della Commissione è eloquente: « *Fra le varie preoccupazioni che hanno accompagnato* [redacted] *Commissione nello svolgimento del lavoro non è compresa quella che le generazioni future siano destinate a restare inoperose di fronte agli stessi problemi* ».

Bisognerebbe inoltre liberarci dall'idea che una [redacted] nel territorio costituisca in ogni caso una protezione assoluta contro pericoli d'origi[redacted] idro-geologica. Ciò esula dalle [redacted] possibilità [redacted] frequenti interventi dell'autorità giudiziaria a cercare colpe [redacted] delle calamità naturali, questi [redacted] costituiscono [redacted] fenomeno tipicamente italiano).

L'insieme delle attività considerate nel [redacted] comporta, per un trentennio, la spesa complessiva di 5610 miliardi di lire attuali, [redacted] cui [redacted] per [redacted] idrauliche e di di[redacted] del suolo e [redacted] per [redacted] dei litorali. Un accento è posto sulla necessità che i lavori, [redacted] volta intrapresi, vengano condotti a termine [redacted] interruzioni: è stato perciò suggerito di stabilire, per l'esecuzione del primo piano di durata quinquennale, il finanziamento mediante [redacted] speciale, la quale dovrebbe prevedere [redacted] di 1800 miliardi, ripartita nei cinque prossimi esercizi finanziari.

Didimo

Mentre l'uomo si prepara [redacted] scendere sul satellite

L'origine dei crateri lunari

Due ipotesi fondamentali, quella vulcanica e quella meteoritica - Perché non si escludono a vicenda - I raggi luminosi che [redacted] diramano da Tycho [redacted] Copernico e i solchi sul [redacted] Alfonso - Analogie con alcuni paesaggi terrestri - I coni centrali

In attesa che esseri umani, una volta pervenuti sulla Luna, saggino direttamente la natura di quella superficie, proseguono gli studi [redacted] fotografie inviateci in questi ultimi anni [redacted] veicoli [redacted].

Già dalle osservazioni, eseguite con i primi cannocchiali, e dalle fotografie, fatte [redacted] potenti telescopi, [redacted] dedussero risultati e si formularono ipotesi, le quali in [redacted] sono state confermate dalle ricerche moderne. (Ciò [redacted] è accaduto invece [redacted] caso di Marte, [redacted] il quale le fotografie ottenute [redacted] *Mariner*, hanno sconvolto idee e ipotesi preesistenti).

Fra i pionieri [redacted] ricerche selenologiche in Italia ricor[redacted] il geologo [redacted] Sacco, il quale dal [redacted] al 1933, pubblicò una serie di studi di avanguardia. In questo campo, all'astronomo deve affiancarsi il geologo, il quale può [redacted] in evidenza [redacted] analogie tra le formazioni presenti sulla Terra e sulla Luna e trarne deduzioni [redacted] sui fenomeni che le hanno originate. Un altro eminente geologo, Enrico Marchesini, immaturamente scomparso mesi fa, aveva iniziato uno studio della « Luna vista dai satelliti Ranger » [redacted] lo scopo, [redacted] egli [redacted] dire, [redacted] trarne conseguenze per la geologia del nostro pianeta. Dall'esame di quelle fotografie, egli voleva arrivare ad un quadro complessivo della struttura della superficie lunare, mentre ciò riesce molto difficile per la Terra. (E' vero che, potendosi oggi fotografare la superficie terrestre da grandi altezze, si possono inquadrare vaste regioni e scoprire, come [redacted] parte è già stato fatto, formazioni di crateri sia vulcanici sia meteoritici talvolta difficilmente visibili [redacted] superficie terrestre). [redacted] altro [redacted]udio recen[redacted] sull'origine dei crateri lunari (*Memorie geopaleontologiche*, dell'Università di Ferrara), sempre basato sulle recenti fotografie eseguite dallo spazio, è stato fatto da Piero Leonardi, direttore dell'Istituto di Geologia dell'Università di Ferrara.

Già da [redacted]po gli astronomi e i geologi, che [redacted] sono interessati [redacted] configurazioni [redacted] superficie lunare, hanno proposto due ipotesi: « vulcanica » e « meteoritica », dan[redacted] all'una o all'altra, secondo le tendenze, pesi diversi. Credo che oggi ambedue le ipotesi possano [redacted]re le [redacted]figurazioni lunari; ma, sempre in base alle analogie terrestri, l'ipotesi vulcanica è in prevalenza. Chi ha visitato i nostri vulcani, come l'Etna con la Valle del Bove, il Vesuvio col Monte Somma, o i vulcani delle isole Hawaii, e in pari tempo abbia fatt[redacted]servazioni dirette o sulle fotografie della Luna, deve notare evidenti somiglianze. In [redacted]ri tempo se si confrontano i crateri terrestri, piuttosto rari, prodotti da grosse meteoriti, si colgono somiglianze non dubbie con alcuni dei crateri lunari.



Come appare la superficie della Luna vista [redacted] più potente telescopio oggi esistente, il riflettore da 200 pollici (cinque metri) di monte Palomar, in California

I crateri della Luna, [redacted] è noto, presentano spesso al centro un cono, prova appun[redacted] dell'origine vulcanica, [redacted]cialmente quando, come [redacted] Eratostene e Albategnius, sulle sommità [redacted] quei coni si vedono gli [redacted] eruttivi. Di più, dalla struttura e colorazione delle lave, [redacted] dalla sovrapposizione di vari crateri, [redacted] possono già fissare epoche geologiche, che, [redacted] sulla Terra, devono essersi succedute sulla Luna. Sempre a convalida dell'ipotesi vulcanica, [redacted] una bellissima fotografia presa dall'*Orbiter I* della faccia invisibile della Luna, si notano due crateri vicini, ciascuno dei quali contiene tre crateri più piccoli, prodotti evidentemente da successive eruzioni. Si notano inoltre allineamenti [redacted] crateri, specialmente sulla faccia per noi invisibile. Essi si spiegano bene con l'ipotesi vulcanica, non con quella meteoritica. Sulla Terra si notano [redacted] allineamenti [redacted], come in Indonesia e in Islanda.

I misteriosi [redacted] luminosi che si staccano dagli [redacted] di vari crateri, [redacted] Tycho e Copernico, possono [redacted]sere originati da una fase relativamente [redacted] dell'attività eruttiva dei vulcani, con colate laviche, aventi un alto potere riflettente (albedo): lave e [redacted] che non sembrano avere, come nota Marchesini, un esatto corrispondente terrestre; forse materiale cristallino o vetroso; o può trattarsi [redacted] ceneri vulcaniche bianche.

I profondi solchi sul fondo piatto [redacted] alcuni crateri, come su Alfonso, gradual[redacted] terminano in catenelle di crateri sempre più spaziati fra loro, forse spiegabili [redacted] successive esplosioni prodot[redacted] lungo lo spacco.

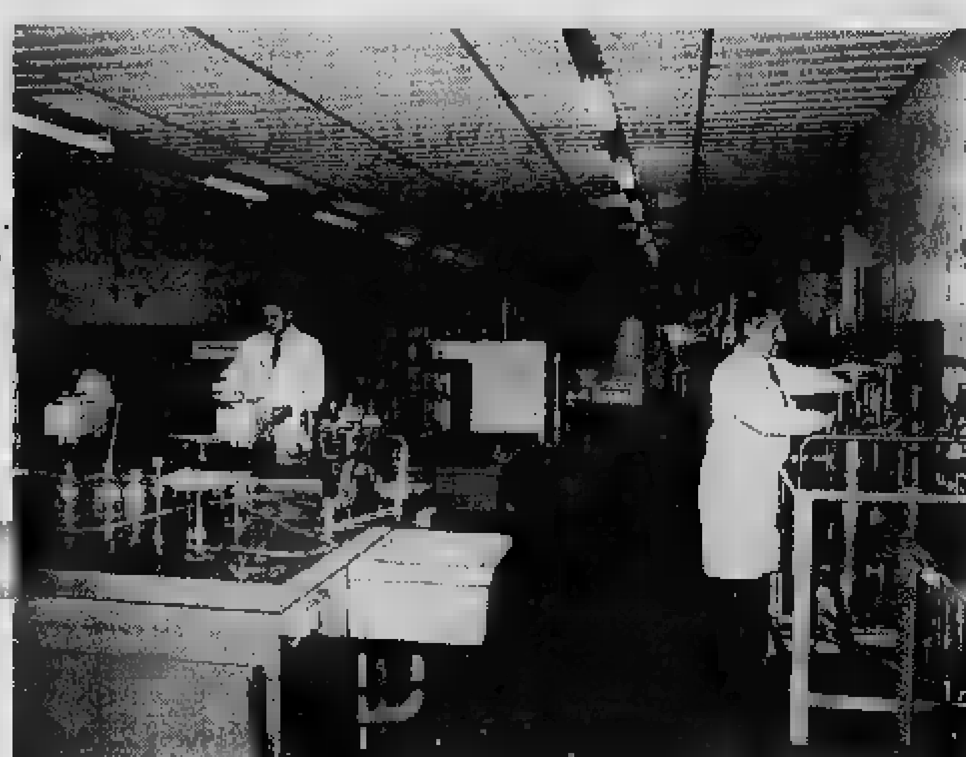
Anche i così detti « mari » non sono di facile spiegazione. L'ipotesi meteoritica [redacted]stenuta da alcuni per la loro formazione non può [redacted] attendibile, date le enormi dimensioni che [redacted]bbe dovuto [redacted] meteorite entrata in collisione con la Luna. E' più [redacted] immaginare [redacted] presenza di fenomeni interni, per i quali sono dilagate le lave, invadendo zone approssimativamente circolari.

Come si vede, [redacted] problemi attendono [redacted] soluzione dagli astronauti-geologi, per [redacted]to grandi [redacted] non siano da attendersi dall'esame [redacted] del satellite.

Giorgio Abetti

Centro di ricerche a Biella per l'industria della lana

Un'esigenza, [redacted] molti anni, finalmente realizzata con la collabora[redacted] nazionale delle ricerche - Il passaggio dall'empirismo agli [redacted] laboratorio attuato con i più moderni apparecchi per le [redacted] ed i controlli



Una sala [redacted] laboratori del Centro sperimentazione per l'industria laniera di Biella

Studi e ricerche [redacted] *compiono oggi in ogni campo della tecnica e dell'industria; anche una industria vecchia e gloriosa* [redacted] *quella laniera sente il bisogno di ricerche e sperimentazioni, di controlli di qualità, di esame critico dei metodi di lavorazione,* [redacted] *migliorare la produzione.*

La lana [redacted] *fibra che presenta proprietà di conforto all'uso, note* [redacted] *millenni; ma, trattandosi di* [redacted] *fibra naturale, ha notevoli differenze* [redacted] *finezza, lunghezza, arricciatura, elasticità,* [redacted] *do le razze di pecore* [redacted] *quali è ottenuta. Nell'utiliz*[redacted] *nel modo migliore* [redacted] *peculiarità, generazioni di tecnici, provando e riprovando hanno acquisito una esperienza di prim'ordine; i prodotti dell'industria laniera italiana sono apprezzati in tutto il mondo. Oggi però si sente la necessità di misurare con strumenti quanto* [redacted] *valutato empiricamen*[redacted] *dalla* [redacted] *e dall'occhio degli esperti. Inoltre i trattamenti che* [redacted] *impartire caratteristiche particolari ai manufatti (candeggio, tintura, finissaggio) diventano più complessi e richiedo*[redacted] *studio accurato delle condizioni* [redacted] *di lavorazione.*

Da vari [redacted] *si sentiva il bisogno che, anche in Italia — come già da tempo all'estero —, ci fosse un Centro di studi per l'industria laniera. A questo scopo, interpretando istanze manifestatesi* [redacted] *varie parti, nel febbraio dello scorso anno si costituì a Biella l'Associazione* [redacted] *lo sviluppo di studi e ricerche nell'industria laniera « Oreste Rivetti ». Si è attuata così una iniziativa,* [redacted] *in seno all'Unione Industriale Biellese* [redacted] *per* [redacted] *la memoria dell'industriale laniero, conte Oreste Rivetti.*

L'Associazione, a sua volta, [redacted] *istituito il Centro Ricerche e Sperimentazione per l'industria laniera, che è dotato* [redacted] *laboratori di chimica, fisica, sperimentazione, di biblioteca e di sala per riunioni e conferenze. In attesa di una sistemazione definitiva in un edificio costruito appositamente, la sede provvisoria del Centro è la palazzina del Lanificio Scuola Felice Piacenza, che si trova nel cuore di Biella.*

Il Centro dispone [redacted] *attrezzature più moderne e funzionali per quanto riguarda impianti, servizi, disposizione dei laboratori, condizionamento dell'aria; dispone anche dei più efficienti apparecchi e strumenti nel campo dell'ottica (microscopia e microfotografia), dei controlli fisico-meccanici (dinamometri, regolarimetri, apparecchi per misurare finezza e lunghezza delle fibre), degli esami cromatografici e spettrofotometrici.*

Il Centro ha [redacted] *obiettivi: svolgere attività di ricerca in collaborazione con l'industria, fornire a questa ultima assistenza diretta ed indiretta, studiare le proprie*[redacted] *fisiche e chimiche* [redacted] *le fibre* [redacted] *in genere e della lana in particolare; studiare e mettere a punto processi* [redacted] *trattamento dei tessili, studiare difetti* [redacted] *lavorazione, eseguire controlli di qualità e prove di laboratorio su prodotti tessili, chimici, ausiliari, coloranti.*

Il Centro collabora con i principali istituti nazionali ed esteri, che operano nello stesso settore o in settori affini, con gli Enti che [redacted] *occupano di unificazione ed elaborazione di metodi di controllo normalizzati,* [redacted] *il Comitato tecnico* [redacted] *Federazione Laniera Internazionale per l'esecuzione* [redacted] *studi* [redacted] *scala internaziona*[redacted]. *Naturalmente si tratta di un centro laniero in senso lato, dato che oggi* [redacted] *lana si usa anche mista con altre fibre tessili.*

Il Centro ha cominciato a funzionare nel settembre 1968, ma non è stato ancora inaugurato ufficialmente, a causa dell'alluvione che ha recentemente colpito il Biellese. Alcuni apparecchi importanti sono stati forniti [redacted] *Consiglio Nazionale* [redacted]*le Ricerche e si auspica la prossima istituzione di un legame con questo massimo organo della ricerca scientifica nazionale.*

Leo Gallico
Direttore del Centro Ricerche e Sperimentazione «Oreste Rivetti»

Leggend[redacted]

Prodezze grafiche degli elaboratori

Chi, qualche volta, sia stato spettatore della magia, [redacted] cui, su uno schermo video allacciato a un elaboratore elettronico, compare disegnata in linee fluorescenti la prospettiva [redacted] un oggetto tridimensionale e poi magari questa si modifica via via per il mutar [redacted] qual[redacted] dato o anche solo del punto di vista prospettico, e voglia conoscere i principi che regolano questa generazione e trasformazione [redacted] immagini, ne troverà diffuse spiegazioni ed esempi nell'*Ibm Systems Journal* (vol. 7, n. [redacted] e 4 [redacted] '68), [redacted] gli *Interactive Graphics in Data Processing*.

Vi [redacted] indicati i principi [redacted] cui le forme geometriche vengono descritte in termini matematici (con frequente uso della notazione [redacted] matrici), e fatte oggetto, queste forme, di trasformazioni (rotazioni, traslazioni, [redacted]ato altresì l'uso di algoritmi che permettono di tracciare sugli schermi di quel video curve passanti per determinati punti come sulla carta si farebbe con l'aiuto di un curvilineo. Sono illustrati i linguaggi per comandare alle macchine queste prodezze grafiche, [redacted] mancano esempi di applicazioni: sagome di aerei o schemi di edifizi; solidi di complesse configurazioni geometriche, fin con le ombre portate da qualche parte di essi [redacted] altre parti (ombre variabili col moto [redacted] sorgente luminosa); la rappresentazione delle grosse molecole tridimensionali della chimica organica; [redacted] studio di [redacted] per m[redacted]nismi; il disegno di diagrammi che indicano la sezione d'urto di nuclei atomici in funzione dell'energia di neutroni incidenti.

Il fascicolo ne risulta una sorta di antologia di moderni concetti delle scienze applicata visualizzati grazie all'opera del calcolatore.

d.

Un telefono «ottico»



Il Centro di addestramento della polizia di Ryton-on-Dunamore, in Inghilterra, ha sperimentato questa ingegnosa attrezzatura chiamata «telefono ottico», messa a punto da una ditta britannica. Sfruttando un metodo di radiazioni infrarosse, l'apparecchio, [redacted] un tripode, fornisce un allacciamento telefonico non intercettabile (come un radiotelefono) fra due operatori distanti sino a [redacted] miglio

L'ELETTRICITÀ [redacted]

Unificato il complesso contatore-interruttore

L'Enel (l'Ente nazionale per l'energia elettrica) ha commesso (con una gara-offerta) ai costruttori italiani un milione di interruttori automatici bipolari, destinati ad essere installati nelle abitazioni, su tavolette [redacted] dimensioni unificate (insieme e immediatamente a valle [redacted] contatore elettrico). Le industrie debbono [redacted]mare [redacted] apparecchi entro il 30 giugno di quest'anno.

L'invenzione dell'interruttore automatico risale [redacted]poco meno di mezzo secolo addietro. L'ingegnere Francesco Perrotti, [redacted] ben noto nel mondo dell'elettrotecnica, ne prese il brevetto nel 1923, q[redacted] ancora [redacted] dente liceale e presentò il dispositivo a industriali milanesi proponendolo [redacted] sostituzione delle valvole fusibili allora universalmente usate. L'invenzione [redacted] affermò via via con notevoli difficoltà. L'Enel [redacted] a spese sue questi interruttori presso i nuovi utenti di energia elettrica.

Alghe «artificiali» a protezione costiera

Alcuni esperimenti di laboratorio e prove prat[redacted] effettuate su piccola scala hanno confermato che strati di plastica simulanti alghe marine, possono essere impiegati per prevenire la erosione delle cos[redacted] e del fondo marino.

Come [redacted] alghe, [redacted] strati [redacted] plastica, infatti, non solo agiscono come protezione contro l'[redacted]e, [redacted] possono facilitare la [redacted]tazione delle sostanze [redacted] dando così luogo al fenomeno [redacted] all'erosione stessa.

Il « Delft Plastics Laboratory » [redacted] Shell ha ora dimostrato [redacted]e [redacted] prestazioni [redacted] alghe artificiali in plastica migliorano con l'aumentare della loro capacità di galleggiamento. Con le nuove tecniche [redacted]luppate a Delft è possibile [redacted]e strati a base di propilene spugnoso molto leggeri. Esperimenti realizzati [redacted] questi prodotti hanno confermato che essi sono largamente utilizzabili come alghe artificiali, in quanto possiedono proprietà meccaniche adatte e [redacted] loro elevata attitudine [redacted] galleggiamento li rende [redacted]venienti per [redacted] pratico.

p. l.

Oltre [redacted] orbite del satellite «Aurorae»

L'Ufficio Stampa dell'Esro (*European Space Research Organization*) comunica che il satellite « Aurorae » ha completato la sua duemillesima orbita [redacted] 22 febbraio.

Circa tremilaseicento passaggi [redacted] stati captati dalle stazioni a terra dell'Estrack (*European Satellite Tracking Telemetric and Telecommand Network*), [redacted] vi sono state difficoltà di controllo [redacted] satellite da parte dell'Esoc (*European Space Operation Center*) che ha sede a Darmstadt nella Germania Federale.

A Firenze c'è aria di scudetto

I toscani soli in testa [redacted] classifica [redacted] nove giornate dalla fine del [redacted] - La strada è [redacted] lunga, ma [redacted] sportivi [redacted] a credere nelle possibilità della squadra - Sarà il discusso Chiarugi a trascinare i viola al trionfo? Il «trainer» Pesaola ha fiducia, ma non vuole ancora firmare il contratto [redacted] il club per il prossimo campionato

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, 10 [redacted].

In campionato c'è una situazione nuova, la Fiorentina è balzata [redacted] comando della classifica. Ha un solo punto [redacted] di vantaggio su [redacted] e Cagliari [redacted] mancano [redacted] nove giornate [redacted] fine del torneo. Può succedere [redacted] tutto, ma i tifosi toscani pur con [redacted] cautela, [redacted] ormai i sogni di scudetto. Guardano [redacted] calendario, [redacted] cano di anticipare [redacted] futuro. I viola non hanno un programma facile, devono affrontare in trasferta Sampdoria, Verona, Napoli, Palermo e Juventus, e ricevono allo stadio comunale l'Inter, il Torino, il Pisa e il Varese. Poche [redacted] no le vittorie [redacted] considerare certe, però il [redacted] una vigorosa fiducia alimenta ormai la fiamma [redacted].

Sono bastati novanta minuti per scuotere dall'apatia, fino a [redacted] i sostenitori della Fiorentina si divertivano a mettere in mostra una specie [redacted] pungente scetticismo. Ma ecco [redacted] il Milan inciampa in un pareggio [redacted] Siro, ecco [redacted] il Cagliari le busca dalla Juventus. Ed i [redacted] battono invece il Lanerossi [redacted] un bel punteggio sonante, mai, nel campionato attuale, la squadra [redacted] Pesaola [redacted] riuscita [redacted] così ricco bottino. Non si guarda per [redacted] sottile, non si sta a considerare che, probabilmente, i veneti [redacted] rappresentavano avversari irresistibili. Si sottolineano invece le tre reti segnate che, [redacted] a combinario apposta, risvegliano quel briciolo [redacted] polemica ormai così di moda nel mondo del calcio, anche quando le cose [redacted] bene.

[redacted] due ali titolari della [redacted] rentina [redacted] (o, meglio, erano) Amarildo e Rizzo. Amarildo nessuno lo discute, [redacted] zo, dal canto suo, costituisce un argomento [redacted] bisticcio tra i tifosi. E' [redacted] il «pezzo forte» della [redacted] acquisti, è arrivato da Cagliari grazie ad un cambio con Albertosi e Brugnera, cambio [redacted] lomano discutibile. [redacted] un'ala [redacted] una mezz'ala? E' un'ala — ha sentenziato Pesaola, che lo ha tenuto in squadra a lungo nonostante le molte delusioni. Del resto, [redacted] chi sostituirlo? Erano in molti a suggerire [redacted] nome [redacted] Chiarugi, [redacted] ragazzo [redacted] ventidue anni, [redacted] degli atleti preferiti [redacted] presidente Baglini.

Chiarugi però ha un carattere estroso, portato più a seguire l'istinto, piuttosto che [redacted] obbedire a disposizioni tattiche. Lo ritengono ricco di fantasia, però poco redditizio. Entra fra i titolari, poi Pesaola lo toglie di formazione [redacted] fa giocare nella «De Martino». Rizzo, intanto, continua a destare [redacted] scarsi entusiasmi. Le [redacted] è generosa, [redacted] spettacolo: però [redacted] poco, troppo poco. Pesaola ci pensa [redacted], Chiarugi si ritrova [redacted] posto nello schieramento. Stavolta [redacted] posto fisso, Pesaola [redacted] rispolverato [redacted] momento giusto, dopo una cura di umiltà che gli ha giovato. E, il giorno [redacted] c'è da incontrare il Lanerossi e Amarildo è squalificato, [redacted] zo, giù di morale, [redacted] in tribuna, il trainer include Danova, uno quasi della vecchia guardia, che [redacted] veniva utilizzato in prima squadra dal lontano [redacted] maggio [redacted] Chiarugi mette all'attivo due goal, il terzo [redacted] Maraschi, [redacted] passaggio [redacted] Danova.

Ora, domenica prossima, Amarildo giocherà e Danova perciò tornerà nel limbo delle [redacted] riserve. [redacted] Rizzo, con belle maniere, verrà ancora ritenuto bisognoso di distensione. Chiarugi, quindi, sarà di [redacted] di [redacted] e [redacted] ritiene che sia stato scoperto d'improvviso proprio il goleador che ci [redacted], uno di quei «cannonieri» che, tipo Riva, possono [redacted] determinanti nella conquista del titolo. La gente [redacted] diverte, il giovanotto di 22 anni è sulla cresta dell'onda ed è diventato "personaggio" anche perché qualcuno lo ha presentato (nel passato, [redacted] certo nel presente) [redacted] il pomo della discordia fra presidente ed allenatore, [redacted] a giurare sulle s e qualità, l'altro a dubitarne. Pesaola, quando glielo ricordiamo, smentisce ridendo: «Con il presidente vado d'accordo, tra noi nessuno scontro. Ha le sue idee, è naturale; mai però me le ha imposte. Io, del [redacted], [redacted] do avanti [redacted] le mie, d'idee».

E [redacted] rivolgiamo [redacted] domanda [redacted] rito, gli chiediamo che ne pensa della lotta [redacted] lo scudetto. In percentuale, quante sono [redacted] probabilità [redacted] ciascuna delle compagini al comando? Per Scopigno — detto così per [redacted] — sono trenta su cento, trenta, trenta, le dieci restanti affidate al buon Dio. Per Pesaola, il trentetré per ognuna. E una leggera preferenza nei confronti dei [redacted], non è suggerita da [redacted] parte, è la semplice consapevolezza [redacted] possedere [redacted] schema di gioco nel quale è lecito mutare [redacted] qualche pedina, [redacted] girando il complesso, ma addirittura migliorandolo.

[redacted] viene al dunque. Che farà [redacted] la prossima stagione? Rimarrà [redacted] Fiorentina o cambierà club? Il «petisso» un simile interrogativo [redacted] lo dev'essere sentito nelle orecchie centinaia di volte. Pure, [redacted] si scompone. Ribatte cortese che ancora non lo sa. «Ho una situazione personale da risolvere, ho degli interessi nei dintorni di Napoli che devo logicamente [redacted]. La soluzione può venire tra una settimana [redacted] oppure tra un mese. Lei capisce che questo sarebbe il momento [redacted] me più favorevole, con la squadra in testa alla classifica. Non [redacted] quindi [redacted] per [redacted] sciocco capriccio personale che [redacted] induco [redacted] tardare [redacted] risposta. Se la Fiorentina mi interpellasse oggi, direi semplicemente che devo aspettare [redacted]. [redacted] è logico e giusto che la società sia libera di prendere le decisioni che vuole».

La situazione è, a questo punto, fatta per destare [redacted] riosità e stupore. In un ambiente dove, in genere, [redacted] il club che caccia l'allenatore, il quale invece vorrebbe rimanere, esiste [redacted] tecnico nell'eventualità di lasciare [redacted] società che intenderebbe confermarlo, dopo un torneo ricco [redacted] reciproche soddisfazioni, addirittura con il miraggio dello scudetto.

Va [redacted] resta, dunque, Pesaola? [redacted] più ritengono che finirà con [redacted] trasferirsi a Napoli, proprio per curare gli ormai famosi interessi (e già circolano nomi di eventuali sostituti, [redacted] esempio Lucchi). Ma, attenzione, l'ultima parola ancora non [redacted] pronunciata. La Fiorentina attende [redacted] pazienza, qualcuno [redacted] po' è [redacted] quieto nella preoccupazione che l'atmosfera finisca con il risentire dell'attuale incertezza, specie [redacted] quanto riguarda il futuro, poiché sarebbe bene stabilire fin d'ora un piano organico, in vista del prossimo torneo. Nessuna preoccupazione, invece, per il torneo in corso. [redacted] Firenze spira aria di scudetto.

Gigi Boccacini



Maraschi, centravanti della Fiorentina, scatenato nella partita contro [redacted] Vicenza

Giorno per giorno i protagonisti del primato

	Portiere	Terzino	Terzino	[redacted]	Libero	Stopper	Ala [redacted]	Interno	Centrav.	[redacted]	Ala s.	12ª gioc.	Posizione classifica
1.	Superchi	Rogora	Mancin	Pirovano	Ferrante	[redacted]	Rizzo	[redacted]	Maraschi	De Sisti	Amarildo	—	1° pari merito
2.	Superchi	Rogora	Mancin	Pirovano	Ferrante	Brizi	Mariani	Merlo	Maraschi	De Sisti	Amarildo	—	1° p. m.
3.	Superchi	Rogora	Mancin	Pirovano	Ferrante	Brizi	Rizzo	Merlo	Maraschi	De Sisti	Amarildo	—	2° p. m.
4.	Superchi	Rogora	Mancin	Pirovano	Ferrante	Brizi	Rizzo	Merlo	Maraschi	De Sisti	Amarildo	Concetti	2° p. m.
5.	Superchi	Stanzial	Mancin	Pirovano	Ferrante	Brizi	Rizzo	Merlo	Maraschi	De Sisti	Chiarugi	Esposito	4° p. m.
6.	Superchi	Stanzial	Rogora	Esposito	Ferrante	Brizi	Rizzo	Merlo	Maraschi	De Sisti	Chiarugi	Pirovano	4° p. m.
7.	Superchi	Stanzial	Mancin	Merlo	[redacted]	Rogora	Chiarugi	Rizzo	Maraschi	De Sisti	Amarildo	—	3° p. m.
[redacted]	Superchi	Rogora	Mancin	Merlo	Ferrante	Brizi	Chiarugi	Rizzo	Maraschi	De Sisti	Amarildo	—	3° p. m.
[redacted]	Superchi	Stanzial	Mancin	Merlo	Ferrante	Rogora	Chiarugi	Rizzo	Maraschi	De Sisti	Amarildo	—	2° p. m.
10.	Superchi	Stanzial	Mancin	Merlo	Ferrante	Rogora	Chiarugi	Rizzo	Maraschi	De Sisti	Amarildo	Esposito	2° p. m.
11.	Superchi	Stanzial	Mancin	Esposito	Ferrante	Rogora	Chiarugi	Rizzo	Maraschi	De Sisti	Amarildo	Concetti	2° p. m.
12.	Superchi	Stanzial	Mancin	Esposito	Ferrante	Rogora	Rizzo	Merlo	Maraschi	[redacted]	Amarildo	—	2° p. m.
13.	[redacted]	Rogora	Mancin	Esposito	Ferrante	Brizi	Rizzo	Merlo	Maraschi	De Sisti	Amarildo	—	1° p. m.
14.	Superchi	Rogora	Mancin	Esposito	Ferrante	Brizi	[redacted]	Merlo	Maraschi	[redacted] Sisti	Amarildo	Concetti	1° p. m.
15.	[redacted]	Rogora	Mancin	Concetti	Ferrante	Brizi	Rizzo	Esposito	Maraschi	[redacted] Sisti	Amarildo	—	[redacted]
[redacted]	Superchi	Rogora	Mancin	Esposito	Ferrante	Brizi	Rizzo	Merlo	Maraschi	De Sisti	Amarildo	Chiarugi	[redacted]
17.	Superchi	[redacted]	Mancin	Esposito	Ferrante	Brizi	[redacted]	Merlo	Maraschi	De Sisti	Amarildo	Concetti	1° p. m.
18.	Superchi	Rogora	Mancin	Esposito	Ferrante	Brizi	Rizzo	Merlo	Maraschi	[redacted] Sisti	Amarildo	—	1° p. m.
19.	Superchi	Concetti	Mancin	Esposito	Ferrante	Brizi	Rizzo	Merlo	Maraschi	De Sisti	Amarildo	—	2° p. m.
20.	Superchi	Rogora	Mancin	Esposito	Ferrante	Brizi	Rizzo	Merlo	Maraschi	De Sisti	Amarildo	—	2° p. m.
21.	Superchi	Rogora	Mancin	Esposito	Ferrante	Brizi	Danova	Merlo	[redacted]	De Sisti	Chiarugi	—	1° da solo

La formazione della Fiorentina nelle varie giornate del torneo e la sua posizione in classifica.

L'età dei toscani

[redacted] anni dopo, la Fiorentina si è ritrovata solitaria in vetta alla classifica. La volta precedente si verificò nella stagione 1961-62 quando i viola passarono al comando con un punto di vantaggio sul Milan e sull'Inter.

Se Pesaola, trainer fiorentino, è superstizioso, farà bene a fare gli scongiuri. Il punto di vantaggio, dieci anni fa, non bastò infatti alla compagine viola che nello sprint finale venne superata nettamente dal Milan, laureatosi così campione d'Italia.

Stavolta le vicende calcistiche sembrano essere più favorevoli ai viola, anche perché la Fiorentina non ha impegni extra campionato, a differenza dei rossoneri, per cui potrebbe avere forze più fresche per lo sprint conclusivo.

[redacted] impiegato sinora 17 giocatori, [redacted] dei quali giovani [redacted] (Stanzial [redacted] Esposito poco più che ventenni) e tre anziani, Rogora [redacted] anni), Pirovano (32), Danova (31). Completa [redacted] la lista dei non più [redacted] vani alcuni trentenni quali Maraschi, Amarildo. Ciononostante, l'[redacted] della squadra viola è [redacted] al [redacted] sopra dei 25 [redacted].

Quattro giocatori [redacted] disputato [redacted] e [redacted] incontri di questa stagione: Superchi, Ferrante, Maraschi e De Sisti. Queste le [redacted] Mancio 20, Rogora 19, Rizzo 18, Merlo [redacted] 15, Brizi 15, Esposito 14, Chiarugi 9, Stanzial 7; [redacted] 6, Pirovano 6, [redacted] 1, Danova 1. [redacted] è il cannoniere della squadra avendo realizzato quasi la metà delle reti complessive: 10 su 21 (una delle quali è un'autorete). Questi gli [redacted] marcatori: Amarildo 5, Chiarugi 3, Rizzo 2, De Sisti 2.

Soltanto due [redacted] viola, Merlo e Amarildo, sono stati [redacted]ificati per un [redacted]; per gli altri al [redacted] qualche ammonizione ed un [redacted] portamento disciplinare nel complesso ottimo.

g. gand.

Il calendario delle tre prime

Fiorentina punti 31		[redacted] punti [redacted]		Cagliari punti [redacted]	
In casa	Fuori casa	In casa	Fuori casa	In casa	Fuori casa
—	SAMPDORIA	—	VICENZA	Roma	—
Inter	—	Bologna	—	—	[redacted]
—	VERONA	—	CAGLIARI	Milan	—
—	NAPOLI	Juventus	—	—	BOLOGNA
Torino	—	[redacted]	—	—	PISA
—	PALERMO	—	TORINO	Verona	—
Pisa	—	Varese	—	—	[redacted]
—	JUVENTUS	Napoli	—	Sampdoria	—
Varese	—	—	PALERMO	—	ATALANTA

DOMANI SECONDO INCONTRO CON IL CELTIC PER LA COPPA DEI CAMPIONI

Per il Milan la gara della paura

A Glasgow, dove [redacted] squadra italiana è giunta ieri, nessuno crede nelle possibilità dei rossoneri di superare il turno - Rocco costretto a fare [redacted] meno di Sormani e Trapattoni - Schnellinger incerto - Stein proibisce agli scozzesi di concedere interviste

(Dal [redacted] inviato speciale)
Glasgow, 10 marzo.

Gli sportivi [redacted] Glasgow e [redacted] tutta la Scozia sono convinti che il Celtic saprà eliminare [redacted] il Milan dalla Coppa [redacted] Campioni. Le notizie della partita [redacted] sabato fra i rossoneri e l'Atalanta, lo 0 a [redacted] conquistato dopo [redacted] lotta difficile, gli infortuni di alcuni giocatori, gli incidenti che sono seguiti alla gara, [redacted] stati riferiti dalla stampa [redacted] grande risalto, e ciò ha cooperato a dare maggior fiducia [redacted] bianco-verdi [redacted] Jock Stein, che pertanto qui godono di un generale favorevole pronostico.

Stamani, quando la comitiva del Milan è giunta all'aeroporto di Prestwich, i giocatori, i dirigenti e gli accompagnatori hanno avuto la [redacted] sazione di [redacted] godere largo credito. In Scozia, [redacted] in tutta la Gran Bretagna del resto, è costume scommettere anche nello sport. [redacted] i bookmakers locali hanno fatto [redacted] pere le cifre che [redacted] disposti a pagare: danno [redacted] Milan «vincente» per 6 a 1. Scommettendo una sterlina se ne incasserebbero sei, qualora i rossoneri dovessero qualificarsi [redacted] la partita [redacted] mercoledì sera. Sarebbe pertanto necessario che il Milan vincesse. E' una quotazione fallimentare, e ricordando come gli scozzesi non siano usi a buttare [redacted] denaro, si ha la sensazione dell'atmosfera glaciale che i rossoneri di Rocco hanno [redacted] contrato a Glasgow.

Perché c'è tanta fiducia [redacted] Celtic? Bisogna premettere che in Scozia la squadra [redacted] coverde domina la scena calcistica da alcuni [redacted]. E' la più forte, la più seguita, la più amata. Stein è stato [redacted] pace di portare al Celtic i migliori calciatori, [redacted] dar [redacted] ro un gioco vibrante e redditizio. Il Celtic è stato la prima squadra britannica a vincere la Coppa dei Campioni. Sono titoli di merito che quassù contano molto.

I rossoneri di Rocco [redacted] tono e soffrono di questo clima sfavorevole, ma è facile prevedere [redacted] loro [redacted] Rocco crede in una ripresa, che dovrebbe essere più [redacted] rale che tecnica. Sabato pomeriggio, dopo il «pari» con l'Atalanta, che [redacted] costato [redacted] rossoneri [redacted] infortuni, il trainer triestino era demoralizzato.

Stamani, invece, nell'incontro con i giornalisti all'aeroporto della Malpensa, prima di partire per la Scozia, Rocco era tornato [redacted] sempre. «Abbiamo ripreso forza — ha detto con [redacted] sorriso — e dobbiamo dir [redacted] alla Juventus, che ha saputo fermare il Cagliari. Lo [redacted] a [redacted] con l'Atalanta, quindi, [redacted] grave [redacted] previsto. C'è la Fiorentina [redacted] da solo, [redacted] Fiorentina che con due riserve ha saputo segnare tre goals [redacted] Vicenza. Ma [redacted] proprio [redacted] riserva il giovane Chiarugi? Comunque, [redacted] punto si può sempre ricuperare. Ringraziamo pertanto nuovamente la Juventus, forse perché ha vinto a Cagliari nell'interesse del campionato».

Rocco è tornato [redacted] in volto quando lo abbiamo invitato a parlare dei suoi giocatori: «Sormani e Trapattoni sono rimasti a casa, [redacted] se Schnellinger potrà giocare, non posso quindi discu[redacted] di formazione per la gara di mercoledì con il [redacted] tic. Purtroppo per [redacted] ho solo confusione [redacted] testa».

L'allenatore rossonero, forse, aspetta che parli per primo il [redacted] collega Stein, il quale dal canto [redacted] ha portato i biancoverdi nel ritiro di Seamill, una località tranquilla sulla [redacted] dell'Atlantico. Stein [redacted] innalberato intorno all'albergo una vera cortina del silenzio, ha proibito agli atleti di parlare, e si è riservato di comunicare lo schieramento del Celtic all'ultimo momento. Mancherà sicuramente [redacted] portiere titolare Simpson (anche [redacted] no [redacted] giocato, e molto bene, la riserva Fallon) e si nutrono preoccupazioni per la mezz'ala Lenox, che potrebbe essere sostituita da Auld.

La comitiva del Milan [redacted] preso alloggio all'albergo di Troon, una località marina [redacted] trenta chilometri da Glasgow. Nonostante [redacted] fatica [redacted] viaggio, i rossoneri [redacted] pomeriggio si [redacted] allenati piuttosto intensamente. I giocatori a disposizione sono sedici: Cudicini, Anquilletti, Schnellinger, Rosato, Malatrasi, Fogli, Rognoni, Lodetti, Prati, Rivera, Belli, Scala, Maldera, Hamrin, Mora e Santin.

I dubbi per Schnellinger, che lamenta una leggera infrazione al secondo dito del piede destro, concedono [redacted] Rocco la scusa [redacted] non [redacted] lare i suoi piani. [redacted] comunque un [redacted] difensivo, con Mora e forse Scala impegnati nelle retrovie, e [redacted] due soli uomini [redacted] punta, Prati ed Hamrin. Uno schieramento che giocherà per il pareggio, e punterà alla «bella» [redacted] Bruxelles.

I dirigenti del Celtic avrebbero voluto proporre ai loro colleghi di Milano un sorteggio pubblico per scegliere come sede dell'eventuale spareggio [redacted] Milano o Glasgow. [redacted] il regolamento della Coppa dei Campioni [redacted] consente questa scelta. I responsabili scozzesi pensavano evidentemente all'incasso. Tutti i biglietti d'ingresso sono esauriti [redacted] tempo, e i bagarini stanno facendo affari d'oro. [redacted] Celtic Park [redacted] può ospitare più [redacted] 70 mila spettatori, ma pare che siano stati messi in circolazione [redacted] mila biglietti. Perché di fronte a tanta attesa [redacted] gara Celtic-Milan non è stata programmata sul bellissimo Hampden Park, [redacted] mila posti? I responsabili scozzesi hanno voluto sfruttare [redacted] massimo [redacted] fattore campo, portando i rossoneri proprio sul terreno abituale del Celtic.

Giulio Accatino

In «diretta» per tv

Glasgow, 10 marzo.

L'incontro Celtic-Milan, in programma a Glasgow mercoledì sera alle ore [redacted], verrà interamente trasmesso in cronaca diretta [redacted] televisione italiana. Il collegamento è previsto [redacted] dp [redacted] avrà ini[redacted] alle ore 19,55.

Domenica in Juventus-Torino grande sfida tra i centravanti

Anastasi contro Combin - I propositi dei due attaccanti

Domenica prossima [redacted] sarà [redacted] «derby» torinese, [redacted] 148° della serie. [redacted] confronto si presenta [redacted] dei più interessanti degli ultimi anni, negli ambienti sportivi della città l'attesa [redacted] vivissima. I motivi di richiamo sono numerosi: la Juventus, vittoriosa a Cagliari, si [redacted] avvicinata minacciosa, anche se in ritardo di sei punti dalla Fiorentina capolista, al gruppetto di testa; il Torino, distanziato [redacted] due punti [redacted] bianconeri, regge al loro [redacted] infilando un risultato utile dopo l'altro (l'ultima vittima [redacted] Palermo, e sono 15 i punti conquistati [redacted] partite). Due squadre, dunque, in ottimo periodo di forma.

I granata, immeritatamente [redacted] sconfitti nel «derby» del girone [redacted] andata, [redacted] ad una rivincita e vogliono [redacted] avversari al quarto posto. I bianconeri, pur [redacted] ammetterlo chiaramente, danno [redacted] sguardo all'alta classifica e comunque sono decisi ad imporre la loro superiorità stagionale e, [redacted] aumentare e conservare il distacco.

La Juventus, per raggiungere [redacted] scopo, si affiderà ancora ad Anastasi. Il centravanti della Nazionale, autore del goal decisivo nel «derby» precedente, è [redacted] dubbio l'uomo più pericoloso della prima linea juventina. Bloccato Riva dalla febbre, sul campionato continua ad imperversare il giovane sicilia[redacted] e Cagliari ha trovato la via della rete per [redacted] quarta volta consecutiva [redacted] do quota 13 (è il «vice» Riva, con due goals di vantaggio). Prima di Cagliari Anastasi aveva segnato con la Roma, il Bologna e il Varese. Le sue stoccate hanno finora risolto sette partite, fruttando undici punti.

«E' curioso il fatto — diceva ieri Anastasi — che su tredici reti, dieci le ho segnate in trasferta, tre a Torino. Penso alla graduatoria dei tiratori scelti, [redacted] non scendo mai in [redacted] il proposito di segnare per me stesso. Non sono un egoista e penso all'inte[redacted] della squadra». Questo è Anastasi, l'elemento più temuto [redacted] granata. Domenica si rinnoverà il duello, a distanza, con Nestor Combin. L'ex juventino nell'altro derby realizzò su punizione il goal del momentaneo pareggio, che provocò un malore al presidente Pianelli. Al contrario di Anastasi, [redacted] centroavanti granata non segna da quattro domeniche: contro il Palermo un [redacted] tiro è stato respinto dalla traversa. Combin spera che contro la Juventus la sfortuna lo abbandoni. «Mi sarà difficile ripetere l'exploit di due [redacted] fa quando infilai tre palloni nella porta bianconera [redacted] — ha detto — ma farò [redacted] tutto per segnare il goal della vittoria».

Mentre i tifosi discutono, fanno previsioni, le due squadre impostano il programma della preparazione. La Juventus dovrebbe confermare la formazione di Cagliari.

Non è escluso tuttavia il recupero [redacted] Bercellino che giovedì collauderà in partita la caviglia infortunata. Castano e Haller, tornati malconci dalla trasferta in Sardegna (l'esame radiografico [redacted] si [redacted] sottoposti ha dato esito soddisfacente) dovrebbero essere disponibili. Il tedesco, in via precauzionale, oggi sarà visitato dal prof. Borsotti.

In campo granata si attendono le decisioni della Caf relative al ricorso presentato da Vieri avverso alla sua squalifica sotto l'accusa di doping. Se il portiere titolare non potrà giocare verrà confermato Sattolo: per il resto la formazione sarà quella tipo. La contusione al perone sinistro lamentata da Carelli non suscita apprensioni.

Bruno Bernardi

Il trainer Scopigno, seccato per la sconfitta giudica Boninsegna più forte di Anastasi

L'allenatore del Cagliari riconosce il valore [redacted] juventino, [redacted] ritiene «più pericoloso» il [redacted] travanti - Nessuna incertezza sul futuro di Riva: resterà in Sardegna - Speranze per [redacted] scudetto

(Dal nostro inviato speciale)
Cagliari, [redacted].

Cagliari [redacted] aver superato abbastanza [redacted] fretta [redacted] «choc» per la sconfitta [redacted] la Juventus e la conseguente perdita del pri[redacted] in classifica. Passato l'ine[redacted] disappunto [redacted] momento, né fra i tifosi e tantomeno nell'ambiente della squadra si sono fatti drammi per questo risultato negativo. I sostenitori dei rossoblù rammentano con amarezza la improvvisa assenza di Riva, quando sembrava che il «goleador» avesse ormai superato l'attacco influenzale, ed a questa imputano in gran parte la sconfitta. Gli altri, giocatori, dirigenti e lo stesso Scopigno, annettono al una notevole importanza al «forfait» di Gigi ma ricordano anche le occasioni sbagliate o sventate dalla sfortuna, e trovano nella [redacted] la spiegazione principale per la perdita del primato.

Scopigno non ha abbandonato la sua tradizionale flemma, il suo disincantato spirito d'osservazione sulle vicende del campionato che, comunque, vede sempre [redacted] gliori fra i principali protagonisti. Semmai, nella lunga [redacted] chierata che abbiamo avuto [redacted] l'allenatore [redacted] sull'attuale situazione del torneo, abbiamo [redacted] un'accentuazione del [redacted] casmo un [redacted] con cui Scopigno spiega normalmente i vari aspetti del campionato.

Così, parlando della partita [redacted] Juventus, il «trainer» non ha risparmiato parole [redacted] critica per la squadra bianconera: «Avevano certo giocato meglio a Torino, i juventini, che non ieri a Cagliari: con il minimo sforzo hanno ottenuto il massimo risultato, [redacted] tinuando poi a mantenere il controllo della palla nella loro area, tutti indietro. Molto sportivi, davvero. Noi abbiamo tirato di più, abbiamo creato più occasioni, e Lo Bello ci ha pure negato un rigore quando Boninsegna è stato atterrato da Salvadore e lui ha concesso un fallo ai bianconeri per simulazione del nostro centravanti».

Le battute polemiche sulla Juventus, che ha violato l'imbattibilità interna del Cagliari, [redacted] mancano. Parlando di Riva e di [redacted], Scopigno ne [redacted]da la classe, l'inventiva, la fantasia nel gioco, ma a proposito del centravanti bianconero, l'allenatore dice: «Anastasi è bravo, questo è chiaro, fa delle cose eccezionali in area come a centro campo, ma Boninsegna lo [redacted] vede addirittura di più in zona-goal». E sul gioco d'attacco della Juventus a'[redacted] l'attenzione critica di Scopigno: «Mettete un giocatore come Riva nella Juventus e vedrete [redacted] con rende meno che [redacted] noi. Con quel gioco chi lo mette in condizione di tiro?».

[redacted] proposito del futuro di Riva, Scopigno [redacted]: «Anche [redacted] prossi[redacted] anno Riva resterà [redacted] noi, non verrà ceduto».

Dopo la sconfitta contro la [redacted] ventus, i rossoblù potranno [redacted] lo scudetto? Scopigno risponde: «[redacted] sono convinto [redacted] questa situazione [redacted] sostanziale equilibrio in testa alla [redacted] sifica continuerà fin quasi [redacted] termine. Per lo scudetto noi [redacted] mo trenta probabilità su cento, come il Milan e la Fiorentina. Ne rimangono dieci, e [redacted] nelle [redacted] di Dio che ne disporrà [redacted] piacimento. [redacted] pensare che e l'Inter [redacted] aver gli uomini migliori, la vera squadra [redacted] scudetto, [redacted] Juventus, invece, mi ha deluso».

[redacted] Cagliari [redacted] perso due partite, quest'anno, e in ambedue le occasioni come arbitro [redacted] Lo Bello Scopigno ricorda il [redacted] con una certa perplessità: «E' una semplice combinazione, sfortunata per noi, niente [redacted] più, sia [redacted]. Però [redacted] porrei [redacted] sempre Lo Bello ad arbitrare ma fuori casa, non nelle gare interne. La squadra in trasferta [redacted] che [redacted] Lo Bello, anche se non sarà protetta, verrà tutelata almeno nello svolgimento [redacted] suo gioco. E non è poco nel nostro campionato».

Paolo Patruno

La quadretta [redacted] Granaglia si afferma ad Alassio

[redacted] di apertura della stagione boccistica, che si è svolta domenica e ieri ad Alassio, la quadretta del Pianelli-Traversa di Torino (Granaglia, Andreoli, Barosetto, Caudera) si è imposta [redacted] giudicandosi la «Targa Città [redacted] Alassio».

Affermazione [redacted] per il quartetto torinese che ha dovuto impegnarsi a fondo. Soltanto la grande [redacted] di [redacted] glia, ben coadiuvato dal campione mondiale Andreoli e [redacted] puntatori Caudera e Barosetto, [redacted] tuto aver ragione della tenace resistenza delle varie formazioni [redacted] nei due giorni di [redacted]. [redacted] finalissima [redacted] «cappotto» (15-0) dei «blu» torinesi alla Cristoforo Colombo di Genova.

Classifica: 1. Pianelli-Traversa (Granaglia); 2. Cristoforo Colombo [redacted] (Carbone); 3. [redacted] gero); 4. Italsider (Prato); 5. C. B. Piat; 6. Misba; 7. [redacted] 8. Ferrania.

* Il Trofeo «Cazzi», disputato domenica sulle [redacted] di [redacted] soney, è stato vinto dalla squadra dell'Orsai, formata da Piccinelli, Sabino, Scanavino e Montabone.

Convocazione per la Germania Est

Riva (ammalato) non va al raduno

Domani i calciatori azzurri si allenano in partita a Coverciano

(Nostro servizio particolare) Roma, 10 marzo.

In vista dell'incontro del 29 marzo a Berlino contro la Germania Est, valevole per la fase eliminatoria della Coppa del Mondo 1970, sono stati convocati per domani a Firenze, presso il centro tecnico federale di Coverciano, i seguenti giocatori:

Bologna: Bulgarelli.
Cagliari: Albertosi e Boninsegna.
Fiorentina: De Sisti e Maraschi.
Inter: Bertini, Burgnich, Domenghini, Facchetti e Mazzola.
Juventus: Anastasi, Castano e Salvadore.
Napoli: Juliano e Zoff.
Torino: Poletti.

Divisi per ruolo:
Portieri: Albertosi e Zoff.
Difensori: Burgnich, Facchetti, Salvadore, Castano e Poletti.
Centrocampisti: Bertini, De Sisti, Bulgarelli e Juliano.
Attaccanti: Boninsegna, Maraschi, Domenghini, Mazzola ed Anastasi.

Tutti i convocati dovranno trovarsi al centro tecnico federale entro le ore 14 di domani; il giorno successivo sosterranno un allenamento contro una squadra di dilettanti, poi verranno rimessi in libertà.

L'elenco degli atleti a disposizione del c. t. Valcareggi non comprende i calciatori del Milan, impegnati a Glasgow in Coppa dei Campioni contro il Celtic: Anquiletti, Malatrasi, Rosato, Rivera, Lodetti e Prati verranno quindi presi in considerazione per la prossima «chiamata».

Dalla lista manca anche Riva, ma Valcareggi ha precisato: *«L'attaccante del Cagliari non si è ancora ristabilito, quindi convocarlo non sarebbe stato inutile. Tutti sanno, comunque, che Gigi è uno dei punti di forza della Nazionale».*

In vista dei prossimi impegni internazionali con l'Irlanda del Nord (26 marzo a Brescia) e con la Francia (16 aprile a Grenoble) sono stati inoltre chiamati a disposizione di Ferruccio Valcareggi per un allenamento collegiale i seguenti giocatori della Nazionale «Under 23»: Atalanta: Nastasio; Bologna: Cresci, Roversi, Savoldi; Cagliari: Niccolai; Fiorentina: Chiarugi, Esposito, Merlo e Superchi; Inter: Girardi e Gori; Juventus: Pasetti; Lanerossi Vicenza: Reif; Palermo: Furino; Roma: Capello e Santarini; Sampdoria: Vieri; Verona: Maddè.

I convocati dovranno trovarsi a Coverciano entro le ore 17 di mercoledì ed il giorno successivo alle ore 15 sosterranno un allenamento collegiale contro gli svedesi del Gais di Goteborg allo stadio comunale di Firenze. **r. a.**

Polemico il trainer romanista

Helenio: «Inter caricata dai milioni di Fraizzoli»

Roma, 10 marzo.

Il *trainer* della Roma Helenio Herrera, almeno in apparenza, ha dimostrato di aver superato agevolmente lo *choc* che gli hanno procurato ieri i suoi ex interisti. Ha riconosciuto la superiorità dell'Inter, ha tessuto gli elogi della squadra milanese ma, come è suo costume, non ha mancato di lanciare qualche frecciata velenosa ai nerazzurri. *«I nostri meriti sono indiscutibili* — ha dichiarato il "mago" — *e non possono essere offuscati dalla prova di ieri. Se l'Inter è tanto forte perché non si trova nelle prime posizioni della classifica? La verità è un'altra. Fraizzoli ha promesso un milione e mezzo ai giocatori se avessero battuto non tanto la Roma quanto Herrera. Una cifra simile avrebbe fatto resuscitare anche i morti».*

Su Helenio sono piovute molte critiche per la formazione sbagliata schierata in campo e per la tattica eccessivamente prudente. Herrera si è irritato per questi commenti che ritiene ingiusti. Lui non sbaglia mai. Ma ad un certo momento della sua conferenza si è avuto un attimo di sorpresa quando ha affermato: *«Ieri ho commesso un errore».* Possibile? si sono chiesti stupefatti i presenti. *«Mi sono dimenticato di mandare in campo Anastasi, Riva e Prati»,* ha detto Helenio con sarcasmo. *«Nessuno riesce a capire* — ha proseguito Herrera — *che chiunque avessi messo in campo le cose sarebbero andate nella stessa maniera?».*

Ciclismo in piena attività: Tirreno-Adriatico e Parigi-Nizza

Michelotto non si crede un asso anche se (ora) batte i campioni

E' tornato alle gare 2 anni fa, dopo avere rischiato la vita in un incidente - Sogna il successo nella Sanremo

(Dal nostro inviato speciale) Bracciano, 10 marzo.

Il terzo successo di Claudio Michelotto, in questo inizio della stagione ciclistica, ha fatto sorgere un impressionante interrogativo: il ciclismo italiano ha un nuovo campione? Prima di raggiungere Bracciano, dove Michelotto è giunto stamane in attesa di prendere il via domani con i suoi compagni della Max Meyer per la «Tirreno-Adriatico», abbiamo voluto ascoltare il parere del c.t. della Nazionale dilettanti Elio Rimedio: *«Per me, Claudio non è una rivelazione* — ha dichiarato Rimedio —. *Dal giorno in cui è passato fra i professionisti Michelotto è andato gradatamente migliorando. Poi c'è stato quel malaugurato incidente che ha fatto seriamente temere per la sua carriera. Il corridore, però, si è ripreso. Oggi abbiamo la conferma che aveva tutti i numeri per sfondare, per inserirsi d'autorità fra i nostri migliori corridori. Credo che Michelotto darà molte soddisfazioni al ciclismo italiano».*

Lo sguardo di Michelotto si illumina di soddisfazione quando conosce il lusinghiero giudizio espresso dal c.t.

«Lei crede di essere veramente un campione?». La domanda non scuote minimamente il corridore della Max Meyer. Michelotto sta vivendo intensamente il suo momento di celebrità. La fiducia nel futuro non scaturisce dai commenti che hanno accompagnato le sue recenti vittorie. E' una sicurezza che gli viene spontanea dalla forza fresca che sente nelle gambe, dal morale ritrovato, dall'ottimismo e dal momento di gloria che lo esaltano.

«Non esageriamo — replica il corridore — *non mi sento ancora un campione. Penso soltanto di essere un atleta in forma. Quest'anno però ho più esperienza, il mio fisico risponde alla perfezione allo sforzo che gli chiedo».*

«Considerando i suoi 26 anni, non le sembra naturale che qualcuno abbia delle riserve sul suo effettivo valore?».

La storia dell'età viene energicamente respinta dal corridore: *«Non mi sento affatto vecchio, anzi, devo dire che ancora non sono al massimo delle mie possibilità. Ci sono degli atleti che riescono a sfondare a 21-22 anni. Io invece penso di cominciare a 26. Certo, se non mi fossi seriamente infortunato al primo anno di professionismo, la mia carriera avrebbe avuto una svolta diversa».*

Il ricordo del doloroso incidente fa scendere un'ombra di mestizia sul volto del corridore. Nella sua mente si susseguono pensieri di rimpianto per il successo che sarebbe potuto giungere con tre anni di anticipo. *«Accadde il 1° Maggio del 1966* — racconta Michelotto con voce velata dalla commozione —. *Stavo partecipando al Campionato di Zurigo quando proprio all'ultimo chilometro rimasi vittima di una caduta che mi procurò la doppia frattura della base cranica. I medici riuscirono a salvarmi la vita ma rischiai di non correre più. Rimasi inattivo per due anni. Poi è avvenuto il miracolo. Sono tornato in bicicletta e ho riacquistato intatte le mie energie».*

«Alcuni dicono che i campioni del ciclismo devono ancora entrare in forma e che lei, probabilmente perché questa forma è riuscito ad acquistarla per primo, si è creato una gloria transitoria».

Michelotto fa un gesto di disappunto; il suo tono pacato si trasforma e ribatte vivacemente: *«Questa storia non mi piace affatto. Nessuno ha mai pensato che ad esempio Bitossi ha un chilo da smaltire mentre io per andare in forma devo togliermi di dosso almeno sei chili di grasso superfluo? E' un discorso che non ha senso. Quando gli assi perdono trovano subito la scusa della scarsa preparazione. Tutti corrono per vincere e se non ci riescono è chiaro che hanno trovato qualcuno più forte di loro».*

Michelotto ha sconfinato per un attimo in uno sfogo polemico ma è un ragazzo che dimostra chiaramente di afferrare le dimensioni giuste della realtà: *«Io non affermo di essere un campione, ma non mi si venga a dire che i grossi nomi non si impegnano perché ancora non sono in forma».*

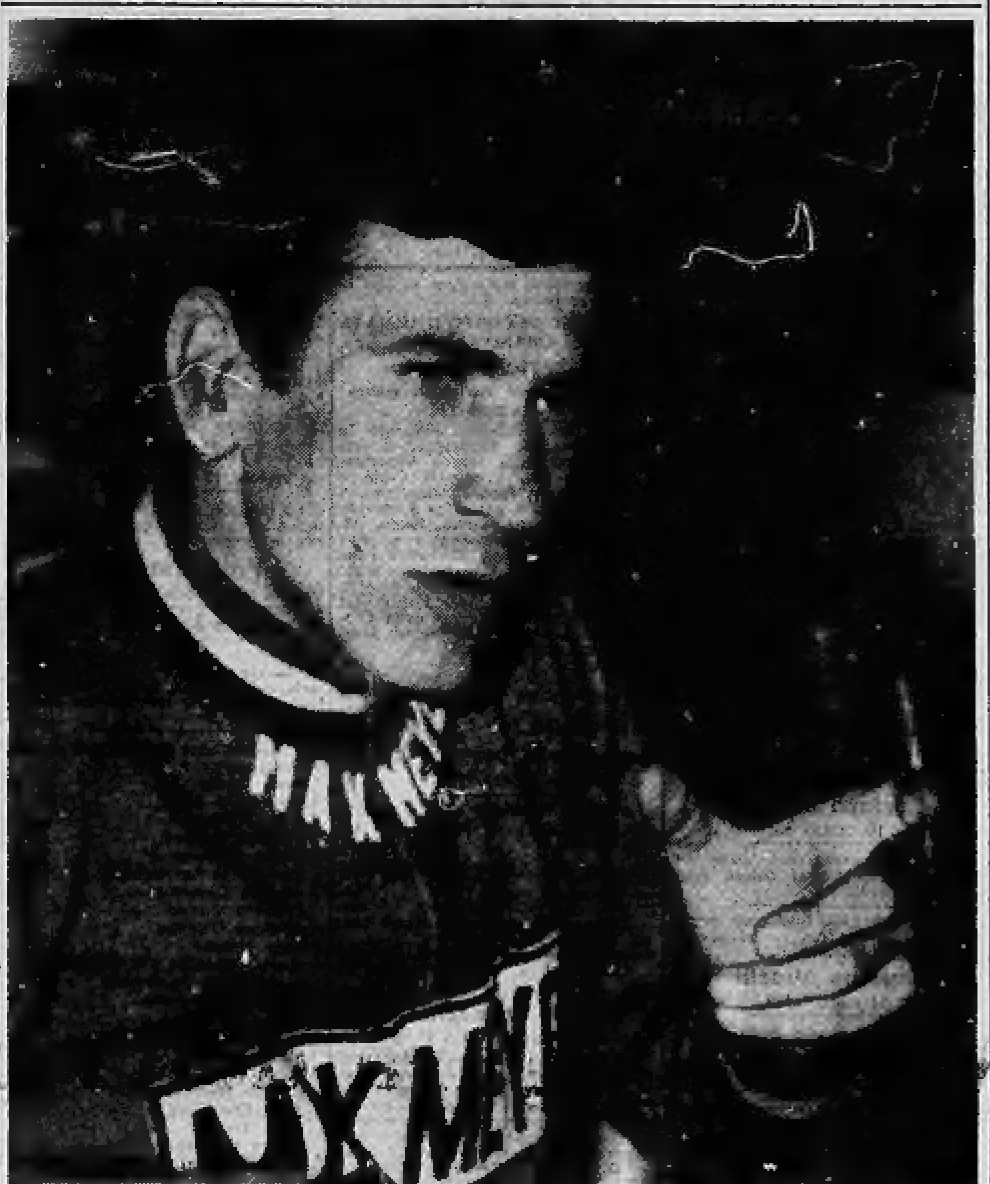
«Che cosa prevede per i suoi impegni immediati?».

«Sarebbe banale ripetere che mi impegnerò al massimo. Tutti partiamo con lo stesso intento. Lo scorso anno ho vinto la Tirreno-Adriatico che si inizia domani. Tenterò il successo una seconda volta. Ma il mio scopo principale rimane la Milano-Sanremo».

E' la cosa che sta più a cuore ai tifosi italiani, un Michelotto nella attuale forma strepitosa potrebbe ripagarli delle tante delusioni?

«Posso dire soltanto una cosa. Se riuscirò ad infilarmi in un gruppetto in fuga il pianto e me ne vado, come ho fatto ieri. La mia aspirazione più grande sarebbe quella di giungere solo sul traguardo di Sanremo, come è accaduto a Torino. Ma sia chiara una cosa, anche se vincessi la «Sanremo» non potrei ancora sentirmi un asso del ciclismo. Campioni veri si diventa dopo tanti successi. Oggi sono soltanto in grado di battermi con loro ad armi pari. Nella Tirreno-Adriatico dovrò fronteggiare molti come Adorni, Motta, Bitossi, Zilioli. Non nascondo che li temo. Ma finalmente avrò la possibilità di chiarire a me stesso e ai critici se Michelotto è un "bluff" o una realtà del nostro ciclismo».

Mario Bianchini



Il trentino Claudio Michelotto, una nuova speranza per il ciclismo italiano (Telef.)

A Città del Messico

Trevino tenterà di battere Baldini

Città del Messico, 10 marzo.

Il ciclista messicano Radames Trevino tenterà domenica prossima di battere il primato mondiale dell'ora per dilettanti di ciclismo su pista stabilito il 19 settembre 1956 al Vigorelli di Milano dall'italiano Ercole Baldini con km. 46.394.

Il tentativo sarà compiuto sulla pista in legno del velodromo olimpico di Città del Messico dove, alla vigilia dei Giochi dello scorso anno, il danese Ole Ritter ha stabilito il primato mondiale assoluto dell'ora con km. 48,[illegible].

Campione nazionale dell'inseguimento individuale, il ventitreenne Trevino è stato allenato in vista del suo tentativo dall'italiano Luigi Casola, che fu gregario di Fausto Coppi. Il corridore messicano ha percorso durante la preparazione circa quattromila chilometri.

Poulidor guida la classifica con 1" di vantaggio su Merckx

Raymond ha vinto la breve frazione iniziale a cronometro - Duyndam primo nella semitappa pomeridiana

(Nostro servizio particolare) Joigny, 10 marzo.

Il francese Raymond Poulidor è al comando della classifica dopo la prima giornata della Parigi-Nizza a tappe, sia pure con un solo secondo di vantaggio su Eddy Merckx. Gimondi è tredicesimo a 25". Poulidor ha conquistato il primato vincendo la brevissima frazione a cronometro individuale di quattro chilometri disputata in mattinata a Villebon-sur-Yvette e lo ha difeso nella semitappa in linea del pomeriggio da Villebon a Joigny, vinta dall'olandese Duyndam.

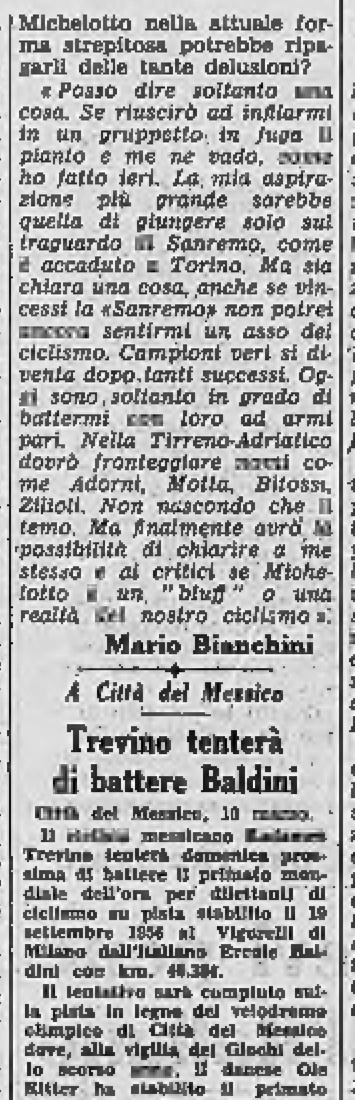
Nella frazione contro il tempo, data la brevità del percorso, i distacchi sono stati contenuti nello spazio di poche decine di secondi. Poulidor ha preceduto Merckx di appena quattro decimi di secondo, Anquetil di poco più di sei secondi, Grosskost di dodici secondi, Felice Gimondi si è classificato all'undicesimo posto, a 23" da Poulidor.

Nella semitappa pomeridiana di 153 chilometri, l'olandese Duyndam ha sorpreso il plotone a breve distanza dal traguardo, precedendo di dieci secondi lo sprint per il secondo posto vinto da Reybroeck davanti all'italiano Basso e ai belgi Leman e Merckx. Domani la seconda tappa porta la Parigi-Nizza a Creusot, dopo un percorso di 211 chilometri. **m. e.**

Ecco le classifiche: cronometro individuale su 4 km: 1. Poulidor 6'11"6; 2. Merckz a 4/10; 3. Anquetil a 6"6; 4. Grosskost a 11"8; 5. Janssen 17"2; 6. Bellone 18"6; 7. Harrison 22"; 8. Reybroeck e Raymond 22"2; 10. Van Springel 22"5; 11. Gimondi 23"4; 24. Boifava 30"6.

Semitappa in linea Villebon-Joigny: 1. Duyndam (Ol.) km 153 in 3 ore 59'26" (abb. 10"); 2. Reybroeck a 10" (abb. 5"); 3. Basso; 4. Leman; 5. Merckx; 6. Planckaert, tutti col tempo di Reybroeck. Segue il gruppo sempre con il tempo del secondo arrivato.

Classifica generale: 1. Poulidor, 4 ore 5'47"; 2. Merckx a 1"; 3. Duyndam a 4"; 4. Anquetil a 7"; 5. Grosskost a 12"; 6. Reybroeck a 17"; 7. Janssen s. t.; 8. Bellone 19"; 9. Harrison 22"; 10. Raymond s. t.; 11. Van Springel 23"; 13. Gimondi 25"; 25. Boifava 32"; 28. Dancelli 33"; 32. Zandegù 34"; 37. Maggioni 36".



Raymond Poulidor (Tel.)

Basket: domani a Milano recupero All'Onestà-Ignis

Roma, 10 marzo.

La Federazione pallacanestro ha stabilito che la gara All'Onestà Milano-Ignis Varese di domenica 9 marzo, rinviata per cause di forza maggiore, (la palestra era «occupata» dagli studenti dell'Isef), venga recuperata mercoledì 12 marzo alle ore 21,30.

Si giocherà in aprile il derby torinese di basket

Fiat e Lancia cercando un accordo per fissare la data del recupero del derby femminile di basket che avrebbe dovuto disputarsi domenica alla palestra RIV ed è stato invece rinviato causa l'occupazione degli studenti dell'ISEF. Quasi sicuramente il recupero verrà giocato nel mese di aprile: sono infatti sorte varie difficoltà per effettuarlo, come si prevedeva, in questa settimana o nella prossima.

La Federazione aveva invitato le due società a scendere in campo lunedì sera ma il Lancia ha respinto la proposta per indisponibilità di alcune giocatrici a causa di motivi di lavoro. Domenica prossima (quando il campionato riposerà per consentire lo svolgersi del Congresso federale ad Orvieto) i tecnici dei due clubs saranno impegnati con i lavori del Congresso stesso: infine anche la data del [illegible] marzo è stata esclusa perché la palestra RIV non sarà disponibile.

Si prevede quindi un rinvio del derby ai primi di aprile. Intanto la direzione del C.S. Fiat ha reso noto che i biglietti venduti domenica scorsa potranno essere rimborsati presso la biglietteria della società in via Carlo Alberto [illegible] sino alle ore 19 di venerdì 14 marzo.

Due vittorie imbarazzanti per i nemici di Foni ed Heriberto

L'Inter e la Juventus, affermandosi sui campi di Roma e di Cagliari, hanno dato fiducia ai loro allenatori

(Dal nostro corrispondente) Milano, 10 marzo.

Heriberto Herrera e Alfredo Foni saranno rispettivamente alla guida tecnica della Juventus e dell'Inter anche nel prossimo campionato o saranno sostituiti? La domanda è tornata d'attualità, per un caso paradossale proprio il giorno dopo i successi ottenuti in trasferta dalle due squadre, rispettivamente a Cagliari e Roma.

Nei giorni scorsi si era parlato dei probabili successori di Heriberto Herrera e di Alfredo Foni. Per quanto riguarda la direzione tecnica della Juventus si erano fatti i nomi di Ramsey, di Liedholm, di Di Bella; per quanto concerne la direzione tecnica dell'Inter erano trapelati i nomi di Otto Gloria, di Merkel, di Pesaola che però ha declinato l'offerta e di Lucchi, l'attuale allenatore del Pisa (che, a quanto risulta, gode molto credito fra i dirigenti nerazzurri).

Le vittorie di ieri della Juventus a Cagliari e dell'Inter a Roma potrebbero anche aver indotto i responsabili delle due società e soprattutto i tifosi a cambiare parere. Fraizzoli, presidente dell'Inter, ha smentito la notizia secondo la quale mercoledì sera si dovrebbe incontrare con Lucchi per definire l'accordo. La notizia trova credito negli ambienti nerazzurri, anche perché sarebbe di cattivo gusto che il dirigente e il tecnico avessero un abboccamento praticamente alla vigilia della partita di campionato che domenica a San Siro vedrà alle prese proprio l'Inter con il Pisa.

La verità è che Fraizzoli nutre molta fiducia nei riguardi del suo *trainer.*

Alfredo Foni, all'indomani del 3 a 0 inflitto alla Roma, a chi gli ha chiesto se non ritiene di avere perso un anno con uno squadrone a disposizione, ha risposto freddamente: *«Forse che Helenio Herrera non ne ha persi di più di anni? Mi si lasci lavorare in tranquillità. L'Inter non vincerà lo scudetto ma avrà tempo e modo per farsi valere e per togliersi parecchie soddisfazioni. Certo che mi spiace di faticare pensando che spetterà magari ad un altro tecnico, nella prossima stagione, di raccogliere i frutti del mio lavoro».*

La situazione di Heriberto Herrera in seno alla Juventus è diversa. Anzitutto Herrera era già stato «contestato» l'anno scorso e in secondo luogo era lecito pretendere qualcosa di più dalla sua squadra dopo i brillanti acquisti effettuati dal sodalizio bianconero nell'estate scorsa. Eppure anche Heriberto, appena terminata la partita con il Cagliari, ha dichiarato: *«Questo finale di campionato ci servirà per proiettare il nostro lavoro verso la prossima stagione».*

Giorgio Bellani

Sintesi dei campionati

Nella serie A

Risultati: Cagliari-Juventus 0-1; Fiorentina-Lanerossi 3-0; Milan-Atalanta 0-0 (giocata sabato); Napoli-Bologna 1-1; Pisa-Verona 1-1; Roma-Inter 0-3; Torino-Palermo 3-1; Varese-Sampdoria 0-0.

Classifica: Fiorentina p. 31; Milan e Cagliari 30; Juventus 25; Inter 24; Torino 23; Verona e Roma 21; Napoli 20; Palermo 19; Bologna 18; Varese 17; Atalanta e Pisa 16; Lanerossi 14; Sampdoria 13.

Prossimo turno: Bologna-Atalanta; Cagliari-Roma; Lanerossi-Milan; Juventus-Torino; Inter-Pisa; Palermo-Napoli; Sampdoria-Fiorentina; Verona-Varese.

Torneo di serie B

Risultati: Bari-Catanzaro 2-3; Brescia-Cesena 1-0; Catania-Spal 1-0; Como-Lazio 0-0; Genoa-Modena 1-1; Livorno-Lecco 0-1; Monza-Perugia 0-0; Padova-Foggia 1-0; Reggiana-Reggina 1-0; Ternana-Mantova 0-0.

Classifica: Brescia p. 32; Lazio 29; Reggiana 28; Genoa 27; Reggina e Bari 26; Ternana 25; Como, Foggia e Catania 24; Perugia 22; Spal 21; Livorno, Catanzaro e Lecco 20; Mantova, Monza e Padova 19; Modena 18; Cesena 17.

Pronostici sportivi

Totocalcio - Colonna vincente: 2, 1, X; X, 2, 1; X, 1, X; 2, 1, X, X. Quote: ai 82 «tredici» lire [illegible] (10 in Piemonte); ai 2364 «dodici» lire [illegible] ([illegible] in Piemonte).

Totip - Colonna vincente: X-2; X-2; X-1; 1-2; X-2; 1-2 oppure 2-1. Quote: ai 49 «dodici» lire 205.400 (5 in Piemonte); al 788 «undici» lire 13.139 (7 in Piemonte); ai 4917 «dieci» lire 2014 (399 in Piemonte).

Giunto a Roma Cooper avversario di Tomasoni

Roma, 10 marzo.

Il campione europeo dei pesi massimi Henry Cooper è giunto oggi pomeriggio all'aeroporto di Fiumicino, proveniente da Londra. Cooper è a Roma per difendere il suo titolo europeo giovedì sera contro il campione d'Italia della categoria, Piero Tomasoni.

Cooper, che ha 34 anni, ha incontrato anche Cassius Clay, perdendo per ferita dopo aver messo al tappeto il fuoriclasse negro. Il pugile britannico è imbattuto da due anni e mezzo: «Non conosco Tomasoni — ha detto Cooper — ma non ho dubbi sulla mia vittoria».

Il campione d'Europa è giunto a Roma accompagnato da dodici inviati speciali. Sono annunciati anche due aerei di tifosi e, forse, un treno speciale.

★ **In occasione dell'incontro Germania Est-Italia è stato organizzato un treno turistico con partenza dall'Italia il 27 marzo. Sono previste una breve sosta a Monaco di Baviera ed una alle due Berlino, logicamente con il tempo di assistere all'incontro del 29 a Berlino Est. Il ritorno è fissato per il 30 sera. I prezzi vanno dalle 41 mila alle 47.500 lire a seconda della stazione di partenza.**

★ **Il Torino ha ricevuto l'invito di disputare una «tournée» in Sud America a fine campionato; l'offerta sarà accettata soltanto se la squadra verrà eliminata dalla Coppa Italia.**

De Tassis 2° in America fra i campioni dello sci

L'azzurro battuto dallo svizzero Minsch nella discesa libera di Jackson Hole

(Nostro servizio particolare) Jackson Hole, 10 marzo.

Grande prestazione dell'azzurro Claudio De Tassis negli Usa, a Jackson Hole nel Wyoming, nella discesa libera maschile del «Wild West ski classic». Lo sciatore italiano è giunto secondo, preceduto di soli 23 centesimi dall'asso elvetico Jos Minsch. De Tassis ha preceduto, nell'ordine, il tedesco occidentale Franz Vogler e lo svizzero Hans Zingre. Brillante è stata anche la prestazione dell'altro italiano Helmut Schmalzl, quinto davanti allo statunitense Dennis Mccoy.

Nella discesa libera femminile, l'inglese Divina Galica ha sbaragliato il campo delle avversarie infliggendo un ritardo di oltre un secondo alla seconda classificata, la tedesca occidentale Rosi Mittermaier. La migliore delle italiane è stata Maria Roberta Schranz, ottava. c. p.

Discesa libera maschile: 1. Jos Minsch (Sv.) 1'59"47; 2. Claudio De Tassis (It.) a 23/100; 3. Franz Vogler (Germ. Occ.) a 34/100; 4. Zingrel (Sv.) a 90/100; 5. Schmalzl (It.); 6. Mccoy (Usa); 7. Peter Rohr (Sv.); 8. Bleiner (Austr.); 9. Lesch (Germ. Occ.); 10. Digruber (Austr.); 11. Gerardo Mussner (It.).

Discesa libera femminile: 1. Divina Galica (G. B.) 1'37"78; 2. Rosi Mittermaier (Germania Occ.) 1" 7/100; 3. Louise Sparks (Usa) a 1" 22/100; 4. Julie Wallcott e Deborah Flanders (Usa); 6. Karen Middleton (Usa); 7. Treichl Traudl (Germ. Occ.); 8. Maria Roberta Schranz (It.).

Ratificata la convenzione

Le nuove tariffe per i medici Inam

I miglioramenti per 45 mila sanitari decorrono dal 1° gennaio 1969 - In sciopero i dipendenti di alcuni enti mutualistici

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 marzo.
Si è quasi completamente conclusa la vertenza fra l'Inam e i medici per il rinnovo della convenzione mutualistica, mentre in altri settori del mondo previdenziale proprio oggi si è iniziata una vasta agitazione. Il consiglio nazionale della Federazione degli ordini dei medici ha ratificato l'accordo raggiunto nei giorni scorsi dalla delegazione dell'Inam, presieduta dall'avv. Turchetti, e dalla delegazione dei medici, guidata dal presidente della federazione prof. Peratoner.

I miglioramenti per 45.000 medici generici decorreranno dal 1° gennaio 1969. 2892 comuni appartenenti al 3° raggruppamento verranno classificati nel secondo; dal 1° aprile 1969, tutti i comuni saranno considerati appartenenti al primo raggruppamento ed i compensi saranno unificati e aumentati. A partire dal 1° aprile 1969, il trattamento dei medici generici convenzionati con l'Inam sarà il seguente:

Sistema a notula (cioè pagamento per ogni visita domiciliare o ambulatoriale): 1) L. 1166,4 per ogni visita domiciliare e L. 583,20 per ogni visita ambulatoriale; 2) quote aggiuntive per dislocazione topografica degli assistibili: residenza disagiatissima L. 400, popolazione sparsa (oltre il 50%) L. 300, popolazione sparsa (da un terzo al 50%) L. 150; 3) quote aggiuntive per variazione del costo della vita L. 160.

Sistema a quota capitaria (cioè pagamento di un compenso fisso annuo per ogni assistibile): L. 5445 per il settore agricolo, L. 5760 per gli altri settori, L. 6510 per i bambini, L. 7255 per i pensionati. Le quote per dislocazione topografica saranno corrisposte nella stessa misura del sistema a notula. Si aggiungono le quote per distribuzione numerica degli assistibili: fino a 100 assistibili L. 500, da 101 al 200 L. 300, da 201 a 500 L. 200, da 501 a 1000 assistibili L. 100. Le quote per variazioni del costo della vita restano fissate in L. 160.

E' in corso, intanto, da questa mattina lo sciopero dei dipendenti da alcuni enti mutualistici minori (Enpals, Scau, Enaoli, Indpal, Mutue Coldiretti, Artigiani e Commercianti) e dell'Inail.

Giancarlo Fossi

Sciopero di 72 ore nei sanatori Inps

Roma, 10 marzo.
A partire da domani mattina si svolgerà uno sciopero nazionale di 72 ore dei medici e di tutte le altre categorie a rapporto di impiego e salariali dei 59 sanatori e dei cinque stabilimenti termali dell'Inps. La manifestazione è stata confermata dai sindacati di categoria della Cisl, Cgil e Uil che hanno inoltre reso noto che durante la manifestazione saranno garantiti i soli servizi di assistenza immediata. *(Ansa)*

TERMINATO IL PROCESSO A MEMPHIS

Condannato a 99 anni l'omicida di Luther King

L'imputato ha ammesso la sua colpa - Ha così evitato la sedia elettrica

Memphis, 10 marzo.
Dichiarandosi colpevole dell'assassinio di Martin Luther King, James Earl Ray ha evitato il processo e la possibile condanna alla sedia elettrica: il giudice del Tribunale di Memphis, Preston Battle, lo ha condannato a 99 anni di carcere a conclusione di una udienza durata meno di tre ore e mezzo. Questo significa che il condannato potrà, dopo trentatré anni di carcere, vedersi riconosciuto il diritto alla libertà vigilata.

Quello che si annunciava come un lungo e complicato processo, destinato ad affiancarsi a quello già in corso contro Sirhan Bishara Sirhan, accusato dell'omicidio del senatore Robert Kennedy, è così terminato prima di nascere. E ciò grazie a una intesa fra pubblica accusa e difesa, in virtù della quale alla dichiarazione di colpevolezza di Ray sarebbe corrisposta la rinuncia alla prosecuzione del processo e alla richiesta della condanna alla pena capitale.

L'unico intoppo nel meccanismo quasi cronometrico dell'udienza odierna è stato rappresentato da una precisazione di Ray, il quale ha voluto mettere in chiaro che non condivideva la tesi che non vi fu complotto per assassinare il leader integrazionista negro.

L'udienza si è aperta con un fervorino rivolto dal giudice Battle a Ray (che ha compiuto oggi 41 anni). All'imputato, chiamato a sedersi sul banco dei testimoni, il magistrato ha chiesto se si rendesse conto che dichiarandosi colpevole rinunciava ad ogni diritto di appello contro la sentenza e se la decisione di dichiararsi colpevole fosse spontanea e non dovuta a influenze esterne.

« Accetto l'accordo », ha risposto Ray, aggiungendo però che aveva qualcosa da dire. All'invito del giudice di continuare a parlare, Ray ha risposto facendo presente che voleva si mettesse a verbale che non condivideva *« la tesi secondo cui non vi fu complotto »*.

Questo lo scambio di battute tra il giudice e Ray:

« Vi è stato promesso altro, a parte la condanna a 99 anni, per indurvi a dichiararvi colpevole? ».

« No ».

« Sono state fatte pressioni su di voi per indurvi a fare una dichiarazione di colpevolezza? ».

« No ».

« Vi dichiarate colpevole perché uccideste il dr. Martin Luther King in modo tale che sareste stato riconosciuto colpevole di omicidio di primo grado secondo le leggi di questo Stato? ».

« Sì, mi dichiaro colpevole ». *(Ansa - A. P.)*

In giudizio gli svizzeri assassini per razzismo

Il P. M. chiede lievi pene per gli uccisori dell'italiano

Gli imputati massacrarono l'emigrato (32 anni, padre di quattro figli) di notte a Saint-Moritz - Le condanne proposte vanno da 6 mesi a 4 anni

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 10 marzo.
Dinanzi alla Corte penale di Coira — capoluogo del cantone dei Grigioni — s'è aperto oggi il processo contro i tre operai svizzeri che nella notte dal 22 al 23 novembre dello scorso anno uccisero a St-Moritz un lavoratore italiano, il trentaduenne Attilio Tonola, padre di quattro bimbi in tenera età. Il barbaro episodio suscitò a suo tempo una ondata di sdegno tra tutti gli italiani residenti in Svizzera: venne accertato che i tre aggressori avevano agito per un indomabile odio verso gli stranieri.

Il dibattito s'è iniziato con la lettura dell'atto di accusa, che contiene una minuziosa descrizione della selvaggia aggressione. Gli imputati — Erich Bernhardsgruetter e i fratelli Josef e Armin Schmid — insultarono a lungo il Tonola, per poi colpirlo al viso e in varie altre parti del corpo. Quindi l'emigrato, che era nativo di Chiavenna, venne abbandonato in una via deserta di St-Moritz, decedendo pochi istanti prima dell'arrivo d'un medico. Grazie alle segnalazioni di alcuni testimoni, gli uccisori poterono essere arrestati il giorno successivo.

Accusati per i reati di gravi lesioni corporali con esito mortale e omissione di soccorso, Erich Bernhardsgruetter e Josef Schmid hanno oggi tentato di giustificarsi affermando che al momento dell'aggressione erano ubriachi. Minori le responsabilità di Armin Schmid, che deve soltanto rispondere del reato di omissione di soccorso. Terminato l'interrogatorio degli imputati, che non hanno palesato alcun segno di pentimento, è intervenuto nel dibattito il P. M., che in una lunga requisitoria ha condannato in severi termini la xenofobia, ponendo anzi in risalto il contributo dato dagli operai italiani allo sviluppo dell'economia elvetica. Tuttavia il P. M. si è accontentato di chiedere pene molto miti: quattro anni per Erich Bernhardsgruetter, 3 anni per Josef Schmid e sei mesi per suo fratello. Il codice svizzero prevede una condanna da uno a vent'anni di reclusione per il reato di gravi lesioni corporali con esito letale.

Nella giornata di domani saranno ascoltati i testimoni e quindi si avrà la sentenza. L'avvocato di parte lesa, il dott. Tenchio, che è deputato al Parlamento di Berna ha fatto sapere che in sede civile chiederà la somma di 200 mila franchi a titolo di risarcimento dei danni patiti dalla famiglia dell'ucciso. Inoltre le autorità consolari italiane si stanno adoperando presso l'Ente svizzero delle assicurazioni affinché ai familiari della vittima venga assicurata una giusta pensione. **l. f.**

Un treno è deragliato ad Avellino per l'errata manovra di uno scambio

I ferrovieri scioperavano e l'operaio addetto era poco esperto - Alcuni contusi

(Nostro servizio particolare)
Avellino, 10 marzo.
(a. l.) Lo sciopero del personale delle ferrovie secondarie della valle Caudina, attuato per rivendicazioni sindacali, è stato oggi la causa indiretta di un incidente avvenuto nella stazione di Cervinara, a 32 chilometri da Avellino. Una littorina con a bordo un centinaio di passeggeri, per un errore negli scambi affidati momentaneamente a personale poco esperto ha deragliato, rovesciandosi. Non si sono avuti feriti gravi. Alcuni passeggeri sono rimasti contusi e sono stati medicati sul posto. Essi hanno poi proseguito per le loro destinazioni a bordo di corriere.

L'incidente è avvenuto verso le 7. Dalla stazione centrale di Napoli era partito alle 6,11 il convoglio 730 diretto a Benevento, linea che è gestita dalla ferrovia secondaria di valle Caudina. La corsa era stata istituita all'ultimo momento per sopperire ai disagi di coloro che dovevano raggiungere, per motivi di lavoro, i centri del Sannio. Il viaggio si è svolto regolarmente fino a Cervinara; all'uscita dalla stazione, per una manovra errata negli scambi, la littorina di testa ha avuto un pauroso sobbalzo ed è uscita dai binari, rovesciandosi.

Scene di panico si sono avute a bordo del convoglio; molti passeggeri sono fuggiti attraverso i finestrini.

Turbocisterna in fiamme Brucia vivo un ufficiale

Ancona, 10 marzo.
(e. g.) **Un ufficiale è bruciato vivo e un marinaio ha riportato gravi ustioni in un incendio sviluppatosi a bordo della turbocisterna « Elios ».**

La sciagura è avvenuta questa mattina alle 10,30, nella plancia dove in quel momento si trovavano il secondo ufficiale, Vincenzo Falco, di 31 anni, da Rovereto, e il cuoco di bordo Gioacchino Caligeni, di 31 anni, da Ragusa.

Per un corto circuito, nel locale ancora saturo di gas prodotto dall'olio greggio appena scaricato, divampava un incendio e i due marittimi venivano avvolti dalle fiamme. L'ufficiale è spirato poche ore dopo il suo ricovero all'ospedale di Ancona. Le condizioni del cuoco di bordo sono disperate.

Occupata a Venezia l'aula comunale

Da giovani e lavoratori che chiedevano la municipalizzazione d'una azienda del gas

(Dal nostro corrispondente)
Venezia, 10 marzo.
(g. gr.) Questa sera poco dopo le 20 il sindaco ing. Favaretto Fisca ha sospeso la seduta del Consiglio comunale per la protesta di un folto gruppo di giovani e di dipendenti della società Italgas, i quali reclamavano la municipalizzazione dell'azienda.

Dopo alcune dichiarazioni del sindaco il pubblico ha cominciato a rumoreggiare e i clamori hanno raggiunto il massimo d'intensità, quando, a nome della Giunta, s'è alzato per parlare l'assessore De Michelis. Il capo dell'amministrazione, visto vano ogni tentativo di riportare la tranquillità in aula, s'è alzato ed ha lasciato l'aula con la maggior parte degli assessori.

A questo punto i manifestanti, malgrado l'intervento di una quindicina di vigili urbani hanno abbattuto le transenne che separano l'emiciclo consiliare dalla parte riservata al pubblico; in breve l'aula è stata occupata dal pubblico.

Successivamente ha preso la parola il rappresentante della Cgil, Pasetto, chiedendo un incontro immediato del sindaco con una rappresentanza sindacale.

Morta una bimba dal « cuore nuovo »

New York, 10 marzo.
Christine Corhn, di sei anni, che l'8 febbraio scorso era stata sottoposta ad un'operazione di trapianto cardiaco, è morta oggi nell'ospedale pediatrico di Cincinnati. *(Ansa - Upi)*

Regolare il volo dell'Apollo

Gli astronauti dovranno forse cambiare la zona di ammaraggio, giovedì prossimo: nell'Atlantico centrale si addensa una tempesta

(Nostro servizio particolare)
Washington, 10 marzo.
Ancora una giornata di tutto riposo per gli astronauti dell'Apollo. Compiute, tra martedì e venerdì scorsi, le manovre più impegnative, non resta ora a McDivitt, Scott e Schweickart che aspettare che il tempo passi così da rimanere nello spazio per un periodo eguale a quello che occorrerà per il vero volo Terra-Luna e ritorno previsto entro il prossimo luglio.

Oggi c'è stato un unico fatto nuovo: gli astronauti sono stati avvertiti che probabilmente sarà necessario spostare l'ammaraggio, fato che nella zona prescelta — a sud-ovest dell'isola di Bermuda — si prevede per giovedì una violenta burrasca. Il maltempo si sta addensando su una larga regione dell'Atlantico e sugli Stati Uniti. Il Centro di controllo di Houston prevede che nella zona di ammaraggio principale si avranno, fra tre giorni, venti con velocità di quasi 90 chilometri orari che potrebbero sollevare ondate di due o tre metri.

Il comandante dell'Apollo 9, il col. McDivitt, ha detto che la spuma della burrasca è chiaramente visibile persino dalla navicella spaziale, che si trova ad una quota di circa 200 chilometri. *« Bene* — ha detto via radio un astronauta del Centro di controllo —, *voi di lassù siete i migliori avvistatori di burrasche di cui dispone in questo momento il servizio meteorologico. Lasceremo a voi la scelta della zona di ammaraggio più tranquilla »*.

Come s'è detto, la missione continua con uno scarso programma di attività. Fra l'altro gli astronauti devono fare economia di propellente, avendone consumato più del previsto nelle precedenti fasi del volo.

« Prevediamo — ha detto il direttore del volo Eugene Kranz — *di farne consumare non più di 15 chilogrammi al giorno. Ne sono stati usati circa 30 chili più del previsto quando venne invertita la posizione del modulo lunare rispetto al modulo di comando, nonché durante il successivo appuntamento in orbita fra le due cabine. Adesso ci aspettiamo da un momento all'altro di veder accendere la spia rossa che segnala il livello di pericolo. Per questo gli astronauti dovranno limitare al massimo il consumo del propellente di manovra »*. **r. s.**

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Stato Civile di Torino

8 marzo 1969

NATI — Girard Gianluca, Panza Lorenzo, Bersino Marco, Franzil Andrea, Sanvitale Laura, Badini Confalonieri Alfonso.

Morti — Botto-Steglia Vitale, anni 75, nato a Pettinengo, pensionato, v. Fabrizi 44; Rosco Carlo, a. 79, Baldissero T.se, pens., c. Traiano 62; Maletto Michele, a. 62, Vigone, albergatore, v. Curtatone 5; Filippa Giuseppe in Ronco, a. 67, Grugliasco, pens., str. del Portone 909; Fasioli Amedeo, a. 76, Casogno, pens., v. G. Volante 132; Von der Berg Geltrude in Rodella, a. 62, Düsseldorf, casalinga, v. Ponderano 7; Garello Matteo, a. 78, Scarnafigi, pens., v. Gallina 3/7; Biasi Antonuccio, a. 81, Trapuzzi, pens., v. Medici 54; Bregolla Teresa ved. Braggion, a. 66, Monte Alto, pens., v. Colautti 4.

Deceduti in ospedale: Ariorio Teralila, a. 66, Torino, casalinga; Narette Domenico, a. 63, Torino, pens; Carbonero Adele, a. 73, Montiglio, pens.; Isolato Teresa in Catterin, a. 46, Beinasco, casalinga; Zanella Umberto, a. 44, Stienta, operaio; Ghigo Antonietta ved. Taddeo, a. 67, Torino, pens.; Barberis Costanzo, a. 87, Oglianico, pens.; Fassone Giovanni, a. 71, Viale, pens.; Grandinetti Giovanni, mesi 6, Ciriè; Defilippi Pietro, anni 77, Torino, pens.; Garbelino Emilio, a. 73, Torino, pens.; Gianola Eliseo, a. 48, Padova, rappresent.; Allodi Corrado, a. 65, Villanova del Ghebbo, pens.; Bellero Albina in Besso, a. 65, Trino V.se, pens.; Neira Amalia ved. Pagliassotto, a. 66, Bosconero, pens.; Nasi Arcangela ved. Demaria, a. 84, Volpiano, pens.; Mosso Lidia in Ariotto, a. 45, Verolengo, casal.; Angialli Martino, a. 44, Albarello, operaio; Vasile Monica, gg. 14, Torino, Ranigliese Pietro, a. 75, Vercelli, pens.; Ballari Teresa ved. Pavesio, a. 81, Candiolo, casalinga; Caredda Elena ved. Mura, a. 70, Quartucciu, pens.; Rossi Celestino, a. 44, Cesana, carpentiere: Senigaglia Eugenia in Strazza, a. 74, Burano, casalinga; Borsoi Luigi, a. 59, Sale, geom. Nati 6 - Morti 24

9 marzo 1969

NATI — Beltramo Paolo, Vincenti Angela, Defendi Donatella, Pizzorusso Paola, Selvaggio Provvidenza, Vaccarisio Silvia, D'Amico Bernardina, Ghirelli Diego, Sinistrero Monica, Pozzato Cinzia, Corradi Cristina, Gerace Giuseppe.

MORTI — Ferrotta Antonio, di anni 68, nato a S. Domenico Talao, ispettore artigianato, abitante in via Fabro 2; Bassignana Ugolina ved. Berchiala, a. 86, Murazzano, casal., v. Juvarra 18; Turello Antonio, a. 68, Torino, pens., c. Stracusa 181; Braito Giuseppina in Chianale, a. 45, Premia, pens., v. M. Coppino 73; Cravero Bartolomeo, a. 73, Narzole, pens., v. Arsenale 14; Trombi Pietro, a. 71, Borgo Val di Taro, pens., v. Cernaia 30; Mela Margherita ved. Giacobino, a. 81, Torino, casal., c. Stati Uniti 3; Pasquario Carlo, a. 82, Torino, colonnello E. I., v. Villa della Regina 19; Guazzone Maria Dorina ved. Delle Fave, a. 83, Cuccaro Monf.to, pens., v. Bellardi 21 bis.

Deceduti in ospedale: Focaudo Salvatore, a. 53, Malfi, pens.; Oderio Gilio Maria Catterina in Saracco, a. 82, Albiano, pens.; Omegna Pietro, a. 87, Passerano, pensionato; Velasco Augusto, a. 65, Villareggia, pensionato; Bertalone Guerrino, a. 54, Montiglio, operaio; Ferrua Angelo, a. 66, Pamparato, pens.; Boccardo Domenico, a. 83, Settimo Tor.se, pens.; Nicolino Emma in Odello, a. 56, Nucetto, commerciante; Scheltinu Carolina ved. Marchesi, a. 79, Carrù, casal.; Conte Mario, a. 61, Fenestrelle, pens.

Nati 12 - Morti 19

Ha chiuso oggi la sua lunga, operosa vita, lasciando affranti quanti lo amarono, lo stimarono e sempre lo ricorderanno

Antonio Cappelli
anni 90

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie, il figlio, la nuora, i nipoti, il fratello e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Vinovo mercoledì 12 alle ore 15.
— Vinovo, 10 marzo 1969.

La famiglia dott. Veremondo Ferrando partecipa sentitamente al lutto.

Gian Paolo e Seve Vicario sono affettuosamente vicini alla famiglia tutta.
— Casalborgone, 10 marzo 1969.

1966 — 1969
Nel terzo anniversario della dipartita del
COMM. RAG.
Giuseppe Votta
la sorella lo ricorda a quanti gli vollero bene.
— Torino, 11 marzo 1969.

N. D.
Marie Cécile Falletti di Villafalletto Maggiori
Luisa Rivoira la ricorda con immutato rimpianto.
— Torino, 11 marzo 1969.

1951 — 1969
Antonio Arneodo
La figlia affettuosamente ricorda.
— Torino, 11 marzo 1969.

Eugenio Fiorina
Bianca Bona
Alice Pia Clara chiedono ricordo e preghiera.
— Graglia, 8 marzo 1969.

La famiglia Capitolo commossa ringrazia la Direzione Lancia e tutti coloro che hanno partecipato al suo grande dolore per la scomparsa del caro

Giovanni Capitolo
— Torino, 10 marzo 1969.

Tragicamente è deceduto
Luciano Minelli
Perito industriale

Con infinito dolore lo piangono la moglie Adriana Riccardo, i bimbi Marco e Luca, la mamma Caterina Garetti, suocera, cognati, zii, cugini. Funerali mercoledì ore 10,15 da via Santena 5. La cara salma proseguirà per Coazze.
— Torino, corso Siracusa 117/1.
— 10 marzo 1969.

Maria, Giulio, Silvia Apice partecipano al grande dolore per la scomparsa del caro NIPOTE e CUGINO.

Carla e Marina Minelli piangono il caro cugino LUCIANO.

Lo zio Giovanni, Amministratore Upico della Sicai-Ancial, e Camilla che tanto lo amavano, unitamente alla famiglia Chiabotto sono costernati dal dolore.

Lia e Celso Martellotti partecipano addolorati al grave lutto.

Il Personale della «Sicai» - Società Italiana Commercio Acciai Internazionali partecipa al grave lutto che colpisce la Società e il suo Amministratore Signor Giovanni Minelli per la perdita del Loro Direttore signor

Luciano Minelli
— Torino, 10 marzo 1969.

Le famiglie Belsi, Riccardi, Renzia, profondamente commosse partecipano al grande dolore dei famigliari per la tragica scomparsa del signor

Luciano Minelli
— Torino, 10 marzo 1969.

La Soc. Marchello partecipa al lutto della famiglia e della Sicai per la grave perdita del sig.

Luciano Minelli
— Regina Margherita, 11 marzo '69.

Partecipano al dolore della famiglia per la tragica scomparsa del carissimo amico

Luciano Minelli
Ida e Gino Morando
Giorgina e Aldo Morando
Mimi e Filippo Morando
Giovanna e Franco Pastore
Vincenzo Pastore
Marisa e Giorgio Pastore
Mirella Nareno
Dario Cerrato.
— Torino, 10 marzo 1969.

La Fucinatura Toppo Gallo partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di

Luciano Minelli
— Torino, 10 marzo 1969.

Il Personale della S.I.T. Gottardo Ruffoni - Trasporti Internazionali di Torino partecipa al lutto della famiglia Minelli.

Partecipano vivamente al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del carissimo amico LUCIANO
Silvano Allara
Guido Arona
Dante Bertolino
Aldo Cassione
Giovanni Coppo
Felice e Nicola Massaro
Gino e Nino Valentino
Emilio Zola.

Teresio e Giorgio Zanchetti partecipano all'immenso dolore dell'amico Giovanni per la tragica scomparsa del suo caro nipote

Luciano Minelli
— Torino, 10 marzo 1969.

I coniugi Cravero partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia Minelli.

Giuseppe e Lina Bugliarelli partecipano al dolore dei famigliari per l'immatura scomparsa di

Luciano Minelli
— Torino, 11 marzo 1969.

Giovannina e Gianni Seita piangono l'amico fraterno

Luciano Minelli
— Torino, 11 marzo 1969.

E' mancato ai suoi cari
Giuseppe Maccario
già Corriere Asti - Genova

Lo annunciano moglie, figlio, nuora, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali avranno luogo mercoledì ore 10 in Torino via E. Gazzio 13. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 marzo 1969.

Le famiglie Carpani, Ferrero, Bisagni, Cavagno, partecipano al lutto che ha colpito il geom. Bruno Maccario per la morte del padre

Giuseppe Maccario
— Mondovì, 10 marzo 1969.

I Dipendenti dell'I.P.M. Industria Plastica Monregalese si uniscono al cordoglio del geom. Bruno Maccario per il decesso del PADRE.
— Mondovì, 10 marzo 1969.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Riccardo Cane
anni 55

Addolorati lo piangono la moglie Pierina Durando, il figlio Giorgio, il fratello Pietro, cognato, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 12, ore 10,15 da corso Racconigi 130.
— Torino, 10 marzo 1969.

Anna e Giorgio Dipietromaria piangono il caro ZIO.

La famiglia Rossi partecipa al dolore del sig. Pietro Cane per la morte del FRATELLO.

Carla Dino e Giusy Dipietromaria partecipano al dolore del signor Pietro Cane e famiglia.

Le famiglie Genti-Odoberto sentitamente partecipano al grave lutto.

Cristianamente come visse ha lasciato i suoi cari
Giovanni Penna
di anni 70

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie Teresa Caire, i figli Sergio con la consorte Gianna Breda e l'adorato Paolo; Maria Piera con il marito Nicola Ambrosecchio, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali, mercoledì 12 corr. mese alle ore 10, partendo da Regione Fabbrica di Costigliole d'Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Costigliole d'Asti, 11 marzo 1969.

Sindaco, Assessori Consiglieri Segretario e Dipendenti Comunali di Balangero annunciano con profondo cordoglio la scomparsa dell'assessore comunale

Giacomo Merlino
e ricordano con profondo rimpianto la sua infaticabile opera. I funerali avranno luogo mercoledì 12 corr. alle ore 17 partendo dall'abitazione dell'Estinto, in via Torino 25.
— Balangero, 11 marzo 1969.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Veronino Negro
anni 58

Lo annunciano addolorati: sorella, fratelli, cognata, nipoti. I funerali oggi ore 14,30 Ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 marzo 1969.

Il 9 marzo è spirata
Onorina Gho n. Guerci
L'annunciano: il marito Luigi, la figlia Enrica col marito Francesco Rulli e figlio Roberto, e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi martedì 11 marzo alle ore 14 da via Merula n. 4.
— Alessandria, 11 marzo 1969.

Serenamente è spirato
Albino Giarotti
Dolorosamente annunciano moglie, figlie, genero, nipoti, parenti. Funerali in Pianezza mercoledì ore 10,30.
— Pianezza, 11 marzo 1969.

6° ANNIVERSARIO
Margherita Galetto
I suoi cari la ricordano con affetto.
— Torino, 11 marzo 1969.

1967 — 1969
Guido Rosboch
Ricordi, preghiere. La moglie.
— Torino, 12 marzo 1969.

Cristianamente è mancato il
CAV. UFF. PROF.
Pietro Guglielminotti
Ispettore centrale em. del Ministero P. I.

Dànno il triste annuncio i figli Marco e Giovanni con la moglie Tina Marzoni, i nipotini Maria Chiara e Piero e l'affezionata Maria Giudice. Funerali martedì 11 alle ore 16 alla Parrocchia di S. Teresina.
— Torino, 10 marzo 1969.

Il Presidente ed i Membri della Commissione Amministratrice dell'Azienda Tranvie Municipali prendono parte con profondo cordoglio al dolore che ha colpito il Dirigente dell'Azienda Dr. Ing. Giovanni Guglielminotti per la morte del Padre

Prof. Pietro Guglielminotti
— Torino, 10 marzo 1969.

La Direzione ed il Personale dell'Azienda Tranvie Municipali partecipano al grave lutto che ha colpito il Dirigente Dr. Ing. Giovanni Guglielminotti per la perdita del Padre

Prof. Pietro Guglielminotti
— Torino, 10 marzo 1969.

Direttore e Colleghi Dirigenti dell'Azienda Tranvie Municipali partecipano commossi al gravissimo lutto che ha colpito il Dr. Ing. Giovanni Guglielminotti per la morte del Padre

Prof. Pietro Guglielminotti
— Torino, 10 marzo 1969.

Funzionari, Impiegati, del Servizio Movimento A.T.M. partecipano al dolore dell'Ing. Giovanni Guglielminotti per la scomparsa del PADRE.

La Famiglia Amici Lasaffiani si unisce al lutto dei figli per la dipartita dell'Amico e Consigliere

PROF. CAV.
Pietro Guglielminotti
— Torino, 10 marzo 1969.

L'Associazione Direttori Didattici e Ispettori Scolastici della Provincia di Torino si unisce al dolore dei famigliari e prende il lutto per la scomparsa dell'Ispettore Scolastico

Prof. Pietro Guglielminotti
Presidente dell'Associazione
— Torino, 10 marzo 1969.

Ha raggiunto nella Pace di Dio la moglie carissima il

GENERALE DI CORPO D'ARMATA GRAND'UFF.
Alberto Ferrero
Promozione per merito di guerra
Alpino

Ne dànno il doloroso annuncio: la cognata Matilde Micheletta, il fratello Attilio colla moglie Vittorina, la sorella Ida, i cognati Carlo e Gina, Luigi e Bianca Micheletta, i nipoti Gemma Gatti, Lina Lodovici, Mariella, Luciana, Silvio, Paolo, Alberto, Mario Micheletta e relative famiglie, i cugini e l'affezionata Lena Passio. Un particolare ringraziamento al prof. Carlo Caruzzo per le assidue cure. La sepoltura avrà luogo oggi alle 14,30 alla Parrocchia della Crocetta. Si prega di non inviare fiori.
— Torino, via Caboto 5.
— 9 marzo 1969.

Condomini ed Amministratore Via Caboto 5, prendono parte al dolore della famiglia del

Generale Alberto Ferrero
— Torino, 8 marzo 1969.

Attilio e Mariella Prato partecipano vivamente al dolore della famiglia del

Generale Alberto Ferrero
— Torino, 9 marzo 1969.

Prendono viva parte al dolore Maria e Don Domenico Del Tetto.

Affidandosi a Dio è mancato ai suoi cari
Luigi Vaudagnotto
Anziano F I A T

Lo piangono i figli Antonietta col marito Luigi Negrino, Giovanni con la moglie Maria Gallo, Olimpia col marito Giuseppe Varigia, i nipoti, pronipoti, sorelle, cognati e parenti tutti. La famiglia ringrazia con viva riconoscenza il dott. Achille Iudica, la Direzione e Personale tutto di Villa Bertalazzona per le premurose assistenze. I funerali in Orbassano oggi 11 marzo alle ore 15 partendo da via Alfieri.
— San Maurizio Canavese, 10-3-1969.

Ines e Edoardo Negrino, Silvia e Piero Perocchio si uniscono in affettuosa partecipazione al lutto della famiglia Vaudagnotto per la scomparsa del padre

Luigi Vaudagnotto
— Torino, 10 marzo 1969.

Con profondo, sincero cordoglio sono affettuosamente vicine ad Antonietta, Giovanni, Olimpia e famiglie, le amiche Rina Boeri, Gina Gandolfo, Maria Gherzi e Maria Vinetti.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Evasio Beronzo
Tessitore

Lo partecipano: la moglie, la figlia, il genero, il piccolo Alessandro che tanto amava, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Angelo Scaglia per le amorevoli cure prestate. Funerali oggi ore 16 da via Napione 36.
— Torino, 11 marzo 1969.

La famiglia Ciei - Corazzi partecipa al dolore.

E' mancato
Mario Trivero
Ne dànno l'annuncio la moglie Antonietta con la figlia Mirella. Papà, sorelle, fratelli, cognati, parenti tutti. Funerali in Orbassano, martedì ore 10, partendo dall'abitazione in via Genova 28. La presente, quale partecipazione, è ringraziamento.
— Torino, 10 marzo 1969.

La famiglia Cavallero partecipa.

Cristianamente è mancato
Adriano Seripa
Col. Artiglieria

Addolorati ne dànno annuncio le figlie: Paola con Domenico Craveri e figlio; Liana con Ettore Gennaro e figli; sorelle, fratello, parenti tutti. I funerali mercoledì 12 ore 8,45 Parrocchia Santa Margherita. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 marzo 1969.

Munito dei conforti religiosi, il 7 marzo è mancato il

CAV.
Alfredo Giuseppe Gillibert
di anni 81

A funerali avvenuti ne dànno l'annuncio famigliari e parenti. La Salma è stata tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Exilles.
— Exilles, 11 marzo 1969.

Nel secondo anniversario la famiglia ricorda

Antonio Molenda - Russo
con immutato dolore. Una Messa sarà celebrata l'11 marzo ore 7 nella Chiesa di S. Anna.
— Torino, 11 marzo 1969.

La S.p.Az. Marchello, Direzione e Dipendenti, ricordano con immutato affetto e rimpianto il

CAV.
Antonio Molenda - Russo
nel secondo anniversario della dipartita.
— Regina Margherita, 11 marzo '69.

Comm. Carlo Demichelis
vive con sempre più profondo rimpianto nel ricordo dei famigliari. Santa Messa 12 marzo ore 9 Parrocchia Santa Giulia.
— Torino, 11 marzo 1969.

1967 — 1969
Violetta Zanetti
Col rimpianto e l'affetto ancora più vivi la ricordano mamma, papà, fratello, parenti, amici.
— Borgaretto, 11 marzo 1969.

1966 — 1969
Carlo Fait
Scultore
La moglie lo ricorda con accorato rimpianto.
— Torino, 11 marzo 1969.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
PROF. CAV. UFF.
Onorato P. Verdoja
Pittore restauratore

Addolorati lo annunciano: la moglie, la figlia Alessandra col marito Luciano Oberto ed il piccolo Sandro, il figlio G. Franco, nipoti cognati, parenti tutti. Mercoledì 12 c.m. alle ore 9,30 la cara salma sarà benedetta presso l'Osp. Evangelico Valdese, indi partirà per Zubiena (Biella) ove avverranno i funerali.
— Torino, 10 marzo 1969.

Angela e Luigi Oberto prendono viva parte al dolore della famiglia Verdoja.

Mario Alberti
Mariagrazia e Renzo Foà
Irene e Giancarlo Ross
sapendo con quanto amore il loro amico Franco sia stato vicino al padre

Prof. Onorato Verdoja
nei lunghi giorni della sua infermità, partecipano con affetto al suo dolore.
— Torino, 10 marzo 1969.

La famiglia Carione partecipa addolorata al grave lutto dell'amico prof. Carlo Sari per la scomparsa del figlio

Prof. Mario Sari
— Torino, 11 marzo 1969.

L'Ordine Dottori Agronomi della Provincia di Torino e Valle d'Aosta partecipano al dolore del suo Presidente Prof. Carlo Sari per l'immatura perdita del figlio

Prof. Mario Sari
— Torino, 10 marzo 1969.

Giuseppe Toya si unisce alla famiglia nel dolore per la perdita dell'amico carissimo

Dott. Prof. Mario Sari
— Torino, 10 marzo 1969.

Franco Baldracco e famiglia piangono commossi la perdita dell'impareggiabile amico

Dott. Prof. Mario Sari
— Pamparato Valcasotto, 10-3-1969.

Si uniscono al dolore della famiglia:
Giovanni Maria Fois
Marco Emy Fois
Elda Scognamillo
Maria Rita Teribzzi.

L'Associazione Regionale Dottori Scienze Agrarie Forestali partecipano sentitamente al cordoglio del prof. Carlo per la prematura scomparsa collega figlio

Prof. Mario Sari
— Torino, 10 marzo 1969.

La famiglia Ciabatti si unisce commossa al dolore della famiglia Sari per la perdita del

Prof. Mario Sari
Preside della Scuola Media statale G. Marconi.
— Torino, 9 marzo 1969.

Il preside prof. Alessandro Mariotti, gli insegnanti, il Personale di segreteria della Scuola Media Verga partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Sari.

Gli amici ed i colleghi dell'Istituto « Castellamonte »
Anna Bardia
Giuseppina Bello
Silvana Bernardi
Severino Bertani
Sandro Bottomicca
Giuseppina Brandimarte
Michele Caporale
Giuliana Correti
Giuliana Chiappo
Olga Deaglio
Maria Gabriella De Cristofaro
Anna Maria Demichelis
Angiolina Demorra
Dora De Sabato
Marisa Dotta
Maria Ferrerol
Fausto Fiorini
Ubaldo Franceschetti
Anna Franchino
Piera Freda
Enrico Galiizio
Don Giovanni Garigllo
Bruno Giau
Claudio Giorchino
Rachele Gruppi
Aldo Guglia
Vincenzo Iachino
Vittorio Ieanno
Margherita Landucci
Luigi Livio
Maria Longo
Laura Luongo
Ignazio Messineo
Pierino Moretto
Umberto Muzerla
Domenico Nasti
Antonio Nicotra
Maria Maddalena Novero
Giuseppe Orlando
Marcello Pagani
Giuseppina Parodi Pezzi
Maria Luisa Passaggio
Bartolomeo Petre
Teresa Polledro
Gualberto Porciani
Bruno Prianio
Maria Prochet
Severino Prunas Tola
Giancarlo Ragagnin
Giovanni Raspino
Livia Rebora
Luigi Ripa di Meana
Giuseppe Repetti
Severino Romano
Anna Maria Rosso
Innocenzo Schiavone
Tito Schiva
Gastone Sdorci
Giorgio Segre
Michele Selleri
Sergio Strona
Agostino Tardini
Arturo Travostino
Augusto Treves
Mario Valente
Don Vittorio Veglia
Elena Vita Finzi
Carlo Zana
partecipano al dolore del prof. Carlo Sari per la perdita del figlio

Dott. Prof. Mario Sari
— Torino, 11 marzo 1969.

Le famiglie Bolleto e Cornini prendono viva parte al dolore della famiglia Sari per la immatura perdita del figlio

Prof. Dott. Mario Sari
— Torino, 11 marzo 1969.

Domenica 9 marzo a Brescia è mancato il

PROF. DOTT.
Andrea Nob. Pagani Cesa
Addolorati lo annunciano la sorella Raffaella col marito ing. Ernesto Anglus e la nipote dottoressa Gabriella.
Torino, via A. Peyron 11.
— 11 marzo 1969.

Cristianamente è mancata
Maria Vallinotti ved. Dott. Castagneri
anni 97

Addolorati lo partecipano nipoti e parenti tutti. I funerali seguiranno in N... Canavese martedì 11 marzo ore ...,... partendo dalla parrocchia.
— Torino, 11 marzo 1969.

1968 — 1969
Giuseppina Carbone
vive sempre nel ricordo di quanti l'amarono. S. Messa mercoledì 12 marzo 1969 ore 18,15 Chiesa Missioni, XX Settembre 23.
— Torino, 11 marzo 1969.

1967 — 1969
Ing. Jacopo Guerrazzi
Oggi e sempre con infinito affettuoso rimpianto moglie e figlie lo ricordano. S. Messa Parrocchia Crocetta 25 marzo ore 10.
— Torino, 11 marzo 1969.

La figlia Carla commossa per il tributo di stima e di affetto reso al suo indimenticabile Papà

Comm. Umberto Ruffatti
ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al suo immenso dolore. S. Messa in suffragio 22 corr. ore 8,30 Parrocchia San Filippo.
— Torino, 11 marzo 1969.

Cristianamente è mancato
Cav. Ernesto Arato
Reduce d'Africa - Combattente della Grande Guerra - Azienda A.T.M.

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie Cristina Benazzi, il figlio Carlo, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Belveglio d'Asti ore 16 del giorno 11. La cara Salma verrà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 10 marzo 1969.

Medici e Personale dell'Ambulatorio Mait n. 14 partecipano al dolore del dottor Carlo Arato per la morte del PADRE.

Gli Amici del Dottor Carlo partecipano al suo grande dolore per la perdita del caro papà

Ernesto Arato
Eugenio Artana
Alberto Bosso
Carlo Borelli
Ferruccio Bonetti
Raffaele Fanelli
Varjeto Franito
Elisabetta e Giacomo Gregorio
Gianco Ippolito
Nino Marzolla
Marisa Massaro
Federico Mazzetti
Michele Mazzetti
Umberto Oreglia
Beppe Ponzini
Giovanni Pozzerio
Nicola Scarampi
Walter Verrua.
— Torino, 10 marzo 1969.

Il Prof. E. Liverlero, il Prof. G. Bellone, il Dott. S. Filippin, la Dott.ssa A. Calleri, la Dott.ssa C. Italia, i Medici frequentatori e il Personale tutto del Reparto Otorinolaringoiatrico dell'Ospedale Molinette partecipano al dolore del Dott. C. Arato per la morte del PAPA'.

A 64 anni dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro, è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Punterio
Lo annunciano con profondo dolore la moglie Francesca, i figli Rosetta, Maria e Franco, i generi, la nuora, i nipoti tutti e la cognata. Un particolare ringraziamento al dott. Alfredo Gatto per la sua premurosa assistenza. I funerali avranno luogo oggi 11 alle ore 14,30 nella Parrocchia Madonna di Campagna.
Torino, via Stampini 10.
— 10 marzo 1969.

Si associano al lutto di Franco per la perdita del caro PAPA' gli amici e colleghi:
Vittorio Aime
Oscar Baldan
Mario Daviccu
Francesco Giovinazzo
Franco Marchisio
Gianni Pasque
Ferruccio Prato
Lorenzo Reposo
Diego Tescaro
Manlio Zapparoli.

Le famiglie di
Raffaele Napoletano
Carmelo Trovò
partecipano al dolore dei famigliari per la morte del caro

Giuseppe Punterio
— Torino, 10 marzo 1969.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Laura Caffaratti
La piangono nipoti, cugini, parenti tutti e l'affezionata Nina. I funerali avranno luogo oggi ore 16 Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 marzo 1969.

Inquilini casa Via Pigafetta 7, ricordano la loro amministratrice

Laura Caffaratti
— Torino, 11 marzo 1969.

Dina Kind Moscio piange la scomparsa della cara cugina e preziosa amica

Laura Caffaratti
— Torino, 11 marzo 1969.

Tilde e Ivo Callerino partecipano profondamente addolorati per la morte di

Laura Caffaratti
— Torino, 10 marzo 1969.

Elda Trosso Nova rimpiange la cara

Laura Caffaratti
affezionata collaboratrice.
— Torino, 10 marzo 1969.

E' mancato
Geom. Giuseppe Poliano
A funerali avvenuti per espressa volontà dell'Estinto ne annunciano la moglie, il figlio, la nuora col nipotini, le sorelle, cognati e cognate, nipoti, la suocera, parenti tutti. Un ringraziamento particolare all'Amministrazione, ai Primari proff. Angelino e Brusori, ai Medici assistenti reparto medicina, alle reverende suore, infermieri e personale Ospedale Santa Croce. Messa di settima nella Parrocchia Don Bosco, venerdì 14 ore 7,30.
— Cuneo, 10 marzo 1969.

L'Unione Subalpina di Assicurazioni S.p.A. Torino prende viva parte al dolore del suo agente in Cuneo geom. Pierugo Poliano per il decesso del caro PAPA'.

Le famiglie Barbero - Sola partecipano al dolore della famiglia.

Nello e Silvano Streri prendono viva parte al grande dolore del carissimo amico geom. Pier Ugo Poliano per la scomparsa dell'adorato Papà

Geom. Giuseppe Poliano
— Cuneo, 10 marzo 1969.

Alla veneranda età di 91 anni è deceduto sabato notte ad Albenga

Benedetto Noberasco
decano dell'esportazione ortofrutticola italiana. I famigliari tutti ne dànno il triste annuncio. I funerali sono fissati per martedì 11 alle ore 10 in Albenga da Viale Martiri della Libertà. Si prega di non inviare fiori.
— Albenga, 9 marzo 1969.

Cesare Coxe piange il maestro di vita e di lavoro e con i famigliari prende parte al dolore della famiglia.

La Società F. L. Noberasco e C. Torino, il Direttore cav. Cesare Coxe ed i Dipendenti prendono parte al dolore del titolare comm. Pier Luigi Noberasco per la dipartita del padre

Benedetto Noberasco
decano dell'esportazione ortofrutticola italiana.
— Torino, 9 marzo 1969.

Cristianamente è mancata
Caterina Festa
Affranti lo partecipano la sorella Giovanna, i cognati Luigi, Domenica e Rodolfo, nipoti e parenti tutti. La cara Salma giungerà oggi alle ore 15,30 al Cimitero Generale di Torino.
— Torino, 11 marzo 1969.

E' serenamente mancato ai suoi cari il
Geom. Tito Gonella
La famiglia lo annuncia a funerali avvenuti come da volontà dell'Estinto.
— Vercelli, 7 marzo 1969.

Nel primo anniversario della morte di
Gustavo Colonnetti
la famiglia lo ricorda celebrando una Messa mercoledì 12 marzo a Torino alle ore 16 nella chiesa di S. Cristina, e giovedì 20 marzo alle ore 18 dalla Parrocchia di Pollone.
— Torino, 10 marzo 1969.

Ricorre il IV anniversario della scomparsa del
Comm. Vittorio Janù
La moglie nell'infinita tristezza e solitudine, unisce nel rimpianto il ricordo del figlio Francesco. Messa a Santa Teresina (via Caboto) il 13 marzo ore 9.
— Torino, 11 marzo 1969.

Nel secondo anniversario della scomparsa di
Giovanni Molgatini
i suoi cari lo ricordano con affetto immutato e profondo rimpianto. S. Messa 12 marzo ore 9, Parrocchia S. Gioachino.
— Torino, 11 marzo 1969.

Annunci economici

⑫ Domande impiego

(Continua da pag. 18)

DICIASSETTENNE dattilografa corrispondente inglese francese secondo impiego offresi. Telefonare 913-257 Brandizzo ore 10-12. 2001
DIPLOMA magistrale dattilografa esperienza triennale segretaria produzione offresi. Tel. 746-343 ore 12-16.
DIPLOMATO geometra ventitreenne militeassolto secondo impiego libero subito offresi. Telefonare 731-222.
DISEGNATORE 19enne esperienza plastica offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9049 — 10100 Torino». 36416
ESATTORE praticissimo incassi domiciliari ricupero crediti auto propria offresi ditta. Telef. 264-624.
EXPORT Import veramente competente decennale esperienza francese spagnolo inglese scritti e parlati offresi libero subito. Scrivere «Etas Kompass Pubblicità 7647 — Torino».
GEOMETRA pratica ventennale: cantieri civili, industriali, stradali, tracciamenti, finizioni. Referenziato. Telefonare 551-347. 36771
GEOMETRA primo impiego neodiplomato militesente cerca impiego presso ufficio tecnico o impresa edile. Telefonare 289-205. 36652
GEOMETRA 25enne pratico ufficio desideroso impratichirsi lavori cantiere impiegherebbesi presso impresa. Telefonare 942-456. 36814
GEOMETRA anni 22 militesente volenteroso cerca primo impiego anche ufficio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4145 — 10100 Torino».
GIOVANE referenziato dirigente ufficio commercio estero casa spedizioni internazionali milanese quinquennale esperienza ramo trasporti scopo avvicinamento famiglia offrirebbesi per industria privata casa trasporti possibil ubicate Piemonte, si prega inviare eventuali offerte. Scrivere: «Etas Kompass Pubblicità 478 — 10100 Torino».
GIOVANE 25 anni ex carabiniere cerca impiego di fiducia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4155 — 10100 Torino». 36578
IMPIEGATA ventenne stenodattilografa libera subito offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9055 — Torino». 36436
IMPIEGATA trentaduenne 2ª categoria, 140.000 nette mensili, referenziata, patentauto, praticissima tutti lavori ufficio, capace lavoro autonomo, doti comando, mansioni responsabilità, cassa, banche, ecc. impiegherebbesi piccola media industria, anche mezza giornata, libera subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4150 — 10100 Torino». 36549
IMPIEGATA 22enne impiegherebbesi presso seria ditta. Telef. 928-912.
IMPIEGATO libero pomeriggio mezzo proprio offresi commissioni, esazioni varie. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4146 — 10100 Torino».
INGEGNERE civile occuperebbesi mezza giornata qualunque impiego studio tecnico. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4164 — 10100 Torino». 36777
INGEGNERE ottima esperienza ufficio tecnico, assistenza clienti, trattative fornitori in aziende metalmeccaniche esaminerebbe proposte per miglioramento posizione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4136 — 10100 Torino». 36485
LAUREATO matematica fisica impiegherebbesi mezza giornata anche scuole serali. Telefonare 394-889.
MAGAZZINIERE 35enne pratico carico scarico spedizioni offresi. Telefonare 214-247. 36589
OFFRESI impiegata stenodattilografa 21enne secondo impiego. Tel. 378-875.
OFFRESI subito segretaria d'azienda steno-dattilo 19enne. Tel. 895-332.
OLANDESE 22enne conoscenza inglese francese tedesco buon italiano offresi impiego. Scrivere: Docter, via Principessa Clotilde 33, Torino.
PERFORATRICE IBM esperienza triennale 27enne pratica telex e lavori ufficio offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5224 — 10100 Torino».
PERFORATRICE IBM ventenne abile anche dattilografa offresi. Telefonare 855-486. 35826
PERITO metalmeccanico militesente volenteroso scopo miglioramento offresi subito. Telefonare 652-737.
PRATICO trasporti traffico nazionale collettame in particolare clientela tariffe corrispondenza [?] offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9052 — 10100 Torino».
PROGRAMMATRICE G. E. 115 2° impiego offresi. Scopo migliorare. Telefonare 874-306 mattino o ore pasti.
PROTO, capacità esperienza, libero subito offresi, disposto trasferirsi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4126 — Torino». 36459
QUARANTADUENNE esperienza decennale conduzione piccola industria meccanica, acquisti, vendite, programmazione, produzione organizzazione aziendale, disposto viaggiare occuperebbesi adeguatamente. Scrivere a «Etas Kompass Pubblicità 4064 — 10100 Torino».
RAGAZZA quindicenne stenografa dattilografa macchine calcolatrici offresi 2° impiego zona Nichelino - piazza Bengasi. Telef. 623-844.
RAGAZZA 20enne [?] compionatrice offresi lavoro ufficio. Tel. 355-560.
RAGIONIERA esperta contabilità, prima nota, partita doppia, bilanci, offresi. Telefonare 323-803.
RAGIONIERA ultradecennale esperienza praticissima lavori ufficio e contabilità generale offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9046 — 10100 Torino». 36403
RAGIONIERA 26enne praticissima contabilità partita doppia e altri lavori ufficio offresi. Telef. 80-100 segreteria telefonica. 310536
RAGIONIERE libero sabato e ore serali offresi. Telefonare 367-884.
RAGIONIERE primo impiego ex carabiniere esaminerebbe proposta impiego. Telefonare 655-463.
RAGIONIERE primo impiego offresi seria ditta. Telefonare 836-772.
RAGIONIERE ventiquattrenne pratico lavori ufficio referenziato militesente offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9062 — 10100 Torino». 36658
RAGIONIERE 28enne francese inglese perfetti offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4149 — 10100 Torino». 36540
SEGRETARIA direzione esperienza pluriennale, inglese tedesco francese, stenodattilo, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4163 — 10100 Torino».
SIGNORA ragioniera pluriennale esperienza ufficio contabilità cerca lavoro anche mezza giornata. Telefonare 760-065. 36481
SIGNORA trentaduenne decennale esperienza vendita, disposta cauzionare, offresi seria ditta. Tel. 778-114.
SIGNORINA colta bella presenza patentauto cerca impiego decoroso. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4089 — 10100 Torino».
SIGNORINA 30enne offresi abilissima commessa e registratore cassa. Telefonare 886-543. 36561
STAF con pluriennale esperienza per direzione produzione servizio programmazione progettazione collaudo analisi [?] offresi a industrie elettromeccaniche. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 453 — 10100 Torino».
STENODATTILO offresi mezza giornata. Telefonare 797-419.
TECNICO serio dinamico pluriennale esperienza tempi metodi organizzazione lavoro e conduzione personale esamina adeguate proposte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 512 — 10100 Torino». 2001
TECNICO tempi metodi preventivi lavorazioni meccaniche, sistemi cottimo, offresi fuori orario. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4131 — 10100 Torino». 36449
TELEFONISTA dattilografa ventenne offresi per stabile impiego. Telefonare 264-624. 36789

TERMOTECNICO diplomato, trentenne, decennale esperienza radiazione condizionamento offresi seria ditta collaborazione conduzione U. T. [?] «Etas Kompass Pubblicità — 4025 Torino».

TRENTAQUATTRENNE commesso finito pratico vetrine offresi a negozio abbigliamento referenze controllabili. Telefonare 764-099. 36810
VENTENNE ottima famiglia seriest presenza dinamica diplomata segretaria d'azienda inglese perfetto francese buono occuperebbesi mezza giornata presso seria ditta per INTERESSANTE lavoro. Scrivere: «Etas Kompass Pubblicità 4004 — 10100 Torino».
VENTISETTENNE, francese inglese teorici pratici, patente auto, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4148 — 10100 Torino». 36540
TRENTAQUATTRENNE cultura media superiore moralità, disposto viaggiare Torino-Piemonte offresi per incarichi di fiducia cauzionando beni immobili. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9020 — 10100 Torino».
VELOCE steno-dattilo pratica lavori ufficio occuperebbesi ore serali. Telefonare 256-730. 36388
VENTISETTENNE geometra referenziato ottima conoscenza inglese, due anni in Canada, disposto viaggiare trasferirsi esaminerebbe proposta. Tel. 674-529 Celi, Spano 37, 10134 Torino.
VENTISETTENNE pratica tutti lavori ufficio paghe contabilità offresi. Telefonare 616-710 ore pasti.
VENTITREENNE commessa vetrinista in pelletteria referenziata offresi. Telefono 273-675.

⑬ Offerte impiego

A.A.A. All elementi liberi ore pomeridiane o a turno offresi attività a carattere commerciale con guadagno adeguato. Per informazioni rivolgersi Tagliavini, largo Turati 49 angolo corso Dante. 5/1008
A.A.A. PRIMARIA Società per sviluppo e ampliamento propria organizzazione assume 3 elementi dinamici, seri, buona cultura, dotati automezzo. Presentarsi Tagliavini, largo Turati 49 angolo corso Dante.
A. ARMANDO Curcio editore abbisogna venti elementi giovani dinamici presenza da inserire quadro organizzativo immediata possibilità forte guadagno. Presentarsi Lagrange 7, Torino. 36779
A. CONSULENTE automobilistico cerca segretaria stenodattilo presenza disposta viaggiare. Telef. 331-782.

A grande società interessano immediatamente maggiorenni dotati di buona cultura per inserirli nella propria organizzazione, presentarsi mercoledì ore 15 in via Don Minzoni 2, piano terra. O749

AMBOSESSI buona e media cultura necessita addestrare come programmatori ed analisti in centri elettronici per inserimento in aziende interessate. Test attitudinale assolutamente gratuito stabilirà idoneità a seguire opportuni corsi a pagamento. Appuntamento telefonico: Computex Torino, via A. Vespucci 14 telefono 599-231, 599-162; Novara Bal. Lamarmora 19 telefono 21-142.
ANALISTA tempi, cicli di lavorazione cercasi max 28enne da importante industria meccanica cintura Torino. Inviare curriculum dettagliato e pretese a: «Etas-Kompass Pubblicità 503 — 10100 Torino». 5/01197
ASSISTENTE edile capocantiere esperto assumiamo. Dettagliare lavori eseguiti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4104 — 10100 Torino».

ASSUMONSI impiegati buona conoscenza meccanica generale da adibire quali capi turno lavorazioni serie. Indicare età, esperienze, pretese, studi compiuti a «Etas-Kompass Pubblicità 7698 — 10100 Torino».

AZIENDA assicura ad ambosessi 120 mila iniziali. Rapida carriera. Telefonare 761-646. 310651
AZIENDA cerca impiegata massimo diciannovenne qualificata ramo confezioni. Telefonare 852-588.
AZIENDA nazionale offre: impiego sicuro, possibilità carriera, buona retribuzione. Richiede: serietà, onestà, media cultura, ottima volontà di lavoro, età massima anni 35, residenza Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 513 — 10100 Torino».
CAPO officina pratico costruzione attrezzature stampi, manutenzione macchinario, pratico impianti idraulici ed elettrici, assume media industria Torino. Scrivere dettagliando con pretese: «Etas-Kompass Pubblicità 9050 — 10100 Torino».
CAPO-SQUADRA, giovane, dinamico, con esperienza di lavorazioni elettromeccaniche, abile organizzatore, esperto conduzione personale, preferibilmente perito industriale, ricerca importante azienda torinese. Si assicura la massima riservatezza. Dettagliare curriculum e pretese a: «Etas-Kompass Pubblicità 9004 — 10100 Torino». 35952
CASA cosmetici, cerca venditrice, presenza, auto, visita negozi. Telefonare 81-833. 36405

CASSEFORTI, arredamenti uffici, importante industria, cerca agente venditore. Stipendio, contributo macchina, incentive. Preferibile esperienza vendite [?]. Dettagliare curriculum. Fianco, Carrera 66.

CERCANSI giovani ambosessi dinamici, fisso mensile, provvidenze assicurative. ADE c. Vittorio 197.
CERCASI aiuto commesso per importante negozio confezioni. Telefonare 511-872 solo se esperti ramo.

CERCASI apprendista commessa 15-16enne abbigliamento maschile ottimo trattamento. Presentarsi Rao, via Andrea Doria 8. 1881

CERCASI commessa pratica oppure apprendista negozio elettrodomestici. Telefonare 760-865.
CERCASI disegnatore disegnatrice capacità progettazione prospettiva e grafica. Telefonare 895-773. 36522
CERCASI mezzagiornata stenodattilo pratica ufficio. Telefonare 595-650.
COLORIFICIO in Settimo cerca persona pratica colori, oppure giovane analista. Telef. 561-368 ore ufficio.
DIREZIONE primaria società [?] personale referenziato residente Torino. Subito via Cavour 7, 1° piano.

DISEGNATORI progettisti et particolaristi carpenteria [?] apparecchi sollevamento assume Unic, Volt 11. 50357

ELETTROTECNICO pratico costruzione apparecchiature piccoli trasformatori assume nota fabbrica in Torino. Scrivere indicando età posti occupati, pretese a «Etas-Kompass Pubblicità 9070 — 10100 Torino».
ESPERTISSIMA signorina paghe e contributi stenodattilo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9039 — 10100 Torino». 36377
FIELD Enterprises Educational Corporation, Marchandises Mart, Chicago, Illinois. La branca italiana comunica: L'espansione in Piemonte e le recenti promozioni rendono necessaria l'assunzione di personale qualificato. Requisiti richiesti: liberi subito, titolo studio superiore, età minima 24enne offriamo: una retribuzione immediatamente percepibile oggi fra le più alte in Italia; una rapida qualificazione rispettivamente 15, 10, 5 livelli di responsabilità. Telefonare al 510-123, 551-265 oggi ore 9,30-13; 16-19,30 et mercoledì mattina per fissare appuntamento.
FONMEC S.p.A., tel. 661-481, assume magazziniere ed analista tempi.
FUNZIONARIO bancario pensionato cercasi collocamento fondi investimento zona Torino e dintorni. Remunerazione a provvigioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 509 — 10100 Torino». O562
GEOMETRA cercasi per assistenza cantiere. Telefonare 950-920, 781-144.
IMPIEGATA esperta contabilità generale pratica Audit Mercator cercasi libera subito. Telefonare 958-466.

IMPIEGATO diplomato esperienza almeno quinquennale paghe e contributi cerca importante industria meccanica torinese. Dettagliare età, posti occupati, pretese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4143 — 10100 Torino». 36817

IMPORTANTE industria assume per officine galvaniche giovani periti chimici, militesenti, disposti effettuare turni. Indicare curriculum a: «Etas-Kompass Pubblicità 9059 — 10100 Torino». 36653

IMPORTANTE industria metalmeccanica in zona di Racconigi cerca capo reparto costruzione attrezzeria ricambi, manutenzione meccanica. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9034 — 10100 Torino». 36376

IMPORTANTE industria metalmeccanica cintura Torino assume diplomato o diplomata veramente esperta ufficio personale e contributi con capacità lavoro completamente autonomo. Telefonare 561-755.

INDUSTRIA confezioni cerca stenodattilografa diciottenne. Tel. 213-535.

OFFICINA attrezzature stampi avviatissima trasferendosi in grandi locali et disponendo capitali sufficienti per acquisto nuovo macchinario cerca tecnico capace progettazione direzione et lavorazione nuovo articolo. Stipendio adeguato capacità. Fare proposte dettagliate inviando curriculum. Assicurasi massima discrezione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4168 — 10100 Torino». 36824



PER attività capillarmente organizzata, e ben retribuita, si assumono elementi maschili presenza, cultura adeguata. Presentarsi al geom. Sesia oggi e domani ore 15-18, via P. Amedeo 2, 2° piano. C620
PRIMO impiego otterrete posto migliore imparando scrivere macchina in sole 14 ore. Sight & Suond, via Arcivescovado 9, dimostrazione gratuita. Telefoni 538-859, 539-230.
RAGIONIERA lunga pratica, esperta contabilità ricalco referenziata cercasi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4029 — 10100 Torino».
SEGRETARIA contabile corrispondente cerca industria zona Mirafiori anche mezza giornata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4145 — 10100 Torino». 36414
SEGRETARIA direzione commerciale conoscenza inglese francese tedesco, stenodattilo pratica import-export cercasi Officine Ruspa. Presentarsi via Mongrando 46. O762
STABILIMENTO cerca signorina 18 anni dattilografa anche primo impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4141 — 10100 Torino».
VIAGGIATORI residenti Cuneo e Torino assume grande azienda elettrotecnica. Richiedesi: diploma scuola media superiore o livello equivalente, età minima 22 anni, presenza. Offresi: stipendio seconda categoria industria, auto aziendale e rimborso spese. Scrivere a «Etas-Kompass Pubblicità 508 — 10100 Torino».

⑭ Domande lavoro

A. AUTISTA con 1100 T3 13 q.li offresi ditta consegne. Referenze. Telefono 375-248.
A. AUTISTA fattorino praticissimo città libero subito offresi. Telefonare 235-472. 36566
ATTIVO torinese patente D offresi mezza giornata qualunque lavoro. Telefonare 387-304.
ATTIVO [?] offresi magazziniere autista fattorino mansioni fiducia. Telefonare 583-454.
AUTISTA C pratico città camion ventiduenne offresi. Telefonare [?].
AUTISTA con patente B-D e generico, altezza 1,80 praticissimo città, offresi buona mezza giornata. Telefono 731-819.
AUTISTA domestico provetto 40enne piemontese offresi per famiglia signorile possibilmente zona collinare oppure montagna. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4102 — 10100 Torino». 36221
AUTISTA libero mezza giornata offresi privati consegne, referenziato. Tel. 371-871.
AUTISTA pat. B pratico città offresi mezza giornata anche mansioni fiducia. Telefonare 635-585.
AUTISTA venticinquenne patente B offresi. Telefonare 255-838.
AUTISTA 24enne praticissimo città e dintorni patente B. Tel. 484-274.
AUTISTA 25enne patente B offresi subito. Telefonare 483-547.
AUTOTRASPORTATORE con camion 642 ultimo tipo ribaltabile offresi ditta. Scrivere: Pizzuti, via Danzo 5. 36389
BAMBINAIA lunga esperienza esclusivamente neonati, referenziatissima, offresi. Trasferibile. Telef. 397-621 ore 15-18. 36674
BARISTA pratico tramezzini richiesta 100.000 mensili libero subito. Telefonare 683-260. 36452
CARPENTIERE edile offresi mezza giornata qualsiasi lavoro. Rivolgersi Fumari, via Ellero 22.
CERCA occupazione, capace famiglia quattro adulte, presso società comunità per mensa buffet guardaroba. Telefonare 320-893.



REXIM Bugnone casella postale 208 Torino, assume per assistenza capo ufficio controllo budgetario giovane ragioniere militesente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9025 — 10100 Torino». 36333
SEGRETARIA direzione cercasi. Perfetta conoscenza francese parlato, scritto. Livello Baccalaureat, veloce precisa dattilografa. Attitudini posto rappresentanza disposta trasferirsi zona montagna. Età 25-35. Chiedonsi referenze e pretese. Scrivere Traforo Monte Bianco, Casella Postale 71 11013 Courmayeur. 2001
SIGNORINA esperta ufficio amministrativo commerciale assume industria Grugliasco. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 486 — 10100 Torino». 5-01016
SIGNORINA stenodattilo centralinista bella presenza cerca [?] professionale. Telefonare 535-584.
STENODATTILOGRAFA, secondo impiego, assumiamo subito. Castagnoli Cosmetici, San Maurizio 5.

A. AUTOCARRO 11 quintali ribaltabile con autista offresi lavoro qualsiasi. Telefonare 634-712.
ABILE autista militeassolto perfetta conoscenza francese offresi anche viaggi estero. Scrivere Casella Postale 44 Ferrovie - 10100 Torino.
ADDETTO macchina officina offresi, 40 anni. Telefonare 674-545.
AGGIUSTATORE stampista provetto offresi. Telefonare 834-352.
ALBERGO, maitre hotel, lunga, documentata esperienza internazionale, particolarmente svizzera, occuperebbesi convenientemente ristoranti club locali notturni affini. Offerte: Ferruccio Albero, corso Torino 34, Pinerolo. 36185
ALTOATESINA media età referenziatissima occuperebbesi mezza giornata mattina presso famiglia preferibilmente pulizia uffici vicinanze P. N. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4162 — 10100 Torino».
AUTISTA pat. B torinese praticissimo città libero subito offresi. Telefono 692-771. 36599
AUTISTA patente C referenziato offresi, espertissimo città provincia. Telefono 011-2297. 36525
AUTISTA patente E 31enne turnista ore libere offresi lavoro a V[?]. Telefonare 491-927. 36300
AUTISTA piemontese mezzetà offresi domestico con auto propria o senza adattasi qualsiasi lavoro. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9024 — 10100 Torino». 36329
AUTISTA privato eventuali mansioni domestiche referenziato offresi. Telefonare 583-454. 36333
AUTISTA venticinquenne D pubblica pratico anche lunghi viaggi offresi. Telefonare 238-770. 36160
AUTISTA ventisettenne patente E praticissimo città, dinamico, volenteroso, referenziatissimo, offresi mansioni fiducia cauzionando. Telefonare 635-585. 36605
CERCASI manutenzione giardino collinare. Telefonare 689-415.
CERCASI portineria e giardinaggio. Telefonare ore dei pasti al 364-951 coniugi con due figli.
CINQUANTENNE cerca piccola portineria. Referenze. Cauzione. Telefonare 655-512. 36675
CONIUGI veneti referenziatissimi con bambino 5 anni cercano custodia villa lavori giardinaggio anche subito. Telefonare 915-132. 36587
COPPIA domestici referenziata offresi subito 180.000. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9057 — 10100 Torino». 36615
CUOCO 55enne offresi subito trattoria o piccolo ristorante, referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4158 — 10100 Torino».
DECORATORE verniciatore industriale offresi ditta. Telef. 323-017.
DICIANNOVENNE autista patente B offresi subito. Minime pretese. Telefono 330-607.
EX agente custodia 50enne offresi custode usciere fattorino aiuto magazziniere sorvegliante. Tel. 326-991.
FACCHINO piani offresi anche stagione balneare. Referenze buone. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4092 — 10100 Torino».
FATTORINO con auto o senza pratico Torino offresi solo pomeriggio. Telefonare 386-702. 36236
FATTORINO ventitreenne militesente patente B referenziato pratico Torino provincia offresi presso ditta o ufficio per automezzo libero subito. Telefonare 281-510. 36464
FRESATORE apprendista diciottenne piemontese volenteroso frequentante scuola serale offresi. Scrivere: «Etas-Kompass 9028 — 10100 Torino».
GIARDINIERE pratica prati all'inglese, formazione di aiuole e da recidere libero mezza giornata offresi. Telefonare 667-847.
GUARDAROBIERA piemontese bella presenza offresi per albergo per Torino e anche fuori. Telefonare ore pasti 886-040.
GIOVANE auto propria offresi per lavoro pomeridiano. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4096 — 10100 Torino». 36190
GIOVANE auto propria impiegherebbesi, sola mattinata, presso seria ditta. Telef. 965-304.
GIOVANE offresi pulizia e mansioni ufficio, fiducia assoluta, referenziato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4091 — 10100 Torino».
GIOVANE volenteroso offresi qualsiasi lavoro libero subito. Telefonare 559-470 ore negozio.
GIOVANE 20enne patente offresi mezza giornata ditta privato. Telefono 726-611. 36609
IDRAULICO lattoniere offresi. Telefonare 365-830. 310575
INFERMIERA diplomanda, discreta presenza, volonterosa, 35enne, offresi per pratica clinico ospedaliera. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4128 — 10100 Torino».
INFERMIERA diplomata referenziata diurna offresi domicilio presso infermi. Tel. 353-001.
LAVORATORE generico 28 anni offresi. Telefono 594-497.
LIBERA esperta referenziata offresi giornata ore 8,30-18. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4161 — 10100 Torino». 36762
MAGAZZINIERE autista patente B pratico cassiere offresi. Tel. 264-624.
MAGAZZINIERE pratico carico scarico offresi. Telefonare 674-545.
MAGAZZINIERE tenuta carico-scarico distribuzione materiali e attrezzi offresi. Telefonare 379-577 ore pasti.
MEZZ'ETA' presenza referenziata occuperebbesi assistenza ammalati o governo casa piccola famiglia. Telefonare 676-809. 36794
MILITESENTE 5 anni esperienza riparazioni auto, [?], offresi. Od altri lavori. Telefonare 261-594.
OFFRESI apprendista commessa quindicenne licenza media. Tel. 484-008.
OFFRESI autista famiglia signorile referenziato. Telefonare 570-151.
OFFRESI autista 31enne presso ditta con 850 propria consegna mezza giornata solo mattino. Tel. 392-982.
OFFRESI domestico autista praticissimo, referenze. Snaid, 503-182.
OFFRESI donna pulizia uffici. Telefonare 358-616 con referenze controllabili. 36366
OFFRESI fattorino con patente mezza giornata. Telefonare 326-712.
OFFRESI fidatissima persona pensionata per guardiano notturno e diurno. Telefonare 739-248.
OFFRESI magazziniere elettrodomestici 4 anni esperienza. Tel. 539-928 in mattinata. 36592
OFFRESI per portineria vedova anni 43 due figli maggiorenni [?] corso Francia. Telefonare 777-820 ore 8 alle ore 14. 36758
OFFRESI ragazza 21 anni lavori casa o bambinaia. Tel. 512-430.
OFFRESI aiuto [?] leggero tre, quattro ore pomeriggio, referenziata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9043 — 10100 Torino».
OFFRESI tuttofare dalle 9,30 alle 16 oppure ad [?] barriera Milano. Tel. 257-240. 36770
OPERAIO panettiere 23 anni con patente B offresi subito. Forgillo, via Cesare Balbo 8.
OPERATORE fresatrici ventennale esperienza lavorazioni piccole e medie serie, libero subito, esamina offerte. Telef. 727-874.
PENSIONATO Arm offresi comunicazioni fiducia anche mezza giornata. Telefonare 763-943.
PIASTRELLISTA 58enne offresi presso ditta o privato lavoretti riparazioni in genere. Telef. 331-895.
PIEMONTESE cinquantaduenne distinto massima fiducia occuperebbesi fattorino fiducia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4137 — 10100 Torino». 36460
PIEMONTESE 45enne, patente D, eventualmente con furgone 10 q.li pratico spedizioni, ritiro consegne merci, lavori magazzino, custodia officina, allevamenti, offresi anche orario ridotto. Telef. 896-331.
PIEMONTESI 30 anni cercano portineria pratici minimo 4 scale. Telefono 669-462. 36607
PULMINO disponendo, posti 10 autista offresi ditta trasporto personale, consegne. Telefonare 769-289.
RAGAZZO 15enne, aiuto barista o altro lavoro leggero offresi subito. Vitto e alloggio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9056 — 10100 Torino». 36445
RITOCCATORE negative positive rifinito abile stampatore operante interno esterni libero subito, esaminerebbe offerte di lavoro. Tel. 261-284.
SEDICENNE studente piemontese serietà occuperebbesi fattorino fiducia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4137 — 10100 Torino».
SIGNORA cinquantenne con figlio trentenne autista giardiniere cercano portineria in [?] o stabilimento. Scrivere: Serratore, via O. Vigliani 23/3, Torino. 36420
SIGNORA fidata offresi custodia bimbi mezza giornata. Telef. 614-225.
SIGNORA giovane piemontese, presenza, referenze, offresi cucito altro, tre mattine. Telefono 732-103.
SIGNORA offresi governo casa a giornata persona sola. Telef. 480-455 mattino. 36801
SIGNORA ventenne offresi in industria plastica o altro materie. Telefono 289-206. 36646
SIGNORA 22 anni offresi [?] primo lavoro oppure cucito a macchina, preferibilmente (Madonna di Campagna). Telefonare dalle 8 alle 13, al 886-784.
SIGNORA 40enne offresi compagnia o piccoli lavori domestici, fissa, a persona sola anziana. Tel. 395-380.
SIGNORINA 30enne offresi abile commessa abbigliamento. Telefonare 886-543. 36561
STUDENTESSA lingue serali offresi commessa in negozio centrale preferibilmente confezione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9016 — 10100 Torino». 35998
TAGLIATORE sarto 55enne abilissimo offresi industria confezioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9058 — 10100 Torino».
TORINESE trentenne esperto manutenzione macchine in genere buona conoscenza disegno offresi prima seria ditta con buone possibilità carriera. Telefonare 726-914.
TORNITORE attrezzista 1ª categoria offresi a seria industria reparto manutenzione od attrezzatura zona Francia-San Paolo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4135 — 10100 Torino». 36482
TURNISTA con pulmino 850 o 1100 offresi per commissione. Tel. 252-295.
TUTTOFARE praticissima diciottenne offresi cinque pomeriggi settimanali zona Francia. Telefonare 776-526.
TUTTOFARE quarantacinquenne offresi per pensione o albergo luglio agosto Rapallo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9033 — 10100 Torino».
UNIVERSITARIO piemontese pratico lavori casa occuperebbesi ore. Telefonare 376-482.
VENTENNE bella [?] offresi per assistenza bambini o primo impiego. Tel. 538-951.
VENTIDUENNE volenteroso, militeassolto, II Ragioneria, patente, offresi ufficio o autista. Telefonare 255-755.
ZONA Apollo famiglia referenziata prende custodia bambini anni 5. Telefonare 215-432. 36476
18ENNE fattorino o qualsiasi altro lavoro offresi. Telefono 877-325.
25ENNE, licenza media, auto propria, offresi qualsiasi lavoro. Telefono 795-218. 36797
35ENNE offresi magazziniere, persona fiducia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9058 — 10100 Torino». 36650

⑮ Offerte lavoro

A.A.A.A.A. 5000 giornaliere assumiamo personale femminile distribuzione omaggi. Rega Nixon, Caserana 4 C, Torino (Porta Nuova).
A.A.A. INDUSTRIA confezioni urgono stiratrici desiderose migliorare lavoro assicurato. Telefonare 724-097.
A.A.A. MANICURE cerca parrucchiere Ezio, corso Vittorio 25.
A.A. ASSUMIAMO personale femminile facile distribuzione omaggi. Premi più meritevoli. Tel. 787-964.
A.A. CERCASI apprendista, aiutante pettinatrice. Zona Campidoglio. Telefonare 487-033.
A.A. IMPORTANTE ditta modelli per fonderia e dimostrativi auto cerca modellatori, offre buona retribuzione. Telefonare 331-908.
A. AMBOSESSI offriamo facile lavoro propaganda forte guadagno immediato. Sant'Anselmo 26/F, tel. 657-394.
A. ASSUMO tuttofare fissa andamento casa presso 2 persone. Telefonare 879-327. O759
A 40.000 settimanali assumiamo 30 [?] signorine da inserire quadri produttivi. Ufficio Tecnico, corso Vittorio 36. 36641
ABILE aiutante sarta cercasi Pesione, Matteotti 3, telefono 543-870.
ABILISSIMA lavorante sarta confezioni signora [?] Garda, via Pietro Micca 1. 36423
ADDETTO lavori vari [?] dolciumi [?] Galvagno, Carlo Alberto 14. 36408
ADDETTI presse praticissimi cercansi. Presentarsi ditta Omsit, via Orsara 133, Torino con libretto lavoro.
AGGIUSTATORE meccanico specializzato [?] nozioni di idraulica e pneumatica cerca importante stabilimento zona Lucento-Pianezza per proprio settore manutenzione. Offresi elevata retribuzione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9040 — 10100 Torino» o telefonare al 731-722.
AGGIUSTATORE 1ª categoria abile montaggio macchine utensili precisione. Ottima pratica comandi idraulici et pneumatici con capacità esecuzione impianti su macchina. Assume Industria Meccanica via Sestriere 26, telefono 331-515. 36507
AGGIUSTATORI meccanici qualificati e specializzati cercansi. Offriamo ottima retribuzione, ambiente lavoro moderno, assoluta garanzia stabilità impiego. Presentarsi giorni lavorativi ore 16-19 presso Boa Compagnia Tubi Flessibili, corso Vercelli 501, ingresso fronte Snia oppure strada Settimo, bivio Volpiano. Ditta dispone servizio pullman per dipendenti.
AGGIUSTATORI, montatori industria meccanica cerca, via Gino Capponi 20. 2001
AIUTANTE apprendista sarta cercasi. Telefonare 542-131 Giolitti piazza 18 dicembre 1. 36776
ALBERGO cerca famiglia capace. Scrivere patentauto 31945, fermo posta, Torino.
APPRENDISTA calzature 16enne cercasi. Piazza Vittorio Veneto 3, telefono 80-853. 1001
APPRENDISTA magazziniere 15-18 anni cercasi. Presentarsi Feit, via Monginevro 226.
APPRENDISTA meccanico 16-18enne [?]. Presentarsi Feit, via Monginevro 226. O662
APPRENDISTA pasticcere o barista cercasi. Mattalia, Paolini 6, telefono 743-875. 36654
APPRENDISTE giovani operaie e manovali cerca [?] elettromeccanica. Telefonare 793-943.
ASSUMESI apprendista meccanico libero subito presentarsi Sidauto, via Ardigò, 4. 36666
ASSUMIAMO operaio lavaggista ottima retribuzione. Presentarsi Società Lincarauto, corso Principe Oddone 68.
ASSUMIAMO personale femminile facile lavoro ottimo guadagno, subito. Presentarsi via Campana 1/G.
AUTISTI patente E preferibilmente pratici guida grossi trattori, autogruisti pratici macchine a torretta girevoli cercansi. Presentarsi ore ufficio corso Brunelleschi 25. 36774
AZIENDA costruzione stampi cerca fresatori e alesatoristi qualificati, aggiustatori stampisti specializzati, rettificatore 2ª categoria. Imest. Strada della Pronda 135/11, Torino.
AZIENDA elettromeccanica assume mano d'opera generica femminile addetta macchine o montaggio. Presentarsi Visaloni, viale Risorgimento 28, Beinasco, oppure telefonare 329-932. L'Azienda dispone di servizio pullman da Torino. 35920

AZIENDA meccanica periferia assume operai II categoria tornitori, fresatori, rettificatori, aggiustatori montatori. Per colloquio presentarsi mercoledì 12 marzo in via Pier Carlo Boggio 26, dalle 18 alle 20.

CAPI turno reparto galvanica 30 persone per turno cerca Sidercromo. Presentarsi via Mongrando 46.
CAPI turno reparto presse stampaggio lamiera assume Ruspa. Presentarsi via Mongrando 46. O762
CARROZZERIA Pininfarina S.p.A. Torino ricerca: stampisti, elettricisti, saldatori, sagomatori, verniciatori, montatori, [?] e manodopera generica per tutte lavorazioni lamiera. Inoltrare domanda a casella postale 295 o presentarsi alla Direzione del Personale, via Lesna 78, Grugliasco (Torino). 50831
CERCANSI apprendisti 16-18 anni. Presentarsi via Mombarcaro 90.
CERCANSI ragazze 16-18enni facile lavoro montaggio. Telef. 874-174. Presentarsi A.R.I.C. via S. Sansrosa 14. 36612
CERCANSI tubisti 15-18 anni importante società impianti elettrici industriali e civili. Telefonare al 545-834.
CERCANSI 3 giovani fattorini con ciclomotori. Nuova Era, corso Vittorio 36. 36641
CERCANSI 15-18 anni aiutanti per lavorazione lamiera importante società impianti elettrici industriali e civili. Telefonare 545-834.
CERCASI aiuto barista 16-17 anni. Telefonare 82-037. 36585
CERCASI apprendista, aiutante, lavorante per acconciature [?]. Telefonare 362-950. 36637
CERCASI apprendista odontotecnico pratico primi lavori. Tel. [?].

CERCASI cuoca-cameriera minimo quarantenne mentalità non moderna presso coniugi [?] soli aiuto domestico in casa. Telefonare 695-353 ore pasti.

CERCASI [?] per lavorazioni stampi materie plastiche. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 471 — 10100 Torino». 2001
CERCASI giovane elettricista pratico cantieri e riparazioni e apprendista. Telefonare 481-021.
CERCASI lavapiatti per trattoria. Telefonare 80-197. 36594
CERCASI massaggiatrice diplomata per uomo donna corpo viso. Telefonare [?]. 36778
CERCASI personale volenteroso femminile 20-30enne per [?] pizzeria senza impegni familiari ottima retribuzione vitto e alloggio. Presentarsi corso Turati 39 bis, Torino. 36676
CERCASI sedicenne apprendista magazziniere volenteroso. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4159 — 10100 Torino». 36602
CERCASI signorina 16 anni per studio dentistico. Telef. 683-676.
CERCO cameriere, donne per caffetteria gelateria, ragazzo aiuto barista, barista anche in pensione e ragazza per vendita banco gelati. Telefonare 682-507.
COIFFEUR Enzo cerca lavoranti e apprendisti bella presenza centralissimo negozio. Telefonare 637-107.
CONIUGI sull mezz'età per custodia stabilimento impegno fisso solo marito, preferibile pratico caldaie carbone cercasi. Scrivere referenziando: «Etas-Kompass Pubblicità 511 — 10100 Torino». 2001

DISTINTA famiglia centro città cattolica solo due persone cerca ragazza aiuto servizio paga massima. Scrivere età posti occupati: «Etas-Kompass Pubblicità 905 — 10100 Torino».

DOMESTICA fissa per cucina e guardaroba pratica cercasi. Telefonare 689-850. 36647
DONNA fissa cercasi assistenza ammalata buon trattamento. Telefonare 760-481. 36553

DONNE 25-35 anni addette macchine assume importante azienda meccanica torinese. Dettagliare età posti occupati, pretese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4139 — 10100 Torino». 36517

ELETTRICISTA provetto impianti apparecchiature e cablaggio su macchine utensili. Capace eseguire schemi secondo il ciclo di lavoro macchina. Primario trattamento e possibilità miglioramento. Assume Industria meccanica via Sestriere 26, telefono 331-515. 36508
ELETTRICISTI e apprendisti cercansi. Buldrini, Canova 19.
FONDERIA cerca manovali fonditori e generici militesenti, massimo quarantenni. Scrivere «Etas Kompass Pubblicità 7543 — 10100 Torino».
FONMEC S.p.A. tel. 661-481 assume alesatoristi, fresatori, tornitori e [?]. 36497
FRESATORE stampista lamiere assume seria ditta in Grugliasco. Paga massima. Telefonare 786-042.
FRESATORE 2ª categoria assume con possibilità migliorare industria meccanica per lavorazioni generiche non in serie. Preferenza se anche pratico taglio ingranaggi. Presentarsi via Sestriere 26, telefono 331-515.
FRESATORI attrezzisti per turno notte paga massima assumonsi subito. Presentarsi Vincenti, via De Amicis 73, Collegno. Telefono 723-241.
FRESATORI attrezzisti prima e seconda categoria assume industria meccanica. Telefonare 241-031.
GIOVANE meccanico patentato con buona esperienza motori due tempi cercasi. Presentarsi Carrozzeria Ghia, via Agostino da Montefeltro 5, Torino. 36280
GOMMISTA operaio cercasi possibilmente con patente. Telefonare ufficio 670-047, casa 642-797.
IMBALLATORE cerca industria mobili metallici. Rivolgersi Fragne, via Ala di Stura 81, Torino.

IMPORTANTE industria assume meccanici per servizio manutenzione, aggiustatori stampisti ed attrezzisti, fresatori, tornitori per officina stampi pressofusione, collaudatori particolari automobilistici, disposti effettuare turni. Dettagliare curriculum a: «Etas-Kompass Pubblicità 7450 — 10100 Torino». 33394

IMPORTANTE industria assume operai generici disposti effettuare tre turni. Indirizzare a «Etas-Kompass Pubblicità 7398 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria metalmeccanica assume per proprio stabilimento cintura Torino operatore prima categoria presse piccole. Telef. 561-755.

IMPORTANTE industria metalmeccanica assume tornitori e aggiustatori stampisti. Scrivere precisando richieste. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4165 — 10100 Torino».
INDUSTRIA [?] uomo assume abili macchiniste. Via Ipvorio 27 (Parella).
INDUSTRIA cerca aggiustatori 1ª-2ª categoria. Telefonare 251-715.
INDUSTRIA cerca saldatori carpentieri montatori abili. Tel. 790-306.
INDUSTRIA grafica cerca compositore e tagliente III categoria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4140 — 10100 Torino». 36506
INDUSTRIA metallurgica assume elettricista militesente per manutenzione impianti. Scrivere a «Etas Kompass Pubblicità 7623 — 10100 Torino». 35104
LABORATORIO busti, reggiseno, barriera Francia, assume esperte macchiniste, tagliatrice e apprendiste. Telefono 721-377. 33871
LAMIERISTI, carpentieri cerca importante industria, presentarsi Grosso & Beneiton, strada delle Campagne 122/6. 36023
MAGLIFICIO Modena cerca meccanico veramente capace per circolari e tubolari. Referenze e pretese: Publiman Casella 24 — 41100 Modena.
MANOVALI veramente pratici carico scarico manipolazione macchinario industriale cercansi. Presentarsi ore ufficio corso Brunelleschi 25.
MATERIE plastiche cerca operaia pratiche stampaggio. Tel. 790-911.
OFFICINA attrezzature meccaniche Settimo Torinese assume fresatore e aggiustatori attrezzisti, elementi meritevoli, ottimo trattamento. Telefoni 565-823, 562-992. 2001
OPERAI addetti presse stampaggio lamiera ottima retribuzione purché abilissimi o referenziati cerca Ruspa. Presentarsi via Mongrando 46.
PELLICCERIA Borello, piazza Castello 99 assume tagliatore finito, aiuto tagliatore già pratico, pellicciaie a mano e foderatrici abilissime. Telefonare 511-562, 517-343, 517-348.
PENSIONATO meccanico generico cercasi. Presentarsi Feit, via Monginevro 226. O662
PIALLATORE 2ª categoria anche pratico limatrice. Assume industria macchine utensili via Sestriere, telefono 331-515. 36507

PRIMARIA industria meccanica torinese cerca operai 22-30 anni per corso rapido di addestramento interno per addetti montaggio. Inquadramento 3ª categoria. Richiedonsi almeno nozioni elementari meccaniche. Presentarsi per colloquio mercoledì 11 marzo in via Bologna 31, 2° piano, dalle 17 alle 20. 36517

RETTIFICATORE in piano con [?] tazza e tangenziale anche pratico affilatura cerca primaria officina. Presentarsi via Sestriere 26, Borgo San Paolo, telefono 331-515.
SALDATORI carpentieri conoscenza disegno assumonsi subito paga massima, inutile presentarsi senza i suddetti requisiti. Vincenti, via De Amicis 73, Collegno. Telefono 723-241.
SALDATORI elettrici assumiamo. Presentarsi ore 18 via Stampini 18.
SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casacci, Sanquintino 4 (cortile). 2001
TINTORIA. Portapalazzo, cercasi stiratrice, apprendista. Tel. 231-894.
TIPOGRAFO impressore 1ª categoria praticissimo macchine Nebiolo cercasi. Telefonare 700-951.
TORNITORI con minimo tre anni di esperienza obblighi militari assolti assume società macchine pneumofore. Via Sagra San Michele 66.
TORNITORI qualificati e specializzati cercansi. Offriamo: ottima retribuzione, ambiente lavoro moderno, assoluta garanzia stabilità impiego. Presentarsi giorni lavorativi ore 16-19 presso Boa Compagnia Tubi Flessibili, corso Vercelli 501, ingresso fronte Snia oppure strada Settimo, bivio Volpiano. Ditta dispone servizio pullman per dipendenti. 35794
TUTTOFARE cercasi per famiglia zona S. Rita. Telef. 324-441.
TUTTOFARE fissa abilissima referenziatissima cercasi da famiglia 4 adulti per casa signorile, 80.000 mensili ottima sistemazione. Tel. 502-644.
TUTTOFARE fissa buon trattamento cercano madre-figlia adulte. Telefonare 500-943. 36462
70.000 offronsi a tuttofare giornata zona Crimea. Telefonare 659-844.

(Continua a pag. 20)

Annunci economici

⑯ Piazzisti - Rappres.

(Continua da pag. 19)

ARGOS distillerie produttrici liquore Trik et importazione liquori. Alimentari. Cerca agenti per Torino, Novara, Vercelli, Alessandria, Asti, Cuneo. Casella postale 289, Bologna.

CAMERA Commercio Comunità Europea cerca singole Provincie elementi qualificati Italia industrie guadagno immediato. Scrivere Bonucci, Halchambe, corso Venezia 8, Milano.

COLLABORATORE scientifico importante laboratorio farmaceutico milanese prodotti diffusione internazionale, offre ad elemento serio, cultura media superiore, dinamico, volitivo carriera molto interessante [illegible] reali possibilità avvenire, zona: Torino, Asti. Fisso mensile garantito, provvigione contributo [illegible] preventivo corso formazione spesato. Curriculum dettagliato fotografia non restituibile: Casella 327 A Sip 20122 Milano. 50016

IMPORTANTE casa orologeria Ginevra cerca rappresentante introdotto Piemonte. Casella 18 R Publiled, 40100 Bologna. 307936

NOTA industria alimentari cerca agenti introdotti ramo. Telefonare 724-864. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9065 — 10100 Torino ».

RAPPRESENTANTE macchine utensili, introdotto, referenziato offresi seria ditta. Telefonare 691-651.

REFERENZIATO 35enne con giovane aiuto, lunga esperienza commerciale, assumerebbe rappresentanza di seria ditta importanza nazionale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4137 — 10100 Torino ». 36487

⑲ Informazioni

A.A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni indagini ovunque. Tel. 682-110, 652-876, Pio V° 20.

A.A. DETECTIVE «TROFER» svolgo personalmente ovunque riservatissimi controlli infedeltà documentali. Indagini separazioni legali, prematrimoniali, private. Controspionaggio industriale, sicaltà soci-dipendenti, pressunzioni. Nizza 102, telefoni 630-716, 635-146. O755

A. AIRIT Detectives controlla infedeltà coniugali separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia-estero. Re Umberto 84. Telefoni 599-034, 589-510.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-549, 534-874, indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli ovunque, consultazioni gratuite. O129

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telefoni 511-024, 538-882.

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini, accertamenti, investigazioni, ricerche infedeltà Italia-estero. O392

POLINVES: informazioni, indagini, controlli infedeltà ovunque. Consultateci. Marconi 3, telef. 652-755.

RORIMONDIAL investigativa: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. S. Francesco da Paola 40, telefono 531-181. O50

⑳ Igiene e terapia

A.A.A. ESTETISTA massaggiatrice corso Traiano [illegible], Tel. 613-703.

A.A. MASSAGGIATRICE callista generali distensivi dimagranti. Telefonare [illegible]-421. 36609

A. [illegible] massaggi distensivi, relax, sauna, raggi terapeutici. Telefonare 532-645. 36610

NOLEGGIO vendita cyclettes, vogatori, vibroline, attrezzi ginnastica rieducativa. Covolo, tel. 651-135.

㉑ Automobili

A.A.A. ANDREA Doria 13. Niente anticipo. 36 rate nostro finanziamento diretto, escluso banche e cessioni [illegible]. Consegna giornata.

A.A.A.A.A.A. VERAMENTE noi vendiamo senza anticipo nulla cambiali zero privilegi lunghe rateazioni spese minime tutti tipi automobili nuove usate garantite. Dopo aver visitato tutti passate da noi. Via Monfalcone 141. Tel. 393-127.

A.A.A.A.A. RICCABONE corso Svizzera 63, telefono 745-213, consegne nuove Citroën, Mini, NSU (senza cambiali). Giulia 1300 TI, Primula, 1300 C, 1100 R, 850, 600, 500 F, Daf, Mini Cooper, Prinz, Furgoni [illegible], [illegible] (aperto festivi).

A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto qualsiasi autovettura Voi siete cercando la trovate nella più grande ed imponente esposizione. Attenzione con garanzia 6 mesi [illegible] rateizzazioni. Soc. Lincarauto Automobili Torino corso Principe Oddone 68, telefoni 485-274, 488-213 (anche mattinate festivi).

A.A.A. ARCIOCCASIONI corso Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento Fiat [illegible], 600 da L. 100.000 in su, lunghe rateazioni e garanzia. Telefono 353-632.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fulvia ogni tipo, coupé, Flavie, Appia III serie. Vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141, angolo Siracusa. A0487

A.A.A. AUTOBENGASI anticipo niente pagamento 18 mesi vendiamo permutiamo decine autovetture Fiat, Lancia, Alfa, visitateci. Via Genova 261 (Piazza Bengasi) aperto festivi. O667

A.A.A. AUTOCOLONGO senza anticipo, senza ipoteca, vendiamo autovetture, Fiat-Lancia-Alfa. Pagamento 24 mesi, assicurazione voltura compresa. Corso Belgio 179 (aperto festivi).

A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 341, senza anticipo, lunghissime rateazioni, permute, vastissimo assortimento garantite autoccasioni tutti tipi (aperto festivi). O515

A.A.A. MINI Minor Innocenti prenotate ultime novità presso nuova agenzia vendita corso Siracusa 33, permuta massima valutazione, vendite senza anticipo senza cambiali senza privilegi, assortimento usato.

A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegio al nuovo Supermercato di Corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Simca 1000, Prinz, R 4, 750 Vignale, Austin A 40 S, Appia II e III serie, assortimento 850 berlina e coupé, 1100.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Alfa Romeo 1300 TI, 1600 Super, Sprint, Spider ogni tipo. Vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141.

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patente, Torricelli 4, tel. 501-051

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) telefono 353-632, vasto assortimento veicoli industriali furgoni camioncini 6-12 quintali. O146

A.A. NIENTE anticipo 10.000 mese vastissimo assortimento autoccasioni garantite tutti i tipi. Automoderno, corso Potenza 105 (angolo corso Toscana), aperto festivi.

A.A. NON esiste una esposizione qualitativamente simile a quella di Autodestefani con ampi locali modernamente attrezzati per garanzia 6 mesi. Vi proponiamo un vasto assortimento di automobili fidate di ogni tipo modesti anticipi Autodestefani da anni corso Grosseto 55 (vicino Corso Vercelli). Tel. 293-992, 215-643 (anche festivi). O678

A.A. SENZA anticipo senza privilegio vendiamo con garanzia Giulie 1300 e 1600, Flavie e Fulvie coupé e berline, Opel Rekord, Consul 315, 1500 Ghia, 124 e 125, 1100 R, Corso Agnelli 27. Tel. 353-632.

A. APPUNTAMENTO via Monfalcone 141 angolo Siracusa troverete ogni tipo di autovettura garantite vendite senza anticipo senza cambiali, aperto interi festivi. 5/1103

A ARCIOCCASIONISSIMA [illegible], giardiniere, panoramiche, multiple, furgoni, camioncini. Vendiamo Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A. COMPERIAMO qualunque automobile, camioncini, furgoni, contanti. Vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141, angolo Siracusa.

A PRIMA di comperare vendere confrontate prezzo qualità. Monfalcone 141 angolo Siracusa. O487

ALLA Bepi Koelliker importatrice Jaguar Daimler, vasto assortimento usato nazionale ed estero ricondizionate e seminuove Jaguar 420 '67, Daimler Sovrano 4-2 '67, Daimler V. 8 2-5 automatica '68, Jaguar MK 2 3-4, 3-8, Mini Cooper '66, Mini Minor '67, Fiat 2300 S coupé, Flavia 1800, Opel Rekord coupé 1700 impianto gas. Via Rosmini 5. Telefonare 655-191. 50210

A. 10.000 mensili vendiamo permutiamo auto tutti i tipi. Corso Cosenza 22 angolo corso Agnelli 119.

ABBIAMO Alfa e Lancia ogni tipo Minitravel, Peugeot 204 gas, 124 coupé, 1100 R assortimento spyder, Bussolino. Telefonare 546-681.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso Principe Oddone 68. O204

ALL'AUTO mercato Motorcar assortimento Fiat 500, 850, 1100 H lusso, Simca 1000, Cortina, Citroen DS 19, facilitazioni. Via Cancili angolo corso Maroncelli. Telef. 693-067.

ALL'AUTO mercato dell'usato SAIE vasto assortimento vetture di ogni marca e prezzo. Disponibili subito: Fiat 500, 600, 850, 1300, 1500, 124 familiare. Alfa R. Giulietta TI, Lancia Appia III serie. Opel Kadett: berlina, coupé, Rally, Caravan. Record: berlina, coupé, Commodore Caravan. Innocenti Austin A 40, IM 3, Mini minor. Maserati Mistral convertibile con Hard top. Porsche 912 perfetta. Pagamento un terzo contanti rimanenza 24 mesi. Corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756.

ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat ogni tipo vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa

ARCIOCCASIONISSIME Mini, IM 3, NSU, Volkswagen, Simca, Renault, Ford, Opel. Vendiamo senza anticipo. Monfalcone angolo Siracusa.

ASSICURATE vostra automobile con rate da L. 3375 mensili Ifas, corso Principe Eugenio 11.

AUTONOLEGGI da lire 650 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età o anzianità patente. Telefonare 687.514.

AUSTIN A 40 buone condizioni [illegible] vendesi rateando. Via Galluppi 5. [illegible]

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Iolanda 32. Telefono 773-985.

AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat. Via Madama Cristina 57, telefono 651-544. O332

AUTOSALONE [illegible] corso Palermo 85, telefono 233-992. Bizzarrini strada, Ferraris 3300, 2+2, spider veloce, Mgo, Flavia coupé, Cortina Lotus, Triumph TR 4, Flaminia coupé-spider, Abarth 1000, assortimento 500, 600, permute rateazioni.

BERLINA 2300 buone condizioni [illegible] vendesi [illegible]. Via Galluppi 5. O709

BMW Concessionaria [illegible] vendita e Nastro d'oro per l'assistenza: Casella Pinelli 14, telef. 486-277.

BMW 2000 Tilux 10 mesi perfetta garanzia 6 mesi. Italcar, corso Turati 63. O665

BOGGETTI vende, compra, cambia automobili nuove, occasioni. Garanzie, facilitazioni. Via Madama Cristina 66. Telef. 659-819. O945

CAVALLERI commissionaria Fiat-Sava pronta [illegible] nuovo, vantaggiose permute 200 veicoli usciti, comodissimi pagamenti. Aperto mattino festivi. Corso Turati 37. O512

CHI vuole risparmiare compra l'automobile adesso, svendiamo a prezzi eccezionali le scorte invernali. Lunghe rateazioni senza solite cambiali; assicurazione compresa, certificato garanzia per manodopera e ricambi, possibilità sospendere pagamenti in caso impedimento. Automarket, corso Principe Eugenio 11 anche mattinate festive. 5/1005

CITROEN DS e ID perfette [illegible] con permute e facilitazioni. Automarkets corso Principe Eugenio 11.

COMPERIAMO automobili contanti, vetture dipendenti. Piazza Bottesini 3, telefono 851-434. 35294

COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, Corso Grosseto 55, telefono 215-643 (vicino corso Vercelli). O326

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, corso Siracusa 158. Telefono 351-496. O182

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo permutando, rateizzando. Calvo, corso Turati, 38.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovetture Isabellauto, corso Dante 133, telefono 651-753.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando [illegible], Via Nizza 58.

COMPERO da dipendente 500 giardiniera. Scrivere Pubblitalia, Casella 20, Casale. 50433

COMPERO qualunque autovettura contanti, valutazione massima. Via Nizza 50. O342

CORSO Dante 131 senza anticipo, senza cambiali, vendiamo: 124 special, 124 annuale, Fulvia GT, 2 C, Cooper MK 2, 1100 R, 850, 750, 500. Garanzia semestrale, aperto mattinate festive. O525

CORSO Siracusa 158, vasto assortimento vetture ogni marca vendiamo senza anticipo GT Junior, GT 1600, GT 1500 Ghia, 124 coupé, 124 spider, TR 4, 1600 spider, Cooper, Fulvie, Giulie 1300, 1600 super, 125, 124, 1100 R, 1500 C, 1964, 1965, 1966, Peugeot 204, Opel Kadett, Simca 1300 familiare, Simca 1000, R 16, Flavie coupé, berline, 2300 S, ecc. Garanzia semestrale, aperto festivi.

CORTINA GT, garanzia, 350.000 cedesi, permutando, rateando. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

COTTINO, Commissionaria Alfa Romeo, Fabro 10, tel. 519-682, consegna sollecita produzione 1969, vasto assortimento usato Alfa, Fiat, Lancia.

FACILISSIMO assicurare l'automobile, rate da L. 3375 mensili. Ifas, corso Principe Eugenio 11. O394

FERRARI 330 GT 2+2 1966 [illegible] condizioni perfette condizioni. Telefonare 500-835. O665

FLAMINIA coupé touring 2800 metallizzata 7 mesi km. 7000, come nuova, vende Commissionaria Lancia Svat, Turati 12. Telef. 593-182.

FLAVIA berlina 1,8 iniezione 18 mesi metallizzata, perfetta vende commissionaria Lancia Svat, Turati 12, telefonare 593-182. O560

FIAT-Sava Commissionaria [illegible], corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. Vasto [illegible]. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300. Autocarri e furgoni. Massime facilitazioni pagamento.

FURGONI camioncini [illegible] acquistare subito valutando massimo contanti. Telefonare 485-274. O678

GIARDINETTE 500 da 50.000 ed oltre vendonsi rateando. Via Galluppi 5. O709

ITALCAR concessionaria BMW [illegible] dimostrazione permuta [illegible] sollecite nuovi modelli [illegible], [illegible] TI, 1600, 2002 TI, 2500, [illegible] veicoli d'occasione con garanzia 6 mesi BMW 2000 Tilux, 1600 pochi mesi, 1600 TI metallizzata, 1800, [illegible] TI, Fiat, Lancia, Ferrari, Maserati, ed altre. Corso Turati 63, telefonare 500-835. O665

INDIRIZZO [illegible] per vendere la vostra automobile: Autodestefani, corso Grosseto 55. Telefoni 215-643, 293-992. O678

MECCANICO garanzia vende 850 panoramica Giulia 1300, dilazionando. Telefonare 721-983. 310560

MINI Minor, Cooper, Mini 1. M 3, 950 spider, garanzia semestrale, vendiamo senza anticipo. Innocenti, corso Siracusa 158, corso Dante 133.

MONTICONE, Adriano 1, telefono 383-772 concessionaria Volkswagen, Porsche, Audi, [illegible]: Porsche 911T, Jaguar 420, Giulia sprint, Giulia 1750, Peugeot 404, 1100 saxomat.

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, [illegible] 35, De Gasperi 38, telefoni 580-089, 595-060, prove, dimostrazioni, rateazioni, permute, consegne sollecite tutta nuova gamma vetture serie 1969, 1300 TI, GT Junior, 1600 super, 1800 S. 51023

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, De Gasperi 38, vasto assortimento vetture usate in perfetto ordine, Alfa Romeo, Lancia, Fiat, Ferrari, Mercedes, Maserati, Jaguar. De Gasperi 38. Tel. 580-089, 595-060.

NSU Prinz, [illegible] Prinz, Neu Prinz. Concessionaria corso Agnelli 22, Telefonare 353-632. Piazza Adriano 12, telefonare 774-490. O146

NSU Prinz 1965 ottime condizioni vendesi rateando. Via Galluppi 5.

OFFICINA autoriparazioni autocarri Svat, strada Bellasco 10, Borgaretto, telefono 902-090, massima accuratezza sollecitudine. O060

PEUGEOT 404 Iniezione Silver nuovo permutasi rateando. Automarkets corso Principe Eugenio 11. 51105

PORSCHE 911 Targa colore aragosta mesi otto privato vende. Telefonare 870-840. 36244

PRETTI automobili selezione i migliori soggetti, vende con garanzia assicurazione compresa rateizzazione. Telefono 755-105. 5/1158

PRIVATAMENTE vendo Giulietta '65 Prinz 600, ottime facilitazioni. Telefonare 537-445. 310561

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture, pagandole di più. Corso Principe Oddone 68. Telefoni 488-213, 485-274. O571

PRIVATO vende bellissima 500 '65 perfette condizioni 170.000. Telefonare 762-443. 36437

PRIVATO vende 600 Multipla, 500 controvento bellissime, facilitando. Telefonare 472-474.

PRIVATO vende Fiat 1100 1959. Telefonare 396-571. 36300

PRIVATO vende 1300 familiare 1964 impianto gas. Telefonare 889-807.

RENAULT, [illegible] prenotazioni permute rateazioni, corso Turati 74. Tel. 594-675.

RENAUTO vende Fiat 44 fine 1967, Opel Kadett coupé fine '67, NSU 4 1966, corso Siracusa 75.

RIBALTABILE acquisterei da privato con o senza lavoro. Tel. 668-853.

ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telefoni 644-640, 644-076.

S.A.C.AU.TO. Commissionaria Fiat Sava, Mostra mercato veicoli d'occasione Dino, 2300 coupé, berlina, 125, 124, Ranger, 600 T e 1100 T furgoni. Flavia coupé e berlina. Tutti i modelli. Corso Racconigi 141, telefono 332-727. O348

SEMESTRALI controllate, ottime, garantite come nuove. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Scott, Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo vendiamo qualsiasi vettura, corso Dante 133, corso Siracusa 158. O525

SICA Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, tel. 653-[illegible]. Esposizione permanente del veicolo [illegible]. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. 501102

SIMCA a condizioni strepitose vendiamo ultimissimi modelli e occasioni varie. Concessionaria Rubeo, corso Unione Sovietica 187. Tel. 324-547.

SIMCA alla Motorcar tutti modelli 1969 via Cancili 112 angolo corso Maroncelli. Telefonare 693-067.

SIMCA Rubeo Concessionaria valutazioni eccezionali [illegible] lunghissime rateazioni. Unione Sovietica 187.

SIMCA Rubeo nuova Concessionaria corso Palermo 21, telefono 274-478, eccellenti condizioni vendite cambi rateazioni. O461

TAUNUS 12 M revisionati garantiti [illegible] vendonsi con [illegible], rateazioni. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 51005

500 da 50.000 ed oltre vendonsi rateando. Via Galluppi 5.

600 da 50.000 ed oltre vendonsi rateando. Via Galluppi 5.

1100 R bianco 6 mesi Km. 6000 vendesi. Telefonare 752-329 ore pasti.

1500 Berlina [illegible] vendesi rateando 450.000. Via Galluppi 5.

1500 berlina 1964 vendesi rateando 270.000. Via Galluppi 5.

2300 scura ottimo stato gas vendesi 260.000. Tel. 763-046.

㉒ Cicli - Moto - Sport

APE furgone vendesi, [illegible] mento interessante. Rivolgersi Italmoda, via Buozzi 5. 35681

MOTOFURGONCINI Ape Vespa ciclomotori Ciao cambi occasioni. Moreni, Unione Sovietica 169.

㉓ Prestazioni diverse

COMMERCIALISTA esegue paghe contributi contabilità generale amministrazioni. Telef. 380-835 ore 9-13.

CONTABILITA', bilanci, assistenza fiscale accetta studio specializzato. Rag. Brero, 510-511. Pietro Micca 9.

㉔ Annunci vari

A.A.A.A. LETTI antichi '700-'800 ferro battuto. Telefonare [illegible].

A.A.A.A. PORTE pieghevoli Divisetta (unici fabbricanti) Siracusa e Schultz, via Bagetti 25 (angolo corso Francia 21), telefono 761-471.

A.A.A.A. SIPARIETTE Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Telefono 650-571.

A.A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistando oggetti vari antichi. Telefonare [illegible]. 2001

A.A.A. SGOMBERIAMO cantine, acquistiamo oggetti antichi. Telefonare 257-216. [illegible]

A.A. SGOMBRIAMO cantine, locali, acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440.

A. BOX metallici prefabbricati moto auto depositi "polla" da 65.000 in su. Modelli per [illegible] con pareti isolanti; Esposizione San Bernardino di Trana, telefono 933-165.

A. LETTI lampadari [illegible] grate ferro battuto officina. Tel. 287-628.

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/B. O664

ARMADIONI guardaroba Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Laccati, lusso, 4 stagioni e comuni. Pronti tutte dimensioni. Via Passalacqua 6, tel. 531-918.

ARREDATEVI, Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE il supermercato del mobile di Torino cambia i vostri vecchi mobili valutando massimo. Un grande assortimento: salotti, soggiorni, camere, cucine, armadioni. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo (Porta Palazzo), telefono 238-705.

ATTENZIONE - Matrimoniale 96.000, cucine 42.000, Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11.

ATTREZZATURA specializzata per riparazione piatti pendoli elettrici. Guglielmotto, Francia 109.

BOX metallici prefabbricati per auto e capannoni. Telefonare pomeriggio 492-712 Venaria. 2001

CAMERA letto nuovissima pagata 380.000 svendo 198.000, salotto 184 mila per 69.000. Telefonare 251-110.

CUCCIOLI Groenendael (pastore belga) iscritti, bellissimi, privato vende. Telefonare 380-770. 36671

FERRI battuti copritermosifoni letti lampadari attaccapanni, officina artistica. Telefonare 328-214.

IMPERMEABILI uomo, donna, soprabiti, tailleurs, abiti ragazzo, lire 5000; impermeabili ragazzo, calzoni donna L. 2500 1000, ecc. Fine serie migliori Marche, via Mercanti 15 A (quasi angolo via Pietro Micca).

LAVATRICI. Cucine gas. Frigoriferi. Radio. Televisori. Svendita stagionale. Anche rateale. Fert, piazza Adriano 15, telefono 756-668.

LIQUIDIAMO vasto assortimento salotti, poltrone, divani, prezzi realizzo. Via Lomellina 18.

MACCHINE scrivere, calcolatrici, nuove ed occasione, noleggi. Augusta. Cavour 6.

MANCATO matrimonio svendo camera e soggiorno nuovissimi. Telefonare 284-176. 36514

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3 svendita eccezionale prezzi imbattibili lunghe rateazioni. 1001

NOLEGGIAMO cyclettes vogatori vibrocinghie carrozzelle [illegible] Aerosol stampelle ultravioletti. [illegible] 541-256.

OCCASIONISSIMA vendo banco frigo, scaffalature, vetrine, tutto nuovo. Telefonare 545-955 ore negozio.

PASTICCERIA vende macchinari attrezzatura negozio mobili bilance. Mattino S. Ottavio 46. 2001

PELLICCE, giacche, colli, svendo. Trasformazioni, prenotazioni. Vallauri, Cavour 9 (pomeriggio).

PELLICCE. Svendita stagionale. Anche rateale. Fert, piazza Adriano 15, telefono 756-669. O559

PRESTITO economico. Restituzione mensile. Impiegati, operai. Rivolgetevi fiduciosamente piazza Adriano 15 primo piano scala destra. Tel. 755-652

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 498-500.

SGOMBERANDO svendo qualsiasi prezzo assortimento camere soggiorni sala salotti. Via Giuseppe Verdi 34, telefonare 80-087.

VENDITA eccezionale, sconto 50%, di tutte le marce: lampadari, televisori, cucine, ecc. Solo per pochi giorni. Via Carlo Alberto angolo via Cavour. 5/01130

VENDO salottino Luigi XV, lampadario cristallo, cucina americana. Telefonare ore pasti 517-960.